



Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Montalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Montalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

ANNO 126 - NUMERO 12
DOMENICA 14 GENNAIO 2007
€ 1,00

EDITORIALE

LA RINUNCIA DI CASERTA

di Sergio Baraldi

Non si può parlare all'Italia da una Reggia. In quei saloni si parla a se stessi o di se stessi. E così è stato. Il vertice del centrosinistra a Caserta avrebbe dovuto consentire alla maggioranza di governo di recuperare il consenso perduto con la finanziaria. Alla sua conclusione, non sembra di potere affermare che l'obiettivo sia stato centrato. Non ha certo vinto il riformismo e il professore Nicola Rossi, che lo invocava, è stato ammutolito. Non ha vinto neppure l'Italia che di riforme strutturali avrebbe bisogno per rilanciarsi e agganciare la ripresa mondiale che si sta dispiegando. Non hanno vinto i radicali della maggioranza, in primo luogo Rifondazione, nonostante abbiano dimostrato che siano loro gli attuali depositari dell'egemonia, perché con loro ha prevalso il conservatorismo di sinistra. Non ci sembra che abbia vinto l'Unione che avrà anche recuperato un minimo di unità interna, ma che ha bruciato una preziosa occasione per restaurare la propria credibilità lesionata e che, invece, ha mostrato mai come prima il volto di un ceto politico autoreferenziale, dominato dalle sue logiche interne, già catturato dalla fase elettorale che vedrà a primavera il voto per molte importanti città.

Allora, chi ha vinto? Un realismo politico mal interpretato, il cui simbolo è stato il rinvio. Il rinvio di tutte le complesse domande che stavano sul tavolo. Questo rischia di essere il vero risultato politico di Caserta: il sostanziale accantonamento dell'idea che il governo Prodi, con le sue azioni, potesse rappresentare l'immagine vivente del centrosinistra che vuole cambiare l'Italia e, soprattutto, della funzione centrale che potrebbe svolgerci il polo riformista. Questa dimostrazione è rimandata al futuro, un tempo che in politica è sempre carico d'incertezze. E non solo perché l'Unione ha dovuto prendere atto dei duri condizionamenti che la bloccano, vale a dire la maggioranza risicata al Senato e l'alleanza con la sinistra antagonista senza la quale non vince e che rivendica un ampio potere di interdizione, ma perché i due azionisti di riferimento la Margherita e i Ds hanno evitato di battersi. O meglio: hanno combattuto solo tra loro, dimenticandosi che in teoria tra pochi mesi dovrebbero militare nello

stesso partito democratico oltre che nella medesima coalizione. Sappiamo che nei partiti e nelle alleanze i giochi interni pesano, ma da Fassino e da Rutelli sarebbe stato lecito attendersi che mantenessero i propositi con i quali sono entrati nella Reggia: «O riforme o si muore». Ma Fassino e D'Alema si sono preoccupati principalmente di riaprire il dialogo con Rifondazione. E Rutelli si è più dedicato a contrastare l'invasione di campo del ministro Bersani sulle liberalizzazioni per potere piantare la «sua» bandierina sulle nuove promesse, che ad alzare il tono del vertice. Se si esce dalla Reggia con una «cabina di regia», è abbastanza chiaro che tutto appare sproporzionato. E fermo. Il guaio è che l'aver dato prova di tanto realismo su se stessi e sul Paese non solo non aiuta il centrosinistra, ma rischia di aggravare le difficoltà. Perché se il disegno di una modernizzazione viene prudentemente sospeso, se le ambizioni sono ridimensionate, quello che resta è il galleggiare a colpi di mediazioni prodiane e tentare, se possibile, di raggiungere qualche obiettivo ridotto, qualche liberalizzazione limitata, qualche piccola modernizzazione. Quasi un democristiano «tirare a campare». A Caserta il governo dell'Unione sembra avere riscoperto l'eterno ritorno dell'uguale: l'anima dell'andreatismo, tanto è vero che Cossiga tesse ironicamente gli elogi di Prodi. Appare chiaro che la missione del centrosinistra comincia a ritagliarsi su un unico obiettivo: sì, aggiungere qualche squilibrio sociale; sì, riordinare conti squilibrati ma non drammatici; ma soprattutto sopravvivere, durare il tempo necessario perché la fase berlusconiana si esaurisca per raggiunti limiti di età. Una missione che si può persino definire, con qualche enfasi, storica quella di archiviare il caso dell'antipolitica al governo, ma che restringe il programma a un punto. Ancora una volta: Berlusconi. Se, infatti, il compito del governo Prodi sembra solo quello di chiudere un ciclo, è evidente che altri dovranno assumersi la responsabilità di aprirne uno nuovo. Se la discontinuità non si concretizzerà in questa legislatura, essa emergerà in altro modo, in altro tempo, con altri uomini.

● Segue a pagina 2

LE INDAGINI

Unabomber, periti: forbici prova sicura

I SERVIZI A PAGINA 4



L'INTERVISTA

Malattia: «Il Pd è inutile per il 2008»

IL SERVIZIO A PAGINA 10



Il vertice di maggioranza e i problemi irrisolti: Damiano annuncia il ricalcolo delle pensioni, no dai sindacati

Prodi: 5 anni per cambiare il Paese

Il premier: le riforme compito mio. Rutelli: con Bersani nessun disaccordo La Cdl attacca: «Solo parole, se perdono le amministrative è la loro fine»



LA TRIESTINA TORNA A VINCERE

● Nello Sport

Il Rocco è fuori norma Tre mesi per adeguarlo

TRIESTE La capienza del Rocco (32mila posti) è a rischio. Le misure sulla sicurezza degli impianti sportivi, («decreto Pisanu»), potrebbero far scendere i posti a sedere a 9.999. In maniera inderogabile. Nell'ultima riunione in Prefettura, infatti, la commissione di vigilanza

si è espressa contro una proroga della capienza per tutto il campionato di serie B in corso (sei mesi). Alla Triestina calcio, che usufruisce dello stadio di proprietà comunale, so-

no stati concessi meno di tre mesi. Da marzo in poi, insomma, l'accesso consentito al «Rocco»

sarà ridotto di due terzi; a meno che non si provveda a installare l'impianto di video-sorveglianza.

● A pagina 20
Pietro Comelli

ROMA «Sorvegliare sull'attuazione delle riforme è compito mio»: lo ha detto Romano Prodi a conclusione del vertice di Caserta. Il premier ha aggiunto: ci vorranno cinque anni per cambiare il paese. Mentre Rutelli assicura di non aver frenato sulle riforme («Con il ministro Bersani nessun disaccordo»), il titolare del Lavoro Damiano annuncia che intende porre mano al ricalcolo delle pensioni, incassando subito un «no» dei sindacati. La Cdl attacca: «Dal vertice di governo solo parole». E il leader di An Fini: se perdono le amministrative inizia la fine di questo governo.

● Alle pagine 2 e 3

LEGGE ELETTORALE LA BICAMERALE DA EVITARE

di Sergio Bartole

Si parla molto in questi ultimi giorni di riforma della legge elettorale dopo il messaggio di fine d'anno del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e l'intervista del Ministro degli Interni Giuliano Amato. Per comprendere come la situazione vada sviluppandosi bisogna anzitutto rispondere ad una domanda preliminare.

● Segue a pagina 3

GLI AIUTI DI STATO FVG, DIRIGISMO CHE SOFFOCA

di Bruno Tellia

Una nuova polemica investe il governo regionale. Riguarda la delimitazione delle aree ammesse a godere degli aiuti di stato a finalità regionale. Prima di entrare nel merito, però, è opportuno chiarire di che cosa si tratta.

Uno dei capisaldi su cui si regge l'Unione Europea è la concorrenza.

● Segue a pagina 6

Il nodo della segreteria. Votato all'unanimità il documento per il Pd

Margherita, ora spunta Degano Moretton: il partito parli con Illy

GRADO I vertici della Margherita danno il via a Grado alla fase costituenti del Partito democratico. Serve un'accelerazione per creare al massimo entro quest'anno il nuovo soggetto che coinvolga la società civile e diventi anche la casa dei Cittadini. Migliorando il dialogo con le categorie. Non sono mancate le «voci contro» nell'assemblea di ieri ma alla fine il documento unitario che va nella direzione

del Pd è stato votato all'unanimità. Il tormentone del nuovo segretario non è stato toccato ma nei corridoi non si è parlato di altro: contro la candidatura di Gianfranco Moretton spunta a sorpresa quella del triestino Cristiano Degano.

● A pagina 10

Riforma Viero, la Cdl: superdirigenti, la Corte blocchi gli sprechi

● **Ciro Esposito** a pagina 8

IL CRAL E IL RISCHIO DELLA PARALISI

TRIESTE E ITALIA, IL GUSTO DEL NO

di Roberto Morelli

La notizia è in sé marginale. Il Cral, circolo ricreativo di quel che fu l'Ente Porto, rifiuta di spostarsi dal cosiddetto Magazzino 42, l'edificio retrostante la Stazione marittima, dove ha una palestra e svolge le proprie altre attività ludiche, dal ballo agli scacchi. L'Autorità portuale (e il Comune, e la città) ne ha bisogno dal prossimo luglio per adibirlo a salone da sbarco per 1700 passeggeri, al servizio del nuovo traffico crocieristico che sta decollando con colossi come Costa e Msc: niente salone, niente navi.

● Segue a pagina 11

Un uomo a volto coperto con pistola fugge con 150 euro a bordo del motorino di un complice: inseguito da una coraggiosa cliente

Ricevitoria del Lotto rapinata a San Giacomo

CONTINUA LA
Fiera del BIANCO
SCONTI E OFFERTE SPECIALI
monti
SPECIALISTI IN BIANCHERIA INTIMA E PER LA CASA
APERTI
... DA MARTEDÌ A SABATO
TRIESTE - via S. Spiridione 5
MONFALCONE - via Duca d'Aosta 14

Secondo colpo in sole
24 ore dopo la farmacia
di via Baiaumonti

TRIESTE Nuova rapina a mano armata, ieri sera, a un giorno dall'assalto alla farmacia di via Baiaumonti. Nel mirino di due malviventi con pistola una ricevitoria del Lotto in via Gavardo, a San Giacomo, già rapinata nel 2001. Un giovane col passamontagna ha fatto irruzione e, puntando la pistola contro la titolare, ha preso i 150 euro dell'incasso. L'altro attendeva fuori. Rivolto a due clienti ha detto: «Fuori il portafoglio». Una delle due si è rifiutata. Preso alla sprovvista il rapinatore è fuggito. La coraggiosa cliente lo ha rincorso, ma l'uomo aveva raggiunto il complice col motorino.

● A pagina 21
Elisa Lenarduzzi



Viaggio nella Slovenia con l'euro in tasca

● Dall'inviato Giulio Garau a pagina 11

udinesposa
LA FIERA PER IL TUO MATRIMONIO
Quartiere Fieristico Udinese
12-13-14-15
gennaio 2007
è un'organizzazione di
(e)venti & co.
www.udinesposa.it

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina
della Gola

A pagina 18

Tenta d'uccidersi in auto in pieno centro: salvato da maresciallo dei vigili

TRIESTE Ha tentato di farla finita in pieno centro, in via Battisti tra le auto in coda al semaforo e la gente che cammina frettolosamente, ma un maresciallo dei vigili urbani lo ha salvato. E successivamente poco dopo mezzogiorno proprio davanti alla succursale del Volta, a cinquanta metri dal caffè San Marco. La Y10 era posteggiata tra un albero e il cassonetto, c'era un uomo al posto di guida con la testa appoggiata al volante. Un passante, tra i tanti che non s'erano accorti di nulla, ha notato l'uomo con la testa appoggiata sul volante e ha chiamato i vigili urbani: è accorso il maresciallo Mauro Covacich, in forza al terzo distretto e ha salvato F. F. pensionato di 59 anni. Dal portellone ha notato che pendeva un tubo di gomma accostato, ma staccato da quello di scarico. Il motore era caldo. L'uomo all'interno si è scosso e ha aperto la portiera. «E solo un malore», ha detto. E si è messo a piangere.

● **Corrado Barbacini** a pagina 22



Il leader di An all'attacco: in caso di vittoria del centrodestra alle elezioni di primavera inizia la caduta del Professore

Fini: «Amministrative test politico»

«Unione divisa su tutto». Tremonti: «La parola a 11 milioni di italiani»

ROMA Attacca duramente il governo, ma soprattutto Romano Prodi e punta tutto sulle amministrative di primavera, che, in caso di vittoria del centrodestra, segneranno l'inizio della caduta del Professore. E senza dubbio Gianfranco Fini il protagonista della terza giornata di lavori della manifestazione organizzata da Forza Italia a Roccaraso. Nonostante la presenza di Giulio Tremonti, infatti, è il leader di An a strappare i maggiori applausi alla platea composta prevalentemente da sostenitori di Silvio Berlusconi. E anche l'ex ministro dell'Economia concorda pienamente con Fini: «Il voto delle amministrative sarà politico, visto che votano 11 milioni di italiani».

Tremonti parla prima del leader di An, ma il suo discorso - seppur interrotto da applausi - non trascina i militanti azzurri quanto quello dell'ex ministro degli Esteri. Gianfranco Fini scalda subito la platea: parla del «collante» che deve unire il centrodestra, spiegando che il primo obiettivo è quello di «liberarsi di Prodi il primo possibile» e di far emergere «l'unico vero bluff» della politica italiana e cioè l'attuale presidente del Consiglio.

Fini prosegue nell'attacco al Professore: «L'unico modo che Prodi ha di restare al governo è quello di galleggiare senza prendere decisioni, come dimostra Caserta». Non solo. Per il

leader di An, il premier è tutt'altro che un «ostaggio della sinistra radicale», ma piuttosto il suo «megafono». Infatti, è l'affondo, «nella sua storia non c'è nulla di moderato».

Ne ha anche per il governo e la maggioranza: «Sono divisi su tutto» e sul tema della sicurezza si comportano in modo «irresponsabile». Promette manifestazioni di piazza in caso

di abolizione della Bossi-Fini e denuncia il fatto che l'Italia è l'unico paese europeo in cui esistono ancora due partiti che si richiamano all'ideale comunista. Toni duri e argomentati forti, molto simili a quelli del suo alleato migliore, Silvio Berlusconi. Più che un comizio del moderato leader di An, sembra infatti di assistere ad un intervento del Cavaliere.

Le ultime parole sono sulla legge elettorale. Fini nutre «dubbi» sul successo del dialogo avviato da Vannino Chiti, ma ridimensiona l'entusiasmo di An sul referendum: «Non è la panacea di tutti i mali, ma neanche una catastrofe».

Giulio Tremonti non lesina toni sarcastici «all'albero del programma», trovata grafica presentata a Caserta per sintetizzare il programma dell'Unione. «Se uno psichiatra lo vedesse - afferma l'ex vicepremier - direbbe che è stato fatto con modalità infantili: ci sono tanti rami, tante foglie e tanti frutti. Ma manca il tronco, cioè la sostanza».

A Caserta, insomma «è stato definitivamente chiuso il libro delle riforme del centrosinistra e Prodi è uscito dalla reggia senza più lo scettro del comando» (Osvaldo Napoli, Fi); «Ha vinto l'ala comunista conservatrice, come dice parte della stessa maggioranza» (Bertolini, Fi); «La sinistra riformista è uscita mortificata» (Frattini, Fi); «Il vero accordo raggiunto è stato quello di abbandonare ogni velleità riformista» (Bondi, Fi). Per non parlare poi del capitolo liberalizzazioni «ingoiato nel porto delle nebbie di Caserta» (ancora Napoli, Fi).

Per una volta Francesco Storace, leader dell'opposizione a Fini, è d'accordo con il suo presidente: «Da Caserta, dove c'è una grande produzione di bufale, ne è uscita un'altra: quel-

la dei cento miliardi per il Sud in sette anni». E Maurizio Gasparri, ex ministro del governo Berlusconi, chiosa: «Il conclave è servito solo ad archiviare i timidi accenni a politiche riformatrici, registrando un duro e palese scontro tra Rutelli e Ds sulle proposte di Bersani in materia economica».

Insomma «un de profundis per l'Unione», osserva il segretario della Democrazia cristiana per le autonomie, Gianfranco Rotondi, mentre per il senatore dell'Udc Francesco Pionati, si è trattato di «un autogol sul piano della comunicazione, con tre messaggi negativi per il governo: paralisi sulle riforme, politica delle promesse, prevalenza della sinistra massimalista».

L'opposizione ragiona sul come costruire una strategia alternativa. Ma dopo le parole del segretario Udc Lorenzo Cesa su una eventuale nuova premiership di Berlusconi, Fini ammonisce: «Riattivare dispute bizantine sulla leadership del centrodestra sarebbe, dopo Caserta, un aiuto chiaro e oggettivo che si dà ad un governo pericoloso per l'Italia».

Recepisce Maurizio Ronconi, vicepresidente dei deputati di Casini: «L'Udc archivi la questione della leadership perché è un problema non di oggi e anche perché rischia di monopolizzare il dibattito del centrodestra che invece deve risolvere problemi più complicati ad iniziare da quello della propria ragione sociale».



Gianfranco Fini, leader di Alleanza nazionale, attacca il governo

Il segretario Bortolussi:
«La nostra stima dimostra che è assolutamente necessario avviare una lotta contro l'evasione per diminuire le tasse»

VENEZIA La pressione fiscale in Italia è quasi al 50%. Lo rileva l'Ufficio della Cgia di Mestre che ha spiegato di essere arrivato a questo risultato stornando dal Pil nazionale la quota relativa al sommerso economico. Tutto questo partendo dalla considerazione che chi evade, anche se crea Pil, non paga tasse e contribuisce. Quindi la pressione fiscale ufficiale che pesa sui contribuenti italiani è, secondo

la Cgia, sottostimata di quasi 10 punti. «L'altra metà del Pil» sottolinea la Cgia spiegando

poi che è «proprio così perché del Pil italiano, ben il 50 % viene «eroso» da tasse e contributi. Un dato, quel-

che l'Istat sbaglia i conti. L'Istituto nazionale non fa altro che applicare le disposizioni previste dall'Euro-

L'ufficio statistico degli artigiani di Mestre ha rifatto i calcoli stornando dal Pil la quota del lavoro nero

Pressione fiscale vicina al 50 per cento

Cgia: «Il dato Istat è sfalsato di 10 punti a causa del sommerso economico»

lo rilevato dagli esperti della Cgia di Mestre, che - ribadisce - supera di quasi 10 punti percentuali quello ufficiale che annualmente viene presentato dall'Istat. Sia chiaro - aggiunge - non è l'Istat sbaglia i conti.

La Cgia di Mestre, che - ribadisce - supera di quasi 10 punti percentuali quello ufficiale che annualmente viene presentato dall'Istat. Sia chiaro - aggiunge - non è l'Istat sbaglia i conti. L'Istituto nazionale non fa altro che applicare le disposizioni previste dall'Euro-

stat (Istituto europeo di statistica) che stabilisce che i sistemi di contabilità nazionale di tutti i Paesi Europei devono includere nel conteggio del Pil Nazionale anche l'economia non osservata. Ovvero - prosegue -, il sommerso economico che in Italia annualmente l'Istat stima tra i 230,6 e i 245,8 miliardi di euro».

Il Pil nazionale nel 2005 è stato pari a 1.417.241 milioni di euro e include an-

che la cifra imputabile all'economia sommersa stimata annualmente dall'Istat. Ricordando che la pressione fiscale è data dal rapporto tra le entrate fiscali e il Pil prodotto in un anno, «nel 2005 la pressione ha toccato il 40,6%». La Cgia di Mestre, però, ha voluto appunto «stornare» dalla ricchezza prodotta la quota addebitabile al sommerso economico calcolando la pressione fiscale sul Pil reale.

Facendo questa operazione «verità», di fatto il Pil diminuisce (quindi diminuisce anche il denominatore) e, pertanto, aumenta il risultato del rapporto. Ovvero la pressione fiscale.

Ebbene, secondo la stima della Cgia di Mestre, nel 2005 la pressione fiscale «reale» che pesa sui contribuenti italiani ha oscillato tra il 48,5% e il 49,1%. Quasi 10 punti in più del dato ufficiale. «Una ulteriore di-

mostrazione - dichiara Giuseppe Bortolussi segretario della Cgia di Mestre - che, chi in Italia è conosciuto dal fisco, subisce un prelievo fiscale ben superiore al dato statistico ufficiale. Per questo è assolutamente improrogabile una seria lotta contro il lavoro nero e l'abusivismo. Aumentando la platea dei contribuenti potremo così ridurre imposte e contributi a chi oggi ne paga più del dovuto».

DALLA PRIMA PAGINA

È questo errore di cui Rutelli e Fassino non sembrano aver calcolato le conseguenze: l'aver identificato se stessi come la generazione della transizione politica potrebbe porre all'ordine del giorno il problema del ricambio generazionale, di una diversa classe dirigente che quella rottura sia in grado di rappresentare. I partecipanti alla riunione della Reggia, cioè, hanno chiamato essi stessi i loro possibili succe-

sori, perché il centrosinistra di oggi non sembra potere o volere spingersi oltre. Anzi, quasi lavora per riaprire al centrodestra uno spazio politico nel quale potrà ristrutturare la sua offerta, ricostituire una nuova classe dirigente, elaborare una nuova idea del Paese. Sul governo Prodi ricade, dunque, la maledizione che colpì il governo Berlusconi. Anche il Cavaliere sbarcò a Roma con l'idea che il Nord avrebbe rifatto l'Italia. E in effetti ci provò, con un progetto che si può condividere o condannare. Ma di fronte alle resistenze e alle opposizioni, anche il leader della più forte maggioranza della storia repubblicana ripiegò su un andreottismo ri-

La rinuncia di Caserta

modernato che lo condusse alla sconfitta. Dopo Caserta, Prodi corre il pericolo di incamminarsi sulla stessa strada. Tra pochi mesi si vota per le amministrative. un presunto realismo ha spinto l'Unione alla amara conclusione che un progetto di riforme e liberalizzazioni rischia di sollevare proteste e resistenze generalizzate. Sottostante a questa rinuncia, affiora la visione di un Paese nel quale la paura del cambiamento è più forte della speranza, che la difesa di ciò che si è ottenuto è più radicata

della conquista del nuovo possibile. E lo scoglio, vero, sul quale si è infranta la nave ambiziosa del centrodestra e ora rischia di incagliarsi anche quella del centrosinistra. Dimenticandosi che non sono più i tempi di Andreotti, quando la Cina non c'era, l'India era il paese delle vacche sacre, l'Est Europa cristallizzato dal comunismo, la Russia giocava un altro gioco. Oggi è un altro mondo, che corre e cresce, nel quale gli altri paesi si muovono veloci, e l'Italia si indebolisce, perde posizioni. Balla sul-

l'orlo del declino se non si materializza una svolta. Ma il governo Prodi e la sua maggioranza danno l'impressione che la precedenza sia assegnata alla loro ripresa di popolarità. Così non parla al Paese. Il punto è che, in queste difficili condizioni, l'Unione sembra smarrire la risposta a un quesito centrale: chi affronta l'antipolitica che torna a soffiare sul Paese e contagia anche settori progressisti? L'antipolitica che si ripropone come la sfida del cambiamento del sistema? Se la spada del riformismo viene rinfoderata, la strategia del durare potrà mai assicurare una vittoria? L'Unione rischia di non accontentare l'Italia delle corporazioni che non vuole cambiare: altri posso-

no svolgere meglio questo compito. Nello stesso tempo potrebbe scontentare l'Italia moderna che comprende che o si cambia o si precipita nella spirale della marginalizzazione. E vero che l'Italia ha sempre frenato chi faceva le riforme, ma è altrettanto vero che, alla fine, ha sempre punito chi non le faceva. C'è di che riflettere sull'abdicazione che la politica ha messo in scena alla Reggia.

Sergio Baraldi

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),

LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Pupi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Giovanni Fantoni, Fabio Tacchini, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia SIT 320€ 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00 (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 13 gennaio 2007 è stata di 49.350 copie.

Certificato n. 6064 del 4.12.2006

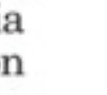
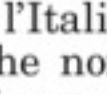
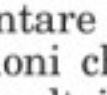
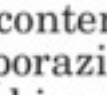
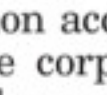
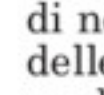
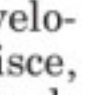
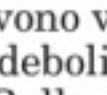
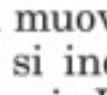
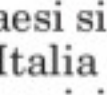
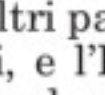
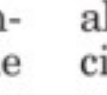
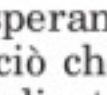
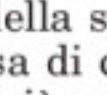
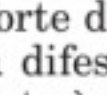
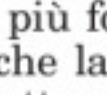
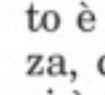
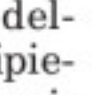
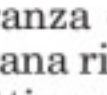
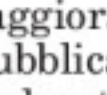
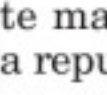
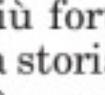
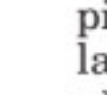
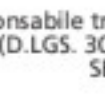




Foto di gruppo al termine del Consiglio dei ministri presieduto da Romano Prodi che si è svolto nella due giorni di Caserta. L'esecutivo ha deciso un'accelerazione sulle riforme

Il presidente del Consiglio sottolinea la grande importanza del summit governo-coalizione di Caserta: «I frutti nei prossimi mesi»

Prodi: compito mio vigilare sulle riforme

Rutelli precisa: «Da me nessuno stop, avanti in Parlamento con le liberalizzazioni»

ROMA «È stato un confronto di grande importanza e di grande utilità. Ne vedremo i frutti nei prossimi mesi». Le parole con cui Romano Prodi ha commentato ieri il vertice di Caserta, mostra la fiducia sull'efficacia del suo esito, con l'affidamento allo stesso premier del compito di «far sintesi» tra le varie posizioni. Anche esponenti Ds e Dl, a partire da Francesco Rutelli, hanno smentito le cronache dei quotidiani che hanno parlato di divisioni. Ma anche ieri ci sono da registrare nuove sollecitazioni ad «accelerare» sulle riforme da parte dell'ala riformista, cui hanno risposto con diffidenza esponenti del Prc, del Pdc e dei Verdi.

«La volontà riformatrice è emersa chiarissimamente a Caserta - ha detto Prodi -. Abbiamo cinque anni per cambiare il Paese. E lo faremo». Il compito affidatogli di mediare tra le varie posizioni dell'Unione, poi, non è un sotterfugio per mettere nel cassetto le riforme: «È il presidente del Consiglio che ha la responsabilità della sintesi sulle grandi scelte del governo. Siccome sento questo ruolo lo porto avanti».

Il vicepremier, Rutelli, ha smentito la versione dei giornali che lo hanno descritto come il frenatore delle liberalizzazioni portate a Caserta da Bersani. E anche quest'ultimo ministro, sul «Sole 24 Ore» ha



Da sinistra i segretari della Uil e della Cisl, Luigi Angeletti e Raffaele Bonanni

escluso che vi siano state divisioni. Sulle liberalizzazioni, ha detto Rutelli «abbiamo nel programma di governo una strategia chiara per la crescita economica, a favore del cittadino consumatore, per la concorrenza e l'apertura dei mercati». Insomma le liberalizzazioni «vanno fatte presto e bene. Appena Bersani presenterà il suo nuovo pacchetto, lo discuteremo e l'approveremo come è già accaduto a luglio».

Rutelli, inoltre ha sottolineato l'urgenza di approvare subito in Parlamento, i provvedimenti già presentati «su energia, diritti dei consumatori, e sui servizi pubblici locali».

E anche il ministro del Lavoro, Cesare Damiano, parlando delle riforme di sua competenza, «mostra di voler andare avanti pur «con la regia di Palazzo Chigi». Nell'agenda metteremo non solo le pensioni (con la revisione dei coefficienti previ-

sta dalla legge Dini), ma anche gli ammortizzatori sociali.

Certo, nello schieramento riformista, i mugugni ci sono. Pierluigi Mantini, liberal della Margherita, parla di «delusione» per l'esito di Caserta, e annuncia di aderire all'iniziativa bipartisan dei «volenterosi» sulle riforme. Per il capogruppo della Rosa nel Pugno, Roberto Villetti «a Caserta si è battuta la strada del rinvio», il che dimostra che «Prodi, nono-

stante le sue buone intenzioni non riesce a governare ma è prigioniero della sua coalizione».

E proprio dal fronte riformista arrivano sollecitazioni ad «accelerare», secondo il termine usato dal numero due della Margherita, Antonello Soro. «Sarebbe imperdonabile ogni esitazione - ha detto l'esponente Dl - perché l'unico test per le riforme è la loro realizzazione, altrimenti restano soltanto annunci». Il capogruppo Udeur alla Camera, Mauro Fabris, ha lanciato anch'egli un monito: «Tutte le discussioni e i vertici che servivano in questi primi mesi di governo sono stati fatti. Gli italiani ora vogliono risposte e soluzioni ai loro problemi quotidiani. Senza queste azioni il governo non è credibile».

Ma alle sollecitazioni arrivano altrettanti stop dalla sinistra radicale. Giovanni Russo Spena parla di «critiche-ricatto», come già avvenne durante la Finanziaria, e avverte che «questo gioco non potrà ripetersi con successo». «Procedere alla liberalizzazioni dei settori strategici del Paese - ammonisce Pino Sgobio del Pdc - sarebbe un grave e clamoroso errore». E sulla stessa linea è il leader dei Verdi Pecoraro Scario: «Non possiamo certo rispondere alla logica sbagliata delle vecchie privatizzazioni che hanno favorito i grandi interessi economici».

REAZIONI

Cisl e Uil: «Bisogna eliminare i monopoli e ridurre le rendite»

ROMA All'indomani del vertice di Caserta il ministro dello Sviluppo economico Pierluigi Bersani ribadisce che le liberalizzazioni vanno avanti, ma sindacati sono preoccupati per il rischio di uno stop. Il leader della Cisl, Raffaele Bonanni, sollecita «liberalizzazioni trasparenti e regole per la concorrenza» ritenendo che «bisogna distruggere gli attuali monopoli di fatto». Da parte sua, il segretario generale della Uil, Luigi Angeletti, ritiene necessario «ridurre le rendite di posizione nel paese». Per giustificare l'urgenza di provvedimenti di liberalizzazione, Bonanni ha puntato il dito contro «i nostri servizi di interesse pubblico» per i quali «paghiamo più di tutti gli altri paesi. Anche Angeletti auspica interventi di apertura del mercato «per ridurre le rendite di posizione» ma, ha osservato, «non è ancora chiara la posizione del governo sulla materia».

DOMANI

Il premier a Lubiana

TRIESTE Il presidente del Consiglio Romano Prodi sarà domani a Lubiana per partecipare alla solenne cerimonia per l'ingresso della Slovenia nel sistema valutario dell'euro. Prodi terrà la sua relazione assieme al presidente di turno dell'Ue, Angela Merkel (nella foto), il presidente della Commissione europea José Manuel Barroso, il premier della Bce Jean-Claude Trichet, il presidente dell'Eurogruppo Jean-Claude Juncker, il premier del Belgio Guy Verhofstadt, quello della Grecia Kostas Karamanlis. Le conclusioni saranno affidate, invece, al primo ministro sloveno Janez Jansa.



Il segretario Uil Angeletti: «È un atto di malvagità gratuita. Si riducono le indennità ai giovani e a quelli che smetteranno di lavorare tra vent'anni»

ROMA Avanti con la revisione dei coefficienti anche se attraverso il confronto con le parti sociali: il giorno dopo il vertice di Caserta che ha avuto per protagonisti governo e maggioranza il ministro del Lavoro, Cesare Damiano, confermando l'apertura del tavolo sulla previdenza all'interno del confronto più ampio sullo stato sociale, sottolinea la necessità di rivedere i coefficienti di trasformazione del montante contributivo così come previsto dalla legge Dini a dieci anni dalla sua entrata



Il ministro Cesare Damiano

in vigore spiegando che comunque l'applicazione andrà «negoziata con le parti sociali».

Il Nucleo di valutazione della spesa previdenziale ha ipotizzato una riduzione dei coefficienti del 6-8%. Nella so-

La proposta del ministro del Lavoro di mettere mano alla «Dini» si scontra subito con le parti sociali

Damiano annuncia il ricalcolo delle pensioni I sindacati: «Siamo contrari. Via lo scalone»

stanza a fronte di una aumento dell'aspettativa di vita di circa due anni a parità di età di uscita verso la pensione si ridurrà l'importo dell'assegno ipotizzando di riceverlo per più tempo.

L'eventuale revisione comunque spiegherà i suoi effetti solo dopo il 2011, quando cominceranno ad andare in pensione i primi lavoratori con il sistema misto (contributivo e contributivo). «Pensioni, ammortizzatori sociali e mercato del lavoro - ha detto Damiano - non possono esse-

re isolati. Pur nella loro specificità rappresentano un argomento unitario. È evidente che sarà importante la regia di palazzo Chigi con il coinvolgimento dei ministri direttamente interessati».

Secondo Damiano il punto di partenza nel confronto dovrà essere la discussione sugli ammortizzatori sociali passando da un welfare assistenziale a uno promozionale.

«Per le pensioni - spiega - non si tratta di procedere a una nuova riforma, ma mantenuta quella che c'è. La revisione

sione dei coefficienti - precisa - fa parte della riforma Dini. È uno dei punti fondamentali della Dini, va applicata negoziandola con le parti sociali». Damiano ribadisce che lo scalone, cioè il passaggio nel 2008 da 57 a 60 anni per l'età necessaria per la pensione di anzianità a fronte di 35 anni di contributi, «va rivisto» ma anche che questa revisione «dipenderà dalle risorse disponibili perché questo superamento ha un costo».

Il confronto rischia comunque di partire in salita vista la richiesta dei sindacati di

eliminare tout court lo scalone e la loro indisponibilità sulla revisione dei coefficienti. «Il governo - ha detto il numero uno della Cisl Raffaele Bonanni - ha nel suo programma l'eliminazione dello scalone. Pensiamo debba farlo con risorse generali».

«Siamo contrari - ha detto il segretario generale della Uil, Luigi Angeletti - alla revisione dei coefficienti. È un atto di malvagità gratuita. Si riducono le pensioni ai giovani e comunque a quelli che andranno in pensione tra vent'anni e non si risolvono i problemi di bilancio ora».

DALLA PRIMA PAGINA

Perché mai il Capo dello Stato ha preso così esplicitamente posizione su un tema che sembrerebbe rientrare nel dominio esclusivo dei partiti politici, a questi spettando in ultima istanza ogni decisione sul futuro del nostro sistema elettorale? E perché mai un uomo così prudente ed avveduto come il ministro degli Interni ha ritenuto di uscire allo scoperto con la proposta di una convenzione per le riforme elettorali, che necessariamente si espone alle critiche delle Commissioni bicamerali per le riforme, o rivendicano il ruolo del Parlamento in materia quale camera di confronto e composizione delle diverse posizioni dei partiti politici?

La risposta ce la può dare

un semplice sguardo alla precaria situazione parlamentare del governo, forte di una larga maggioranza alla Camera dei deputati, ma al Senato della Repubblica affidato sostanzialmente ai senatori a vita. La polemica della Cdl contro i ripetuti voti di costoro a favore del governo non ha alcuna giustificazione. I loro poteri non sono diversi da quelli degli altri componenti della nostra seconda Camera, l'apporto che essi danno ai lavori parlamentari è quello della saggezza e delle particolari conoscenze acquisite in precorse esperienze professionali e sociali, alcuni di essi - gli ex Presidenti della Repubblica - hanno anche quella legittimazione elettiva che viene loro indebitamente negata. Ma nessuno può chiedere loro di considerarsi parte organica e indefet-

tibile della maggioranza di governo: essi costituiscono una presenza che ha una legittimazione diversa da quella dei senatori di diretta estrazione politica e la tradizione impone che responsabilità di indirizzo politico predeterminato, tale da impedire loro di dare volta per volta giudizi ponderati ed indipendenti sulle questioni all'esame del Senato.

Vi è quindi il rischio che questo governo possa incontrare difficoltà tali da richiedere il ricorso a nuove elezioni, da qui l'urgenza del tema della riforma elettorale e la giustificazione degli interventi di Napolitano ed Amato, i quali sanno che nuove elezioni indette sotto il regime dell'attuale legge elettorale potrebbero portare a situazioni di pericolo per la funzionalità delle istituzioni parlamen-

tari non diverse da quella in cui oggi si trovano. Il rischio di elezioni a breve termine impone che responsabilità di indirizzo politico predeterminato, tale da impedire loro di dare volta per volta giudizi ponderati ed indipendenti sulle questioni all'esame del Senato. L'idea della convenzione risponde all'esigenza di favorire questo accordo in una camera di confronto paritario, ed è indubbiamente un'idea che può riuscire utile al governo, come ha sottolineato il senatore Cossiga, se è vero che è il governo, che ha preso l'iniziativa politica della riforma, ad essere la parte contraria sufficiente spregiudicata da approvare a suo tempo

La Bicamerale da evitare

babilmente difficoltà a tenerla in vita. Il comportamento del leader della Cdl in occasione della Bicamerale D'Alema può costituire un precedente preoccupante, egli potrebbe ancora una volta essere tentato di lasciar cadere l'ipotesi di un accordo se ritiene che non vi sono le condizioni istituzionali per un confronto paritario, ovvero che non vi è convenienza per lui a concluderlo. Da qui l'esigenza che il confronto si faccia con tutte le garanzie che Amato ritiene di poter offrire con la sua proposta, anche se si tratta, probabilmente, di

la legge vigente, pur sapendo che essa poteva creare solo problemi alle nostre istituzioni parlamentari, e non avrebbe protetto il tema della riforma elettorale.

In effetti, convertita in un provvedimento normativo, la proposta convenzione rischierebbe per davvero di assomigliare molto alle bicamerali di un tempo, specie se volesse rappresentare uno strumento per aggirare le difficoltà del procedimento legislativo bicamerale e richiedesse, quindi, una legge costituzionale. E, del resto, la sua sola introduzione non varrebbe a fermare il corso del referendum. Del quale la maggioranza non ha saputo (o voluto) appropriarsi, ed è quindi, per così dire, a disposizione di chi sia più svelto a piegarlo ai suoi fini. La recente crisi interna al comitato promotore, con le dimissioni di alcuni suoi componenti, ha mes-

soluzione tutta politica che richiederebbe tempo (e non solo tempo) se la si volesse tradurre in un testo di legge.

Il quadro della situazione che si è creato è, dunque, molto complesso, tale che la ricerca di una soluzione più risolutiva e particolarmente complica-

ta. Il governo ne può uscire se rinuncia a coltivare la sua iniziativa e lascia alle parti politiche la conclusione di un accordo, ovvero se si dichiara disposto a fare proprio questo accordo, senza impegnare sé stesso e la sua credibilità nella ricerca di una soluzione che sia soddisfacente per le parti politiche e rimuova le persistenti potenzialità di danno della legislazione vigente. In ambedue i casi il referendum verrebbe aggirato e sarebbe evitato l'accoglimento di una richiesta scritta. Ma, del resto, di questo si è già scritto su queste colonne. E, però, quale dei due esiti consentano gli accordi di coalizione?

Sergio Bartole

UNABOMBER Il procuratore Pace: «Non è una svolta perché la superperizia è la "prova del nove" di elementi acquisiti tempo fa»

I periti: «Le forbici una prova certa»

Per la coppia di esperti i danni alle lame non pregiudicano l'attendibilità dei test

MESTRE Manico rosso, valore poco più di tre euro. Una forbice economica come tutti gli oggetti che Unabomber usa per costruire le sue trappole. Forbice che rappresenterebbe una prova contro Elvo Zornitta, l'ingegnere 53enne di Azzano Decimo (Pordenone) sospettato di essere il bombarolo del Nordest e quindi accusato di terrorismo. È l'utensile sequestrato il 24 marzo 2006 nel capanno dove l'ingegnere teneva gli attrezzi da bricolage e che hanno certamente tagliato un lato del lamierino di ottone trovato nell'ordigno integro e rinvenuto il 2 aprile 2004 nell'ingocchiatoio della Chiesa di Sant'Agnes di Portogruaro.

Trappola attribuita a Unabomber. L'hanno stabilito Pietro Benedetti, ex direttore del Banco di prova nazionale armi di Gardone Val Trompia (Bs), e Carlo J. Rosati, direttore del Firearm and Toolmarks Examiner dell'Fbi, periti nominati dal gip di Trieste quando ha deciso di verificare se quanto portato dall'accusa era una prova o meno. Erano stati i periti dell'accusa (Procura antimafia di Trieste) a depositare tre perizie di esperti sull'identità di quella forbice da tre euro. Adesso c'è la certezza: quella forbice è stata utilizzata per confezionare un ordigno attribuito a Unabomber. La «superperizia», è stata depositata l'altro ieri dopo tre mesi di lavoro, ed ora è possibile sapere cosa conteneva più nel dettaglio. I due esperti hanno spiegato che la forbice ha subito alterazioni durante una delle tre perizie precedenti (quella fatta dalla Scientifica della Direzione centrale anticrimine di Roma; le altre due dal Laboratorio della Procura di Venezia e dalla Sezione balistica del Ris di Parma) ma hanno spiegato che questo non incide sulla certezza raggiunta con i loro esami. Per Benedetti e Rosati la forbice ha subito alterazioni che non hanno consentito il riscontro positivo solo fra due profonde microstrutture rilevate sui reperti. Spiegano le differenze rilevate fra le due microstrutture attribuendole alle modificazioni subite dalla forbice per il disallineamento delle lame. Sia il Lic che il Ris avevano individuato su uno dei lati del lamierino di ottone (quello contraddistinto con la lettera B) microstrutture che s'identificano con quelle rilevate nella zona delle punte delle forbici a lame dritte, marca Valex, sequestrate a Zornitta. Per quanto riguarda le microstrutture rilevate su un altro lato del lamierino (denominato «A») Lic e Ris erano giunti a conclusioni leggermente differenti: per il Lic infatti vi era assoluta identità anche per il lato A mentre il Ris aveva affermato che il giudizio era «inesprimibile perché il lato era troppo corto». Il lamierino, repertato con il numero 24, ha forma rettangolare, è composto da due parti termosaldate mediante lega di stagno e ha dimensioni molto limitate: il lato più corto misura 12 millimetri, mentre quello più lungo circa 38 millimetri. Faceva parte del meccanismo di scoppio dell'accendino contenente nitroglicerina trovato inesplosa nella chiesa. La forbice è stata invece sequestrata circa due anni dopo nel capanno di Zornitta, insieme ad altri 70 oggetti ritenuti dagli investigatori interessanti per le indagini ma che non hanno portato a nulla. Ha manici di plastica rossi, una lunghezza totale di 14,5 centimetri (di cui 4,8 di lama tagliente) ed è stata repertata col numero 63. In merito la difesa sostiene che non è stato repertato correttamente perché manca il nome della casa costruttrice.



Carabinieri nel Duomo di Motta di Livenza, dove era esplosa una candela

«Una prova che non è assolutamente sufficiente per portare una persona a processo, né in Italia né nel resto del mondo» affermava ieri Paolo Dell'Agnolo, uno dei difensori di Zornitta. Per il procuratore antimafia di Trieste Nicola Maria Pace, non si può parlare di «una svolta nell'inchiesta su Unabomber. I risultati della perizia sono una sorta di "prova del nove" dei numerosi elementi acquisiti in precedenza dagli investigatori già di per sé idonei a sostenere l'ipotesi d'accusa». Il 22 gennaio in camera di consiglio accusa e difesa si confronteranno sui risultati della «superperizia»: davanti al gip Truncellito, Zornitta e i suoi legali scopriranno le carte. Martedì invece vertice a Trieste tra le Procure di Trieste e Venezia per il punto, attribuire o meno le competenze a una sola Procura, valutare l'opportunità d'ulteriori indagini e decidere il destino del pool interforze.

Carlo Mion

LA REAZIONE

UNABOMBER L'indagato per gli attentati nel Nordest è convinto che alla fine dimostrerà la sua innocenza

Zornitta: «Mi hanno licenziato ma non mollo»

di Pietro Spirito

TRIESTE L'hanno anche licenziato. Ieri l'ingegnere Elvo Zornitta l'ha raccontato ai giornalisti: alla fine dello scorso novembre la società per cui lavora gli ha comunicato che il rapporto d'impiego era risolto. Questi, per Zornitta, sono gli ultimi giorni in ufficio, poi rimarrà disoccupato. Le vicende giudiziarie che lo vedono coinvolto come unico indagato nell'inchiesta su Unabomber hanno convinto l'azienda pordenonese per la quale lavorava l'ingegnere di Azzano Decimo a chiudere il contratto. «La comunicazione del licenziamento - ha detto ieri Zornitta - mi è giunta a fine novembre, ma avevo preferito non parlarne per non alimentare il can can

mediatico che già si era scatenato su di me e sulla mia famiglia». «Lascero l'azienda alla fine di gennaio - ha aggiunto Zornitta - e però devo dire che chi mi ha perso, mi ha perso, e sono certo che rimpiangerà la mia professionalità. Anche questo episodio del licenziamento non ha fatto altro che rendermi più forte».

«Ci vuole - ha spiegato - grande coraggio per andare avanti, nonostante tutte le situazioni avverse che si susseguono ma io e mia moglie ce l'abbiamo. Sono sempre più convinto che uscirò pulito da questa vicenda». Zornitta non ha neppure nascosto le difficoltà che deriveranno dalla perdita del lavoro, dal momento che senza stipendio sarà più difficile far fronte alle spese giudiziarie che sta sostenendo per la difesa. Zornitta si è infine detto anche «molto, molto amareggiato». E sono quasi tre anni che il 53enne ingegnere, considerato un esperto di esplosivi e di elettronica, ripete di essere «amareggiato». Lo dice da quando, nel 2004, il suo nome finì nel registro degli indagati assieme a una decina di altre persone sospettate di essere Unabomber. Ora Zornitta è rimasto solo davanti alla Direzione distrettuale antimafia di Trieste, tutti gli altri sospetti sono stati scagionati e sono usciti di scena. La lente degli investigatori si è fermata sulla sua villetta di Azzano Decimo, dove gli inquirenti hanno sequestrato le forbici che secondo i periti sono le stesse usate per confezionare uno degli ordigni

che sta sostenendo per la difesa. Zornitta si è infine detto anche «molto, molto amareggiato». E sono quasi tre anni che il 53enne ingegnere, considerato un esperto di esplosivi e di elettronica, ripete di essere «amareggiato». Lo dice da quando, nel 2004, il suo nome finì nel registro degli indagati assieme a una decina di altre persone sospettate di essere Unabomber. Ora Zornitta è rimasto solo davanti alla Direzione distrettuale antimafia di Trieste, tutti gli altri sospetti sono stati scagionati e sono usciti di scena. La lente degli investigatori si è fermata sulla sua villetta di Azzano Decimo, dove gli inquirenti hanno sequestrato le forbici che secondo i periti sono le stesse usate per confezionare uno degli ordigni

L'ingegner Elvo Zornitta nel Tribunale di Trieste, lo scorso ottobre

di Unabomber. Lui, Zornitta, si è sempre detto innocente. Nel 2005 aveva chiesto gli fosse messo il bracciale elettronico per seguire i suoi spostamenti, così da dimostrare una volta per tutte di non essere Unabomber. Poi si era autoinserito tra le vittime dell'attentatore, annunciando che avrebbe



chiesto un risarcimento allo Stato per quanto stava subendo. Quindi aveva invitato lo stesso Unabomber «a buttarsi giù da un ponte». Quando nell'ottobre scorso arrivò a Trieste per l'udienza d'incidente probatorio sulla forbice sequestrata, non si nascose a fotografi e telecamere, continuando a ripe-

tere «sono amareggiato». Non si era scomposto nemmeno quando, un mese prima, era trapelata la notizia secondo la quale nel suo computer gli investigatori avevano scovato immagini pedopornografiche: «Sono innocente, spiegherò tutto».

Il nordafricano ha perso moglie e figlio: anche lui in chiesa. I figli dell'altra donna massacrata: «Non perdoneremo mai»

Strage di Erba: ai funerali scuse ad Azouz

Sindaco e gente comune solidali con il tunisino che era stato sospettato

ERBA «La follia omicida di Caino ha fatto una strage»: scuote il silenzio la voce del prevosto di Erba, don Antonio Paganini che parla davanti alla folla nella Chiesa di Santa Maria Nascente. Lacrime e dolore davanti alla bara di Paola Galli, moglie di Carlo Castagna che con il volto distrutto prega e piange affiancato dai figli Pietro e Giuseppe. Il paese di Erba è listato a lutto.

Davanti alla chiesa moltissime donne musulmane con il velo nero intorno al capo, accalcate all'ingresso tante mamme con bambini, anziani e i giovani con le lacrime agli occhi. Alla cerimonia funebre di Paola Galli, massacrata dai vicini di casa Angela Rosa Bazzi e Olindo Romano, la commozione è palpabile.

Paola uccisa senza pietà assieme alla figlia Raffaella, il nipotino Youssef e Valeria Cherubini, è ricordata come una donna buona e gentile. A darle l'ultimo saluto c'è anche Azouz Marzouk, suo genero. Entra in chiesa con passo lento, in mano un mazzo di fiori bianchi e quando Carlo Castagna lo vede arrivare gli va incontro e l'abbraccia accompagnandolo alla prima fila. Azouz, tunisino di reli-



Un momento della cerimonia funebre di Valeria Cherubini

gione islamica, ha voluto portare il suo dolore nella chiesa cattolica. Accanto ai parenti della vittima c'è tutta la giunta comunale con in testa il sindaco, Enrico Ghionni con la fascia tricolore. La stretta di mano ad Azouz è l'ennesimo segno di scuse che l'uomo riceve. Lui, accusato in un primo momento di essere l'autore della strage, ha il volto tirato. Gli occhiali neri nascondono i segni della disperazione. La folla si accalca e fuori, nella piazzetta sono stati collocati altopar-

lanti perché tutti possano partecipare alla funzione.

Monsignor Bruno Molinari, vicario della Diocesi di Lecco, ha detto: «Il disprezzo alla vita è stato manifestato da menti e mani assassine. Ora si faccia chiarezza e giustizia sulla dinamica di questo delitto spietato e mostruoso. Quello che dobbiamo pensare», ha proseguito monsignor Molinari ricordando anche le altre vittime, «è alla vita come dono di Dio. Pensiamo che sono stati collocati altopar-

umanità di Raffella, alla fede salda, discreta e operosa di Paola e dei suoi familiari, a Valeria e Mario accorsi in loro aiuto. E all'innocenza di un bambino che dovrebbe muovere chiunque a tenerezza».

Carlo Castagna scoppia in un pianto disperato e accarezza la bara baciandola. Carlo ha perdonato gli assassini ma il suo cuore è spaccato e la forza che lo tiene in piedi è solo quella della fede. Al termine della funzione religiosa, Azouz è stato avvicinato da mol-

te persone: gli hanno fatto le condoglianze stringendogli la mano. Una signora bionda con gli occhi bagnati di pianto ha detto: «Dobbiamo chiederle scusa tutti». Il giovane tunisino l'ha ringraziata e se n'è andato sorretto da amici. Quando la bara è stata portata fuori un lungo applauso si è levato come ultimo saluto a Paola Galli che è stata poi cremata nel cimitero di Erba.

Poche ore dopo a Montorfano si sono svolti gli altri funerali, quelli di Valeria Cherubini, moglie dell'unico superstite della strage, Mario Frigerio che per le sue condizioni non ha partecipato alla cerimonia. Un mazzo di fiori accompagnato da un biglietto firmato da Azouz è stato recapitato durante la funzione: «Non ho parole per descrivere la mia eterna riconoscenza per il tuo gesto di grande coraggio verso tutti noi, i miei familiari». Un biglietto apprezzato dalla famiglia Frigerio che si è stretta nella Chiesa di San Giovanni Evangelista. E don Italo Brumana, parroco di Montorfano, parlando degli assassini, li ha definiti «complici di Satana». I figli di Valeria, Elena e Andrea con un filo di voce hanno aggiunto: «Noi non li perdoneremo mai».

LATINA

Ferito anche il fratello di lei

Ammazza il padre dell'ex fidanzata che rivoleva i regali

LATINA La relazione era finita da mesi, avevano provato a convivere dopo che lui, un anno fa, si era trasferito da Santa Maria a Vico (Caserta) a Fondi, nel Sud Pontino. Si era allontanato per un lavoro come cuoco per mettersi alle spalle una vita di stenti e anche una storia giudiziaria per aver messo un ordigno rudimentale in una caserma dei carabinieri. La vita di Luigi Gaudino, 23 anni, già segnata da problemi con la schizofrenia, da venerdì ha assunto una piega ancora diversa. Nella casa che aveva condiviso in via Tempio di Iside con Maria Carmencita De Lucia, studentessa, di 20 anni, ha ucciso il papà di lei, Luciano, di 42, disoccupato, l'ha gravemente ferita e ha colpito anche il fratello della ragazza, Giuseppe, di 18 anni. I tre volevano che restituisse i regali ricevuti durante il fidanzamento.

Al culmine di una lite ha preso un coltello da 27 centimetri detenuto illegalmente e si è scagliato contro quella che era stata, sia pure tra mille difficoltà e incomprensioni, la «sua» famiglia. Venerdì Luciano De Lucia lo aveva chiamato, gli aveva detto che sarebbero andati a riprendere gli effetti personali, dei vestiti e i regali che la figlia gli aveva fatto. Sembrava filare tutto liscio, invece qualcosa ha fatto degenerare la situazione. A chiarire cosa ha scatenato la lite saranno i poliziotti del commissariato di Fondi e quelli della squadra mobile di Latina. Lui dopo aver tirato fendenti ed essersi reso conto di quello che aveva fatto era fuggito a piedi, per circa due chilometri, fino alla stazione. L'hanno preso nella notte con ancora i vestiti sporchi di sangue, non ha opposto resistenza e ha detto agli agenti dov'era il coltello. Poi si è chiuso nel silenzio. Il giovane è ora nel carcere di Latina con l'accusa di omicidio, tentato duplice omicidio e porto abusivo di arma non consentita. Al magistrato di turno, Luigia Spinelli, non ha risposto. La sua ex fidanzata, la ragazza che l'aveva lasciato per le continue liti - confermate anche da alcuni vicini - è ricoverata in prognosi riservata al «San Giovanni di Dio» di Fondi. Non sa ancora che il padre è stato ucciso.

Madre e bambino muoiono per il rogo di un appartamento abitato da bengalesi e un'italiana. Agenti caricano un presidio di solidarietà

Roma, si getta con il figlio in braccio dalla casa in fiamme

ROMA Ha resistito per mezz'ora contro le fiamme e il fumo stringendo al petto il suo bambino. Poi, pochi istanti prima che un vigile del fuoco sfondasse la porta della stanza e la salvasse, non ce l'ha fatta più e spinta dalla disperazione si è lanciata dalla finestra. E' morta così Maria Begun, la donna bengalese che la scorsa notte si è buttata dal quarto piano del palazzo in cui viveva, nel quartiere romano dell'Esquilino, dopo che un incendio era scoppiato nell'appartamento in cui abitava con la sua famiglia, altri connazionali e una donna italiana».

«Gridava aiuto, aiuto» racconta Luca Telese, giornalista del «Giornale» che vive anche lui nel palazzo: «Con un ragazzo orientale abbiamo cercato tentato di entrare nell'appartamento ma le fiamme erano alte e la signora intrappolata dentro». Sull'origine dell'incendio fino a ieri sera gli inquirenti nutrivano ancora molti dubbi. Per i pompieri le fiamme si sarebbero sviluppate in maniera accidentale, forse da una candela lasciata accesa nel corridoio o da una stufetta elettrica che potrebbe aver fatto corto circuito. Ma un altro figlio della vittima, di 17 anni, ha detto che qualcuno avrebbe gettato un fiammifero acceso dentro l'appartamento innescando l'incendio. Accusa, presa dagli inquirenti con estrema cautela, rivolta specie verso l'unica donna italiana. Quello di via Michelangelo Buonarroti, dove venerdì notte si consumata la tragedia, è un classico palazzo umbertino abitato da italiani e moltis-



Il padre e marito delle due vittime

simi extracomunitari, esempio di multietnicità tipico del quartiere Esquilino, dove gli immigrati sono tantissimi. Maria Begun occupava un appartamento al 4.º piano dello stabile. 150 metri quadri in cui vivevano 14 persone: Maria, il marito che lavora in una vicina pizzeria, e due figli in una stanza, altri tre in una stanza e altri sei

in un terzo vano. L'ultima stanza era invece occupata da Palmina, un'italiana di 57 anni.

Secondo alcune voci, nei giorni scorsi tra Palmina e Maria ci sarebbe stato un litigio, forse a causa del contratto d'affitto della casa, intestato alla donna bengalese. Almina avrebbe dovuto andare via e lasciare l'appartamento. Ma si trattava per l'appunto solo di voci, racconti che nella notte e durante la giornata di ieri i carabinieri hanno cercato di verificare interrogando i bengalesi che occupavano l'appartamento e la stessa Palmina. Tafferugli nel pomeriggio tra agenti ed esponenti di Action, Movimento di lotta per la casa, comunità bengalese e centri sociali che hanno manifestato in piazza Vittorio per esprimere solidarietà alle vittime e chiedere una nuova politica della casa a Roma. La polizia ha spiegato che la manifestazione non era autorizzata e quando i manifestanti hanno bloccato una parte della piazza, è stato ordinato loro di lasciare libero il transito. Al rifiuto gli agenti sono intervenuti per sospingerli sui marciapiedi.

I manifestanti hanno riferito di essere stati caricati per tre volte senza ragione e che cinque persone, tra le quali un parente delle vittime, sono rimaste ferite e portate in ospedale. «Le cariche brutali e gratuite contro giovani che esprimevano pacificamente solidarietà agli immigrati sono un fatto molto grave, sul quale già lunedì presenteremo un'interrogazione parlamentare» ha annunciato il presidente dei senatori di Rifondazione comunista Giovanni Russo Spena.

QUI A TRIESTE TI INSEGNIAMO COME DIVENTARE

CHEF

E MOLTO ALTRO ANCORA



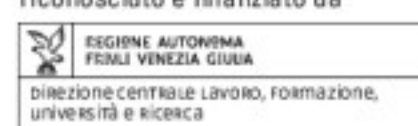
PERCORSO TRIENNALE INTEGRATO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PER CUOCO

- Rivolto a giovani dai 14 ai 18 anni.
- Rilascia il titolo di qualifica di primo livello.
- Iscrizione e frequenza gratuita. Possibili agevolazioni per vitto, spese di trasporto ed eventuale convitto.
- Organizzato in collaborazione con gli istituti scolastici superiori e consente sia di cambiare scelta senza perdere anni, sia di proseguire gli studi dopo il terzo anno di qualifica per raggiungere il diploma di maturità.
- Stage formativi nel II° e III° anno in aziende del settore.
- Incontri formativi con i più grandi chef italiani.
- Accompagnamento nella ricerca del lavoro e nel primo inserimento lavorativo.
- Aggiornamento post qualifica per lo sviluppo della tua carriera professionale.

Ispezioni e informazioni nella sede di IAL Trieste via Ponderas 5, t. 040 6726311



Il percorso triennale è riconosciuto e finanziato da



PROFESSIONISTI SI DIVENTA

Solo nel 1996 sono giunti ai giudici gli oltre 270 fascicoli che erano stati ritrovati a Palazzo Celsi a Roma nell'«armadio della vergogna»

Strage di Marzabotto: dieci ergastoli

La sentenza del Tribunale militare di La Spezia. Nessun imputato era presente in aula

MEDIO ORIENTE

D'Alema a Riad punta a un'azione rinnovata da parte dei Ventisette
«Sì alla collaborazione euroaraba»

RIAD La cooperazione tra l'Europa e quei Paesi arabi che sono più impegnati per la pace può dare un «forte stimolo» agli Stati Uniti per un'azione rinnovata volta alla stabilità e alla pace nella regione mediorientale. È questa la convinzione del ministro degli Esteri Massimo D'Alema, che ieri a Riad ha iniziato una visita di tre giorni nei Paesi del Golfo, che lo porterà anche, oggi e domani, in Qatar e negli Emirati arabi uniti. Per D'Alema si tratta di un momento delicato e forse decisivo per le sorti di tutta la regione: il ministro degli Esteri vede «spiragli» di luce nella questione israelo-palestinese, conferma l'impegno dell'Europa nell'area e dell'Italia in particolare modo in Libano. Soprattutto, trova importanti convergenze di vedute con quell'Arabia Saudita che molti considerano un punto di equilibrio fondamentale per dipanare la matassa mediorientale. Ma D'Alema torna anche sulle polemiche sorte in seguito alle sue critiche all'azione degli Stati Uniti in Somalia. Il titolare della Farnesina spiega che non è possibile confondere quello che è il «valore di un'alleanza storica, di un pilastro della politica estera italiana», vale a dire l'alleanza con gli Usa, con



Massimo D'Alema

«questo o quell' assentire o dissentire da iniziative degli Stati Uniti». E d'altra parte, dice D'Alema, rispondendo a una domanda sulle affermazioni di Sandro Bondi di Forza Italia, «se dicessi la decima parte di quello che dice la Cnn verrei accusato da Bondi di essere poco più di un terrorista, e invece sarei in linea con quasi il 70% dei cittadini americani». Il riferimento di D'Alema è a un sondaggio secondo il quale il 69% degli americani sarebbe contrario alle strategie di George Bush. Risponde anche a una domanda sulla posizione del vicepresidente della Commissione europea, Franco Frattini, che è, secondo il capo della di-

plomazia italiana, «diversa da quella espressa dall'Ue». «Non voglio polemizzare con Frattini e riconosco a tutti il diritto di nutrire la propria passione politica, ma dubito che la posizione di Frattini rifletta quella dell'Unione europea». D'Alema ribadisce di aver espresso una preoccupazione e una critica all'azione unilaterale americana in Somalia, così come ha fatto l'Ue, la Norvegia (che coordina il gruppo di contatto) e in parte il segretario generale dell'Onu. Ma il ministro degli Esteri invita «a non andare a caccia di fantasmi» con una polemica dal sapore «italo-italiano». Quel che interessa D'Alema invece sono i risultati di questa visita a Riad, dove afferma di aver riscontrato una convergenza di vedute importante sui grandi dossier della politica mediorientale. Il colloquio con il collega Saud Al Faisal è stato particolarmente cordiale e nel pomeriggio D'Alema ha incontrato anche alcuni esperti sauditi nella lotta al terrorismo, ricavandone indicazioni preziose. Si è trattato di un'analisi «estremamente interessante», ha riferito D'Alema, che gli ha dato la conferma che il terrorismo va battuto soprattutto «sul piano culturale».

LA SPEZIA Dopo 62 anni da quel terribile autunno del 1944, dopo 56 anni dalla condanna a Bologna del maggiore Walter Reder (poi graziato), responsabile del più feroce massacro della Seconda Guerra mondiale, quello di Marzabotto, la giustizia degli uomini ha dato ieri la sua risposta: dieci ergastoli per altrettanti ex nazisti appartenenti alla 16ma divisione Reichsfuhrer, la divisione delle SS che attuò tutti gli eccidi tra la Toscana e l'Emilia Romagna durante la ritirata del terrore del 1944. Una giustizia umana, tradotta nella sentenza emessa questa sera dal Tribunale militare della Spezia (presidente Vincenzo Santoro, giudici a latere Carlo Lenzi e sottotenente di vascello Carannante) che riconosce la responsabilità, diretta o complice, di dieci dei 17 imputati, e che in qualche modo offre una sorta di risarcimento postumo ai tanti eredi di quelle 800 vittime ed a qualche superstite, ma che non chiude i conti con una storia di violenze, torture, massacri, sofferenze indicibili. Con la sentenza di ieri sera si mette dunque la parola fine all'ultimo e più grande processo per le stragi naziste, quello di Marzabotto, un processo simbolo molto difficile sul piano investigativo, tecnico e procedurale, condotto in porto con ostinazione e coraggio dal pubblico ministero Marco De Paolis e grazie alla collaborazione di un pool investigativo infaticabile di carabinieri. L'indagine su Marzabotto ha infatti richiesto numerosi anni, a fronte della mole di documenti da esaminare e catalogare. È stato solo nel 1996 che alla Spezia sono arrivati gli oltre 270 fascicoli assegnati per competenza alla procura spezzina dopo il



Una fase della lettura della sentenza ieri sulla strage di Marzabotto

rinvio del materiale nascosto dal 1960 nell'«armadio della vergogna» a Palazzo Celsi di Roma. Le indagini operative sono scattate nel 2002, finito l'esame dei faldoni redatti dagli alleati nel 1944-1945. L'equipe del procuratore De Paolis ha indagato complessivamente su 500 nominativi. Alla fine sono stati individuati 22 imputati ultratantenni, un elenco che, per decessi e stralci, si è poi ridotto a 17. Nessuno di loro ieri era in aula alla Spezia. C'erano invece tanti famigliari ed alcuni superstiti delle stragi che vanno sotto

il nome di Marzabotto; c'erano le istituzioni (Regione Emilia Romagna, Provincia di Bologna, Comuni di Marzabotto, Grizzana Morandi e Monzuno); c'erano i ragazzi della Scuola di pace di Montesole, il parco che è stato istituito dalla Regione Emilia Romagna come luogo della memoria; c'era soprattutto la speranza, di tutti, che questo processo («non alla Storia - come ha sottolineato l'avvocato di parte civile per la Regione Emilia, Giuseppe Giampaolo, - ma alla microstoria dei carnefici») possa contribuire alla costruzione della cultura del rispetto dei diritti altrui.

MISSIONE

Scarse le speranze di trovare un'intesa
La Rice in Medio Oriente cerca l'alleanza dei sunniti per l'Iraq e contro l'Iran

IL CAIRO Il segretario di Stato americano Condoleezza Rice ha cominciato ieri un viaggio di cinque giorni in Medio Oriente durante il quale tenterà di ottenere un esplicito appoggio dei Paesi arabi sunniti in funzione anti iraniana, ma le speranze di creare un simile asse sono scarse e le aspettative arabe sugli americani nulle. «Non arrivo con proposte. Non vengo con un piano», ha tenuto a precisare la Rice, prima di atterrare in Israele, prima tappa della sua ottava visita nella regione nei due anni alla guida della politica estera americana. Nessuno, fra gli arabi, si attendeva altro. E neanche sembra ci siano le condizioni o la volontà di aiutare l'amministrazione del presidente George W. Bush a uscire da una situazione «chiaramente di impasse», dicono gli analisti al Cairo. Proprio in Egitto, il Paese arabo fedele amico e nella regione principale beneficiario di aiuti economici americani dopo Israele, il settimanale governativo el Oshu regala con l'edizione di oggi un ritratto di Saddam Hussein: «È vissuto da eroe e morto da uomo». Un editoriale nei giorni scorsi indicava che il rais iracheno non è stato l'unico dittatore e che ce n'è uno «peggiore», l'americano Bush che nel disprezzo del Congresso e dei desideri del suo popolo ha deciso di inviare altri 21.500 soldati in Iraq. «Dovrebbe invece ascoltare il rapporto Baker (l'ex segretario di Stato che suggerisce un ritiro)», scrive il quotidiano governativo al Gomhurya. Il presidente egiziano Hosni Mubarak accoglierà domani la Rice con le usuali espressioni di amicizia,

ma probabilmente non al Cairo. Lontano, a Luxor, nel Sud. L'impiccagione di Saddam, il deterioramento della situazione nei Territori palestinesi, hanno ulteriormente rafforzato i sentimenti antiamericani. Gli Usa tentano di convincere Egitto, Giordania, Arabia Saudita e le altre monarchie del Golfo che il pericolo principale nella zona è l'Iran non Israele, dice Hassan Nafaa, professore di Scienze politiche all'Università del Cairo. In viaggio verso il Medio Oriente, la Rice ieri ha esortato i Paesi arabi moderati a «reintegrare l'Iraq nel mondo arabo». Questi Paesi, ha aggiunto, «devono essere pronti a impegnarsi a fianco del nuovo governo democratico in Iraq, perché le conseguenze di un fallimento sarebbero molto gravi per gli Stati Uniti, ma ancora di più per questi Stati». I regimi in principio sarebbero anche d'accordo, l'influenza iraniana nell'area preoccupa. Il re di Giordania Abdullah II ha parlato più volte di «mezza luna scita», il ministro degli Esteri saudita Saud al Faysal ha denunciato il progetto nucleare di Teheran e Mubarak ha detto che gli sciiti iracheni sono più fedeli all'Iran che al loro Paese. Ma questi stessi regimi oggi meno che mai potrebbero accettare di schierarsi apertamente con un'amministrazione «debole e nervosa... e un presidente che, per debolezza, potrebbe anche decidere di colpire l'Iran», aggiunge Nafaa, secondo il quale il viaggio della Rice è destinato «al fallimento... e gli americani resteranno bloccati nel loro impasse».

Il segretario di Stato chiede un appoggio al nuovo governo insediato a Baghdad

Scarse anche le precipitazioni e la neve si fa ancora attendere. Pecoraro Scanio: è emergenza

Inverno con un caldo da record

Oltre 20 gradi in Valle d'Aosta. Gli agricoltori sono in allarme

ROMA L'inverno che non c'è. Ancora un altro week-end all'insegna del caldo fuori stagione. Colonnina di mercurio sopra le medie stagionali, sembra, anche per tutta la prossima settimana. Attesa una «spruzzatina» di freddo intorno al 20. Poi si aspetta. I famosi giorni della merla, il 30 e 31 gennaio, saranno il test più importante per l'intero periodo. Ma l'inverno edizione 2006-2007 sembra il più pigro degli ultimi tempi. Cappotti, sciarpe, guanti e cappelli per ora restano archiviati in armadio. «Di fatto l'inverno non c'è quasi mai stato. Le temperature si sono sempre mantenute 4-5 gradi sopra la media», dice il direttore dell'Istituto Ibmec del Cnr di Firenze, Giampiero Maracchi. «Niente tramontana, poche piogge e quasi niente neve». Ed è allarme per le gelate tardive («Il rischio è molto alto»). Tutti segnali che preannunciano a un'estate arida: «Senza le piogge invernali - avverte Maracchi - le falde sono a secco». Oltre 20 gradi ieri in Valle d'Aosta. Intanto la natura va in tilt. Nel Parco d'Abruzzo sono stati rilevati segni di attività da parte degli orsi marsicani in alta quota mentre nel Parco del Gran Paradiso, tra Piemonte e Val d'Aosta, gli stambecchi sono costretti a salire fino a 2.500 metri e sui prati fioriscono bucanee e genziana, tipiche di marzo. Il grano in pianura Padana, secondo i rilievi della Coldiretti, è già arri-

vato a 20 centimetri con gravi rischi per il raccolto in caso di temperature più rigide. **SITUAZIONE:** autunno e inverno caldissimi con temperature oltre i 4-5 gradi in più rispetto a valori normali. Rari gli episodi invernali. Circolazione alla rovescia con masse d'aria dall'Atlantico in su e non viceversa, come accade normalmente in inverno, con circolazione di aria fredda da nord verso sud proveniente dalla Siberia e dalla Scandinavia. **VENTI** Il vento freddo ha subito una riduzione del 30% in questo autunno-inverno. Non c'è mai stata circolazione di aria fredda. **PIOGGIA** Da fine autunno a questa prima parte di inverno le precipitazioni

hanno registrato una diminuzione del 20-25 per cento. Situazione che si pagherà in estate. **NEVE** I candidi fiocchi hanno fatto i preziosi con una riduzione di precipitazioni nevose del 10-11 per cento come trend. Ai primi di gennaio cadeva pioggia a 2.000 mt sul versante delle Alpi valdostane. **EUROPA** Tutto il Nord Europa soffre l'inverno caldo. Colpisce la persistenza: due mesi pieni. In Russia si registrano temperature quasi primaverili (5-6 gradi) con 10 gradi in più sulla norma. **AGRICOLTURA** Coldiretti che ha realizzato un monitoraggio ad hoc sulle conseguenze di questo caldo inverno. In particolare, si

va dalla Liguria con le mimose e le ginestre già fiorite alle Marche dove i fiori stanno per sbocciare su albicocchi e peschi, dai prati fioriti delle colline emiliane fino alla Sicilia dove sono in fiore i mandorli dell'agritentino. **EMERGENZA** L'aumento delle temperature «è un'emergenza ambientale, economica e sociale di prima grandezza e sarebbe sciagurato sottovalutare questo allarme ma la risposta della comunità internazionale, dell'Ue e dell'Italia è ancora troppo timida». Lo afferma il ministro dell'Ambiente, Alfonso Pecoraro Scanio.



Bagnanti ieri a Vietri sul Mare. E siamo a metà gennaio

I militari cercano di recuperare alcuni cadaveri dopo i raid aerei
Soldati Usa sbarcano in Somalia

NAIROBI Il Parlamento somalo - ovvero ciò che ne rimane: 154 sì e due no su 275 aventi diritto, gli altri non c'erano - ha promulgato ieri lo stato d'emergenza, il cui livello massimo, quello votato, prevede anche la legge marziale, per tre mesi, proclamato a fine anno dal governo. Intanto fonti ufficiali, sempre ieri, hanno dichiarato che è stato preso venerdì sera l'ultimo bastione delle Corti intorno a Ras Kiamboni, villaggio costiero quasi a cavallo dei confini con Kenya. Contemporaneamente si sono diffuse voci, non confermate, per ora, di altri raid aerei, o comunque di movimenti intensi di Mig etiopi, nella zona sud del Paese. Sempre ieri, sono state raccolte nuove, ma più precise, testimonianze circa uno sbarco di marines americani sul suolo somalo. Voci in tal senso si erano rincorse da lunedì scorso, quando è avvenuto il primo, e per Washington unico, raid aereo Usa. Fonti concordi, peraltro, parlano di almeno tre o quattro incursioni, oltre a quelle di elicotteri e Mig etiopi, con un bilancio - stando all'organizzazione umanitaria britannica Oxfam - di almeno 70 civili, pastori nomadi, uccisi. Le voci dello sbarco erano state anche confermate venerdì dalla Washington Post. Ieri testimoni oculari hanno detto di aver visto atterrare un elicottero militare

americano nella zona dei bombardamenti, e scendere commando che apparentemente cercavano di recuperare i corpi di alcuni dei caduti, ovvero di quanto ne restava, così da poterne quantomeno identificare il Dna. Il Pentagono, sembra di capire, tenta di accertare se ha neutralizzato qualche elemento di spicco di Al Qaeda, dopo aver dovuto ammettere che i tre principali obiettivi, gli strateghi del terrore islamico nell'Est Africa, non erano stati colpiti. Mogadiscio, in particolare l'area nei pressi dell'aeroporto, è stata poi setacciata ieri da centinaia di soldati etiopi - per la prima volta attivi in massa in un'operazione in pratica di polizia - alla ricerca di armi. Magro, a quanto pare, il bottino. Non un segno incoraggiante dopo l'ennesima raggiunta venerdì (preceduta da una sanguinosa sparatoria tra rispettivi miliziani) tra warlords e governo sulla consegna delle armi da parte dei signori della guerra, e l'arruolamento dei loro uomini nell'esercito regolare. Nessuno crede che questo accordo terra, ma è significativo che ieri siano scese in campo in massa nella capitale le truppe di Addis Abeba. Finché ci sono loro - tutti lo sanno - i warlord, che secondo ogni evidenza puntano a riprendere, appena possibile, il controllo della capitale devono stare fermi: un passo falso, e potrebbero essere sbaragliati.

QUI A TRIESTE TI INSEGNIAMO COME DIVENTARE

MAÎTRE

E MOLTO ALTRO ANCORA

PERCORSO TRIENNALE INTEGRATO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PER CAMERIERE DI SALA BAR

- Rivolto a giovani dai 14 ai 18 anni.
- Rilascia il titolo di qualifica di primo livello.
- Iscrizione e frequenza gratuita. Possibili agevolazioni per vitto, spese di trasporto ed eventuale convitto.
- Organizzato in collaborazione con gli istituti scolastici superiori e consente sia di cambiare scelta senza perdere anni, sia di proseguire gli studi dopo il terzo anno di qualifica per raggiungere il diploma di maturità.
- Stage formativi nel II° e III° anno in aziende del settore.
- Incontri formativi con i più grandi maître italiani.
- Accompagnamento nella ricerca del lavoro e nel primo inserimento lavorativo.
- Aggiornamento post qualifica per lo sviluppo della tua carriera professionale.

📞 **Iscrizioni e informazioni** nella sede di IAL Trieste via Ponderas 5, t. 040 6726311

Il percorso triennale è riconosciuto e finanziato da

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

PROFESSIONISTI SI DIVENTA

E-mail:
economia@ilpiccolo.it

ECONOMIA

Domani partono i lavori preparatori del vertice promosso dall'Unesco e organizzato dalla Farnesina con gli enti scientifici della città

A Trieste il Forum G8 sullo sviluppo

Innovazione, energia e ricerca al centro del summit in programma dal 10 maggio

TRIESTE Riflettori puntati su Trieste. La «città italiana della scienza» che quest'anno diventerà per qualche giorno la capitale mondiale dello sviluppo sostenibile. L'occasione - il Forum internazionale sull'educazione, innovazione e ricerca, promosso dal G8 e dall'Unesco, ed organizzato a partire dal 10 maggio dal Ministero Italiano degli Affari Esteri assieme agli enti scientifici cittadini. L'evento vuole portare in città alti rappresentanti di vari governi, del mondo dell'industria e della scienza. Capofila dell'iniziativa - il Centro Internazionale di Fisica Teorica Abdus Salam, legato all'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura, che da domani avvierà una serie di «appuntamenti cittadini in preparazione al Forum», che coinvolgeranno noti esperti sulle tematiche principali dell'evento.

I risultati dei dibattiti saranno presentati durante i lavori del Forum. L'iniziativa di maggio è nata l'anno scorso a San Pietroburgo, su proposta italiana, nell'ambito del Vertice annuale G8, uno dei maggiori eventi nel calendario internazionale, dove i capi di stato e di governo degli Stati Uniti, Giappone, Germania, Regno Unito, Francia, Italia, Canada, Russia si riuniscono ogni anno, in uno dei paesi membri. Per Trieste questa è stata un'occasione da prendere al volo, visto il significato e la portata internazionale. La scelta del-

la città per l'organizzazione del Forum non è stata quindi casuale, secondo Antonio Bernardini, alto funzionario del ministero, referente permanente per la comunità scientifica di Trieste presso il ministero, ma «una risposta concreta all'attuale forte domanda di progetti e collaborazioni nel campo scientifico e del trasferimento tecnologico da parte dei paesi in via di sviluppo».

SETTIMANA DELL'ENERGIA: Al centro del primo incontro di preparazione al Forum, che parte domani all'Ictp - il ruolo della scienza come strumento per far fronte alla crescente richiesta energetica e porre un freno alle conseguenze ambientali delle attuali politiche energetiche. Il coordinatore Giuseppe Furlan, direttore del programma Tril del Centro spiega che «nell'incontro interverranno, infatti, numerosi esperti d'energia che metteranno in risalto temi d'attualità come le prospettive offerte da nuove fonti d'energia rinnovabili e pulite e magari anche i limiti dei combustibili fossili o i cambiamenti climatici». Argomenti più attuali che mai visto che proprio in questi giorni, l'Unione europea ha reso noto la strategia per la riduzione dei gas serra ed il rilancio delle fonti d'energia rinnovabile. Sarà un dibattito importante - notano gli scienziati del centro - visto il «momento giusto» non solo al livello europeo, ma anche per quanto riguarda l'Onu, in particolare l'Unesco, l'ente ampia-



Una piattaforma petrolifera nel mare del Nord.

mente coinvolto nel Forum che Trieste ospiterà a maggio. Infatti proprio questa settimana il quotidiano francese *Le Figaro* ha pubblicato un intervento in tema del direttore generale dell'Unesco Koichiro Matsuura sulle sfide della comunità internazionale, come la crisi ecologica.

Matsuura ricorda i rischi dell'aumento della temperatura nell'atmosfera, quali le inondazioni, la desertificazione, la fine della biodiversità, «elemento essenziale per garantire il ciclo della vita, la salute dell'uomo e la sua sicurezza alimentare». Secondo il numero uno dell'Unesco, mettere fine alla guerra che il genere umano ha dichiarato al pianeta è possibile, non si deve credere che il prezzo dello sviluppo sostenibile sia troppo alto e quindi bisogna agire.

«Dobbiamo mettere a punto nuovi modelli di sviluppo più sobri e promuovere una gestione etica delle risorse. In quest'ambito il contributo dell'Unesco può essere di grande importanza». Insomma, «per salvare la Terra - conclude Matsuura - dobbiamo unire lotta alla povertà, investimenti per l'istruzione, ricerca, innovazione e gettare le fondamenta di un'etica della responsabilità». Insomma, proprio gli argomenti del Forum G8-Unesco che vuole trasformare a maggio Trieste in una vera e propria «capitale dello sviluppo sostenibile». Almeno per qualche giorno.

Gabriela Preda

Colloqui fra il presidente della società di gestione Brandolin e i vertici dello scalo sloveno

Aeroporti: Ronchi si allea con Lubiana

Potrebbe diventare lo scalo alternativo in caso di chiusure per nebbia

RONCHI DEI LEGIONARI Una collaborazione a 360 gradi con lo scalo di Lubiana. E' questa la prospettiva che si apre all'orizzonte per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Una collaborazione tutta da inventare e che sarà al centro di un incontro, inedito sino ad oggi, che il presidente della società di gestione, Giorgio Brandolin, avrà nei prossimi giorni con i vertici dello scalo sloveno, verso proprio a ricercare le migliori forme per giungere ad un accordo che possa avere vantaggi per entrambe le strutture. Ronchi dei Legionari, in particolare, potrebbe diventare scalo alternato a quello di Lubiana in caso di nebbia, una situazione per due mesi all'anno e che consentirebbe alla struttu-

ra del Friuli Venezia Giulia di accogliere almeno 100 mila passeggeri in più che sarebbero facilmente poi trasferiti a Lubiana via terra. Attualmente lo scalo sloveno movimentava oltre un milione di passeggeri l'anno ed ha una rete di collegamenti con molte capitali europee, mentre potrebbe riprendere a primavera quello con Roma che Adria Airways aveva avviato nei mesi scorsi e poi sospeso. Brandolin non si sbilancia su quelle che potrebbero essere i contenuti dell'incontro e le prospettive per Ronchi dei Legionari, mentre a benedire l'operazione è il consigliere regionale Adriano Ritossa. «Credo che ogni iniziativa che possa portare vantaggi vada sostenuta ed accolta con interesse. Lubia-

na è vicinissima - sono le parole dell'esponente di Alleanza Nazionale - e non vedo perché non si possa collaborare, tanto più che la Slovenia fa parte dell'Unione Europea ed è una nazione che guarda con grande interesse alla nostra regione».

Da sempre Ronchi dei Legionari è punto di riferimento, non solo per gli sloveni, ma anche per croati e carinziani che rappresentano circa il 20% dei passeggeri che ogni anno movimentano lo scalo del Friuli Venezia Giulia. Ad attirarli sono i voli da e per Roma Fiumicino, in particolare, ma anche il volo di Ryanair con Londra è tra quelli in cima alle preferenze dell'utenza straniera. Una prospettiva che si apre, mentre tutto tace attorno a quella che potrebbe

essere una storica collaborazione con Venezia, in più occasioni tentata ed auspicata, ma mai decollata. Una collaborazione, questa, che s'inserisce in quella più ampia fra gli scali dell'Euroregione e che in futuro potrebbe coinvolgere Ronchi dei Legionari, Venezia e Klagenfurt. Il protocollo d'intesa potrebbe essere inserito nel prossimo summit che vedrà coinvolti i rappresentanti di Friuli Venezia Giulia, Venezia e Corinzia, dopo che lo stesso è stato fatto slittare nei giorni scorsi, motivato dal presidente Riccardo Illy dalla poca se non nulla influenza che la Regione ha sulla gestione dello scalo romeno. L'ennesima puntata di una polemica che non accenna a placarsi.

Luca Perrino



Atterraggio all'aeroporto di Ronchi

DALLA PRIMA PAGINA

Pertanto, è vietata qualsiasi forma di aiuto da parte dei singoli stati a proprie imprese in quanto creerebbe condizioni di favore per un'impresa o un settore o alcune produzioni, e inciderebbe sugli scambi all'interno dell'Unione stessa. Siccome, però, vi sono differenze economiche anche profonde fra i vari territori, per rendere più armonica l'Europa, sono ammesse delle deroghe per compensare squilibri e per favorire lo sviluppo di aree svantaggiate. Sono quindi considerati compatibili con il mercato comune aiuti di stato in casi di accertata necessità, senza però mai danneggiare l'interesse comune.

Fra gli otto casi previsti, vi sono anche «gli aiuti destinati ad agevolare lo sviluppo di talune attività o di talune regioni economiche». Applicando un metodo «obiettivo, equo e trasparente», a ogni stato membro viene assegnata

una quota di popolazione ammissibile agli aiuti che viene poi divisa al suo interno fra le regioni bisognose di aiuto. Fra queste vi è anche il Friuli Venezia Giulia. Detto in termini così semplici, ci si potrebbe meravigliare: non siamo noi una delle regioni che stanno meglio da tutti i punti di vista? Non siamo noi al vertice di qualsiasi classifica nazionale ed europea? Il fatto è che abbiamo la fortuna di confinare con la Slovenia, e questo è sufficiente per giustificare aiuti speciali.

Purtroppo non tutti: fino all'anno scorso solo 144.409 residenti, localizzati in alcune zone della provincia di Trieste (72.198), Gorizia (61.445) e Udine (10.766). I vantaggi sono diretti per le imprese, che possono ricevere varie forme di aiuti per creare un nuovo stabilimento, per ampliarsi, per diversificare la produzione, ecc., ma anche per i singoli territori, all'inter-

Fvg, dirigismo che soffoca

no dei quali si possono creare nuovi posti di lavoro e rafforzare processi di sviluppo. Per il periodo 2007-2013, al Fvg è stata riconosciuta una quota maggiore di popolazione (81.500). Confermate tutte le zone già definite, si trattava di individuare quali altri comuni inserire nell'elenco dei beneficiari. Cosa che la giunta regionale ha fatto con specifica delibera. E del tutto scontato che qualche comune si sia lamentato per essere stato escluso e che ne sia seguita una discussione vivace. Nella quale non intendendo entrare perché è normale che quando c'è da dividere fra tanti una torta piccola qualcuno rimanga escluso. Sul modo con cui il governo regionale ha

operato, però, si devono fare alcune osservazioni. Innanzitutto lasciano molto perplessi i criteri di scelta adottati dalla giunta e indicati nella motivazione della delibera. La decisione di valorizzare i poli turistici montani e marini può o meno essere condivisa ma è sicuramente trasparente. Non altrettanto può dirsi delle altre, visto che prendono atto «dei riscontri della consultazione delle parti sociali». Qui bisognerebbe dire qualcosa di più esplicito, altrimenti si alimenta il sospetto che ci sia stato un accordo con qualche associazione imprenditoriale o, peggio ancora, con qualche imprenditore, in una logica perversa di scambio. Hanno del tutto ragione i Comuni a lamentarsi per non essere stati consultati: è vero che i contributi vanno alle imprese, ma queste non sono sospese per aria, sono inserite in un territorio con cui interagiscono, dando e rice-

Bruno Tellia

Adnan Shihab-Eldin ospite del Centro di fisica

L'ex segretario dell'Opec a Trieste: «L'emergenza petrolio si affronta con soluzioni eco-sostenibili»

TRIESTE «Il futuro dell'energia dipende anche dalle soluzioni che la scienza può avanzare per trovare soluzioni eco-sostenibili che valorizzino sia i combustibili fossili sia le fonti rinnovabili». Lo ha dichiarato a Trieste un personaggio chiave dell'Organizzazione dei Paesi Esportatori di Petrolio Opec, a margine di un workshop Nato sullo scambio di conoscenze attraverso il Mediterraneo, ospitato al Centro Internazionale di fisica teorica Abdus Salam (Ictp).

Adnan Shihab-Eldin, ex segretario generale Opec e direttore della Divisione Ricerca del cartello che riunisce 11 paesi produttori di petrolio, ha fatto il punto sul settore dell'energia nel mondo, sottolineando il crescente ruolo dei paesi in via di sviluppo. Il petrolio non preoccupa - ha affermato - Shihab-Eldin, il gas forse un po' di più. «Non si deve temere ci saranno ancora riserve di petrolio sufficienti per molti decenni e l'Opec garantirà lo sviluppo, anche con riferimen-

Pozzi nel Kuwait



to ai paesi considerati più poveri», ha affermato l'ex segretario generale del cartello. L'Opec ha già annunciato che «si è impegnato a fare del suo meglio» per venire incontro alla domanda, e per stabilizzare il mercato.

E per quanto riguarda la produzione, che secondo molti esperti sarà destinata a breve ad un declino? «Forse avremo momenti più difficili su questo versante - ha spiegato -, ma comunque non prima di molti decenni». Insomma, di petrolio quindi ce n'è, però «in questo contesto la domanda deve essere stabile e prevedibile». Stagnazioni come quella degli anni '90 «non sono ammissibili». «Gli investitori - ha sottolineato - devono aver guadagnato, se si vuole che arrivino i soldi in armonia con la domanda per perforare pozzi, tracciare oleodotti oppure finanziare nuove ricerche geologiche».

Secondo Shihab-Eldin, lo scenario energetico attuale e futuro è inoltre «lontano dall'immagine catastrofica che alcuni ambientalisti for-

stro «in trappole geologiche» di emissioni dell'anidride carbonica (CO2) per la diminuzione dell'effetto serra, essenziale per la vita perché permette normalmente alla Terra di avere una temperatura media superiore al punto di congelamento dell'acqua. «Devo dire che ho notato già negli anni - ha aggiunto Shihab-Eldin - un crescente interesse per la cosiddetta sequestrazione geologica che potrebbe permettere un rapido e sicuro stoccaggio alla sorgente senza incidere sulla qualità della vita». «Sono già scaturiti innumerevoli progetti e ricerche al livello internazionale - ha concluso l'ex segretario - per acquisire conoscenze tecniche e scientifiche che possano essere applicate in modo innovativo al problema».

Secondo Shihab-Eldin, la «platea ideale per fare il punto della situazione sul rapporto scienza - energia sarà una italiana, dato i preparativi in vista del prossimo appuntamento della Conferenza ministeriale del Forum Internazionale per l'Energia, che sarà ospitata dall'Italia nel 2008».

gab. pr.

In regione solo il 5% dei capitani d'azienda ha meno di trent'anni

Imprese, in Fvg pochi giovani al timone

ROMA Sono ancora pochi i giovani in Italia al timone delle imprese: solo il 7% dei titolari di ditta individuale ha meno di 30 anni. Resta dunque l'attitudine a rischiare e a mettersi in proprio solo dopo una certa età e infatti più di 4 imprenditori su 10 sono maturi ultratracinquenni. La componente più cospicua dei 3.498.215 imprenditori individuali, pari a quasi il 53%, si concentra nella fascia d'età compresa tra i 30 e i 49 anni. E un ulteriore 40% è composto da ultratracinquenni, come si evince dagli ultimi dati di Unioncamere sui titolari di imprese individuali.

I più coraggiosi sono i giovani del Sud. La percentuale di giovanissimi capitani d'azienda più elevata si riscontra infatti in tre province del Mezzogiorno e in una del Centro: Crotone, Enna e Napoli, quest'ultima percentualmente a pari merito

con Prato. Tutte e quattro queste province segnano un'incidenza di titolari d'impresa individuale con meno di 30 anni superiore all'11%. Superiore alla media, con oltre il 10% di giovani al timone di un'impresa, anche Reggio Calabria.

Sul fronte opposto ci sono invece Bolzano, Chieti, Udine, dove la quota analogica è pari o inferiore al 5%. Le percentuali più consistenti di titolari d'impresa «over-50» si riscontrano invece a Viterbo, Chieti e Macerata, dove questa componente sfiora il 50% del totale delle ditte individuali. In valori assoluti, invece, il primato dei più giovani titolari di impresa spetta ai napoletani, che, con 13.767 titolari di ditte individuali, si posizionano alla testa della classifica «under-30». Seconda Milano che, con 11.358 imprese, supera di un soffio Roma (11.137). Milano guida invece salda-

mente la classifica delle imprese individuali con titolari con 30-49 anni (93.705), seguita da Roma (91.288) e da Torino (71.212). La quota maggiore di imprenditori dell'età più avanzata si incontra invece a Roma (63.262), che precede nella classifica Milano (55.572) e Bari (45.557).

«In Italia - commenta il segretario generale di Unioncamere, Giuseppe Tripoli - i giovani si avvicinano tardi al mondo del lavoro. Per aprire un'attività imprenditoriale servono idee, creatività, voglia di rischiare, doti che sicuramente sono nei Dna dei nostri ragazzi in dosi massicce. Ma servono anche risorse economiche e competenze specifiche (tecniche e manageriali). Ciò significa che sono necessari strumenti, anche finanziari, di affiancamento e sostegno soprattutto nella fase di start up e di trasformazione dell'idea in impresa».

Via libera Antitrust al Centro distribuzione acciaio (Cda): accordo fra quattro big della siderurgia senza precedenti in Italia

Anche il Fvg nel primo patto dell'acciaio

Le Ferriere Nord di Pittini si alleano con Alfa Acciai, Feralpi Stahlhandel e Valsabbia

IL CASO

Gli affitti sempre più cari: in 12 mesi aumenti dell'8,7%

ROMA Affitti in corsa, che aumentano ad una velocità di oltre quattro volte quella dell'inflazione. A denunciarlo è il Sunia che ha calcolato come in un anno, tra il giugno 2005 e il giugno 2006 i canoni di locazione abitativa in Italia sono rincarati di ben l'8,7%. Appunto oltre quattro volte il tasso di inflazione che nel 2006 è stata calcolata dall'Istat ad una media del 2,1%.

A guidare la classifica del caroaffitti per le grandi aree metropolitane è Roma, dove i canoni sono aumentati di ben il 12%. Subito dopo viene Milano con un incremento dell'11%, seguita a ruota da Venezia e Firenze con il 10%, spiega il Sindacato degli inquilini che elabora i valori rilevati in tutti i capoluoghi di provincia.

Gli aumenti minori sono stati registrati a Torino con il 6,5% e a Bari e Catania, con il 6%. Ma anche in questi casi si viaggia intorno a tre volte il tasso di inflazione. Ad un livello intermedio si collocano i rincari fatti registrare da Bologna e Napoli (+8%), Genova e Palermo (+7%).

«La nuova politica della casa deve coinvolgere tutte le istituzioni territoriali, a partire dai Comuni che hanno un ruolo a 360 gradi, ma che, per poter operare in modo concreto, devono ricevere le risorse necessarie». Lo dice il ministro della Solidarietà sociale, Paolo Ferrero.

Il ministro sostiene che «è necessario agire sul fronte degli affitti aumentando l'offerta di alloggi a

canoni accessibili» e che «oltre a recuperare e ristrutturare quelle esistenti bisogna costruire nuove abitazioni. E questo è anche quanto prevede il ddl governativo, ovvero il blocco degli sfratti ai più poveri e la costruzione di un piano della casa». Per Ferrero poi bisogna introdurre «la detrazione di una quota dell'affitto dalla dichiarazione dei redditi, per far emergere almeno una parte delle locazioni in nero».

«Nella Finanziaria non ci sono risorse sufficienti per le politiche abitative - sottolinea il ministro - una volta approvato il disegno di legge, credo sia necessario che tutte le istituzioni, Regioni e Comuni facciano la loro parte e che si apra un tavolo nazionale». Il passo successivo dovrà essere sul versante degli affitti «favorendo la collocazione sul mercato di alloggi a cifre accessibili».

Ferrero, in un'intervista pubblicata sul prossimo numero di *Anci Rivista*, bimestrale dell'Associazione nazionale dei Comuni italiani, osserva che l'istituzione locale ha la caratteristica «di essere una sorta di coordinatore delle politiche sul territorio ed in questo senso i Comuni hanno anche la concreta possibilità di determinare un'offerta di alloggi accessibile a larghe fasce della popolazione».

Ma è un ruolo che i Comuni possono svolgere solo con risorse sufficienti: tutto ciò sarà il tema in discussione non appena il piano casa decollerà, dopo l'approvazione definitiva del disegno di legge».

TRIESTE Nasce il primo patto fra aziende italiane dell'acciaio. E dei quattro protagonisti dell'operazione che - dopo il recente via libera dell'Antitrust - porterà a realizzare il Centro distribuzione acciaio (Cda) nella zona di Ancona, ci sono anche le Ferriere Nord del gruppo Pittini.

A destare una certa sorpresa è il fatto che la nuova azienda nasce in seguito all'intesa fra tre importanti aziende bresciane e il gruppo friulano, che finora non avevano mai stretto alcun accordo. Anche nel settore siderurgico, peraltro, la logica è ormai quella delle concentrazioni, non solo per sfruttare economie di scala ma anche a difesa contro eventuali «assalti» esterni.

Così, nella nuova impresa, che disporrà di un capitale «significativo», assieme alle Ferriere Nord, che nel 2005 hanno fatturato 770 milioni di euro, troviamo Siderurgica investimenti del gruppo Alfa Acciai, che fa capo alla famiglia Lonati e ha chiuso il 2005 con un fatturato aggregato di 687 milioni di euro.

Terzo protagonista è la Feralpi Stahlhandel, azienda del gruppo Feralpi di Lonato (Brescia), specializzata nella commercializzazione dei prodotti siderurgici. A guidare il gruppo Feralpi, che nel 2005 ha registrato un fatturato di 647 milioni di euro, è la famiglia di via della Giuseppe Pasini, presidente di Federacciai.

Il gruppo delle aziende bresciane al centro dell'operazione si chiude con la Ferial Valsabbia di Odolo, che nel 2005 ha fatturato 293 milioni.

La nuova società è stata creata per svolgere attività di compravendita di travi e profilati pesanti. Tutte e quattro sono impegnate invece nella produzione di tondino di acciaio per l'edilizia.

In ogni caso il Centro distribuzione acciaio si profila come un nuovo attore sul mercato italiano delle travi in acciaio, dominato attualmente da tre grandi aziende: la bresciana Stefana, la Duferco (che tra l'altro controlla la triestina Sertubi) e il gruppo Riva. E che il mercato delle travi in acciaio

sia in movimento lo dimostrano anche le voci secondo cui anche l'azienda vicentina Beltrame starebbe effettuando investimenti per attuare questa produzione.

Sul piano operativo, il Centro distribuzione acciaio disporrà di magazzini di «dimensione europea» e non dipenderà dalle aziende fondatrici né sul piano dell'approvvigionamento delle travi e dei profilati pesanti, né su quello della vendita.

Le quattro società controlleranno però direttamente la nuova impresa, attraverso patti parasociali che prevedono tra l'altro l'accordo di almeno il 76% del capitale per poter effettuare operazioni di un certo valore e il potere di veto sull'amministratore unico.



gi. pa. L'industriale siderurgico Andrea Pittini

Secondo un rapporto della Ragioneria Generale dello Stato nel «Conto annuale» che contiene i dati relativi al pubblico impiego nel 2005

I dipendenti statali a casa quasi due mesi l'anno

Sono tutte assenze retribuite fra ferie, malattie ma anche scioperi e permessi vari



ROMA Ferie, malattia ma anche scioperi e permessi vari: il dipendente pubblico sta a casa mediamente più di 50 giorni l'anno e per la quasi totalità si tratta di assenze retribuite. Poi ci sono gli scioperi e altre assenze non retribuite. Se a questo monte ore si aggiungono le domeniche che inframezzano i riposi contrattuali, come le ferie, il conto presto è fatto: mediamente il travet sta a casa almeno due mesi l'anno. A radiografare la situazione sui giorni di assenza del personale a tempo indeterminato nei 9.811 enti della pubblica amministrazione è la Ragioneria Generale dello Stato nel cosiddetto «Conto annuale» che contiene tutti i dati relativi al pubblico impiego nel 2005.

Complessivamente, a parte i 29,16 giorni di ferie che mediamente ciascun dipendente pubblico ha, si aggiungono quasi 19 giorni tra malattia e permessi retribuiti. Ci sono poi due giorni e mezzo di altre assenze, anche se in questo caso non retribuite, e i giorni di sciopero che però complessivamente pesano

meno dell'1% sulle assenze totali.

Dalle medie passiamo ai numeri assoluti: si va dagli oltre 50 milioni di giorni di assenze nella scuola ai 64.296 attribuibili a diplomatici e prefetti.

Lo sciopero nel 2005 ha pesato poco (meno di un giorno per ciascun lavoratore) ma anche in questo caso siamo di fronte ad una media: si va infatti da «zero» giorni di protesta nelle forze armate ai 642.496 giorni di assenza per motivi sindacali per insegnanti e bidelli.

Nel più grande comparto di occupazione pubblica, quello della scuola (1,1 milioni di dipendenti a tempo indeterminato) le assenze sono di oltre 44 giorni l'anno; nella sanità le assenze svettano ad una media di più di 58 giorni. Al top della classifica delle assenze ci sono però i dipendenti degli enti pubblici non economici (dall'Inps all'Ac, dall'Istat al Cnr, per citarne alcuni): in 61.645 hanno riposato nel 2005 per 4.255.368 giorni, mediamente 69 a testa, dei quali oltre 30 di sole malattie o permessi comunque retribuiti.

Sono sempre al di sopra della media le assenze anche in Regioni, Comuni e Province. In questo caso i lavoratori nel 2005 sono stati a casa 29.653.014 giorni, più di 50 ciascuno.

Leggermente più assenteiste le donne rispetto agli uomini: se il loro peso complessivo tra i dipendenti del pubblico impiego è del 53,6%, il loro monte-assenze è invece pari al 59,5% rispetto a quello complessivo, percentuale che svetta al 73,5% se si guarda la tabella relativa ai permessi retribuiti (legittimi in questo caso perché legati alla maternità).

Rispetto al 2004, infine, i giorni di assenza nel 2005 sono diminuiti. Ma di misura: mediamente in ministeri, scuole e Comuni si è lavorato un giorno in più.

Intanto per il ministro della Funzione pubblica Nicolais c'è bisogno di un «clima di collaborazione» per mettere a punto «riforme epocali per il Paese». Il ministro ha ricordato come non sia possibile fare «grandi cambiamenti» in ambienti «contrastati».

Filt Cgil, Fit Cisl, Ugl e Sult chiedono l'intervento del governo per scongiurare la paralisi della compagnia

Alitalia: i sindacati preparano il blocco totale

A partire da venerdì 19 annunciato uno sciopero «devastante e senza regole»

ROMA Rischio blackout dei voli per Alitalia, a partire da venerdì prossimo 19 gennaio. Filt Cgil, Fit Cisl, Ugl e Sult (Unione piloti lo ha revocato ma potrebbe comunque aderirvi) hanno avvertito il governo che lo sciopero sarà «devastante». Sarà, infatti, fuori dalle regole e, proseguendo ad oltranza visto che non ha indicazioni di modalità e durata, potrebbe mettere definitivamente in ginocchio l'azienda già in crisi, oltre a colpire la mobilità dei cittadini. Ma i sindacati paventano anche rischi per l'ordine pubblico. Solo un intervento del governo potrebbe scongiurare una paralisi della compagnia che richiama alla mente quella avvenuta esattamente un anno fa, cominciata proprio il 19 gennaio 2006 e durata circa una settimana.

Intanto, secondo indiscrezioni, AirOne sta sondando la disponibilità di finanziatori italiani ed esteri per presentare la propria offerta per Alitalia e in settimana potrebbe proporre ai sindacati un incontro per parlare di linee guida di un progetto industriale. Un percorso già seguito nei giorni scorsi dal finanziere milanese Paolo Alazraki con l'obiettivo di stringere un patto con le organizzazioni sindacali. Anche quest'ultimo potrebbe chie-



L'amministratore delegato di Alitalia, Giancarlo Cimoli

dere un nuovo incontro ai rappresentanti dei lavoratori in settimana.

Dopo aver chiesto più volte ma invano, dopo l'ultimo

incontro del 10 ottobre scorso, un aggiornamento dal governo sull'operazione di privatizzazione e indicazioni sul futuro dell'Alitalia,

le cinque sigle sindacali hanno scritto ieri al premier, ai ministri, ai vertici di Camera e Senato e ai segretari di partito per capire

le ragioni della mancata convocazione, avvertendo che il 19 gennaio rischia di essere «una giornata devastante e con forti preoccupazioni sulla gestione dell'ordine pubblico».

I sindacati ricordano i dieci anni di crisi dell'azienda, il calo dei dipendenti (5.000 addetti usciti negli ultimi anni, oltre al blocco dei salari da oltre 4 anni con aumento di flessibilità e orario di lavoro) criticano l'attuale gestione come «la peggiore della storia» e la violazione di ogni accordo affermando che obiettivo del capoazienda Giancarlo Cimoli, «confermato dal governo che ne condivide operato e obiettivi», è cedere l'attività di volo ad Air France. Tutto questo sta costringendo i lavoratori a un atto di «esasperazione straordinaria con il blocco di tutte le attività» e ad affrontare il rischio di sanzioni molto elevate (fino a 50mila euro) da parte della Commissione di garanzia, secondo cui lo sciopero in questa forma viola i diritti dei cittadini e interrompe un pubblico servizio. Lunedì prossimo, i sindacati si riuniranno per valutare iniziative da intraprendere sino a venerdì.

Intanto, proprio il 19 gennaio si riunirà il board di Alitalia che farà il punto sul piano industriale e, come richiesto dalla Consob, sull'andamento dei conti.

Più capelli. Novità in Farmacia

Pubblicità

Crescina Nuova Formula 2007



Capelli diradati

Crescina Ri-Crescita

Oltre all'alta affidabilità (85% di soddisfazione tra gli utilizzatori*), tra i bisogni più rilevanti che spingono i consumatori a chiedere, ad acquistare ed a utilizzare Crescina, vi sono i due più importanti: l'aiuto alla crescita fisiologica e l'aumento dello spessore dei capelli.

Nella nuova Crescina Formula 2007 sono stati infatti inseriti dai ricercatori Labo innovativi principi attivi, frutto delle più recenti conquiste in campo biochimico e dermatologico, che potenziano la formulazione di Crescina rispettivamente sulla crescita fisiologica e sull'aumento dello spessore dei capelli: l'Acido Corosolico, per una maggiore crescita (test in vitro); la Xantina per un maggiore aumento dello spessore dei capelli. Crescina Nuova Formula 2007 è un preparato cosmetico ad uso topico ed è

indicata in particolare per i più esigenti consumatori che desiderano un effetto potenziato sulla crescita fisiologica e sullo spessore dei capelli che si traduce in un maggior volume e pienezza della capigliatura. In dosaggi diversificati per diradamento (dosaggi 100, 200 e 300) e per incipiente calvizie (dosaggi 500 e 700). Non agisce sui follicoli completamente atrofizzati. Per uomo e per donna. In Farmacia.

* Si dichiarano soddisfatti della ricrescita, tramite autovalutazione, 2542 su 3000 utilizzatori di Crescina.

Crescina ha ottenuto 8 brevetti: 6 per la crescita fisiologica e 2 contro la caduta dei capelli.

Brevetti svizzeri CH689821, CH693814, CH693815, CH693816, CH693817. Brevetti Europei EP1089704, EP1646359, Brevetto USA US6479059.

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

I punti chiave del documento della Margherita

LA REGIONE
Il grande sforzo riformatore di Riccardo Illy e Intesa democratica ha segnato una svolta: deve continuare. Ma è necessario accrescere il processo di condivisione e partecipazione

LA QUESTIONE FRIULI
È «come la questione nord a livello nazionale» e va affrontata al tavolo regionale

LA SANITÀ E L'ASSISTENZA
Serve una conferenza regionale su sanità e assistenza prima di procedere a nuove riforme (ad esempio riduzione delle Aziende sanitarie)

IL CONGRESSO REGIONALE
Si terrà a Gorizia entro il 15 aprile

IL PARTITO DEMOCRATICO
Si deve presentare alle regionali 2008 e, se possibile, già alle amministrative di primavera



Il presidente dell'assemblea nazionale dei Dl, Willer Bordon. A sinistra, Flavio Pertoldi e Cristiano Degano

L'assemblea ha fissato al 14 e 15 aprile il congresso regionale. Pertoldi: «Il mio incarico inconciliabile con l'impegno da deputato»

Margherita, spunta l'ipotesi Degano

Tonutti: «Sarebbe un bravo segretario». Brussa: «Moretton è fondamentale in giunta»

dall'inviato **Ciro Esposito**

GRADO In una sala gremita del «Casone» di Grado i vertici della Margherita danno il via alla fase costitutiva del Partito democratico. Serve un'accelerazione per creare al massimo entro l'anno il nuovo soggetto che coinvolga la società civile e diventi anche la casa dei Cittadini, migliorando il dialogo con le categorie. Non mancano le «voci contro» nell'assemblea ma alla fine il documento che va nella direzione del Pd viene votato all'unanimità. Il tormentone del nuovo segretario non viene invece toccato negli interventi ufficiali, ma nei corridoi non si parla d'altro.

La candidatura forte, quella del vicepresidente della giunta regionale Gianfranco Moretton, lanciata dal segretario in carica Flavio Pertoldi, accende il dibattito tra i diellini. Perché se nessuno ha dubbi su validità e qualità politica di Moretton, l'incompatibilità di un'eventuale sua carica di segretario con quella di vicepresidente sottolinea più volte da Illy complica non poco il percorso. E come alternativa, anche se nessuno lo dice apertamente, si affaccia il nome di Cristiano Degano. «La mia candidatura? È un discorso prematuro - sottolinea con la consueta moderazione il capogruppo in consiglio regionale -. Prima Moretton deve chiarire la sua posizione con Illy. Poi deciderà il partito». I due politici meno abbottonati sulla questione sono il friulano Giancarlo Tonutti e l'isontino Franco Brussa. «Degano ha quelle qualità di mediatore che potrebbero garantire l'equilibrio nel partito» confida Tonutti. «Premetto che io non mi candido alla segreteria. Secondo me Moretton ha delle grandi qualità di amministratore pubblico e quindi il suo apporto in giunta è fondamentale. Degano o anche Francesco Russo potrebbero invece guidare il partito» dice Brussa. Tutti concordano comunque che il primo punto è quello di salvaguardare l'autonomia del congresso che nominerà il segretario e darà il via ufficiale al Partito democratico. Congresso che, come sottolineato nel documento, si svol-

gerà a Gorizia il 14 e 15 aprile con o due settimane d'anticipo rispetto a quello nazionale. Venerdì invece si terrà l'assemblea triestina. Sono stati invitati alla Marittima tutti i cittadini che hanno partecipato alle primarie. Ci sarà anche il presidente Willer Bordon. «La questione della segreteria non mi appassiona - afferma il senatore triestino - e non dimentichiamo che il segretario dovrà gestire soltanto un periodo transitorio di 8-10 mesi. Sul principio dell'incompatibilità, non credo comunque che Illy farà marcia indietro». Ma potrebbe restare in carica Pertoldi? «Quando sono stato eletto deputato ho già detto che avrei rimesso il mandato - dice Pertoldi -. Ora serve mettere in campo un progetto politico. Per questo sarà decisiva la stagione dei congressi». Bordon nel suo intervento lascia trasparire preoccupazione per i ritardi nella modernizzazione del Paese ma forse anche nella costituzione del nuovo soggetto. «Serve un'accelerazione - afferma Bordon - e ormai il calendario è stabilito. Alle amministrative del 2008, non solo in Friuli Venezia Giulia, ma anche a Roma, presenteremo una lista unica del Partito democratico. Se questo non dovesse avvenire penso che il progetto sarà per forza abortito». Ma la nascita del Pd deve avvenire dopo una discussione articolata e approfondita. «Dobbiamo aprirci culturalmente al territorio salvaguardando le varie identità - aggiunge Brussa -. Illy è il nostro candidato ma deve ufficializzare al più presto la sua volontà di correre per la Regione. Ci pesa che i Ds siano il vero punto di riferimento del governatore». In sala comunque non mancano le voci contrarie. Perplesità sull'accelerazione verso il nuovo soggetto viene espressa da Bruno Longo, ex segretario regionale della Dc, al tempo di Biasutti. «Molti dei nostri iscritti manifestano prudenza, anche se poi non lo dicono in assemblea - sottolinea Longo -. Io dico sì alle evoluzioni ma non capisco il motivo per voler accelerare un processo complesso. Dobbiamo anche chiarire come si coniugheranno all'interno del Pd diverse culture come quelle dei Ds, dei cattolici, degli ambientalisti».

Approvato all'unanimità il documento che accelera la costituzione del Pd
Bordon: nel 2008 ci sarà

Gli impegni sono inconciliabili. Serve comunque un uomo forte, ma non ai conflitti interni. Ma quella che in questo momento è la priorità della Margherita è il Partito democratico che non deve essere la sommatoria di Ds e Margherita ma deve dare un valore aggiunto a Intesa. Solo così possiamo vincere con Illy nel 2008. La Regione è stata governata bene ma questo non basta.



Gianfranco Moretton

Strizzolo chiede che si avvii al più presto un confronto con i sindaci Cecotti e Bolzonello

I diellini aprono la «questione friulana» Riforme in sanità, no alle fughe in avanti

GRADO Tra i punti più qualificanti del documento unitario pre-congressuale votato all'unanimità dall'assemblea della Margherita spiccano due questioni prioritarie. I diellini intendono portare sul tavolo regionale una «questione Friuli» e chiedono inoltre alla Regione, nei giorni in cui Riccardo Illy accelera sul taglio delle Aziende sanitarie e sulla nascita di un fondo immobiliare, una conferenza su sanità e welfare, prima di «procedere a ulteriori scelte che vadano a incidere sul servizio sanitario regionale».

A sollevare i due temi, poi recepiti nel documento, è stato il deputato udinese Ivano Strizzolo. «Se vogliamo che il Partito democratico non sia solo la somma di Ds e Margherita ma abbia un valore aggiunto - ha sottolineato Strizzolo - non dobbiamo sottovalutare la questione friulana. Il dialogo con quel territorio deve essere rafforzato. I dirigenti della Margherita sin da domani aprano un confronto con il sindaco di Udine Cecotti e con quello di Pordenone Bolzonello». Il partito «gar-

da oggi con particolare attenzione - precisa il documento rielaborato dopo l'intervento di Strizzolo - alla questione friulana, non come forma di rivendicazione o contrapposizione, ma come autentica forma di solidarietà tra i territori. La questione Friuli richiede oggi una piena assunzione di responsabilità di tutta la classe politica regionale, perché - spiega il testo - non si può non essere avvertiti che, per vincere le sfide dei prossimi anni, il consenso del Friuli sarà essenziale, e cresce la Regione se cresce il

Friuli, cresce il Friuli se non si isterilisce - puntualizza - in logiche di contrapposizione». Il documento impegna quindi la Margherita regionale a «promuovere, nel governo e nel sistema delle autonomie locali, concrete scelte che facciano del Friuli un motore di sviluppo per l'intera comunità regionale, e segnino concreta attenzione alla diffusa ed equilibrata crescita dei diversi territori». Strizzolo si è poi soffermato sul tema della Sanità: «L'azione del governo regionale alimenta qualche dub-



Ivano Strizzolo

bio. In particolare non si può perdere di vista la persona in nome del mercato. Non tutti i servizi che riguardano salute e assistenza si possono gestire con appalti esterni. La Regione attivi una conferenza sulla sanità per riflettere su uno dei servizi primari per i cittadini».

ci.es.

Continua il pressing per ritardare la fine dei contingenti Il governatore: benzina agevolata, sì di Lubiana alla nuova proroga

TRIESTE Se l'Italia chiederà una deroga sulla benzina agevolata, e Massimo D'Alema si dice favorevole, la Slovenia non si opporrà. E non eserciterà alcun diritto di veto. Si apre uno spiraglio che, secondo il presidente Riccardo Illy, potrebbe consentire a Trieste e Gorizia di beneficiare dei contingenti «ancora per 2,3 anni». È lo stesso presidente a rivelarlo in un'intervista rilasciata ai settimanali diocesani del Friuli Venezia Giulia. «Ne ho parlato con Massimo D'Alema e con Dimitrij Rupel (i ministri degli Esteri dei due paesi, ndr) - ha dichiarato Illy - e mi pare che ci sia la disponibilità a votare a favore nel Consiglio dei Ministri dell'Unione Europea - è infatti richiesto un voto unani-

me - per una breve deroga di 2,3 anni per la nostra benzina agevolata». La conferma che il pressing per procrastinare al massimo la fine dell'agevolata continua arriva anche dal sottosegretario Milos Budin: «Quello che dice Illy è vero. Ne avevo parlato anch'io con il ministro Vincenzo Visco che è competente in materia. Diciamo subito, però, che la strada è alquanto complicata e sarà dura ottenere un risultato positivo. E comunque una battaglia che possiamo e dobbiamo fare». Budin, intanto, incoraggia a proseguire sulla linea già dettata da Visco: «Non ci sono scadenze per presentare la nuova richiesta di deroga ma suppongo che potrà essere avanzata tra qualche

settimana, forse nel giro di qualche mese». Per ottenere che la Commissione europea - che ha già bocciato la deroga - accetti di ridiscutere questa opportunità, è necessario innanzitutto lavorare sulle motivazioni. «Abbiamo già evidenziato che siamo al confine con la Slovenia. Ma non è bastato. Adesso si tratta quindi di precisare meglio le motivazioni: ora dobbiamo lavorare proprio su questo. Dopo di che la domanda alla Commissione sarà presentata nuovamente nel momento che sembrerà più opportuno». Nessun passo azzardato, quindi, anche perché il passaggio in Commissione è preliminare alla discussione in Consiglio. «È sufficiente il veto di un piccolo stato - ricorda Budin -



Riccardo Illy con Dimitrij Rupel

perché la deroga sia bocciata». La deroga sulla riduzione delle accise era stata già chiesta - senza successo - dal presidente Illy che ha seguito personalmente la vicenda cercando di negoziare il rinnovo di un provvedimento sul quale l'Unione è

sembrata subito drastica. Proprio il presidente, che a metà dicembre si era recato a Bruxelles, aveva comunicato il secco no della commissione alla benzina agevolata delle province di Trieste e Gorizia e dei 25 comuni della zona confinaria della pro-

«Ho parlato con Rupel: la Slovenia non porrà veti nel Consiglio della Ue. Anche D'Alema favorevole a un'ulteriore deroga per due o tre anni»

vincia di Udine. La stessa commissione, d'altronde, aveva bocciato tutte le 100 richieste di deroga avanzate dai Paesi membri. È stata invece salvata la benzina «scontata» regionale, grazie al pressing illyano, in quanto non è una riduzione dell'accisa ma uno sconto sul prezzo del carburante. Proprio in seguito alla visita a Bruxelles, Illy aveva garantito che la Regione sarebbe tornata alla carica, per cercare una deroga seppur più breve. E adesso, come confermato nell'intervista, sta lavorando per ottenere una deroga di altri due, tre anni. Ma, visto che l'agevolata è comunque condannata, qualunque deroga si riuscisse ad ottenere, sarebbe davvero un «regalo».

La vetrina del tempo

mostra mercato d'antiquariato e arte

Fiera di Pordenone
13/21 gennaio 2007

Orari: Feriali e Prefestivi 10.00 - 20.00
Feriali 15.00 - 20.00



mostra collaterale:
"le ceramiche di galvani"

Organizzata da VALBRUNA studio

L'INTERVISTA Il leader dei Cittadini guarda alle regionali ma conferma i rapporti difficili con le forze tradizionali. Critiche al governo Prodi: «Deludente»

Malattia: Partito democratico inutile nel 2008

«Non ci aiuta a vincere. Ma non credo nascerà in tempo: sarebbe davvero un miracolo»

TRIESTE «Il Partito democratico alle elezioni regionali del 2008 in Friuli Venezia Giulia? Sarebbe un evento miracoloso». Gli auspici, le cabine di regia, i gruppi federati di Ds e Margherita non lo contagiano. Proprio per nulla. Bruno Malattia non crede che il Pd sarà pronto all'esordio elettorale tra un anno e mezzo ma non ne è preoccupato: «Dubito che il nuovo soggetto possa rendere più agevole la vittoria del centrosinistra». Non è, quello attuale, un momento di particolare feeling tra i Cittadini per il presidente e Intesa democratica. E il leader della lista civica che fu determinante per la vittoria del 2003 non lo nasconde. Non dopo aver piazzato sul tavolo di un'alleanza che fatica a trovare un accordo sulla legge elettorale addirittura un decalogo, «condizioni cui non intendiamo rinunciare». Ancor prima di chiarire come la prospettiva del Pd può eventualmente interessare i Cit-

rà ad essere assunta assieme, con quella libertà e quello spirito di amicizia che ci hanno unito fino a questo momento.

Che strada percorrerete?

Posso anticipare che nell'assemblea di primavera proporrò l'adozione di un nuovo statuto del movimento, per rafforzare l'insediamento e delineare meglio il legame federativo con le liste civiche, della nostra regione e non solo.

In questi anni com'è cambiato il rapporto del vostro movimento con i partiti tradizionali? Quante resistenze ci sono ancora verso quello che considerate un modo nuovo di fare politica?

Il rapporto era e resta problematico ma continuo a credere che solo così possa contribuire a un cambiamento reale del costume politico. Non mi nascondo che le resistenze ai cambiamenti, che non siano solo di fac-

ciati, restano purtroppo molto diffuse nel nostro Paese, non solo all'interno dei partiti.

Che ne è del progetto di un grande movimento civico nazionale? Dopo l'emarginazio-

ne che vi ha riservato l'Unione alle elezioni politiche, è tramontato?

L'Unione sta pagando al Senato e nel Paese la sua egoistica e miope chiusura alle liste civiche. Dal Friuli stiamo ora ritessendo la rete e i collegamenti con le altre realtà regionali che guardano con interesse alla nostra esperienza.

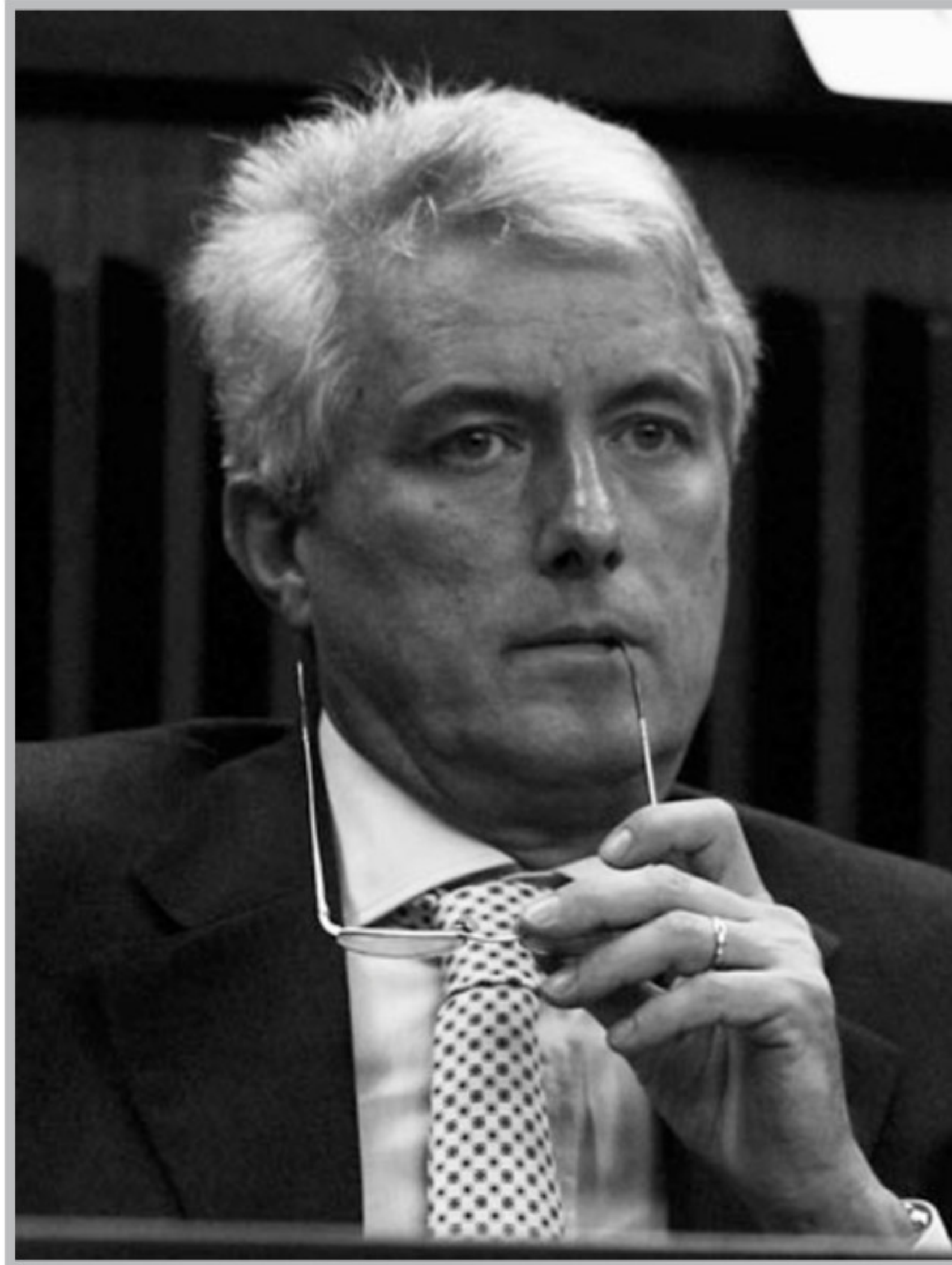
Un giudizio sui primi mesi del governo Prodi? Deludente.

La Finanziaria?

È stata una brutta riedizione della torre di Babele, ma non è il solo passaggio negativo di questo governo.

Cosa c'è d'altro?

Purtroppo anche le ultime proposte di liberalizzazione del ministro Bersani danno più l'idea di servire alla propaganda che non essere il punto di partenza per una vera riforma. Non è certo installando distributori di benzina dentro i centri commerciali che si risolve per esempio il problema



L'intervista

LASCIARE IL CONSIGLIO REGIONALE NON SIGNIFICA ABBANDONARE LA POLITICA

IL NUOVO LEADER DEI CITTADINI? DECIDEREMO ASSIEME

ILLY È UN RAGIONATORE. SAPRÀ SCEGLIERE IL MOMENTO GIUSTO PER SCIogliere LE RISERVE

NEL 2007 INTESA DEVE EVITARE LA CONFLITTUALITÀ E L'UTILE PARTICOLARE

IL GIUDIZIO SUL GOVERNO PRODI SINORA È DELUDENTE



del costo del carburante. Il governo sarebbe molto più efficace se riuscisse a costringere le compagnie ad adeguare il prezzo alla diminuzione del costo del petrolio. Non mi pare, però, che di questo ci si voglia occupare.

E che giudizio dà, invece, del lavoro fatto da Intesa in questi anni di governo in regione?

Buono, ma forse troppo poco attento alle cose tangibili dai più.

Quali gli errori da evitare per Intesa democratica nel 2007?

La conflittualità e l'utile particolare.

Che fine farà la vostra proposta di legge di verifica sulle nomine?

L'esito e la responsabilità dipendono tutti dalla coalizione sulla quale si riverbereranno le nostre proposte.

Siete pronti alle barricate?

Non è nel nostro costume fare dei ricatti o delle ritorsioni, ma non potremo neppure rimanere indifferenti davanti all'eventuale insensibilità dei due partiti maggiori del centrosinistra su un tema che l'opinione pubblica e il presidente della Regione ritengono meritevole di vera innovazione.

Illy, lo dicono tutti, deve essere ricandidato. La preoccupa che il presidente non abbia ancora sciolto le riserve? E come valuta questa sua scelta?

Illy è un ragionatore. Sa calcolare qual è il momento giusto per decidere. Mi preoccuperei se non fosse così.

Parliamo per astratto. Intesa ha eventualmente pronta un'alternativa a Illy? E se sì, chi?

Senza Illy e la lista dei Cittadini non ci sarebbe più un tema che un diverso tipo di coalizione. Un'alternativa a Illy, con possibilità di vincere nel 2008, non c'è an-

che se, come si sa, nel nostro Paese in tanti si sentono adatti ad assumere il ruolo di presidente della Repubblica o, al peggio, di allenatore della nazionale di calcio.

I partiti minori spesso criticano la maggioranza. Il centrosinistra può farne a meno?

Risponde a una legge di natura che i piccoli si lamentino. E indubbiamente la critica è necessaria e utile; e quando è di qualità deve essere ben accetta.

Ma, ribaltando la domanda, credo siano i partiti minori a doversi interrogare se possono fare a meno di parteci-

pare al progetto di Intesa. L'accordo con Cecotti in Friuli è stato determinante nel 2003. Che accadrà tra un anno e mezzo?

Cecotti, passando dalla Lega a Intesa, ha fatto una precisa scelta di campo. Ho troppa stima di lui per pensare ad altre conversioni.

Parliamo di programma: alcune proposte da fare al cittadino perché il centrosinistra vinca le regionali anche nel 2008.

Modernizzare la rete dell'assistenza alle persone anziane e non autosufficienti, completare il rinnovamento del sistema ospedaliero, ridurre i costi della politica e il peso della burocrazia, semplificare i livelli decisionali, favorire forme di previdenza integrativa fin dalla prima età.

Quali sono le chiavi per battere il centrodestra?

Essere seri e credibili.

Partito democratico, se ne parla molto in que-

sti giorni. Ds e Margherita hanno presentato la cabina di regia e invitano un po' tutti ai rispettivi passaggi congressuali. Che impressione ha di questa fase?

Che si incomincia a passare dalle troppe parole ai primi fatti.

Voi ci starete? E a che condizioni? Qual è il Partito democratico che lei auspica?

Rispondere in breve su un tema così complesso è impossibile. Nei prossimi giorni non mancherò di far conoscere in modo sufficientemente argomentato il mio pensiero sul Pd.

In estate lei disse: «Mai nel Partito democratico di Moretton». L'idea è sempre quella?

Mi ero limitato a riferirmi a un Pd che non poteva avere le sembianze di Moretton.

Eppure Moretton, pochi giorni fa, ha detto che lei e i «civici» sareste i benvenuti in questo progetto. Come giudica questa apertura?

È una novità. Ne prendo atto, con piacere e con cautela. In principio Moretton non aveva fatto altro che attaccarci e, in seguito, a dire

che dovevamo intrupparci nella Margherita.

A proposito della Margherita: opportuno che il vicepresidente della giunta faccia anche il segretario di partito?

Il problema riguarda Moretton e Illy. Se conosco bene Illy, non cambierà idea e confermerà il no al doppio incarico.

E Moretton?

Se conosco bene Moretton, credo si renderà conto che non gli conviene ingaggiare un braccio di ferro con il presidente. E dunque immagino che non lascerà un assessore da 800 milioni di euro per la segreteria di un partito come la Margherita, che lui già comanda senza bisogno di essere nominato segretario.

Si riuscirà a fare secondo lei un Pd in Friuli Venezia Giulia in tempo utile per le regionali alla luce di quello che sta accadendo a Roma?

Non ne sono per nulla convinto e ancor meno che questo possa facilitare la vittoria alle regionali del 2008. Se accadessero dei miracoli sono pronto a ricredermi.

Legge elettorale regionale. Le proposte dei Cittadini - in primis limite di

due mandati e incompatibilità assessori-consiglieri - non sembrano piacere a Intesa. Come vi comporterete?

Troppe nostre proposte non piacciono a Intesa. Non so chi da questo ritragga maggior danno o maggior beneficio. Noi siamo convinti di interpretare esigenze molto diffuse tra i cittadini e, ahinoi, a volte troppo ostiche al ceto politico.

Ma secondo lei si voterà nel 2008 con una nuova legge elettorale?

Non lo so se si creerà un consenso bipartisan, come sarebbe auspicabile. Da parte nostra vi è poca disponibilità ad approvare una legge che riproponga uno stanco e pericoloso modello proporzionale, senza elementi di vera novità, e impostato per conciliare, alla meno peggio, esigenze dell'esistente.

Marco Ballico

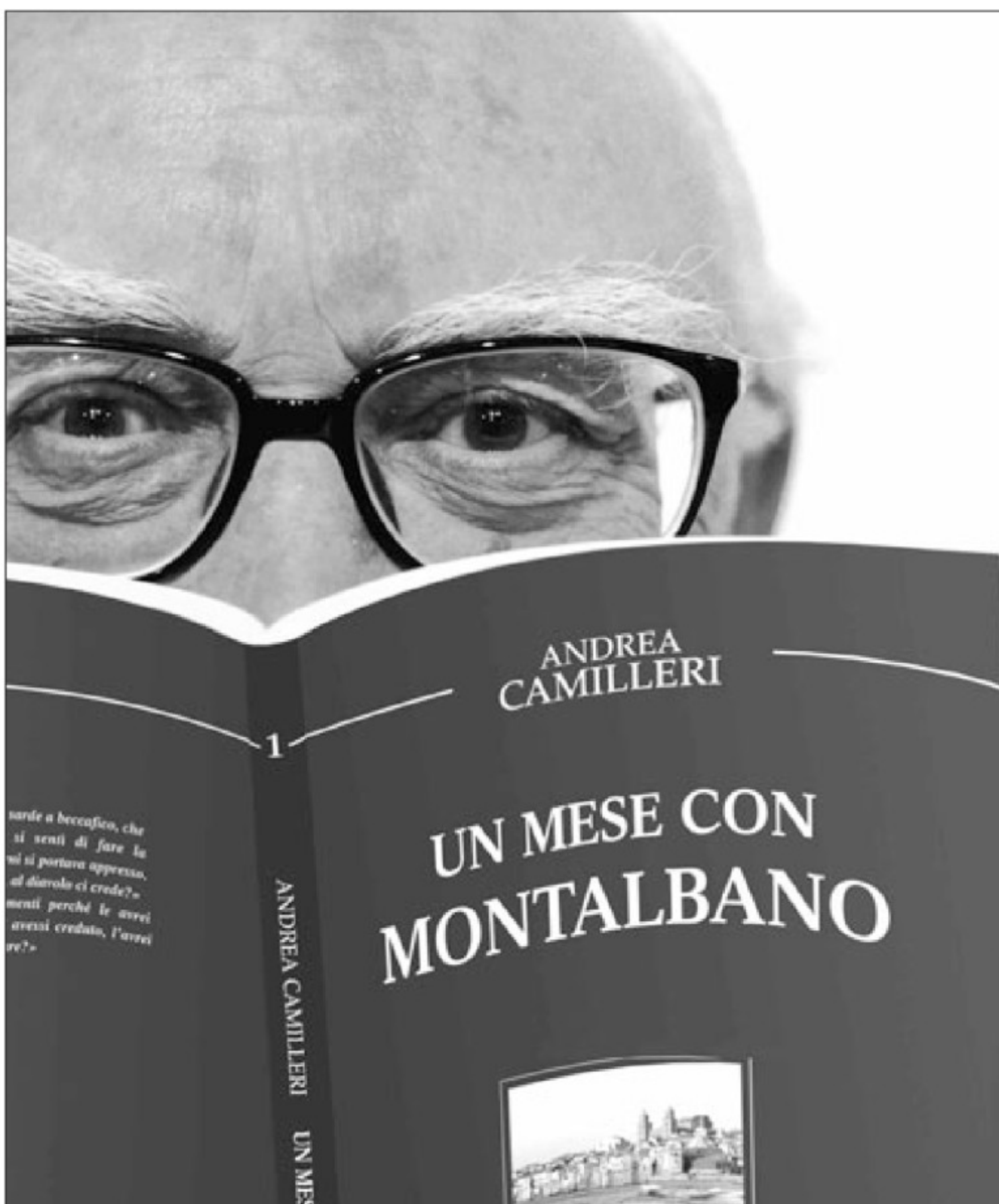
DAL GENIO DI ANDREA CAMILLERI LE INCHIESTE PIÙ AVVINCENTI DI MONTALBANO IN 4 IMPERDIBILI VOLUMI.

Montalbano: il crimine, la provincia, l'Italia. Un mese con il personaggio di Camilleri più amato dal grande pubblico. Fra amori e tradimenti, miserie e grandezze, un clamoroso caso editoriale che consacra il suo autore fra i grandi maestri del giallo e unisce la logica inflessibile dell'indagine poliziesca all'ironia e alla sensibilità mediterranee. «Un mese con Montalbano», «La prima indagine di Montalbano», «La paura di Montalbano» e «Gli arancini di Montalbano». Quattro titoli della grande letteratura italiana contemporanea. In esclusiva per i lettori de Il Piccolo.

DA MERCOLEDÌ 17 GENNAIO
IL PRIMO VOLUME

“UN MESE CON
MONTALBANO”

A SOLI € 6,90 IN PIÙ CON **IL PICCOLO**



Contestata l'assunzione «ad personam» della segretaria comunale di Cormons: «Il suo incarico è insensato»

Riforma Viero, la Cdl accusa: «Basta con i superdirigenti La Corte blocchi gli sprechi»

TRIESTE Dicono che aggiungeranno i 120 mila euro di Anna Del Bianco «a un conto che si gonfia sempre più, proprio come la corte del faralone Riccardo Illy». Ironizzano sulla riforma Viero «al contrario»: «Si doveva tagliare e invece si assume». E, con An, minacciano la segnalazione alla Corte dei conti. I consiglieri dell'opposizione attaccano sull'assunzione

L'INCARICO Quella della Del Bianco è una «posizione di staff», ha precisato Gianni Pecol Cominotto, un incarico con particolari funzioni all'interno di quella direzione generale che, con il direttore centrale Andrea Viero, conta già su Fabio de Visintini, direttore centrale per speciali compiti e comunicazione, e altri 6 direttori di servizio. L'ulteriore assunzione, ha spiegato l'assessore al Personale, si è resa necessaria, oltre che per la Fondazione Aquileia, anche per gestire l'attività legislativa di fine mandato «al fine di evitare sovrapposizioni, contrasti, incongruenze».

L'AD Ma la Cdl non ci sta. «In barba ai criteri della giunta e del consiglio regionale - attacca Isidoro Gottardo - il direttore generale fa ciò che vuole e sistema chi gli pare». Secondo il capogruppo di Fi, Viero è «l'amministratore delegato di una Regione trattata come fosse un'azienda pubblica, che lui gestisce con la piena fiducia di Illy, il proprietario». Un simile confronto lo fa anche la leghista Guerra: «I mega-dirigenti del centrosinistra sembrano effettivamente i manager di imprese private, solo che vengono pagati mediamente il doppio. Alcuni loro ex colleghi, solo per non essere stati fedeli al "principe", sono stati invece accantonati». Un altro azzurro, Piero Camber, chiede poi chiarimenti «sull'assenza di un minimo di selezione, sui compiti e pure sulle competenze della Del Bianco: una professionalità acquisita in un piccolo Comune sarà riconvertibile in Regione?». **SPRECO** Nel mirino, inevitabilmente, la riforma Viero. «Intesa democratica ha insistito a lungo, a parole, sulla razionalizzazione della macchina - dice ancora Gottardo - e invece si continua ad assumere e a spendere. Spero che i cittadini aprano gli occhi e rimandino questa gente a fare il bello e cattivo tempo a casa propria e non con i soldi pubblici». «Assistiamo a uno dei tanti sprechi - aggiunge il centrista Roberto Molinaro -, un incremento delle uscite di una pubblica amministrazione che, con il comparto unico, costa già molto di più rispetto alle altre Regioni. La riforma Viero? Specchietto per le allodole. Si parla di sburocratizzazione e poi si assume ad personam andando esattamente nel senso opposto».



Andrea Viero

COMPETENZE Il centrodestra, però, critica anche l'aspetto formale della chiamata. «Nulla contro la Del Bianco, che sarà pure bravissima - osserva la Guerra - ma non vedo perché un direttore generale, che risponde solo a Illy, possa scegliere anche i dirigenti regionali. Questo era un compito della politica ed era un passaggio da concorso. Oggi, oltre all'assenza della politica e dei concorsi, ci ritroviamo, con questa amministrazione, senza neppure democrazia». Anche Molinaro ritiene che si tratti dell'ennesima dimostrazione che la giunta agisce al di fuori dell'imparzialità di un ente pubblico. E denuncia: «Insensato assegnare a un direttore centrale competenze, quelle dell'armonizzazione delle leggi, che spettano al consiglio. L'incarico per la Fondazione Aquileia? «Siamo su un piano virtuale visto che lo Stato ha impugnato la legge», dice Camber. E allora, incalza l'azzurro, «prima di prendere un nuovo funzionario spendendo 120 mila euro, forse valeva la pena attendere la conclusione dell'iter della norma per Aquileia».

IN CORTE La Guerra si chiede «che ne penserà la Corte dei conti». Ma alla magistratura, mentre Molinaro attende le carte, pensa già An. «Al pari della segnalazione sul tema dell'indebitamento - annuncia Adriano Ritossa (An) -, manderò alla Corte la copia di questo ennesimo atto di "elefantiasi burocratica". Dopo aver speso risorse ingenti per la rottamazione dei dirigenti, se ne prendono di nuovi per metterli in staff incredibile».

m.b.

La macchina regionale dopo la riforma Viero		
DIREZIONE GENERALE		PORTAVOCE DEL PRESIDENTE
Direttore generale Andrea Viero		Angelo Baiguera
Direttore centrale per speciali compiti e comunicazione Fabio de Visintini		UFFICIO DI GABINETTO
Direttore centrale per armonizzazione legislativa e Fondazione Aquileia Anna Del Bianco	PROTEZIONE CIVILE	Capo di gabinetto Daniele Bertuzzi
6 direttori di servizio (1 posto vacante)	Direttore centrale Guglielmo Berlasso	UFFICIO STAMPA
	Vicedirettore centrale Claudio Calandra di Roccolino	Direttore responsabile Guido Baggi
LE 13 DIREZIONI CENTRALI		
 RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE	 AVVOCATURA REGIONALE	 RISORSE AGRICOLE E MONTAGNA
Direttore centrale Claudio Kovatsch	Avvocato della Regione Enzo Bevilacqua	Direttore centrale Augusto Viola
Vicedirettore centrale Paolo Viola	6 direttori di staff	Vicedirettore centrale Paolo Stefanelli
9 direttori di servizio (1 posto vacante)		1 direttore di staff
 SEGRETARIATO GENERALE E RIFORME ISTITUZIONALI	 ISTRUZIONE, CULTURA E SPORT	9 direttori di servizio (3 posti vacanti)
Direttore centrale Vittorio Zolla	Direttore centrale Giuliano Abate	7 direttori di ispettorato (1 posto vacante)
Vicedirettore centrale Paolo Zotta	Vicedirettore centrale Paola Mansi	
1 direttore di staff	1 direttore scuola merletti	LAVORO, FORMAZIONE E UNIVERSITÀ
4 direttori di servizio	1 direttore di staff	Direttore centrale Maria Emma Ramponi
 PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI	6 direttori di servizio	Vicedirettore centrale Loredana Catalano Volpe
Direttore centrale Franco Milan		6 direttori di servizio
Vicedirettore centrale Paola Asquini	 SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE	
7 direttori di servizio (1 posto vacante)	Direttore centrale Giorgio Ros	ATTIVITÀ PRODUTTIVE
 PIANIFICAZIONE, ENERGIA, TRASPORTI	Vicedirettore centrale Vacante	Direttore centrale Antonella Manca
Direttore centrale Dario Danese	6 direttori di servizio (2 posti vacanti)	Vicedirettore centrale Andrea Di Giovanni
Vicedirettore centrale Roberto Della Torre		9 direttori di servizio
9 direttori di servizio (2 posti vacanti)	 AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI	
 ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	Direttore centrale Franco Scubogna	AUTONOMIE LOCALI E RELAZIONI INTERNAZIONALI
Direttore centrale Roberto Conte	Vicedirettore centrale Luciano Agapito	Direttore centrale Giorgio Tessarolo
Vicedirettore centrale Vacante	10 direttori di servizio	Vicedirettore centrale Gabriella Di Bias
5 direttori di servizio	4 direttori provinciali lavori pubblici	1 direttore di staff
		9 direttori di servizio (2 posti vacanti)

COMUNICAZIONE

Confronto sulla legge presentata dalla giunta. Fortuna Drossi: «È rivoluzionaria». L'Udc: «Va cambiata profondamente»

Gli industriali: «Urbanistica, troppi vincoli»

«Con il ddl Sonego compiti eccessivi ai Comuni». Gli architetti: «Giudizio sospeso»

UDINE Manifestano dubbi, a partire dai poteri dei Comuni, e chiedono correttivi. Gli ordini professionali e gli edili regionali, al seminario convocato a Udine dal gruppo dei Cittadini per il presidente, si confrontano sulla riforma urbanistica, ovvero sul ddl-Sonego sulla pianificazione territoriale regionale, presentato dalla giunta Illy. Fortemente negativa, invece, l'opinione espressa dal consigliere Roberto Molinaro in un controseminario organizzato dall'Udc.

Bruno Razza, consigliere nazionale del Collegio dei geometri ha sostenuto che «il ddl non affronta in maniera adeguata il tema della riqualificazione dell'esistente per evitare di consumare il territorio. In tal senso rivendichiamo il nostro ruolo di tecnici che ben conoscono i singoli territori in cui operano e che, meglio di tanti esperti venuti da fuori, possono valutare le soluzioni migliori». «È difficile dare un giudizio - ha affermato Alberto Gri, presidente degli architetti pordenonesi - senza conoscere ancora il Ptr e i regolamenti attuativi, ma ci sem-

bra che non si siano tenute in debito conto le caratteristiche specifiche delle architetture dei vari territori. Invece, poi, grosse difficoltà sul tema della sovracomunalità. La Regione, infatti, dovrebbe indicare in maniera chiara le aree omogenee in cui applicarla». Per conto della Federazione regionale degli ingegneri, Marina Palusa ha sostenuto che «vanno perfezionate le procedure per garantire termini più precisi che tutelino l'operatività. Ci riesce, infatti, difficile immaginare che i Comuni possano adeguare i propri piani entro due anni



Roberto Molinaro con Roberto Asquini

dall'adozione del Ptr. In tal senso vanno anche precisati che «vanno perfezionate le procedure per garantire termini più precisi che tutelino l'operatività. Ci riesce, infatti, difficile immaginare che i Comuni possano adeguare i propri piani entro due anni

pi, ma siamo preoccupati: demanizzare la parte operativa ai Comuni può comportare un blocco della pianificazione, per questo chiediamo un'adeguata formazione per gli uffici e gli amministratori». «È una legge rivoluzionaria - ha replicato il presiden-

te della quarta commissione consiliare, Uberto Fortuna Drossi - perché determina una volta per tutte le responsabilità dei soggetti in campo, stabilendo anche che i Comuni sono liberi nella predisposizione dei Piani strutturali comunali che verranno concordati con la Regione e la Sovrintendenza, eliminando una serie di autorizzazioni successive e semplificando le procedure operative. In compenso sui progetti infrastrutturali di interesse regionale ci sarà la competenza esclusiva della Regione». A Palmanova, infine, Molinaro ha parlato di una legge «che espropria i Comuni, con una falsa devoluzione di competenze che resta saldamente in mano alla Regione. La legge va cambiata profondamente seguendo due principi: un'effettiva sussidiarietà e la creazione di una pianificazione urbanistica più semplificata con poche regole chiare per tutti».

Carlo Tomaso Parmegiani

Proposta di Lupieri all'indomani della vittoria dei precari al Tar

La Margherita: medici di famiglia, ce ne sia uno ogni 1100 abitanti



Ezio Beltrame

In attesa della decisione regionale - impugnare il ricorso? rivedere la legge? - c'è chi avanza già una prima proposta. Lo fa la Margherita che, con Sergio Lupieri, invita ad abbassare la soglia del rapporto ottimale. «Il Veneto - ricorda Lupieri - ha

aumentato la quota da 1000 a 1200 pazienti e non ha avuto problemi. Ritengo quindi che il vero nodo sia stato l'eccessivo innalzamento della soglia iniziale». Ed ecco allora, anche per superare la bocciatura del Tar, la proposta: «Portiamo la soglia a 1100 pazienti per medico di famiglia. Un aumento che indica l'inizio di un percorso, dà un segnale chiaro, ma allo stesso tempo lascia alle controparti la possibilità di organizzarsi. In questo modo la riduzione dei medici di famiglia avverrebbe infatti in modo quasi fisiologico e consentirebbe comunque ai giovani un inserimento nella professione». Lupieri ribadisce però che la strada scelta dalla Regione, l'innalzamento della soglia, è positiva: «Solo così il medico di famiglia può seguire esclusivamente la sua professione, senza dover cercare altri mezzi di sostentamento».

e.o.

La prima seduta rinviata al 23 gennaio.

Si eleggerà il presidente



Alessandro Tesini

commissione, che come si sapeva dovrà essere formata da rappresentanti nominati dalle forze politiche presenti in consiglio regionale. In tutto, i componenti saranno dodici: Paolo Pupulin per i Democratici di Sinistra, Paolo Santin per la

La convocazione prevista per martedì è stata spostata di una settimana per l'assenza di alcuni consiglieri

Caso Insiel, slitta la commissione di inchiesta

Margherita, Isidoro Gottardo per Forza Italia, Carlo Monai per i Cittadini, Luca Ciriani per Alleanza Nazionale, Roberto Molinaro per l'Udc, Claudio Violino per la Lega Nord, Kristian Franzl per Rifondazione Comunista, Alessandra Battellino per Intesa, Paolo Panontin per il Gruppo Misto, Alessandro Metz per i Verdi, Bruna Zorzini Spete per i Comunisti Italiani. La commissione, secondo le intenzioni dichiarate settimane fa, dovrà «indagare sui riflessi sul piano economico e patrimoniale dell'avvenuta acquisizione da par-

te della Regione, sulla natura delle politiche commerciali e di acquisizioni di beni e servizi attuate dalla società, se presso Insiel siano avvenuti o meno da parte degli organi societari e dei componenti degli stessi, su fatti relativi a usurpazione di titoli di studio, a violazione del divieto della concorrenza e del codice etico, sull'obbligo di comunicazione degli amministratori e a conflitti di interesse e sulla sussistenza o meno di danni diretti o indiretti». Il tutto, in sei mesi di tempo, al termine dei quali dovrà consegnare il suo rapporto. La

prima seduta servirà per l'elezione del presidente della commissione e la nomina ufficiale dei componenti. Il presidente, a sua volta, redigerà poi un calendario dei lavori per arrivare appunto alla stesura dei risultati nei giro di sei mesi. Da parte sua, la Casa delle Libertà ha annunciato di voler fare chiarezza sui dati relativi al crollo dell'utile registrato nel 2005 e sulla crescita di 1,4 milioni per le consulenze esterne, mentre per la maggioranza è prioritario capire se Insiel, con l'emendamento alla Bersani, possa andare ver-

so un'apertura al privato per dare impulso all'azienda che resta sotto il controllo pubblico. La proposta di una commissione era stata avanzata dalla Cdl in seguito alle polemiche nate dalle dimissioni avanzate dal presidente Dino Cozzi, ed era stata poi accettata dalla maggioranza con la clausola di ampliare il raggio di azione dell'indagine all'anno 1998. Le due proposte, poi fuse in una unica, erano state votate favorevolmente da tutti i gruppi consiliari lo scorso mese di dicembre.

e.o.

MINISTERO DELLA DIFESA

COMANDO BRIGATA GENIO SERVIZIO AMMINISTRATIVO

Il Comando Brigata Genio con sede in Udine, nel corso dell'anno 2007 dovrà procedere all'esecuzione dei lavori ed all'acquisizione di beni e servizi con procedura in economia ai sensi del DPR 19 aprile 2005, n. 170 per i lavori e del DPR 20 agosto 2001, n. 384 per i beni ed i servizi, nei settori e categorie merceologiche di seguito indicati:

LAVORI: manutenzione impianti idrici, elettrici, sanitari e di condizionamento e manutenzione e riparazione personal computers e attrezzature d'ufficio - manutenzione mobili e arredi - manutenzione sistemi antinfortunistici e i sorveglianza passiva.

BENI E SERVIZI: materiale di igiene e pulizia - oggettistica per il benessere del personale - materiale elettrico - hardware e software - ferramenta e materiale idraulico - erogazione di corsi di lingua inglese - cancelleria sistemi per la sorveglianza passiva tvcc - arredi e attrezzature d'ufficio e per sole convegno - materiale sportivo - vernici e colori - ricambi automobilistici - attrezzature e materiale sanitario - vestiario ed equipaggiamento - propaganda e pubblicità - derattizzazione e disinfezione locali d'uso comune.

Le imprese interessate, potranno presentare con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, ai fini della qualificazione e successivo invito, apposita istanza su carta intestata, firmata dal legale rappresentante dell'impresa nella quale dovranno indicare i settori d'interesse tra quelli innanzi indicati, il fatturato annuo e quant'altro ritenuto necessario al fine di meglio illustrare l'attività dell'impresa. Le suddette istanze dovranno essere indirizzate al Servizio Amministrativo del Comando Brigata Genio, Viale Ungheria n. 37 - 33100 Udine (UD)

IL CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO
Ten. Col. amcom. Nicola DE BELUS

DOMENICA 14 GENNAIO 2007

A Capodistria e sul Carso a Sesana fra la gente che fa acquisti nei supermercati e fra le bancarelle. Ancora qualche diffidenza ma il nuovo corso è accettato

Slovenia: addio al tallero, da domani solo euro

In due settimane attuata la conversione della moneta nazionale in quella europea. E ci sono già aumenti

dall'invitato
Giulio Garau

CAPODISTRIA Soltanto quattordici giorni per i pagamenti con la doppia valuta, ma quanto basta per ritoccare i prezzi all'insù. Tutta colpa degli spiccioli. Oggi a mezzanotte muore il tallero, lascia il posto all'euro, unica moneta ad avere il corso legale, e nella piccola dinamica repubblica slovena avanza già lo spettro degli aumenti. «Il bilancio si farà tra un anno, speriamo che non succeda come in Italia» e il commento di tutti quelli che si incontrano per strada.

Sul confine di Ferneti che congiunge Europa ad Europa c'è la solita ed anacronistica fila di automobili dirette in Italia. «Vanno per i saldi», dicono i rari passanti che si incontrano a Sesana, ma un sacco di vetture hanno anche i portasci carichi, alla disperata ricerca di qualche fazzoletto di neve oltreconfine. Tutti contenti dell'euro, ma qualche prezzo già è aumentato, di poco magari, ma solo all'insù. Nessuna sorpresa, tutto scontato quasi. Jadran, un pensionato di Sesana è alle prese con il bancomat della Banca di Capodistria, scuote la testa e fa una risata. «Sono cresciuti i prezzi - conferma - soprattutto quelli dei cibi e in particolare il listino dei bar: caffè, cappuccino, panini, birre. Metà della causa è perché c'è stato l'aumento delle materie prime, ma l'altra metà è perché ci sono gli arrotondamenti. Dà quasi fastidio. Per il resto con gli euro non ci sono problemi».

La strada principale di Sesana, la via dedicata ai partigiani, è poco affollata, c'è molto umido, fa caldo, ma il sole non riesce a dissipare la nebbia e quella sensazione di «gelo» che attraversa i vestiti. Molti sono rivernati nei bar, vanno e vengono dal Clinton che è sotto i portici e porta un'insegna della Illy. Ma anche se sono cresciuti di qualche centesimo i prezzi non sembrano affatto esagerati: 75 centesimi il caffè Illy (a Trieste in qualche bar si paga meno, non l'Illy magari), 1 euro la birra piccola a spina, 1,65 quella media. La barista è attrezzatissima, controlla la cassa e riempie il caricatore delle monetine, quell'aggeggio orribile che aveva spopolato anche in Italia soprattutto all'inizio e che ora si vede ancora in mano a qualche cameriere o i parcheggiatori. La gente non paga quasi nulla in tallero, solo euro. «Qui al confine siamo ormai abituati a tutti questi cambi».

Poco più avanti c'è la panetteria-pasticceria Kras, sembra di entrare in una delle tante in Italia, ma forse qui è migliore, assomiglia a quelle dell'Alto Adige viste le torte in vetrina e le tante qualità di pane. Un cartello fa bella mostra e recita 239,640 talleri-1 euro. Dietro al banco c'è Editta che finisce di incartare una torta di compleanno. «Si i prezzi sono cresciuti, ma solo un po'. Il pane è più caro soprattutto quello che non è in offerta. Credo perché è difficile cambiare, si è costretti ad arrotondare. Colpa degli spiccioli». Un chilo di pane costa 1,20 euro, i cartellini sono ben esposti, e c'è il doppio prezzo.

Ma non tutti i commer-

cianti sono disposti ad ammettere gli aumenti. Forse perché ad essere colpiti per primi sono stati i generi alimentari. Nulla di eccezionale però: qualche centesimo in più. Dentro il negozio di biancheria intima e maglieria, Liska, un gruppo di signore attorniano la titolare che fa vedere la merce, ci sono dappertutto i cartellini dei saldi. «Meglio prima con i talleri - commenta Marija - c'era il tallero e non serviva contare e stare attenti a tutti questi spiccioli. L'euro non mi piace, i prezzi sono già aumentati. Speriamo non accada come in Italia. Qui abbiamo le pensioni piccole, non come da voi».

Viene in soccorso il titolare del negozio, Mirjan: «I prezzi sono aumentati poco perché per fortuna c'è la concorrenza, ormai la gente va a comperare a Trieste e

in Friuli nei centri commerciali. Hanno approfittato solo i bar visto che il caffè si beve sotto casa. Oggi è l'ultimo giorno per i talleri, domani è chiuso. Ma tutti già pagano in euro». Mirjan poi si scioglie «A me fa un po' di soggezione in verità l'euro - confessa quasi imbarazzato - quando avevo i talleri mi sembrava di avere il portafoglio gonfio di carte. Mi sentivo ricco. Ieri sono uscito per andare al bar con un amico, avevo 30 euro e mi sembrava di avere niente. C'è la paura a spendere troppo, tutti fanno i conti, bisogna stare attenti a non arrivare subito ai 100 euro».

Ci sono molte pubblicità dell'euro in giro, il governo ha fatto una campagna massiccia e sembra ci siano in corso molte ispezioni per controllare che qualche

esercente non faccia il furbo. Sono quasi le 11, ma per strada continua a esserci poca gente. Molti sono impegnati a fare la spesa. Dentro al Mercator, il supermercato in pieno centro a Sesana, c'è una folla. E tutti i cartellini portano bene in vista i doppi prezzi. Un sacchetto di arance in offerta viene 1,15 euro (0,58 al chilo), quelle sfuse invece costano già 0,69. I banchi sono colmi, il supermercato è sfavillante, ordinatissimo. Sembra di essere in uno dei market austriaci vista la scelta di prodotti. Mandarini 1,83 al chilo, insalata da 1,29 a 1,99. I finocchi vanno a 1,85 e il fotografo inquadra borbottando: «vedi un po' a Trieste li pago 2,60 al chilo».

C'è il banco del latte, da 0,45 a 0,78 al litro a seconda della scelta, lo yogurt,

anche quello alla frutta, non arriva a un euro: 0,29, 0,30 massimo 0,48 il vasetto.

Anche se i giudizi sono unanimi e tutti sostengono che i rialzi ci sono stati, due signore italiane che arrivano da Opicina e sono in fila in attesa del turno all'enorme banco di carni e salumi non hanno dubbi: «La mia amica Giovanna viene sempre qui a fare la spesa - conferma Marta - ci sono buoni prezzi ma soprattutto si trovano un'infinità di cose e sono gentili. Io poi uso prodotti biologici, in Italia costano cari e non è facile trovarli, qui invece è normale, c'è un sacco di qualità di pane diverso. mi dispiace criticare il mio Paese, ma qui sono più evoluti, hanno una marcia in più e si vede, euro o non euro. Ci supereranno».



Bancarelle in euro a Capodistria, la panettiera Editta di Sesana e il titolare di uno dei negozi di biancheria sull'altipiano carsico sloveno (Foto Bruni)



CAPODISTRIA La folla è concentrata all'interno dell'Interspar, in atrio c'è la vetrina di un cambiavalute chiuso e oscurato. Dentro assomiglia lontanamente alle Torri d'Europa, appena entrati nell'area supermercato però con aria assai poco gentile la sicurezza ci blocca: «Niente foto, serve il permesso». Riusciamo lo stesso ad entrare. I prezzi sono livellati, doppi euro-talleri: banane 0,83 al chilo, carote 0,75, insalata si va da 2,29 per quella gentile a 1,49 per la locale. Andrej, di Isola, sta facendo la spesa con la famiglia: «C'era da aspettarsi l'aumento, per fortuna non è stato drastico. Noi con l'euro ci troviamo bene. Speriamo ora che non crescano le bollette dei generi necessari come elettricità e gas».

Per i cambiavalute è una debacle. Nessuno si rivolgerà più a loro. Forse soltanto i croati, e ben presto nemmeno loro. Secondo alcuni titolari il calo di attivi-

tà viene valutato nell'ordine del 70% per cento.

All'esterno una signora appoggiata al carrello, controlla lo scontrino: i prezzi sono doppi, euro e tallero. Spera che gli aumenti non siano nascosti.

Dall'altipiano al mare, immersi nel mercatino delle bancarelle di Capodistria. Inutile cercare sapori, fascino mitteleuropeo di quello di Lubiana, arriva a tratti l'odore del mare e nonostante il tentativo di usare la stessa tipologia di bancarelle con le tendine a righe l'atmosfera è rilassata e assai «domaca». Ma sui prezzi non si scherza e sono

in tanti, tra gli anziani dietro alla bilancia e con di fronte pochi cumuli di verdura e ortaggi, ad avere esposto i prezzi solo in euro. La fase di transizione è già finita.

Marija comunque davanti ai suoi broccoli ha voluto il doppio prezzo, scritto con il gesso sulla lavagnetta: 2,50 euro al chilo, 600 talleri.

«Sono passate appena due settimane, dobbiamo farci l'abitudine» racconta e spiega che lei ogni volta che c'è il mercato arriva dai colli attorno a Capodistria.

«Nessun aumento qui,



Lo scontrino è già in euro



I cambiavalute stanno chiudendo l'attività. Disagi per gli spiccioli che valgono molto

Sale il costo della tazzina di caffè

Preoccupazione di non ripetere gli errori fatti in Italia

non solo aumentati i prezzi come in Italia» scherzano alcune ambulanti alla vista del cronista beon il fotografo, si schermiscono e non vogliono apparire. «Siamo già abituati noi che viviamo vicino a Trieste - si fa coraggio Mitja - è vero che le cose sono rincarate. Ma non troppo».

Un salto alla pescheria sotto i portici per saggiare i prezzi. E già ora di pranzo, i banchi sono sgarniti. Fanno bella mostra però alcuni branzini, 11 euro al chilo «ma sono allevati» si affretta a spiegare il pescivendolo, «per quelli di mare andiamo da 15 euro in su». Stesso prezzi anche per le orate, a fianco le «canoe» sono ancora vive: 6,70 al chilo.

Proprio fuori alla pescheria c'è la bancarella di Alma, ha ancora l'insalata da finire: 2,50 al chilo. Ci chiama: «Dite che non sappiamo far ancora di conto - ride - tutti questi spiccioli ci fanno confusione, per me è complicato. Quando mi chiedono due o tre decina di insalata prima vado con i talleri e poi converto in euro. Che fatica».

L'atmosfera è diversa al centro commerciale accando alle aree del porto. Un'area immensa dove fioccano le gru, lo scalo di capodistria si sta attrezzando, ha molto retroterra e sta realizzando modernissime infrastrutture.

Ma lo stesso accade anche attorno a Capodistria.

Parcheggi, edifici, una bellissima passeggiata a mare.

La frenesia di Obi, il regno sloveno del fai da te, ti riporta subito alla realtà. Ma a dispetto dell'impossibilità di trovare un parcheggio il centro non è affollatissimo. Si sente tanto parlare italiano, ci sono diversi tedeschi. Forse perché vicino c'è anche l'ipermercato, Interspar.

Due ragazze che arrivano da Nova Gorica, Natasha e Marina, spingono un carrello carico a metà. «Siamo ancora con la mente nei talleri, la nostra valuta - confessano - anche se ora con l'euro va abbastanza bene. Andiamo spesso in Italia, siamo abituate. Anche da noi i prezzi del cibo

e i generi del bar sono aumentati di prezzo. La merce di Obi invece no. La verità è che è troppo presto per fare un bilancio adesso. Bisogna aspettare come in Italia 1 anno. Per la Slovenia va bene l'euro, per la popolazione così e così. I prezzi ormai sono molto simili, per le paghe invece non c'è ancora uguaglianza rispetto all'Italia. E noi guardiamo alle paghe».

In mostra si sprecano le cabine doccia, da 54 a 600 euro, a fianco anche le porte in legno, 200-300 euro. Con 800 euro puoi farti anche una piccola sauna, fuori sono appesi anche gli accappatoi bianchi per far scena davanti alle vasche idromassaggio.

g.g.

DALLA PRIMA PAGINA

Ebbene, poco sembra importare che l'attività crocieristica sia una delle novità più promettenti per la Trieste turistica, e che per quella data il porto abbia garantito al Cral una palestra nuova di zecca alla Torre del Lloyd. I dirigenti del circolo hanno risposto picche, poiché per allora v'è il rischio che non siano pronti anche i nuovi uffici. E che diamine, dovrebbero trasferirsi in due fasi? Di lì non ci si muove, a costo di ricorrere al Tar.

Intendiamoci: i circoli ri-

creativi meritano simpatia e rispetto, il diritto al benessere della persona non è meno importante delle ragioni del business, e se un domani un tribunale dovesse dare ragione ai patiti dello scalaguaranta, bene per loro e malissimo per il funzionario portuale che congela una delibera dissennata (verrebbe da chiedersi che ci fa una sala da ballo in area demaniale portuale, come pure che ci fanno i motoscafi ormeggiati al Porto Vecchio, ma questa è un'altra storia che accomuna tutte le aree semi-abbandonate in cui fiorisce una miriade di privilegi personali). Per giunta, vicende come questa sono all'ordine del giorno: uno deve lascia-

re uno spazio e tratta le condizioni migliori per farlo. Punto. Lo fanno tutti.

Eppure questa modesta vertenza immobiliare merita qualche considerazione più approfondita; perché racchiude, nella sua banale assurdità, il campionario completo degli approcci culturali e dei riflessi condizionati cittadini: quell'indefinita mistura di riserve mentali, disincanto diffidente, indifferenza al contesto generale, culto dell'ortocello in cui si avviluppa e narcotizza ogni progetto grande e piccolo, diventando di colpo labirinto, dettaglio ostile, confronto bisbetico. Noi facciamo spallucce per principio. Le crociere porteranno turisti, lavoro, movimen-

to, denaro in città? Ma che vadano a farsi friggere, chissà che traffico sulle rive: tuteliamo il torneo di bocchine, vivaddio. E se così si mette sotto scacco uno dei possibili filoni di sviluppo della città, meglio ancora: la contropartita sarà più sicura, vedrai quanto ci tengono. La soddisfazione nel pronunciare un "no" è diabolica e impagabile: vallozza sé stessi, protegge dal nuovo, illude che tutto si cristallizzi com'è, trasforma il provvisorio in definitivo e il precario in diritto acquisito.

E non illudiamoci di es-

Trieste e Italia, il gusto del no

ser diversi dagli altri pure in questo. In realtà stiamo descrivendo un male italiano, non triestino. A difendere la posizione, a prescindere se con buone o cattive ragioni, nel nostro Paese ci si guadagna sempre. In Italia ogni iniziativa genera un comitato avverso, che si tratti di ospitare un evento sportivo o di costruire una ferrovia degna di questo nome: perché quasi sempre il comitato la spunta. L'esistenza di contrarietà organizzate dissuade chi deve decidere, che in genere è un politico o risponde in ultima istanza al-

la politica, e fornisce un soave alibi all'inerzia. La sirena del rinvio è rassicurante. Non potrebbe essere altrimenti per una classe dirigente orientata al vivacchiere di oggi più che al risultato di domani (l'immensa mole del debito pubblico, che pagheranno i figli dei nostri figli, ne è l'emblema), per giunta vocata al culto dell'unanimità, ipocritamente scambiandolo per il valore del "dialogo". Per noi il dialogo è un fine, non un mezzo per prendere decisioni consapevoli rispondendone ai cittadini, che dovrebbe essere la virtù della buona politica.

Se in Piemonte un comitato che ha fatto la voce grossa ha bloccato (forse

per sempre) un progetto vitale per il Paese come l'alta velocità, se da decenni si rischia la vita in auto sulla Firenze-Bologna per l'opposizione dei comitati locali al raddoppio autostradale, dobbiamo stupirci quando un circolo ricreativo si mette di traverso a qualche nave? A ognuno il suo, il Cral del porto è la nostra Val di Susa, e in fondo è più congeniale a noi triestini. In Piemonte temono gli scavi nel sottosuolo, noi rischiamo di perdere il briscola e tressette. Chi potrebbe rappresentarci meglio di un dopolavoro?

Roberto Morelli

I CAMBI	
Slovenia	Tallero 1,00 ➔ 0,0042 €*
Croazia	Kuna 1,00 ➔ 0,1361 €
BENZINA SUPER	
Croazia	kune/litro 7,40
	1,007 €/litro
BENZINA VERDE	
Slovenia	talleri/litro 232,30
	0,969 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,65
	1,041 €/litro
DIESEL	
Slovenia	talleri/litro 226,00
	0,943 €/litro**
SUPER 100	
Slovenia	talleri/litro 235,00
	0,981 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria. (**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle tasse sui servizi di cambio.

THE
INTERNATIONAL
SCHOOL
OF TRIESTE



“... e fra dodici anni riavrò i miei denti e andrò all'Università...”

“... in twelve years
I'll have
my teeth back
and go
to University...”



uno straordinario percorso dalla scuola materna alla soglia dell'università

con l'*IST* si può.



Iniziare a due-tre anni con la prescuola un iter formativo ad altissimo livello e concluderlo con l'accesso all'università. Questa l'eccezionale *chance* offerta oggi dalla *International School of Trieste*, **unica scuola dell'obbligo in Italia con lingua d'insegnamento inglese***.

La recente realtà del liceo è la formidabile carta in più che consolida il carisma di questo istituto che, nato nel 1964, sta ora formando una terza generazione di giovani “protagonisti”, abituati sin dall'infanzia a comunicare nella lingua chiave del mondo contemporaneo, l'inglese.

L'IST, inserito nel circuito mondiale delle Scuole Internazionali, vanta tre *partners* d'eccezione:

i due fondatori (l'ICTP-Centro di Fisica Teorica e l'Associazione Italo-Americana), ai quali si affianca AREA Science Park, sottolineando quel rapporto con le istituzioni scientifiche e internazionali che fin dalle origini costituisce il *focus* dell'*International School*.

La Scuola è bilingue, italiano e inglese. L'istruzione in inglese viene impartita da docenti di madrelingua. È inoltre offerta l'opzione per una lingua complementare, scelta fra tedesco, francese e spagnolo; in un ambiente vivace, allegro, veramente “internazionale”, sempre ricco di stimolanti attività collaterali.

La scelta scolastica per i nostri figli è un investimento fondamentale che merita la più attenta riflessione. Per l'oggi, ma ancor più per il domani.

*The International School
of Trieste*

Via di Conconello 16
Opicina, Trieste
Tel. 040 211452, 2155056
Fax 040 213122

info@istrieste.org
www.istrieste.org

Alla *International School* si può accedere dall'età di due anni. La Scuola è articolata in:

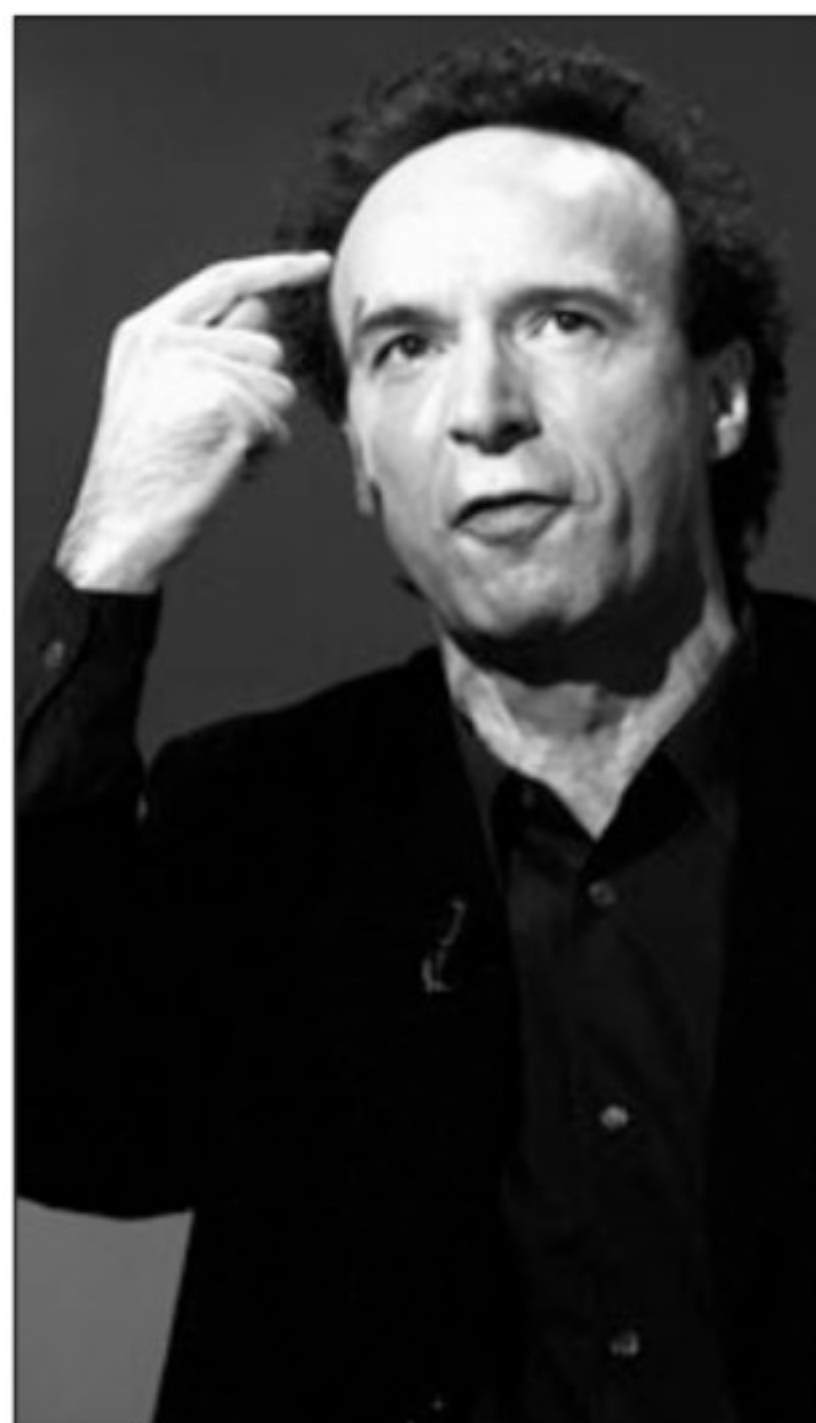
Pre-Nursery, Nursery (Asilo)
Kindergarten (Scuola materna)
Elementary (Scuola elementare)
Junior High (Medie inferiori)
High School (Liceo internazionale)

* I titoli di studio rilasciati dall'*International School of Trieste* sono riconosciuti a tutti gli effetti da un'apposita legge dello Stato (art. 10, comma 3, della Legge 29 gennaio 1986, n. 26).

CULTURA & SPETTACOLI



Roberto Benigni, dopo aver conquistato il pubblico con i suoi film, adesso porta in giro per l'Italia il poema immortale di Dante Alighieri: la «Divina Commedia». Registrando, a ogni tappa, il tutto esaurito



Un «piccolo diavolo» si aggira tra gironi infernali e canti paradisiaci, parafrasando il Sommo Poeta. Il Paradiso di Dante non l'ha convertito, come più di qualcuno vorrebbe farci credere, lui è sempre il solito Roberto Benigni. Magari un po' più lirico, ma è sempre l'irriverente e vulcanico Benigni.

Ora è in tournée, lo è da questa estate, per portare il suo «TuttoDante» alla gente, e sinora è stato ovunque il tutto esaurito. Chissà se accadrà anche martedì al Palasport di Trieste nel corso di un'eccezionale (questo è garantito) serata, durante la quale Benigni spiegherà e declamerà il quinto canto dell'Inferno di Dante. Sulla città calerà il silenzio poco prima delle 21, per far rimbombare meglio la voce e il corpo del nostro attore comico più amato.

Oltre 150 mila persone (e a Trieste si prevede il tutto esaurito) hanno già assistito agli spettacoli nei quali Benigni si è confrontato con «la più bella opera che sia mai stata scritta», con grande successo e con un auspicio iniziale: «Se sentirete l'inesprimibile, forte, arcana bellezza dei versi, stasera sarà accaduta una cosa grande». Benigni e Dante, una sintesi inesplicabile e contagiosa, che va spiegata. In fondo, ha già detto tutto il folletto di Prato che con il Poeta toscano ha da sempre un'intima relazione: «Quand'ero ragazzo, in casa mia, mi raccontavano delle cose straordinarie di Dante, storie incredibili. Da ridere e da piangere, altro che Shakespeare. Per intensità, altezza e profondità, Dante non lo piglia nessuno». Nella sua Vergaio e nella sua

PERSONAGGI Biglietti esauriti sull'onda di una tournée nazionale di grande successo

Benigni recita Dante a Trieste

È attesissimo il «piccolo diavolo» martedì sera al Palasport

infanzia, oltre ai grandi camini, al fuoco, al mondo contadino e alla magia, c'era pure Dante, l'improvvisazione dei versi in ottave, le tradizioni e gli stornelli.

Niente di nuovo sotto il sole dunque, nessuna trasformazione, quando l'ormai celeberrimo 23 dicembre del 2002 il castigatore di costumi e Premio Oscar Roberto Benigni porta la «Divina Commedia» in tv, porta il Paradiso, lasciando attoniti oltre dodici milioni di telespettatori. Rai Uno, in prima serata Dante, e uno shaker che toccò punte del 48 per cento.

Qualcuno, a proposito della sua conversione, parlò di eccesso di «buonismo», forse dimenticando che poeta della parola e del gesto Beni-

gni era sempre stato. Il «Dante» di Johnny Stecchino aveva già fatto il giro d'Italia portando il verbo dantesco nelle aule magne di molte Università nazionali. Già all'inizio degli anni Novanta, invitato da Luigi Berlinguer - allora Rettore dell'Università di Siena -, il comico (e il suo doppio) con la sua «Lectura Dantis» conquista letteralmente la platea per la sua capacità di commentare i Canti, facendo trasparire un Dante insolitamente erotico e trasgressivo. Quasi un progenitore del Cioni, personaggio che lo ha reso celebre prima a teatro quindi in «Berlinguer ti voglio bene», frutto di un lavoro sulle tradizioni popolari, dal canto a contrasto alla no-

vellistica toscana, dal vocabolario boccaccesco al rito arcaico dello scambio di insulti osceni.

Benigni e Dante insieme sino alla laurea, quella ad honorem in Lettere attribuitagli nel 2002 dall'Università di Bologna proprio per l'alta qualità interpretativa della «Divina Commedia». Benigni recita Dante e commuove, su tutto parla d'amore, forse per questo in molti affermano che sia improvvisamente diventato buono. Certo, è meno fisico e terragno, più poetico. Letterario, anche nei gesti scomposti e nella comprovata capacità di andare oltre misura, oltre la regola, fuori dal quadro dato. Ma ad accusarlo per la sua minor ferocia sono coloro che non hanno colto che, attraverso Dante, lo spiritel-

lo toscano ha semplicemente trovato un nuovo modo di gridare: «Il re è nudo!».

Perché l'attore non si limita a recitare a memoria la più Divina tra le Commedie, e di per sé basterebbe. Fa esgesi del testo, interpreta i suoi protagonisti. Invita l'attualità e il divertimento ad entrare, con il supporto di Dante, parlando del presente e del futuro, senza risparmiare niente e nessuno.

«Volevo fare una tournée sulla politica», ha detto poco prima di cimentarsi con le tredici serate fiorentine che la scorsa estate hanno inaugurato «TuttoDante». «Ma Berlusconi ha perso e ha levato il lavoro ai comici...». «I comici, ma anche Putin che non sa più dove andare in vacanza. Prodi gli ha offerto l'affitto in un ho-

tel a Casalecchio di Reno a sue spese, ma non è la stessa cosa. Anche Blair non si può più mettere la bandana da solo. Insomma, siamo tutti rovinati».

Altro che «benigno», l'attore recita il Sommo Poeta per farci il solletico come e più di prima, saltandoci addosso di spalle all'improvviso, alternando come al solito le lacrime al riso.

Ogni tappa di «TuttoDante» è stata sin d'ora anche l'occasione per concentrarsi sul particolare, per riferirsi a situazioni contingenti e locali, per non dimenticare - tra il serio e il faceto - i problemi delle amministrazioni comunali. Cosa dirà a Trieste resta ancora un mistero ma, c'è da giurarci, non sarà certo pietoso. Alle emozionanti declamazioni del quin-

to canto dell'Inferno dantesco si alterneranno quei guizzi tipici che lo hanno reso celebre. E ce ne sarà per tutti, da destra a sinistra, e poi ancora a destra. Perché, come ha più volte detto dall'inizio di questa tournée, «sono cinque anni che prendiamo in giro il Governo, e adesso tocca all'Opposizione...».

Tra le tappe più celebri sin d'ora Firenze, Pesaro e Catanzaro. E proprio in Calabria, con lo stesso canto che reciterà a Trieste, ha lanciato una velenosa e toccante invettiva contro la violenza, spiegando che ha scelto di recitare il quinto canto, quello dei lussuriosi, anche perché «tutto nasce da lì, anche la politica, la lussuria per il potere». No, il Paradiso di Dante non l'ha convertito, e non è stato l'Inferno a farne quel «piccolo diavolo» che è. Ma l'amore con cui parla dell'amore, di Dante, della Divina Commedia, di questo nostro piccolo grande Paese e di questi nostri Italiani è pieno e totale. Incondizionato, e traspare da ogni sua parola.

Reciterà l'intero canto a memoria, lasciando un segno profondo anche a Trieste, stasera certi. E sarà un grande evento, frutto della collaborazione di Comune di Trieste e Azalea Promotion. Il toscancaccio saltellerà nel mondo della poesia dantesca come fosse il racconto e lo svolgimento di un' appassionante avventura, in un vorticoso alternarsi di declamazioni e riflessioni sull'attualità, grande poesia e puro divertimento.

E alla fine avrà compiuto ancora una volta la magia. Trasformare un «inferno» nel paradiso di chi lo ascolta.

Cristina Borsatti

IN BREVE

Con l'editore Bongioanni

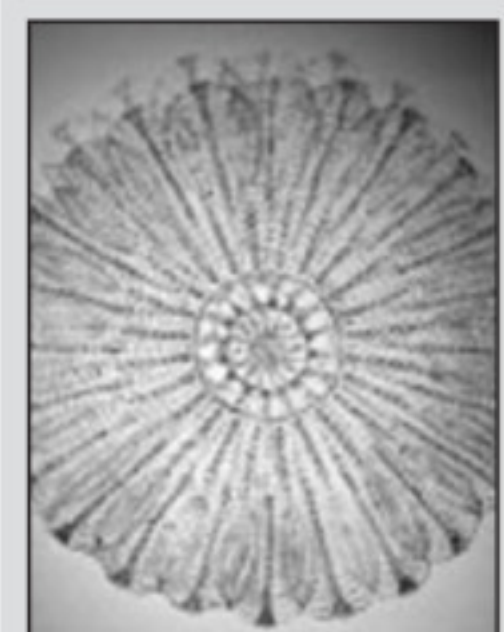
Arriva in cd l'archivio del «Verdi»



Dopo l'incisione dei «Puritani» di Bellini nella memorabile edizione del 1957 al Teatro Verdi di Trieste (con Virginia Zeani, Mario Filippeschi, Aldo Protti), l'editore Bongioanni di Bologna pubblica adesso un'altra leggendaria edizione triestina: quella della «Lucia di Lammermoor» di Donizetti andata in scena sotto la direzione di Oliviero De Fabritiis, protagonista Leyla Gencer.

Con questo straordinario documento prende corpo la collana discografica dedicata dall'editore bolognese all'archivio storico del Teatro Verdi. E in preparazione un cd dedicato alla figura e all'arte del grande violinista triestino Franco Gulli.

«Manifesto» premia Novello e Zicari



Ieri sera, in occasione dell'inaugurazione della mostra «Manifesto», che raccoglie a Villa Manin le opere dei finalisti della prima edizione del concorso di pittura e disegno riservato agli artisti del Friuli Venezia Giulia, Maria Elisabetta Novello è stata decretata vincitrice del concorso.

La giuria, composta da Francesco Bonami, Sarah Cosulich Canarutto, Maria Campitelli, Angelo Bertani, Andrea Bruciati, Francesca Agostinelli e Nata, ha premiato il lavoro dell'artista udinese. Il secondo premio è stato vinto dall'artista triestina Laura Zicari.

Gatsby: un pugile ispirò il libro

Francis Scott Fitzgerald si sarebbe ispirato a un pugile gallese per creare il suo personaggio letterario più celebre e fascinoso: Jay Gatsby. Il pugile in questione si chiamava Freddie Welsh, aveva molti amici in comune con lo scrittore americano del «Grande Gatsby» e conobbe la fama negli Stati Uniti durante la prima guerra mondiale grazie alla conquista del titolo di campione mondiale di boxe nella categoria pesi leggeri.

Che Welsh sia servito da spunto per il protagonista del romanzo di Fitzgerald lo sostiene una nuova biografia del pugile gallese, firmata da Andrew Gallimore e appena uscita in Gran Bretagna.

LIBRI Il primo è «Un mese con Montalbano»

Quattro romanzi di Camilleri da mercoledì con il «Piccolo»

Quattro romanzi di Andrea Camilleri. Quattro tra le migliori inchieste del commissario Montalbano, uno dei personaggi più amati dai lettori italiani, che ha fatto vendere allo scrittore siciliano migliaia e migliaia di copie. Saranno in vendita a partire da mercoledì con «Il Piccolo». I lettori li po-

con Montalbano», che Camilleri ha pubblicato nel 1998; il 24 gennaio arriverà «La prima indagine di Montalbano» del 2004; il 31 gennaio, «La paura di Montalbano» del 2002; infine, il 7 febbraio «Gli arancini di Montalbano» del 1999.

Quello di Camilleri può essere definito un vero e proprio caso editoriale nell'Italia di fine Novecento, ma anche del terzo millennio. Partito un po' in sordina con i suoi romanzi che portano al centro di un'indagine poliziesca il commissario Montalbano, all'improvviso lo scrittore siciliano ha conosciuto un successo travolgente. Tanto da indurre i curatori della prestigiosa collana dei Meridiani Mondadori a dedicargli ben due volumi.

Il successo dei libri di Camilleri non poteva lasciare indifferente il mondo della televisione. E infatti, puntuale, la trasposizione dei romanzi per il piccolo schermo ha incontrato subito il gradimento e la simpatia del pubblico. Grazie anche all'interpretazione dell'attore Luca Zingaretti, che ha donato al commissario Montalbano un tocco di fascino in più.



Lo scrittore siciliano Andrea Camilleri

tranno acquistare nelle edicole, abbinati al nostro quotidiano, al prezzo di 6,90 euro in più.

Mercoledì 17 gennaio i lettori troveranno nelle edicole «Un mese

RASSEGNA Il ciclo di incontri vuole approfondire il tema della qualità di vivere

Abitat e Bellezza, domani arriva Paolo Fabbri

Appuntamento all'Auditorium del Museo Revoltella con il semiologo

TRIESTE La quarta conferenza del progetto «Da Trieste: Abitat e Bellezza», un ciclo di cinque conferenze che mirano ad approfondire il tema della qualità del vivere e dell'abitare, sarà tenuta dal professor Paolo Fabbri domani, alle 17, all'Auditorium del Museo Revoltella in via Diaz a Trieste.

Il ciclo, curato da Gianna Venturini Crismani e Giovanni Fraziano, è organizzato dalla facoltà di Architettura dell'Università di Trieste in collaborazione con la Delegazione Fai di Trieste-Fondo per l'Ambiente Italiano, grazie al contributo della Fondazione CRTrieste. Il progetto «Abitat e Bellezza» è realizzato anche grazie alla collaborazione con l'Università di Trieste, la Provincia, il Comune, la Camera di Commercio, Promotrieste e il patrocinio della Regione Friuli Venezia Giulia.

Paolo Fabbri, nato a Rimini nel 1939, ha sviluppato la sua riflessione sulle teorie del linguaggio e sulle pratiche comunicative, interrogandone criticamente i fondamentali modelli epistemologici e filosofici. La sua attenzione al dibattito teorico si accompagna a un'acuta sensibilità d'analisi delle forme di comunicazione tipiche della società contemporanea.

Dal 1998, Fabbri insegna Semiotica dell'Arte al corso di Moda e Costume della facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bologna. Nel 2003 viene nominato professore ordinario di Semiotica dell'Arte e Letterature artistiche al Dadi, Dipartimento di Arte e Design della facoltà di Arte e Design dello Iuav di Venezia.

Nel corso della sua carriera ha insegnato nelle Università di Firenze, Urbino, Palermo, Napoli, Milano, all'estero a Parigi (École des Hautes Etudes en Sciences Sociales, Université di Paris V Sorbonne, Collège International de Philosophie), in California (UC San Diego) e altrove (Australasia, Canada, Spagna, Brasile, Argentina).



Paolo Fabbri, semiologo e docente universitario

Va ricordato che ha fondato il Centro di Semiotica di Urbino.

Ha svolto un'attività nazionale e internazionale di pubblicazioni (riviste, collane) e di ricerca. Fa parte del comitato scientifico di numerose riviste e istituzioni nazionali e internazionali. Codirige la rivista «Mezzavoco», edita dal ministero italiano degli

affari Esteri e dal ministero de la Culture francese. Codirige la collezione «Semiotic Crossroad» (Usa) e la collezione «Teoria della cultura, Progetto Leonardo Editore» (Bologna). Rappresenta l'Italia all'International Association of Semiotic Studies. Ha diretto dal 1992 al 1996 l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi.

Paolo Fabbri ha scritto articoli, edito libri in più lingue sui problemi della comunicazione, del linguaggio, dei sistemi e dei processi semiotici. Tra le sue pubblicazioni più recenti ricordiamo: «Abbozzi per una finzione della cura», in «In principio era la cura», edito da Laterza; «L'irriducibilità di una fede ad un'altra» Carte semiotiche; «Difficoltà del viso», in «Identità-Alterità. Figure del corpo», (Biennale di Venezia, Esposizione internazionale d'arte), Marsilio; «Omografie: l'epidemia discorsiva delle figure», in «Enigmatica: per una poetica ludica», Edizioni scientifiche Italiane; «Reflexions sur le musée et ses stratégies de signification», Travaux du Centre de Recherches Sémiotiques (Analyser le musée), Université de Neuchâtel; con Teresa Russo, «Tra teoria letteraria e filosofia del linguaggio, Quaderni di Francesistica», Università di Palermo; «Táctica de los signos. Ensayos de Semiotica», Gedisa Editorial.

RASSEGNA Stasera a Trieste si presenta «Taxidermia» dell'ungherese György Pálfi

Alpe Adria: arriva il film scandalo dell'ultimo Festival di Cannes

TRIESTE Mai come quest'anno, considerata la precarietà del futuro e una globalizzazione ormai diffusa a tutto il pianeta, la produzione cinematografica mondiale ha voluto affrontare i temi cari all'uomo, un individuo che pare, oggi, sempre più smarrito in un mondo sempre meno suo. Anche per questo Immagini, la sezione che ha preso il via ieri sera con la performance di grande impatto di Francesco Cusa «Solomovie» e che fa da ghiotto assaggio al festival vero e proprio che partirà giovedì 18, si incentra sul tema «Uomo/Società/Città/Mondo»: ritroveremo questo tema a ripercorrere gran parte del programma del Trieste Film Festival, e che sarà visto non sempre necessariamente in modo negativo, come disaggio sociale o smarrimento personale, ma anche come semplice cronaca dei nostri tempi e del nostro vivere quotidiano: il nostro mondo, quindi, come protagonista assoluto.

Dall'esplorazione musicale di ieri sera al Mielà, l'applaudita riscrittura elettronica della colonna sonora di «Sherlock Jr.» di Buster Keaton ad opera di Francesco Cusa, passiamo oggi a un programma nutrito che avrà inizio dalle 17. Certo che i mondi interpretati dai vari artisti che vedremo oggi non si possono dire propriamente rassicuranti: c'è il fotografo Oliviero Barbieri che sor-

vola metropoli filmandole come se si trattasse di modellini Lego di perfezione assoluta e inquietante, c'è l'anima di uno scrittore inquieto per antonomasia come Michel Houellebecq della cui collaborazione si sono avvalsi i milanesi Masbedo, protagonisti con «10 Insects to Feed» e «Il mondo non è un panorama». Opere forti, quelle dei Masbedo, legate ai circuiti della videoarte, tra il bel volto di Juliette Binoche e un corpo nudo che si contorce su un terreno arido e quasi lunare, mentre il tempo che pare eterno è scandito da un pesante sospiro.

Oliviero Toscani sceglie la modalità video, bianco e nero e camera fissa, a stringere sui volti dei protagonisti, per raccontare due storie di giovani dei nostri tempi. Piange, «Bianca, 16 anni», sopraffatta dalla paura di vivere e dal vuoto in cui si è chiusa divorata dall'anorexia; «non avrei mai pensato che avrei potuto fare una cosa di questo genere» dice invece con una certa tranquillità «L'orfano», e la cosa è l'assassinio del padre: storie diverse ma accomunate dall'analogo disaggio di vivere e da scarse certezze cui aggrapparsi.

Si ama o si odia e non mancherà certo di provocare scalpore, stasera alle 21.30, «Taxidermia» dell'ungherese György Pálfi, già oggetto di scandalo all'ultimo Festival di Cannes nella sezione



«Taxidermia» ha già dato scandalo al Festival di Cannes

Certain Regard. Grottesco, eccessivo, a tratti delirante, il giovane regista, già passato al Trieste Film Festival, ripercorre la storia dell'Europa attraverso tre epoche storiche (dalla prima guerra mondiale al comunismo ai giorni nostri) e tre diversi protagonisti che si presumono essere nonno, figlio e nipote, facendo crescere l'iperbole del racconto, pigiando all'incredibile l'acceleratore del grottesco per chiudere - nell'episodio finale - praticamente a tavoletta, tanto è il delirio cui si arriva. Provocatorio e irriverente, non manca di allegorie e di ironia:

Pálfi gira in maniera impeccabile e assolutamente coinvolgente (a tratti ci si sente quasi avvolti dall'immagine) anche se il sospetto che ci sia stata la volontà di creare scandalo a tavolino è forte. Perché il regista non ci risparmia niente, da un feto sigillato in un portachiavi a un organo maschile sputafuoco a un coito con la carcassa di un maiale, per arrivare al delirio conclusivo che non stiamo qui a svelare: va detto però che l'idea complessiva non manca di un certo, seppur oscuro, fascino.

Federica Gregori



Un'immagine di Oliviero Toscani per il suo «Bianca»



Una scena di «Children of men» di Cuarón

TEATRO «Una primavera difficile» allo Stabile Sloveno per la regia di Marko Sosic

Riportare Boris Pahor in scena

TRIESTE Sembra un'installazione di Jannis Kounellis. Una parete bianca, neutra, illuminata, a cui si appoggiano decine e decine di mani, tracce scure, estremità orfane, organi senza corpo. È invece la scena finale dello spettacolo che il regista Marko Sosic ha tratto dal romanzo «Una primavera difficile» (Spodaj s pomladjo), di Boris Pahor, una produzione del Teatro Stabile



Nikla Petruska Panizon è Arlette

Sloveno, riallestita in questi giorni a Gorizia e Trieste, dopo il debutto dello scorso dicembre.

Non si può dire che «Una primavera difficile» sia, tra i lavori di Pahor, il più noto. In realtà, l'opera letteraria dello scrittore triestino, novatere, di lingua slovena, non è affatto conosciuta in Italia. Ingiu-

Domani a Udine «Renaissance», il primo film della rassegna che verrà proiettato anche a Gorizia, Pordenone e Trieste

Con Innovaction, la fantascienza conquista la regione

UDINE «Innovaction 2007», la fiera udinese dedicata al futuro, inaugura quest'anno una rassegna cinematografica itinerante dal titolo «Immagini del futuro» a cura del Festival Scienceplusfiction di Trieste e del Centro Espressioni Cinematografiche di Udine

Il primo evento è previsto al «Visionario» di Udine domani: «Renaissance» di Christian Volckman. Poi gli appuntamenti settimanali proseguiranno nei quattro capoluoghi della regione fino al 16 febbraio

All'interno di «Innovaction» ci saranno quest'anno sezioni dedicate alla cultura e allo spettacolo. Per la sezione cinematografica, cinque saranno gli appuntamenti tra scienza e fantascienza, con un programma itinerante tra i quattro capoluoghi di provincia del Friuli Venezia Giulia, tra la metà di gennaio e la metà di febbraio 2007.

Le proiezioni si svolgeranno con cadenza settimanale nelle sedi del «Visionario» a Udine, del «Kinemax» a Gorizia, di «Cinema-

zero» a Pordenone e dell'«Ariston» a Trieste. Inoltre, ogni settimana uno degli appuntamenti sarà accompagnato da un incontro con dibattito assieme a giornalisti e teorici della divulgazione scientifica e della critica cinematografica.

Cinque i titoli previsti in calendario, a partire dall'evento di domani al «Visionario» di Udine con il quale s'inaugura il progetto Immagini del futuro. Si tratta di «Renaissance» di Christian Volckman, già ospitato sugli schermi di Scienceplusfiction e vincitore del premio come Miglior film di animazione al Festival di Annecy 2006. L'etica della ricerca scientifica, la manipolazione genetica e il mito dell'eterna giovinezza rappresentano le principali tematiche affrontate in questo noir high tech ambientato nella Parigi del futuro, attraverso un utilizzo innovativo della tecnica del «motion capture» e una straordinaria dimensione grafica in bianco e nero.

Lunedì 22 Gennaio (a Udine, con replica martedì 23 a Gorizia, mercoledì 24 a Pordenone e venerdì 26 a Trieste) la rassegna prosegue con «Children of men - I figli degli uomini» di Alfonso Cuarón.

Lunedì 29 Gennaio (a Udine con replica martedì 30 a Gorizia, mercoledì 31 a Pordenone e venerdì 2 febbraio a Trieste) sarà la volta di «Thx 1138», primo film di George Lucas.

Lunedì 5 febbraio (a Udine, con replica martedì 6 a Gorizia, mercoledì 7 a Pordenone e venerdì 9 febbraio a Trieste) il programma propone un classico della science-fiction: «Things to come» di William Cameron Menzies, noto in Italia con il titolo «La vita futura».

Infine, lunedì 12 febbraio a Udine (con replica martedì 13 a Gorizia, mercoledì 14 a Pordenone e venerdì 16 febbraio a Trieste) appuntamento con «Play Time», ultimo film del maestro Jacques Tati.

Tato Russo ha messo in scena al «Verdi» il capolavoro shakespeariano

Magica «Tempesta» a Pordenone

PORDENONE Ha lavorato per sottrazione, ma lo spettacolo è monumentale. Può sembrare un paradosso ma non lo è. «La tempesta» di William Shakespeare in scena l'altra sera al Teatro Verdi di Pordenone in prima regionale (in febbraio sarà al «Giovanni da Udine») nell'allestimento di Tato Russo ha entusiasmato. Le scene scarna, ma piena. Scarna, ma dove tutto è svelato, con le macchine di scena generatrici effetti speciali in bella evidenza; piena, perché ricca di magie e suggestioni; di parole, ma anche di danze e musiche. Metafisica e onirica; suggestiva e mistica.

Tato Russo, qui nel triplice ruolo di regista, scenografo e attore (è lui il Prospero protagonista), ha limato il testo sino all'essenziale, così come le semplici architetture diventano congeniali per trasformare il Teatro nel luogo degli incantesimi, e dove il palcoscenico diventa territorio di sogni e magie.

Il Prospero di Tato Russo è fatto di sguardi e di misurati gesti. Lascia all'intensità della parola la costruzione dei suoi incantesimi e la narrazione dell'antico oltraggio perpetrato dal fratello e dagli infedeli cortigiani che gli hanno usurpato il regno: il ducato di Milano, esiliando lui e la figlia in un'isola lontana. Sarà una tempesta, evocata con i suoi poteri magici (sogno o illusione?), a far naufragare la nave dove si trova il fratello usurpatore, il re di Napoli e la sua corte e a farli arrivare sulla stessa isola di Prospero e, alla fine, rimettere a posto le cose.

Roberto Canziani

Applausi a Prospero e a Ariel, che qui non è il bizzarro androgino che conosciamo, ma una creatura bifronte, maschio e femmina, formata dai bravi Hal Yamanouchi e Hilmar Pintaldi, che voleggiano sulla scena con la leggerezza multiforme delle anime, ora impertinenti, ora giocose, ora infide.

La storia shakespeariana è nota. Ed è la storia di un esodo dei purificati e dei placati. Non è difficile concordare con quanto afferma Ben Jonson - che fu primo sensato critico di Shakespeare - il primo che vedesse le giuste proporzioni del caso letterario -: «L'opera di Shakespeare non è di una sola epoca, ma è del tempo in tutta la sua interezza». Anche del tempo nostro, quindi, e questo allestimento vuol essere tangibile testimonianza di contemporanea inquietudine, di sfrontate provocazioni dove la macchina - teatro rivela impudica le sue magiche «nudità».

Ma è soprattutto sul versante visivo che Tato Russo è andato oltre, con i mirabili tableaux vivants, le danze aeree, l'imponente prua del veliero che all'inizio di rappresentazione prorompe in sala, e nella scena finale dove il palcoscenico si inclina quasi ad inghiottire Prospero nel suo viaggio di ritorno a casa. Dopo aver rinunciato ai suoi poteri soprannaturali, torna umano affidandosi così alle onde delle umane imperfezioni.

Beatrice Boschi



Una scena della «Tempesta»

TEATRO Al «Mielà» di Trieste

La «calda vita» di Saba entra in palcoscenico con la storia di Ernesto

TRIESTE Al Teatro Mielà è andato in scena per pochi intimi, Umberto Saba. Nel cinquantesimo anniversario della sua morte, Gianfranco Sodomaco e Claudio Grisancich hanno ripreso in mano il suo incompiuto e unico romanzo, scritto nei giorni della vecchiaia, che finora ha visto soltanto la rielaborazione cinematografica di Salvatore Samperi, nel 1979. Lo hanno trasformato in un canovaccio teatrale e lo hanno ribattezzato «Ernesto S.». Lo stesso Sodomaco lo ha messo in scena, curandone la regia, per l'Associazione Culturale La Macchina del Testo.

Il copione è costruita in modo pressoché integrale su testi originali sabiani», scrivono gli autori. Precisando poi che anche altri autori hanno contribuito a dare nutrimento alle loro pagine dedicate a Saba, che intercalano all'italiano il dialetto di molti dialoghi del romanzo: Arrigo Starra, Mario Lavagetto, Aldo Marcovecchio, Nora Baldi, Maria Antonietta Grignani, Pier Antonio Quarantotti Gambini, Linuccia Saba, Giorgio Voghera, Anna Maria Accerbini.

Su un fondale nero come una camera oscura, si stagliano le figure che appartengono alla finzione letteraria e quelle che popolavano la realtà umana di Umberto Saba, a cui indirizzava le sue lettere per raccontare l'intima fatica che gli imponeva la stesura della storia di Ernesto, «ragazzo di sedici anni, praticante di commercio in una ditta che comperava farina dai grandi Mulini dell'Ungheria, e la rivendeva ai formai della città». Il tono intimista che rievoca i pensieri del poeta è affidato ad Adriano Lucatello, mentre tutti gli altri personaggi sono testimoni di stati d'animo di cui si colora quella «calda vita» che Saba confessava di amare, nel profondo del suo essere, ancor più della sua poesia. Quasi stranito e simile allo stato ipnotico è il recitato di questo coro, che si muove attorno al protagonista trasfigurando in quadri simili ai flashback di una seduta psicanalitica. La amava Saba, la psicanalisi, e la fa baluginare nei risvolti psicologici del suo personaggio, Ernesto, che «viveva un po' come un animale e un po' come un angelo», per usare parole del poeta.

Mauro Tancovich gli restituiva la purezza e l'innocente sensualità che segnavano la sua iniziazione omosessuale all'amore, con un bracciante avventizio (Riccardo Beltrame), il suo incontro con la prostituta Tanda (Elena Zagaglia), il rapporto con la madre (Elke Burul), e la passione per l'amico Emilio, detto Ilio (Giulio Di Benedetto), conosciuto al concerto del violinista Ondricek.

«Ilio non era il ragazzo che Ernesto avrebbe voluto AVERE, ma il ragazzo che avrebbe voluto ESSERE», scrive Saba. Mariella Terragni interpreta la figlia Linuccia, voce narratrice al leggito. Ornella Serafini, che ha ideato i costumi, era Noretta. Le luci erano di Michele Somberaz Sotte.

Il poeta Umberto Saba

Maria Cristina Vilardo

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

POLLI SPIEDO gastronomia
.....sempre con Voi
tel. 040 392655
Via V. da Feltrè 3/B
(a 100 mt da piazza Perugino)
APERTO TUTTI I GIORNI

ANTICA HOSTARIA BELLAVISTA
Pranzi e cene
Veranda sul Golfo
SERVIZIO TAXI GRATUITO
ANDATA E RITORNO DA PIAZZA OBERDAN
Via Bonomea 52 - TS - 040 410575

STREETS OF FES LE VIE DI FES
LES RUELLES DE FES
CALLE DE FEZ
DIE STRASSEN FÜR FES
مهاض فېس
YANNY DECA
PRESENTANDO QUESTO COUPON
ALLE CASSE SI OTTIENE
UNO SCONTO DI € 2,00 SUL PREZZO
DEL BIGLIETTO DI QUESTO FILM

MUSICA Ancora *electronic house* per il dj con il padovano Val Weller

Bellini: nuovi singoli in rete per il primo punk triestino

TRIESTE Il triestino Marco Bellini e il padovano Val Weller lanciano sul mercato digitale due nuovi singoli di *electronic house*.

La collaborazione tra i due deejay/producer, iniziata nel 2001, continua a dare i suoi frutti. Da domani, infatti, saranno acquistabili, nei siti di Beatport, Juno Records e 3 Beat Digital, due tracce, «MagmaBrain» e «Manimal», che portano la firma della coppia.

«Il download sta diventando una consuetudine - spiega Bellini -. Per questo motivo abbiamo deciso di non pubblicare "fisicamente" i nuovi singoli».

Marco Bellini è uno vero. Genuino, «in the face». Qualsiasi cosa fa, ti travolge con l'irruenza di una tempesta. Anima punk (scherza: «l'ho venduta al diavolo per il prezzo di un disco»), cuore techno-house, immagine ribelle. «Superstar Dj» come dicono i Chemical Brothers. Idolo nelle discoteche di tendenza, produttore. Una carriera lunga e ricca di successi. Una vita per la musica: sempre pronto a cavalcare la «nuova onda». Vorrebbe che un giorno in città si dicesse: «Qua, era nato Marco Bellini...».

Che rapporto ha con Trieste?

«Lavoro soprattutto nelle discoteche del Veneto, lì ho la residenza. A Trieste ho la seconda casa, e ci vengo spesso. È una bellissima città, ma è un vi-

colo cieco: se fai qualcosa di buono, la gente ti dice bravo e basta. Se fai la stessa cosa a Milano o Bologna crei movimento, succede qualcosa. Molti sono costretti a spostarsi. Forse ci sono segnali di cambiamento: Isle of Mtv sarebbe stata indispensabile qualche anno fa. Ma ci vorrebbero anche eventi gestiti qua, non pacchetti pronti importati dall'esterno. Degli artisti locali conosco soprattutto la vecchia guardia: massimo rispetto per i Wet-Tones, Lorenzo Fragiaco... Mi ha colpito anche un video degli Etoile Filante».

Come vive la musica?

«Vado ai concerti come quando avevo 16 anni, e continuerò ad andarci finché mi reggeranno le gambe! Amo la musica come forma d'arte. È un'energia spirituale che avevo dentro fin da bambino. Ricordo i brividi quando mia madre mi regalò il primo disco di Alice Cooper, avevo 8 anni. Suonavo la batteria con le pentole e i fustini del detergente. Sono convinto che quello che ti piace ti porta a diventare quello che sei. Potrei anche vivere senza una donna, ma senza la musica no».

È stato uno dei primi punk a Trieste...

«Così dicono. Era il '79 e l'unica colpa che avevo era il mio look, riflesso della musica che ascoltavo. Non ho mai fatto nulla di illegale, nonostante fossero anni pesanti, di estremismi. Eppure mi prelevavano e mi portavano in questura. Mi lavavano i capelli

pensando che il colore andasse via, mi tagliavano la cresta, mi dicevano che avevo spaventato qualche vecchietta. Cercavano di cambiarmi, ma mi hanno reso ancora più determinato. Sono un prodotto del sistema».

Cos'è stato il punk?

«Il punk è stato uno sconvolgimento. Anche la techno. Mi chiedo quale potrebbe essere la prossima rivoluzione. È già stato detto tutto, non riesco a immaginare una nuova musica, una nuova onda. I movimenti rivoluzionari nascono dalla sofferenza della gente che è frustrata nelle strade. Quando sei a un party, non impari niente. Quando stai male rifletti: quello che ho imparato di buono nella vita, l'ho imparato nel dolore. La felicità è una conseguenza: le due componenti devono essere equilibrate. Mi sento unico nel mio genere, lo dico con molta umiltà. Ho la mia cultura: le cose che mi interessano le ho sempre approfondite. Se mi piace un disco devo sapere tutto, anche dove abita l'artista! Sono me stesso nel bene e nel male. Non mi vergogno di niente, non racconto bugie. Non mi sento parte della massa. Siamo tutti esseri umani ma di specie diverse, io sono alla ricerca dei miei simili. Saremo sempre una minoranza e non so dire perché. Siamo l'1% che tiene insieme questo mondo...» (risate sonore).

In rete: www.marcobellini.com
Ricky Russo



«MagmaBrain» e «Manimal»: i nuovi singoli di Marco Bellini

RASSEGNA Per «Teatro a leggio»

Ricominciamo da Feydeau

TRIESTE Domani alle 17.30, al Teatro Cristallo, sarà proposto, per la stagione di «Teatro a Leggio», un testo di Georges Feydeau: il divertente atto unico «Pupo prende la purga». La lettura sarà diretta da Maurizio Zaccigna e vedrà tra gli interpreti Elke Burul, Sara Zanni, Ivan Senine, Lorenzo Zuffi, Tina Sosic, Massimiliano Borghesi, Paola Saitta e lo stesso Zaccigna.

Questo divertente atto unico di Feydeau debuttò nel 1910 e riscosse un immediato successo, tanto da essere ripreso - spesso in accoppiata con altre commedie - numerosissime volte, divenendo uno dei vaudeville più graditi al pubblico francese di inizio Novecento. La stessa critica, generalmente molto cauta nei confronti di questo genere disimpegnato, non esitò a definirlo un piccolo capolavoro del comico, un testo capace di descrivere in modo sottile e beffardo - ma anche veritiero - la società borghese del tempo.

La commedia fa parte dei cinque atti unici che Feydeau scrisse tra il 1908 e il 1916 e che l'autore raccolse sotto il comune titolo «Dal matrimonio al divorzio». L'ingresso alla manifestazione è riservato ai soci degli Amici della Contrada. Informazioni: 040.390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.



Zaccigna e Giorgio Amodeo

APPUNTAMENTI

Breakdance party all'Etnoblog, a Savogna gruppo corale di Fiume

«Giochi di piazza» al Cristallo

TRIESTE Oggi dalle 15, all'Etnoblog (via Madonna del mare), Etnostreet party con dimostrazioni di giocoleria e breakdance.

Oggi alle 11, al Cristallo, «Giochi di piazza»: animazione teatrale per bambini con gli allievi dell'Accademia teatrale Città di Trieste.

Domani alle 20.30, al Rossetti, concerto della pianista Angela Hewitt, in programma musiche di Bach, Mozart, Rameau e Beethoven.

Domani alle 20.30, al Politeama Rossetti, per la SdC recital della pianista Angela Hewitt. Il 5 febbraio Prask + Caramella.

Martedì alle 21, al PalaTrieste, Roberto Benigni propone «TuttoDante».

Martedì alle 21.30, al Keg's Pub (via Foscolo 29/B), «The Night Trippers»: in consolle il duo composto da Walter e Rajko.

Martedì (e il 23 e il 30) alle 21, al bar Relax (via Venezia angolo via Cavana), Bombo dj set (con Fulvio dei Makako Jump).

Martedì e mercoledì al Rossetti va in scena «Sud. A Sud dell'anima» con Maddalena Crippa.

Mercoledì alle 21.30, all'Etnoblog (via Madonna del Mare), i francesi LéOpaurle in concerto.

GORIZIA Oggi alle 18, nella palestra di Savogna, concerto del gruppo corale dalmato Klapa Nevera di Fiume.

Domani alle 20.30, al Teatro Verdi per i più giovani va in scena «Oliver Twist» in lingua originale.

MONFALCONE Mercoledì alle 20.45, al Comunale, concerto della pianista Angela Hewitt.

CERVIGNANO Venerdì alle 20.45, Quejas de Bandoneon, progetto musicale dedicato al tango.

UDINE Domani alle 20.45, al teatro comuna-



Angela Hewitt mercoledì a Monfalcone

le di Codroipo, in scena «Indemoniate» di Massimo Somaglino, Giuliana Musso e Carlo Tolazzi.

Da domani, all'accademia Nico Pepe, corso di approfondimento «Cantare la voce» tenuto da marco Toller e rivolto a un pubblico esterno. Info: 0432-504340.

CIVIDALE Oggi alle 16, al teatro Ristori, in scena «Novelle fatte al piano» con la compagnia «Barbe a papa Teatro» di Bologna.

PORDENONE Oggi al Verdi va in scena «La tempesta» di Shakespeare con Tato Russo.

Oggi, domani e martedì, al Ridotto del Verdi, la compagnia Arti & Mestieri presenta lo spettacolo «Italia» con Bruna Braidotti e Bianca Manzari.

SACILE Domani alle 21, al Teatro Zancanaro, Opera comique con Tuccio Musumeci e Pippo Patavina, regia di Antonio Calenda.

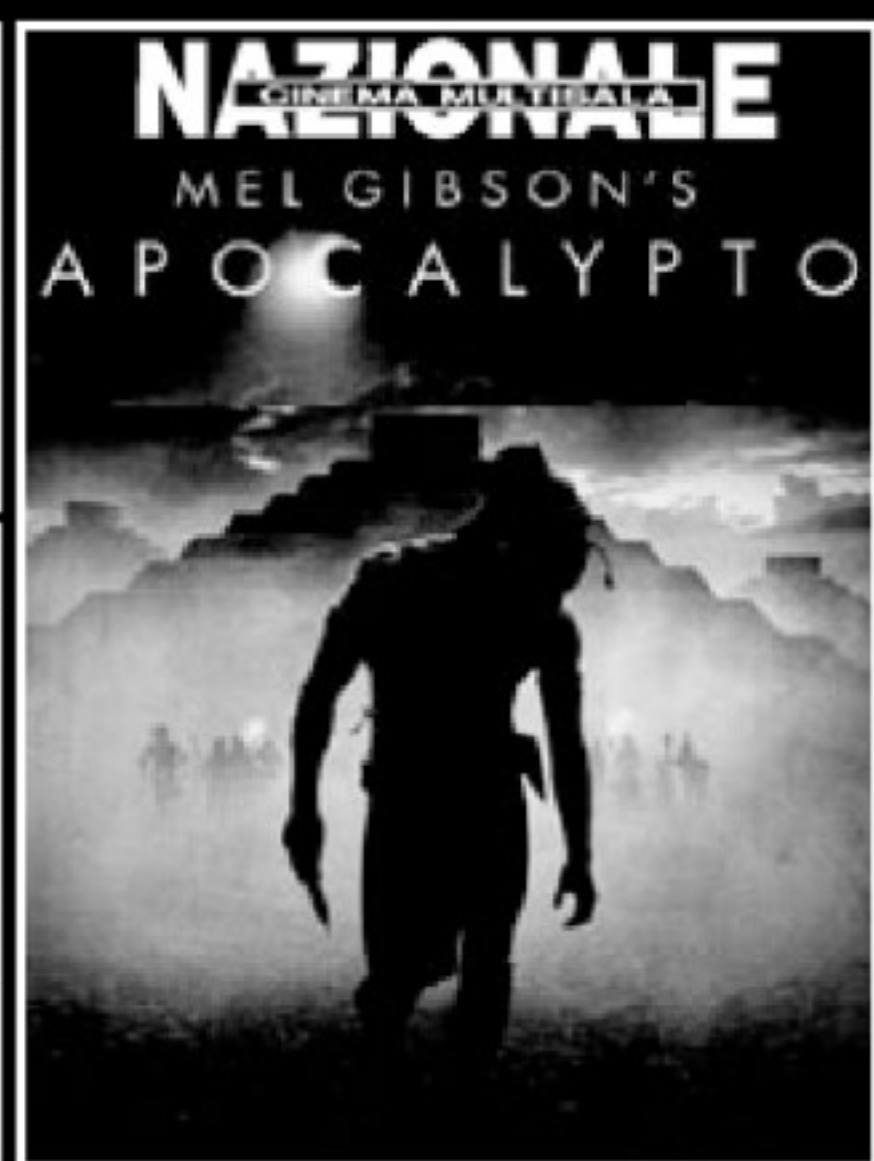
Trattative in corso per il festival

Sunsplash 2007: i primi nomi

PORDENONE Si lavora per il Rototom Sunsplash 2007. Si stanno infatti intensificando gli accordi sia per quanto riguarda il cast degli artisti che per dieci giorni calcheranno il grande palco oltre che degli ospiti dei vari dibattiti che quest'anno avranno come tema «Com. Unity: in ogni comunità devono esistere e resistere le diversità senza differenze». Tra le personalità invitate e dalle quali si attendono le conferme il premio Nobel Mohamad Yunus, economista, banchiere, premio Nobel per la pace, Giulietto Chiesa, giornalista e europarlamentare, Enrico Deaglio giornalista, Massimo Zucchetti scienziato, Eric Salerno scrittore. A conferma come il festival sia divenuto un luogo ideale per promuovere idee e pensieri di personalità di levatura internazionale. Come non ricordare gli ospiti delle passate edizioni: da Cindy Sheehan, Felice Casson, François Houtard, Giuliano Giuliani, don Gallo...

Disponibilità anche quest'anno a una collaborazione proficua è stata inoltre dichiarata da parte di Medici senza frontiere che da anni è presente al festival.

I MIGLIORI FILM AI PREZZI PIU' BASSI DELLA REGIONE www.triestecinema.it



REGALA E REGALATI LA CONVENIENTISSIMA CINEMA-CARD 10 INGRESSI A SOLO 40€

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI.

www.triestecinema.it

007 CASINO ROYALE 15.15, 17.35, 20, 22.25

■ ARISTON

Ariston ragazzi: SPEEDY E SILVESTRO: INDAGINE SU UN GATTO AL DI SOPRA DI OGNI SOSPETTO 2 €. 10.30

NUOVOMONDO 16.00, 18.05, 20.10, 22.15 di Emanuele Chiasele, con Charlotte Gainsbourg. Candidato al Premio Oscar. Ultimo giorno. Domani: LA BATTAGLIA DI ALGERI.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

LA RICERCA DELLA FELICITÀ 10.55, 15.00, 17.25, 19.50, 22.05 di Gabriele Muccino, con Will Smith.

ROCKY BALBOA 11.00, 14.30, 16.25, 18.20, 20.15, 22.10 di e con Sylvester Stallone.

007 CASINO ROYALE 10.50, 14.30, 16.00, 17.30, 19.00, 20.30, 22.00 con Daniel Craig, Judi Dench, Eva Green, Giancarlo Giannini.

APOCALYPTO 10.45, 16.40, 19.30, 21, 22.30 di Mel Gibson. V.m. 14 anni.

FELIX E LA MACCHINA DEL TEMPO 11.00, 14.55 Animazione.

ERAGON 10.55, 15.00, 17.20 con Jeremy Irons, John Malkovich.

THE PRESTIGE 19.30, 22.10 con Hugh Jackman, Christian Bale, Scarlett Johansson.

GIÙ PER IL TUBO 11.00, 14.50, 16.40, 18.30 Animazione.

Mercoledì e giovedì ultimo spettacolo ore 21.30. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

DOPO IL MATRIMONIO 15.30, 17.45, 20.00, 22.15 di Susanne Bier. Candidato all'Oscar 2007 per la Danimarca.

IL GRANDE CAPO di Lars Von Trier. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15

■ FELLINI.

www.triestecinema.it

HAPPY FEET animazione 15.30

L'ARIA SALATA 17.15, 20.20, 22.10 con Giorgio Pasotti. Festival di Roma: miglior attore e film.

UNA VOCE NELLA NOTTE con Robin Williams e Toni Colette. 18.45

■ GIOTTO MULTISALA.

www.triestecinema.it

LA RICERCA DELLA FELICITÀ 16.10, 18.10, 20.10, 22.10 di Gabriele Muccino con Will Smith.

UN'OTTIMA ANNATA 16.20, 18.20, 20.20, 22.20 di Ridley Scott, con Russell Crowe.

■ NAZIONALE MULTISALA.

www.triestecinema.it

ROCKY BALBOA 15.20, 17.00, 18.45, 20.35, 22.25 con Sylvester Stallone.

APOCALYPTO 15.20, 17.40, 20, 22.20 di Mel Gibson. Vietato 14 anni.

BOOG & ELLIOT A CACCIA DI AMICI Un favoloso cartoon. 15.30

FELIX IL CONIGLIETTO E LA MACCHINA DEL TEMPO 16.50

INFAMOUS, UNA PESSIMA REPUTAZIONE 18.15, 20.15, 22.15 con Sandra Bullock, Daniel Craig, Peter Bogdanovich, Jeff Daniels, Gwyneth Paltrow, Isabella Rossellini, Sigourney Weaver.

GIÙ PER IL TUBO dai creatori di Shrek. 15.30, 17

NATALE A NEW YORK con Christian De Sica. 18.30, 20.20, 22.15

■ NAZIONALE MATINÉE

A solo 4 €

Oggi alle 11: FELIX IL CONIGLIETTO E LA MACCHINA DEL TEMPO, GIÙ PER IL TUBO, ERAGON, BOOG & ELLIOT

■ SUPER.

www.triestecinema.it

ERAGON 16.45, 18.30 con Jeremy Irons e John Malkovich.

THE PRESTIGE 20.20, 22.20 con Christian Bale, Scarlett Johansson.

■ ALCIONE ESSAI

MARIE ANTOINETTE di Sofia Coppola. 15.00, 17.10

LE ROSE DEL DESERTO di Mario Monicelli. 19.20, 21.10

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone per la Stagione lirica e di balletto 2006/2007. «DER FLIEGENDE HOLLÄNDER» di Richard Wagner. Prima rappresentazione 19 gennaio 2007 ore 20.30 turno A. Repliche: 20 gennaio 2007 ore 17 turno S, 21 gennaio 2007 ore 16 turno D, 23 gennaio 2007 ore 20.30 turno C, 25 gennaio 2007 ore 20.30 turno E, 26 gennaio 2007 ore 20.30 turno F, 27 gennaio 2007 ore 20.30 turno B.

PROLUSIONE ALL'OPERA a cura di Quirino Principe mercoledì 17 gennaio ore 18, Sala del Ridotto del Teatro Verdi. Ingresso libero.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilossetti.it - tel. 040-3593511

■ POLITEAMA ROSSETTI

16.00 «FINALE DI PARTITA» di Samuel Beckett. Con Franco Branciaroli. Regia di Franco Branciaroli. Turno Ap 1h30'.

■ SALA BARTOLI

Ore 17.00 «IL PICCOLO FLAUTO MAGICO» musica di W.A. Mozart. Con I Piccoli di Podrecca. Adattamento e regia di Giulio Ciabatti. 1h.

■ TEATRO RAGAZZI/LA CONTRADA

Ore 11 «TI RACCONTO UNA FIABA» presenta GIOCHI DI PIAZZA. Ingresso € 5. 040390613; teatroragazzi@lacontrada.it

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA

Ore 16.30 «L'UOMO, LA BESTIA E LA VIRTÙ» di Pirandello, diretto e interpretato da Enzo Vetrano e Stefano Randisi. 2 ore. Parcheggio gratuito. ULTIMO GIORNO. 040390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it

■ AMICI DELLA CONTRADA

Domani ore 17.30 TEATRO A LEGGIO presenta «PUPO

PRENDE LA PURGA» di Georges Feydeau. TEATRO CRISTALLO. Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada. 040390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it

■ TEATRO MIELA - IMMAGINI 2007

Oggi, dalle ore 17.00: «IMMAGINI 2007» a cura di Alpe Adria Cinema. www.mielait.it. Ingresso € 3.

■ TEATRO MIELA - ABBONATI AL MIELA

Ritratti italiani: Prosa - Satira e musica - Carta Mielà. Per informazioni: Teatro Mielà, ogni giorno ore 11-13 e 17-19, tel. 040-3477672 opp. www.mielait.it.

■ TEATRO DEI SALESIANI-LA BARCACCIA

tel. 040364863.

Ore 17.30 «QUEL FIOL D'UN CAN D'UN GATO». Commedia in dialetto veneto a cura della Compagnia «La Caneva di Lorenzaga». Interi 8 €, ridotti 6 €, parcheggio interno. Info www.bekar.net.

■ L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO

di via Ananjan.

Ore 16.30 il Gruppo Teatrale AMICI DI SAN GIOVANNI (F.I.T.A.) con la commedia «SISINA» libero adattamento e regia di Giuliano Zannier, da «SISINA E IL LUPO» di Stelio Mattioni. Prevedita biglietti al Ticketpoint di Corso Italia 6/c e alla cassa del Teatro dalle ore 19.30 (tel. 040/393478).

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

16 gennaio 2007 ore 20.45 (Musica abb. 17 spett.: Abb. 8 formula B). Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia. Micha Hamel direttore - Alexander Romanovsky pianoforte. Aaron Copland Quiet City - Sergei Rachmaninov Concerto n. 2 - Jan Sibelius Sinfonia n. 1.

18 gennaio 2007 (turno A); 19 gennaio (turno B); 20 gennaio (turno C); 21 gennaio (turno D) ore 20.45 Le serve - Les bonnes (Prosa abb. 10 spett.; 5 formula A) di Jean Genet; traduzione Franco Quadri uno spettacolo di Giuseppe Marini con Franca Valeri, Annamaria Guarnieri, Patrizia Zappa Mulas regia Giuseppe Marini. Società per Attori.

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI

17, 19.15, 21.30: «UN'OTTIMA ANNATA». 5 €.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

(www.teatromonfalcone.it)

PICCOLI PALCHI - Rassegna per famiglie: oggi, ore 16 La Piccionai/ Carrara presenta «ESPRIMI UN DESIDERIO», per bambini dai 5 anni in su. Ingresso unico 5 €. Biglietti e abbonamenti presso la biglietteria del teatro (tel. 0481790470), ore 17-19 o su www.greenticket.it.

STAGIONE DI PROSA 2006/2007: venerdì 19 gennaio, Renato Sarti e Bebo Storti in «LA NAVE FANTASMA», lunedì 22 e martedì 23 gennaio, Franca Valeri e Annamaria Guarnieri in «LE SERVE» di Jean Genet. Prevedite presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19 o su www.greenticket.it.

STAGIONE CONCERTISTICA 2006/2007: mercoledì 17 gennaio, Angela Hewitt, pianoforte, in programma musiche di J.S. Bach. Prevedita presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19 o su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: telefono 0481-712020.

APOCALYPTO 16.50, 19.45, 22.20 V.m. 14 anni.

CASINO ROYALE 14.40, 17.10, 19.50, 22.20

LA RICERCA DELLA FELICITÀ 15.20, 17.30, 20.00, 22.10

ROCKY BALBOA 15.30, 17.45, 20.00, 22.10

NATALE A NEW YORK 15.30, 22.20

UN'OTTIMA ANNATA - A GOOD YEAR 17.30, 20.10

GORIZIA

■ KINEMAX

IL COMANDO

di Valentina Cordelli

Cochi e Renato: un déjà vu che odora un po' di passato

È sempre difficile, a distanza di decenni, affrontare con occhi sinceri gli eroi della propria infanzia televisiva. Spesso li ricordiamo filtrati dai gusti dei nostri genitori o delle persone con cui iniziavamo a godere di (o subire) la televisione italiana. Poi gli eroi continuano ad apparire, sempre giovani e belli, in repliche notturne, in blob fatti ad arte e si cresce pensando che un tempo la televisione fosse migliore (per molte ore al giorno sono tuttora convinta di ciò). Sembra ieri che sul secondo programma debuttava in prima serata «Il poeta e il contadino» con Cochi e Renato... e invece era il 1973. Insieme dal 1964, hanno lavorato al celebre Derby di Milano, hanno conosciuto Jannacci con cui hanno scritto canzoni mitiche come «La gallina» e «La canzone intelligente». Poi Pozzetto ha fatto molto cinema, Ponzone molto teatro. Si sono infine ritrovati come ospiti speciali in programmi che giustamente li celebrano per l'innovazione che portarono nella scena comica e in tv («Zelig Circus» nel 2004) ma ora è diverso: sono ritornati in prima serata il mercoledì su RaiDue con il programma «Stiamo lavorando per noi», diretto da Paolo Beldi. Si tratta di un «two men show» di due ore ambientato in un cantiere cittadino che si affaccia su case e negozi abitati da comici più o meno conosciuti: ci sono Alessandra Faiella che fa la prostituta di buon cuore, Bebo Storti nei panni del fruttivendolo attento al soldo, il portinaio Maurizio Milani (mal sfruttato), il vigile Sergio Sgrilli... Tutti interagiscono con i padroni di casa che alternano canzoni a numeri comici: monologhi come nel caso della rilettura (debole) della fiaba di Cappuccetto Rosso di Pozzetto, o di gruppo come nella «parodia cannibale» (poco riuscita anche questa) dell'Isola dei famosi con Simona Ventura nel ruolo di se stessa. Pezzi forti della prima puntata, ipotizzo, dovevano essere le ospitate pesanti: quella di Massimo Boldi che ha rifatto per l'ennesima volta i suoi pezzi da astrologo e da conduttore di telegiornale («Teleraccomando») e quella dell'amico di sempre, Jannacci, con cui hanno intonato le solite, amate canzoni. Un déjà-vu troppo lungo e che fa temere ancora una volta le scelte un po' gerontocratiche della Rai.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 18 GIOCARRE CON SHAKESPEARE

«Per un Pugno di Libri», il book game condotto da Neri Marcorè e Piero Dolfes, vedrà affrontarsi gli studenti del Liceo Classico Parentucelli di Sarzana e i ragazzi del Liceo Classico Jacopone di Todi. Tema: «Macbeth» di Shakespeare e «Todo Modo» di Sciascia.

RAITRE ORE 21.30 COME VIVERE MEGLIO

A «Elisir», condotto da Michele Mirabella, si parlerà di ipertensione con Enrico Agabiti Rosei, ordinario di medicina interna dell'Università di Brescia. Nel nuovo gioco, insieme a Vanessa Gravina e Giobbe Covatta, si potrà scoprire come vivere meglio.

RAIUNO ORE 0.35 «OLTREMODA» A SHANGHAI

«Oltremoda» propone un servizio sul quartiere romano di San Lorenzo e poi approda a Shanghai: capitale economico-finanziaria della Cina e suo centro più dinamico e moderno, diventa oggi anche baluardo della promozione artistica.

RAIDUE ORE 14.55 ELISA VA DALLA VENTURA

Musica in apertura con Elisa a «Quelli che il calcio e...», che propone il nuovo singolo «Eppure sentire (un senso di te)». Cinema in primo piano con Caterina Murino («Casino Royale»), Antonio Albanese e Fabio Voli («Manuale d'amore 2»).

ALTA TENSIONE di e con Mel Brooks (foto)

GENERE: COMICO (Usa '77)



RETE 4 14.30
Mel Brooks si scatena in una parodia dei gialli più celebri di Alfred Hitchcock (da «Io ti salverò» a «La donna che visse due volte» a «Intrigo internazionale»). Purtroppo il divertimento è quasi sempre più suo...

LE BALENE D'AGOSTO di Lindsay Anderson, con Bette Davis (foto)

GENERE: COMMEDIA (Usa '87)



LA 7 16.30
Due anziane sorelle vivono in una casa sulla riva dell'oceano. Sarah fa da infermiera alla sorella cieca, mentre sogna di installare sulla veranda una grande vetrata che le consenta di vedere il passaggio delle mitiche balene d'agosto...

COMA PROFONDO di Michael Crichton, con Michael Douglas (foto)

GENERE: THRILLER (Usa '87)



RETE 4 16.25
Una donna giovane e sana va in coma durante un procurato aborto in un famoso ospedale di Boston. Una sua amica, dottoressa nella stessa clinica, non ci vede chiaro. Indaga e scopre che...

ALLA LUCE DEL SOLE di Roberto Faenza, con Luca Zingaretti (foto)

GENERE: DRAMMATICO (Italia 2005)



RAIUNO 21.25
La storia di padre Pino Puglisi, il parroco del quartiere Brancaccio di Palermo, ucciso dalla mafia il 15 settembre 1993. Una presenza scomoda, un simbolo, un freno alla corruzione...

FUGA DAL NATALE di Joe Roth, con Tim Allen (foto)

GENERE: COMMEDIA (Usa 2004)



SKY 3 21.00
Sono tante le tradizioni che bene o male accompagnano il Natale. Proprio da quest'ultime vorrebbero fuggire i coniugi Krank quando vengono a sapere che loro figlia non ritornerà dal Sud America per le festività...

IL MACELLAIO di Aurelio Grimaldi, con Alba Parietti (foto)

GENERE: EROTICO (Italia '98)



RETE 4 23.50
Alina è una gallerista che in assenza del marito intreccia una relazione erotica e carnale con il macellaio del quartiere. Irrefrenabile e toltalizzante, la passione la porterà a mettere in discussione le sue certezze familiari...

RAIUNO

06.00 Settegiorni Parlamento
06.30 Sabato, domenica &...
Con Sonia Grey e Franco Di Mare, Vira Carbone e Vincenzo Galluzzo.
10.00 Linea verde Orizzonti
10.30 A sua immagine, Con Andrea Sarubbi.
10.55 Santa Messa
12.00 Recita dell'Angelus
12.20 Linea Verde - In diretta dalla natura. Con Massimo Milani Ossini e Gianfranco Vissani.
13.30 Telegiornale
14.00 Domenica insieme. Con Lorena Bianchetti, Monica Setta.
16.30 Tg 1
16.35 Domenica in - L'arena. Con Massimo Giletti e Luisa Coma, Rosanna Lambertucci e Klaus Davi.
17.55 Domenica in - Ieri, oggi, domani. Con Pippo Baudo.
20.00 Telegiornale
20.35 Rai Tg Sport
20.40 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

RAIDUE

06.00 La Rai di ieri
06.15 Speciale Anima
06.20 L'avvocato per voi.
06.30 Il mare di notte
06.45 Mattina in famiglia.
07.00 Tg 2 Mattina
08.00 Tg 2 Mattina
09.00 Tg 2 Mattina
09.30 Tg 2 Mattina L.I.S.
10.00 Tg 2 Mattina
10.05 Ragazzi c'è Voyager!
10.30 Random.
11.30 Mezzogiorno in famiglia.
13.00 Tg 2 Giorno
13.25 Tg 2 Motori
13.40 Meteo 2
13.45 Quelli che... aspettano
14.55 Quelli che... il calcio e...
Con Simona Ventura, Genie Gnocchi e Max Giusti.
17.05 Quelli che... ultimo minuto
17.30 Speciale Numero 1
17.50 Europei di velocità:
10.000 m. maschili
10.000 m. maschili
18.00 Tg 2
18.05 Tg 2 Dossier
18.50 Tg 2 Eat Parade
19.10 Domenica sprint.
19.30 The Sentinel.
20.20 I classici Disney
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Fuori orario. Cose (mai) viste. Con Enrico Ghezzi.
07.00 Aspettando È domenica papà
07.45 È domenica papà
08.55 Arthea
09.10 Screensaver.
09.40 Coppa del mondo: Slalom speciale maschile, 1ª manche
10.30 Racconti di vita.
11.15 TGR Europa
11.45 TGR RegionEuropa
12.00 Tg 3
12.10 TeleCamere.
12.40 Coppa del mondo: Slalom speciale maschile, 2ª manche
13.35 Geo & geo
14.00 Tg Regione
14.15 Tg 3
14.30 In 1/2 h.
15.00 Alle falde del Kilimangiaro. Con Licia Colò.
18.00 Per un pugno di libri.
18.55 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Che tempo che fa.

RETEQUATTRO

06.00 Tre minuti con Mediashopping
06.05 Commissariato Saint Martin.
06.55 Tre minuti con Mediashopping
07.00 Tg 4 Rassegna stampa
07.10 Mediashopping
07.20 Amico mio 2.
09.30 Tre minuti con Mediashopping
09.35 Vita da strega. Con Elizabeth Montgomery.
10.00 Santa Messa
11.00 Pianeta mare.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
12.10 I viaggi di Folco
12.20 Melaverde.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Casa Vianello. Con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini.
14.30 Alta tensione. Film (comico '77). Di Mel Brooks. Con Mel Brooks e Madeline Kahn...
16.25 Coma profondo. Film (thriller '78). Di Michael Crichton. Con Genevieve Bujold e Michael Douglas e Elizabeth Ashley.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Colombo.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.40 Le frontiere dello spirito. Con Maria Cecilia Sangiorgi e Monsignor Gianfranco Ravasi.
09.30 Mariti imperfetti. Film (commedia '95). Di Sam Weisman. Con Matthew Modine e Paul Reiser e Randy Quaid e Rob Reiner e Janeane Garofalo.
11.55 Tre minuti con Mediashopping
12.00 Doc. Con Billy Ray Cyrus e Derek McGrath e Claudette Mink e Andrea C. Robinson e Richard Leacock e Tracy Shreve e Ruth Marshall e Ron Lea.
13.00 Tg 5
13.25 Buona Domenica. Con Paola Perego, Stefano Bettarini e Gianni Mazza e Elisabetta Gregoraci e Iva Zanicchi.
18.00 Ancora un pò domenica
18.45 Chi vuol essere milionario? Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.40 Cultura moderna. Con Teo Mammucari.

ITALIA 1

06.55 Tre minuti con Mediashopping
07.00 Una bionda per papà. Con Suzanne Somers.
07.40 Peter Potamus
07.50 Un tritone per amico
08.10 Che magnifiche spie!
08.35 Pippi Calzelunghe. Con Inger Nilsson.
09.05 Bratz
09.25 Mucha Lucha
09.40 Pokemon Chronicles
10.05 Yu - Gi - Oh GX
10.30 Transformers Cybertron
10.55 Superman
11.20 Smackdown!
12.20 Tre minuti con Mediashopping
12.25 Studio Aperto
13.00 Guida al campionato. Con Mino Taveri.
14.00 Le ultime dai campi
14.30 Quasi Direttissima
14.45 Guida al campionato. Con Mino Taveri.
16.55 Domenica Studio. Con Paolo Bargiggia.
17.50 Studio Aperto
18.20 Controcampo - Ultimo minuto. Con Sandro Piccini, Elisabetta Canalis.
20.00 Candid Camera. Con la voce di Giacomo Valentini.

LA7

06.00 Meteo
07.00 Omnibus Weekend
09.20 Charlie Chan e la maledizione della Regina Drago. Film (giallo '80). Di Clive Donner. Con Peter Ustinov e Angie Dickinson e Lee Grant e Brian Keith.
11.30 Anni Luce.
12.30 Tg La7
12.35 La settimana.
12.50 Alla corte di Alice. Con Cara Pifko e Michael Healey e Michael Murphy e Tom Rooney.
13.45 Salomone e la regina di Saba. Film (storico '59). Di King Vidor. Con Gina Lollobrigida e Yul Brynner.
16.30 Le balene d'agosto. Film (drammatico '87). Di Lindsay Anderson. Con Bette Davis e Lillian Gish e Vincent Price.
18.20 Casablanca Express. Film (avventura '89). Di Sergio Martino. Con Jean Sorel e Jenny Steffan.
20.00 Tg La7
20.05 Keepers of the Forest
20.30 Law & Order - I due volti della giustizia. Con Jerry Orbach e Benjamin Bratt.

SKY SKY 1

06.20 Non aver paura. Film (drammatico '05). Di Angelo Longoni.
08.00 Sideways. Film (avventura '04). Di Alexander Payne.
12.15 Goya. Film (animazione '04). Di Lenard Fritz Krawinkel
14.00 The Forgotten. Film (thriller '04). Di Joseph Ruben. Con Julianne Moore e Alfre Woodard e Anthony Edwards e Dominic West e Gary Sinise.
15.35 Conversazione con Mucchin
16.05 Goal! - Il film. Film (sportivo '05). Di Danny Cannon. Con Kuno Becker e Alessandro Nivola e Marcel Louis e Stephen Dillane.
18.00 Identikit: Scarlet Johansson
18.25 La tigre e la neve. Film (commedia '05). Di Roberto Benigni. Con Roberto Benigni e Jean Reno e Nicole Marotta e Steven Beckingham e Emilia Fox e Jonah Lotan e Noah Margretts e Gianfranco Varetto.

21.25 FILM

> Alla luce del sole
Film di Roberto Faenza dedicato a don Puglisi, con Luca Zingaretti

21.00 TELEFILM

> Ncis
Nuovo episodio della fortunata serie, intitolato «L'attentato»

21.30 ATTUALITA'

> Elisir
Michele Mirabella parla oggi di ipertensione e di farmaci generici

21.20 FILM

> Montecristo
Film americano del 2001 di Kevin Reynolds, con Jim Caviezel

21.10 REALITY

> Amici
Maria De Filippi sempre alle prese con i suoi ragazzi in cerca di gloria

20.30 VARIETA'

> Distraction
Enrico Papi alla seconda puntata del suo nuovo programma

21.30 ATTUALITA'

> Niente di personale
Antonello Piroso nel suo approfondimento settimanale

21.00 FILM

> Il potere dei sogni
Il messicano Antonio va a Los Angeles con un sogno...

23.30 Tg 1
23.35 Speciale Tg 1
00.35 Oltremoda. Con Katia Novatena.
01.10 Tg 1 - Notte
01.25 Che tempo fa
01.30 Cinematografo. Con Gigi Marzullo.
02.30 Così è la mia vita... Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
03.30 Cold Squad. Con Julie Stewart e Jay Brazaun.
04.15 Don Matteo. Con Terence Hill e Nino Frassica.

22.35 La domenica sportiva.
Con Jacopo Volpi, Daniele Tombolini e Teo Teoccoli.
01.00 Tg 2
01.20 Protestantesimo
01.50 Meteo 2
02.00 Omaggio a Toscanini
03.05 Buone notizie
03.45 50 anni di successi
04.05 Gli occhi dell'anima
04.10 I nostri problemi. Con Diego Giazio.
04.15 NET-TURNO
05.45 50 anni di successi

23.05 Tg 3
23.15 Tg Regione
23.25 Anche se...
00.20 Tg 3
00.30 TeleCamere.
01.20 Appuntamento al cinema
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
20.50 ALPE ADRIA
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

23.50 Il macellaio. Film (erotico '98). Di Aurelio Grimaldi. Con Alba Parietti e Miki Manojlovic e Lorenzo Majnoni e Rosa Pianeta e Giulio Base e Caterina Vertova e Cinzia Insinga.
01.45 Tg 4 Rassegna stampa
02.00 Zora la vampira. Film (commedia '00). Di Manet Bros.
03.50 La forza del desiderio. Con Fabio Assunção.
05.20 Tg 4 Rassegna stampa
05.30 La forza del desiderio.

00.30 Terra!
01.20 Tg 3 Notte
01.50 Mediashopping
02.05 Cultura moderna. Con Teo Mammucari, Juliana Moreira.
02.35 Uno scomodo testimone. Film (giallo '81). Di Peter Yates. Con William Hurt e Sigourney Weaver e Christopher Plummer e James Woods.
04.40 Mediashopping
04.50 Lassie. Con Wil Estes e Dee Wallace - Stone e Wendy Cox.

22.35 Controcampo - Diritto di replica. Con Alberto Brandi, Federica Fontana e Enrico Bertolino.
00.50 Studio Sport
01.15 Tre minuti con Mediashopping
01.20 Fuori campo
01.45 Shopping By Night
02.10 Una famiglia particolare. Film Tv (drammatico '04). Di Ron Lagomarsino. Con Annabella Sciorra e Ellen Burstyn e Dominique Swain e Adrian Roberts.
03.45 Talk Radio.

23.55 Tg La7
24.00 M.O.D.A.. Con Cinzia Malvini.
00.30 Line of Fire. Con Leslie Bibb e David Paymer e Anson Mount e Leslie Hope e Julie Ann Emery.
00.55 Tg La7
01.30 Get Shorty. Film (commedia '96). Di Barry Sonnenfeld. Con John Travolta e Gene Hackman e Rene Russo e Danny DeVito e Dennis Farina e Bette Midler.
03.35 CNN News

23.00 Empire Falls - Le cascate del cuore. Film Tv (drammatico '05).
00.55 The Forgotten. Film (thriller '04). Di Joseph Ruben. Con Julianne Moore e Alfre Woodard.
02.30 Non bussare alla mia porta. Film (drammatico '05). Di Wim Wenders. Con Sam Shepard.
04.35 Sword in the Moon - La spada nella luna. Film (avventura '03). Di Kim Eui - Suk.

SKY SKY 3

06.00 Nowhere in Africa. Film (drammatico '01). Di Caroline Link.
08.25 Un uomo in prestito. Film (commedia '96). Di Michael Lehmann.
10.35 Kiriku e gli animali selvaggi. Film (animazione '05). Di Michel Ocelot
12.20 Tu mi turbi. Film (comico '83). Di Roberto Benigni. Con Roberto Benigni.
14.10 The Legend of Zorro. Film (avventura '05). Di Martin Campbell.
17.00 Christmas in Love. Film (commedia '03). Di Neri Parenti.
19.05 Colpevole d'omicidio. Film (drammatico '03). Di Michael Caton - Jones.
21.00 Fuga dal natale. Film (commedia '04). Di Joe Roth. Con Tim Allen.
22.45 The Jacket. Film (thriller '05). Di John Maybury.

SKY SKY MAX

06.00 American Crime - Il reality dell'omicidio. Film (thriller '04). Di Dan Mintz.
08.10 The Statement. Film (drammatico '03). Di Norman Jewison.
10.15 Jason X. Film (horror '01). Di James Isaac.
12.05 Le avventure di Rocketeer. Film (fantastico '91). Di Joe Johnston.
14.00 The Cutter - Il trafficante di diamanti. Film (azione '05). Di William Tannen.
15.35 Navy Seals - Pagati per morire. Film (guerra '90). Di Lewis Teague.
17.30 Resident Evil: Apocalypse. Film (horror '04). Di Alexander Witt.
19.05 Crime Spree - Fuga da Chicago. Film (azione '03). Di Brad Mirman.
21.00 Bound - Torbido inganno. Film (thriller '96). Di Larry Wachowski e Andy Wachowski.

SKY SKY SPORT

08.15 Serie B
08.30 Campionato italiano di Serie B: Mantova - Juventus
10.30 100% Calcio domenica: Una partita Una partita
12.00 Trofeo Giacinto Facchetti: Fiorentina - Roma Fiorentina - Roma
14.00 Sky Calcio Show.
15.00 Campionato italiano di Serie A: Chievo - Catania Chievo - Catania
19.30 Sport Time
20.00 Sky Calcio Prepartita
20.30 Campionato italiano di Serie A: Lazio - Siena Lazio - Siena
22.30 Sky Calcio Postpartita
23.15 Sport Time
24.00 L'osteria del pallone
01.00 Campionato italiano di Serie A: Palermo - Udinese Palermo - Udinese
03.00 Campionato italiano di Serie A: Sampdoria - Fiorentina Sampdoria - Fiorentina

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
11.30 Making the Movie
12.00 Europe Top 20
14.00 Parental Control
15.00 Hitlist Italia.
17.00 MTV 10 of the best
18.00 MTV 10 of the best
19.00 Flash
19.05 Laguna Beach
19.30 TRL - Total Request Live.
20.00 Flash Weekend
20.30 Hogan Knows Best
21.00 Perfetti... ma non troppo. Con Sara Rue.
22.00 The Assistant
22.30 Flash
22.35 True Life
23.30 The Office. Con Ricky Gervais e Martin Freeman e Mackenzie Crook e Lucy Davis.
24.00 Yo!
01.00 Supercock
02.00 Insomnia

ALL ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscopo
09.30 The Club
10.00 Rotazione musicale
12.55 All News
13.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
14.00 One Shot Evolution. Con Vladimir Luxuria e Valeria Bilello.
15.30 One Shot
16.30 Inbox 2.0
16.55 All News
17.00 Inbox 2.0
17.30 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Rotazione musicale
20.00 The Club
21.00 Inbox 2.0
22.00 Mono
23.30 All Moda. Con Lucilla Agostini.
00.30 The Club
01.00 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.05 Cartoni animati
08.40 Italia economia
08.55 Pianeta salute
09.20 Il rotocalco
09.40 Documentario
10.50 Piazza Montecitorio
10.30 Ti chiedo perdono
11.00 Musica Tv
11.15 Salus tv
11.30 Italia economia
11.45 Rotocalco ADN Kronos
12.00 Recita dell'Angelus
12.50 Documentario
13.20 Girotondo sportivo
13.45 Qui Tolmezzo
14.05 Musica, che passione!
14.20 Newman robot di famiglia. Film
16.40 Travelismo
17.00 Pianeta vacanze
17.30 K 2
19.30 Notizie della domenica
19.45 ... E domani è lunedì
23.05 Halifax f.p.
00.35 Street legal

Capodistria

12.00 Programmi della giornata
12.15 Coppa del mondo di sci alpino: slalom maschile
13.30 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R FVG
14.10 Euronews
14.40 Paese che vai
15.10 Q - L'attualità giovane
15.55 Alter ECO
16.25 Documentario
16.55 Itinerari NordEst
17.10 Itinerari
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Ma dove vai
19.35 Il settimanale
20.05 L'universo è... dintorni
20.35 Istria e... dintorni
21.05 Documentario
22.00 Tuttoggi
22.15 Tg sportivo della domenica
22.30 Tomba. Film (fantascienza)

Tvm - Odeon

12.30 Odeon News
12.35 Con il Baffo alla scoperta di... Con Roberto Da Crema.
13.20 Con i piedi per terra. Con Gabriella Pirazzini.
13.55 Odeon News
20.00 Circulavorando
20.20 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
20.30 Odeon News
21.10 Presa diretta. Con Mario Barone.
22.55 Odeon News
23.10 Magica la notte
24.00 Odeon News
00.05 Processo al Gran Premio. Con Veronique Biasi.

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Italia, istruzioni per l'uso; 6.18: Habitat Magazine; 6.33: Tam Tam lavoro Magazine; 7.00: GR 1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR 1; 8.29: GR 1 Sport; 8.36: Captain Cook; 9.00: GR 1; 9.06: Radio Europa Magazine; 9.16: Voci dal mondo; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Personaggi e interpreti; 10.30: GR 1; 10.37: Radiogames; 10.52: I Nuovi Italiani; 11.00: GR 1; 11.10: Oggi Duemila; 11.30: GR 1; 11.55: Angelus del S. Padre; 12.40: GR Regione; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.30: Ipotilly Correct; 14.00: Domenica Sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR 1; 17.00: GR 1; 18.00: GR 1; 18.30: Pallaavendo; 19.00: GR 1; 19.21: Tutto basket; 20.03: Ascolta, si fa sera; 20.23: GR1 Calcio; 21.20: GR 1; 23.00: GR 1; 23.33: Radioscrigno; 23.52: Oggi Duemila: La Bibbia; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Un altro giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: Radio 1 Musica; 3.05: Radio 1 Musica. Canta Napoli; 4.00: GR 1; 4.10: Corriere diplomatico; 5.00: GR 1; 5.05: La notte di Radio1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.55: Pernesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.54: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black Out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.37: Numero verde; 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.40: Ottovolante; 14.30: Catersport; 15.30: GR 2; 17.00: Strada Facendo; 17.30: GR 2; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Catersport; 21.17: GR 2; 22.30: Fans Club; 0.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo On Line; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti. Domande; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.52: Il Terzo Anello; 11.00: Concerti del Mattino; 13.10: Di tanti pelpiti; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Il Terzo Anello; I luoghi della vita; 16.45: GR 3; 16.50: Domenica in concerto; 18.45: GR 3; 19.00: Cinema alla radio; 20.15: Radio 3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 23.30: Sili terrestri marini e celesti; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Itinerari dell'Adriatico; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso. Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr mattino; 8.20: Calendarietto e lettura programmi; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Rignano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Playlist; 10.30



Gola

A cura di
FURIO BALDASSI

Sportello Punto Impresa

**Assistenza e orientamento
per la tua impresa**

Tel. 040 6701400-403
spim@aries.ts.camcom.it

IL RISTORANTE

Pesce all'ombra dell'«Arco»

Luca Gioiello ha riaperto lo storico locale di Città Vecchia

di Furio Baldassi

Sono passati degli anni, tanti, per rivedere un ristorante all'ombra dell'arco di Riccardo. Non come quelli che sono stati necessari perché Città Vecchia si riprendesse la sua vecchia anima, sia pure in case nuove, ma quasi. In questa immagine da cartolina della Tergeste che fu, il napoletano ormai triestinizzato Luca Gioiello ha realizzato un locale che non è neanche un lontano parente dello storico «Arco di Riccardo». Niente trattoria verace e fumosa, comunque con un suo fascino, ma un locale adeguato ai più moderni dettami della ristorazione. Elegante senza essere stucchevole (chapeaux alla cognata del titolare, che ha disegnato la ristrutturazione), molto caldo, votato alla cucina del pesce, secondo la (piacevole) tendenza delle ultime *venue* aperte in città.

Gioiello, attivo da 15 anni su piazza, corona un suo sogno, vista anche la bellezza dell'area archeologica in cui «ArcoRiccardo» è incastonato. Lo stesso ristorante, per certi versi, fa parte di un'ipotetica passeggiata storica nell'area,

LA GUIDA	
	Ristorante ArcoRiccardo
	Località Trieste
	Indirizzo Via del Trionfo 3/A
	Telefono 040 / 2410446
	Chiuso Lunedì
	Ferie Variabili
	Coperti 32 (ma diventeranno 58)
	Orario Da martedì a venerdì 18-24; sabato e domenica 12-14.30 18-24
	Buoni pasto No
	Carte di credito Tutte
	Parcheggio No
	Accessibile ai disabili Sì
	Tavoli all'aperto Avanzata la richiesta per l'estate
	Aria condizionata Sì
	Divisione fumatori non fumatori In lavoro
	Prezzo medio, vini esclusi 38-45 euro

visto che una colonna dell'arco di pietra gli entra direttamente dentro in sala e le più recenti scoperte effettuate durante i lavori dello stesso locale saranno in futuro usufruibili grazie a una passerella trasparente, quando i lavori saranno completati e il titolare aprirà anche la seconda parte, sopalcata, del posto.

Detto dell'estetica, si entra adesso in cucina. Dove lo chef opera un accattivante mix tra cucina del pesce locale e mediterranea. Piatti invitanti fin dal nome, come i paccheri di gamberi e pestato di rucola o i gamberi imperiali stufati con crema di rucola e pinoli,

per tacere del cartoccio di pescespada con salsa mediterranea e medaglioni di polenta bianca o degli splendidi cavatelli alla Gioiello, una specie di super-pasta allo scoglio ma molto, molto più raffinata. Niente di pretenzioso, meglio chiarirlo, ci sono anche piatti più semplici e meno coreografici, così come va messo subito nero su bianco che le porzioni sono belle robuste e non «francesi». Ad accompagnarle, una settantina di etichette che vi propone Roberto, volto notissimo della ristorazione locale e per le quali, vista la qualità media, si potrebbe fare

l'appello nominale: Jer-man presente, Felluga presente, Keber presente, Kante presente... Si segnala anche qualche disgressione verso alcuni dei migliori altoatesini, qualche immaneabile campano come il Greco di Tufo e, per le bollicine, piena fiducia a un battaglione di Franciacorta.

Aperto da poco più di un mese, «ArcoRiccardo» si sta velocemente guadagnando solidi consensi, tanto che Luca pensa già all'imminente ampliamento, che con ogni probabilità, scelta gradita da tanti, sarà utilizzato per una saletta fumatori, promette serate a tema (il 6 febbraio prossimo saranno di scena le cantine Girland di Corniano, nei pressi di Bolzano) e tavoli estivi all'ombra dell'Arco. Poi, magari, si mette al piano a coda per proporvi qualche impensabile «evergreen» e aggiungere fascino a quello già notevole del posto. Si esce con il portafoglio più leggero di circa 50 euro, a seconda del vino scelto, e la voglia di tornare, anche se la serata è brumosa e i vicoli vicini, ancora in restauro, aspettano ancora di recuperare appieno le vecchie voci.



Luca Gioiello all'interno del rinnovato «ArcoRiccardo»

La ricetta

proposta dal ristorante «Arco di Riccardo»



Guazzetto di polipo con i frutti di mare

Ingredienti per 4 persone:

400 grammi di polipo, 150 grammi di calamari
200 grammi di vongole veraci, 100 grammi di caperezzoli
150 grammi di pescespada, 300 grammi di cozze, 8 canestrelli
Una capasanta, 4 gamberi
4 cicale di mare (cancro), 8 gamberetti gobbetti
Aglio, sale, pepe, prezzemolo, alcuni pomodorini tipo Pachino
Una manciata di pangrattato, un bicchiere di Prosecco

Preparazione

In una padella rigorosamente di alluminio soffriggere l'aglio nell'olio, aggiungere il polipo, i calamari e il pescespada tagliati a dadini e cucinare per 4 minuti. Poi bagnare il tutto con il Prosecco, portare a evaporazione e aggiungere i pomodorini tagliati a spicchi. Cuocere ancora per 5 minuti poi aggiungere tutti gli altri molluschi e frutti di mare direttamente con i loro gusci. Coprire con un coperchio e cucinare ancora per 5 minuti, poi dare una regolata di prezzemolo, emulsionare leggermente il sugo ottenuto con pangrattato e servire il guazzetto nel piatto accompagnato da crostini caldi.



MANGIA E BEVI

Distillati, sigari e cacao: il 15 gennaio all'Expomittelschool di via San Nicolò a Trieste incontro con un ospite d'eccezione: Luca Gargano, patron della società distributrice top Velier. Parlerà, accompagnato da altre due "presenze a sorpresa", di nobili distillati, sigari sofisticati e cacao nella sua forma più pura. Degustazioni a tema.

Festa della verza: oggi a Tavagnacco mostra della verza e piatti a base del sano ortaggio invernale nei ristoranti locali.

Trippe e porcello: a Polcenigo in occasione dei festeggiamenti di Sant'Antonio abate oggi benedizione degli animali, lotteria con in premio Tone, un porcellino di grazioso aspetto (una sorta di Babe regionale). Degustazione di trippe.

Lezioni di cioccolato: sono aperte fino al 15 gennaio le iscrizioni al corso di degustazione di cioccolato, organizzato dal Chococlub di Udine. Le lezioni si svolgeranno all'Enoteca di Buttrio nei giorni 10 e 11 febbraio. Saranno illustrati anche i possibili abbinamenti con il vino.

Cornice di prosciutto: hanno scelto per la conferenza stampa le sale di Dantaldue, in via Dante a Trieste, gli organizzatori della Colgallina cup che si svolgerà a Cortina d'Ampezzo il 20 e 21 gennaio. Assaggi di prosciutti pregiati dei monti Nebrodi e dell'Estremadura.

Le tavole del maiale: i gustosi appuntamenti con le carni suine faranno tappa il 18 gennaio Ai Cjastinars di Villa Vicentina: il ristorante nel menù degustazione propone come pezzo forte le braciostiene con piselli vitelliana (una ricetta tratta dal De re coquinaria di Apicio); il 18 e il 19 gennaio Al Bazar di Fagnana menù degustazione con vini abbinati e, come piatto forte, il guanciale di maiale.

Formaggi di capra: il marchio Aqua certifica dal 2002 in FVG la caciotta di capra (pasta molle, stagionatura due o tre settimane al massimo) e il caprino semistagionato (pasta dura, con maturazione dai due agli otto mesi). Li potete assaggiare anche a Samatorza di Sgonico, nell'agriturismo di Gruden Zbogor, a due passi dall'orto botanico di Carsiana. Qui, da un centinaio di capi di pecora Istriana (o Corsolina), considerata specie a rischio di estinzione dalla FAO, si ricava un'ampia varietà di caciotte, ma anche di ricotte e creme spalmabili aromatizzate in vari modi, dalla paprika alla santoreggia.

Fabiana Romanutti

IL POSTO

Dalla Maga, luogo bohémien con sorprendenti stuzzicherie

Jenny dev'essere stata vi-spa e stuzzicante. Del resto lei stessa ammette che quel suo nick, la Maga, non lo deve alle sue doti culinarie, visto che gode di una consolidata fama di avvelenatrice, fama della quale va assai fiera. Dentro il locale illuminato quasi esclusivamente

dal pubblico quella con riccio di mare), pescato fresco cucinato secondo estro del giorno e dolci della rinomata pasticceria De Riso, con enfasi all'Originale salernitana» torta di ricotta e pere. Se da un lato si ammira l'impegno nella ricerca della materia prima fresca e



Jenny la «Maga»

genuina, dall'altro manca una maggior dedizione alla materia secondaria quale olio, vino, sale, pane, pepe, ecc. Ma il famigerato rapporto qualità-costi è decisamente favorevole, e quello della Maga è probabilmente uno dei pochi ristoranti bohémien della città, dove scambiare due parole coi patron è spassoso, e dove si può mangiare spendendo sui 25, 30 euro.

Rossana Bettini
Loggia della Maga via del Pane, 2 - 040 364023.
Chiusura domenica sera e lunedì

IL VINO

Dalla Ribolla il «Medot» dello sloveno Simcic

Foto di famiglia per i Simcic, che nella loro azienda sul Collio sloveno producono il particolarissimo Brut fatto in gran parte con la Ribolla e denominato «Medot»



«La ribolla è vitigno pregevole per molta feracità e per costante produzione», scriveva Alberto Levi nel 1877, senza immaginare che, 70 anni dopo, il suo «Coglio» si sarebbe trovato diviso in Collio Goriziano in Italia e Goriska Brda in Slovenia. La valorizzazione ed il rilancio della Ribolla gialla (rumena rebula) sono partiti proprio dalla Cantina sociale di Dobrovo, diretta per trent'anni con lungimiranza da Miro (Zvonimir) Simcic, enologo for-

matosi a Conegliano e a Lubiana. Tanta passione per questo antico vitigno non poteva fermarsi all'anno della pensione - il 1982 -, ma era naturale che continuasse ad esprimersi. Nel piccolo vigneto di famiglia comincia a selezionare la Ribolla, quella vera, come la ricordava da bambino, con l'acino di color giallo-oro e dal sapore dolce. Utilizzando i vecchi ceppi come portainnesto, nel giro di un decennio, ottiene il risultato desiderato. Pianta,

poi, vigne di Chardonnay e di Pinot nero ed è con queste tre varietà che nasce il «Medot». La Ribolla gialla ne è l'autentica protagonista, con circa il 60% del totale, il resto se lo dividono equamente i due vitigni francesi. «Sono questi - ci dice Simon Simcic - a conferire rotondità e struttura al «Medot». Ma è la Ribolla a imprimergli vivacità, a dargli un gusto pieno e al contempo fresco: a renderlo più facilmente bevibile di uno Champagne».

Al 1992 risale la prima annata di questo Brut metodo classico, la cui unicità deriva anche dal particolare microclima di Dobrovo: un'escursione termica fra giorno e notte, di circa 10°C, e la brezza fresca che accarezza le viti, donando all'uva aromaticità e qualità. «In cantina è da mantenere ciò che la Natura ci ha dato, è l'insegnamento di mio nonno - continua Simon -, infatti è situata a pochi metri dal vigneto. Così le uve vendemmiate giungono



Una bottiglia di Simcic

LA SCHEDA

Azienda vinicola
Medot - Famiglia Simcic

Località
Gregoriceva, 19 Dobrovo (Casteldobro) - Brda Slovenia

Telefono
335/6208906
e-mail:
medot@email.si

Medot 1999 - penece vino
Zgp - Brut metodo classico
euro: 18

Bottiglie di Medot 1999
6.500
Bottiglie di Medot 2005
(in commercio
fra un paio d'anni):
13.500

PRODOTTI TIPICI: RICCHEZZA DEL NOSTRO TERRITORIO

Il programma pluriennale della Camera di Commercio di Trieste per il quinquennio 2006 - 2011 ha riconfermato la centralità delle azioni a supporto della filiera agroalimentare. Dopo i successi ottenuti con il riconoscimento della denominazione d'origine controllata per i **Vini DOC Carso** (Terrano, Malvasia, Vitovska, Sauvignon, Merlot, Rosso Carso) e della denominazione d'origine protetta per l'**Olio extra vergine d'oliva Tergeste**, appositi comitati promossi dall'Ente camerale stanno operando per ottenere dall'Unione Europea analoghe garanzie per:

- il **prosciutto cotto di Trieste**
- il **Miele del Carso**
- i **dolci tipici di Trieste** della nostra tradizione (il presnitz, la putizza, le favette)
- la **Sardina di lampara del Golfo di Trieste**.

Unitamente ai formaggi del Carso ed alle altre specialità ittiche del nostro Golfo, questi prodotti sono presentati in manifestazioni specializzate quali il Salone del Gusto di Torino, nelle kermesse di grande impatto come **Barcolana, Piazza Europa, Friuli DOC**.

Per imprimere sistematicità all'azione divulgativa, la Camera di Commercio ha promosso d'intesa con le Associazioni di Categoria la nascita del **Consorzio Expo - Profumi e sapori della Mitteleuropa** e la creazione del **Centro Expo Mittelschool** di Via San Nicolò, punto di incontro fra gli esperti e di formazione per le nuove leve della ristorazione e della gastronomia di eccellenza.

Qualità ed arte dell'ospitalità: biglietti da visita per Trieste ed il suo territorio.



Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trieste
Piazza della Borsa 14, 34121 Trieste - Tel. (+39) 040 6701111 - Fax (+39) 040 6701321 - e-mail: promo@ts.camcom.it www.ts.camcom.it





TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ



Cambio di destinazione in corsa per la struttura che l'ex presidente Monassi aveva voluto realizzare sul Molo Quarto

Il Porto offre il terminal traghetti alla città

È costato 7 milioni. Boniciolli: non ci serve. Comune e Provincia pensano a un centro per giovani

LE CROCIERE



La Msc Opera che farà tappa a Trieste

Msc presenta il suo sbarco Sfiderà la concorrente Costa

Si terrà tra una decina di giorni, presumibilmente il 24 o il 25 gennaio, la maxipresentazione che annuncerà lo sbarco delle crociere di Mediterranean shipping company, la società ginevrina di Gianluigi Aponte, a Trieste.

Per la cerimonia era stata scelta la location triestina più nota a livello internazionale: il castello di Miramare. Poi però è prevalso il timore per la fama poco benaugurante che il castello, nonostante la sua notorietà e la suggestione del parco, si porta appresso. È il motivo per cui gli organizzatori hanno dirottato l'attenzione sull'auditorium del museo Revoltella.

Il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli ha annunciato l'anticipo dell'utilizzazione da parte di Msc, di Trieste come home port fin da agosto. Sicuramente a settembre, Msc impiegherà sulla rotta triestina verso Croazia e Grecia, la Msc Opera, nave lunga 251 metri che porta 1.700 passeggeri e che è stata fino a poco fa l'ammiraglia della flot-

ta Msc. In questo modo il colosso ginevrino ha inteso rispondere all'iniziativa di Costa crociere che fin da giugno riproporrà le crociere con partenza domenicale della Costa Marina, ma che dall'anno prossimo dovrebbe a pro-

pria volta utilizzare su Trieste una nave da 1.700 passeggeri: la Costa Classica o la Costa Romantica.

Proprio in queste settimane intanto si stanno già completando i programmi per il 2008. Mentre l'Emerald ha definitivamente preso la strada di Capodistria anche per evitare di lunedì la concomitanza con Msc, il presidente Boniciolli riferisce di aver contatti già ben avviati anche con altri armatori, mentre l'assessore comunale Bucci annuncia che le ultime trattative potranno essere concluse al Seatrade di Miami, l'11 marzo. «Sarà però essenziale - conclude Bucci - avere chiuso la questione aperta con il Cral tra dieci giorni per non rischiare una pessima figura proprio davanti ai vertici di Msc».

s.m.

Dipiazza: «Ci sta anche un marina con ormeggi e ristorante per diportisti in transito». Bassa Poropat: «L'ideale è ricavarci una casa delle arti e della poesia»

di Silvio Maranzana

Cambio di destinazione in corsa per il Terminal traghetti veloci in fase di avanzata costruzione al Molo Quarto. Il nuovo presidente dell'Autorità portuale, Claudio Boniciolli, ha clamorosamente deciso di «sbarazzarsene» almeno temporaneamente offrendolo a Comune e Provincia. Non solo, ha invitato a un sopralluogo sul posto, programmato per dopodomani, il sindaco Roberto Dipiazza e la presidente Maria Teresa Bassa Poropat affinché si rendano conto dell'opportunità che si offre con quella che doveva essere una seconda Stazione marittima alle esigenze di spazi e di contenitori della città.

«Quanti sono i traghetti veloci che arrivano a Trieste?», ha retoricamente chiesto ieri Boniciolli. «Zero - si è risposto - E allora, cosa ci mettiamo al Molo Quarto, una flotta di motosiluranti, magari anche con il Mas di D'Annunzio? Se anche recupereremo una linea prossimamente, molto più agevolmente potremo farla arrivare alle



Claudio Boniciolli

banchine della grande Stazione marittima o, ancor meglio, nei pressi dello Scalone reale davanti a piazza Unità. Con i mezzi veloci ci ho lavorato e so che c'è la necessità di far scendere i passeggeri e salire gli altri nel giro di un quarto d'ora. Bella la struttura progettata al Molo Quarto - ha concluso il presidente dell'Autorità - ma poco funzionale e soprattutto, almeno per ora, inutile».

Il Terminal traghetti veloci era stato uno dei fiori all'oc-

MANCANO LE LINEE

La rinuncia al Terminal traghetti sul Molo Quarto mette in crisi il progetto generale per l'area di piazza Libertà che doveva essere destinata a diventare il principale fulcro provinciale di scambio intermodale dei sistemi di trasporto oltre che una porta d'ingresso di Trieste in Europa. E qui che un passeggero doveva poter teoricamente passare dalla ferrovia (la stessa stazione centrale è da tempo interessata da un lungo intervento di riqualificazione) alla gomma (con l'aumento degli autoveicoli) e il concentramento di molti capolinea di autobus urbani) alle vie marittime dato che l'auspicio era di poter riattivare collegamenti con Venezia, l'Istria e la Dalmazia che oggi non esistono.

La zona «rischia» invece ora di trasformarsi in un'area dedicata alla cultura e allo spettacolo dove oltre alla Casa del cinema che conserverà al proprio interno il Miela sorgeranno dentro il Silos un teatro più grande rispetto all'attuale sala Tripovich e alcune sale cinematografiche. In aggiunta, in particolare la Provincia come si legge sotto, vorrebbe far nascere al posto del Terminal traghetti al quale l'Autorità portuale ha annunciato la rinuncia, una Casa delle arti figurative e della poesia.

chiello della presidenza di Marina Monassi che aveva deciso di recuperare il vecchio magazzino costruito nel 1904 che era ridotto a un rudere. Era prevista la realizzazione non solo di sale di imbarco e sbarco e di biglietteria, ma anche di ristorante, bar, negozi e una sala conferenze. La fine dei lavori, per un valore di 7 milioni di euro, che vengono fatti dalla ditta Cmb di Carpi, potrebbe slittare da aprile a giugno. Quando il progetto era già partito, Trieste aveva però perso il suo

unico collegamento veloce con l'alto Adriatico che le era rimasto, in particolare con Lignano e con le località dell'Istria, assicurato dal monostab Marconi. «Ho due idee per quel sito che potrebbero coesistere dato che la disponibilità di spazio è tanta - ha spiegato ieri il sindaco Dipiazza - si potrebbe ricavarne una struttura o un centro di aggregazione rivolti in particolare ai giovani e poi una marina per le imbarcazioni

Il terminal al Molo quarto



Progetto dell'Authority con Marina Monassi

Stazione per traghetti veloci, con ristoranti, bar e sala conferenze. Costo dei lavori: 7 milioni di euro

Progetto del neopresidente dell'Authority Claudio Boniciolli

Temporaneo affidamento al Comune e alla Provincia per esigenze cittadine. Eventualmente i traghetti veloci potranno andare alla Marittima o davanti piazza Unità

CELINEZ/IT

in transito cioè per quei diportisti che sostano uno o al massimo due giorni e che potrebbero così avere a disposizione praticamente in pieno centro città degli ormeggi attrezzati, un ristorante, un bar, una pompa di carburante. Bisognerà però liberare e attrezzare l'ingresso e separare con una recinzione l'area dal settore portuale retrostante.

L'idea della struttura a favore dei giovani piace molto anche alla presidente Maria Teresa Bassa Por-

opat che però la vedrebbe rivolta a un ambito più propriamente culturale. «Visto che lì accanto stiamo per realizzare la Casa del cinema - ha spiegato - perché non pensare a una Casa delle arti figurative e delle poesie che assieme anche alla Tripovich, sia essa l'attuale oppure quella dentro il Silos, e allo stesso Miela farebbe di quella zona un polo culturale completo e di livello e si aggiungerebbe anche alla Casa della musica già attiva da anni in Città vecchia».

IL CONTENZIOSO PER GLI SPAZI

Se alla seconda Stazione marittima, che doveva sorgere sul Molo Quarto vi rinuncia, l'Autorità portuale punta forte su quella originaria, inaugurata il 28 ottobre 1930, una delle migliori opere degli architetti Umberto Nordio e Giacomo Zammattio. Pressoché l'intero pianterreno dovrà essere liberato entro il 30 giugno per avviare immediati lavori di riqualificazione di modo che fin dalla seconda metà di agosto Trieste possa svolgere il ruolo di home port per due colossi mondiali della crocieristica: Costa e Msc. E si tratterebbe solo del preludio al vero boom delle navi bianche che avverrà nel 2008. Il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli, che anche ieri ha confermato che Msc anticiperà le sue prime partenze da Trieste da settembre ad agosto, nel corso delle sue prime dichiarazioni aveva addirittura affermato che alla Marittima, piuttosto che alla radice del Molo Settimo, ci rivedrebbe bene addirittura i traghetti greci nonostante le difficoltà che vi deriverebbero al traffico sulle Rive.

Per questi motivi il dirigente del settore Amministrazione e demanio dell'Autorità ha detto di non considerare affatto una rot-



I soci contro il trasloco se non è contemporaneo a quello della sede:

«Se ci obbligano faremo la denuncia al Giudice del lavoro»

Il presidente del Cral Lorenzo Deferrì davanti alla sede alla Marittima

Il circolo ricreativo aziendale non risponderà alla convocazione di domani alla Torre del Lloyd

Marittima, col Cral muro contro muro

L'Authority non transige sul trasferimento della palestra il 30 giugno

tura l'interruzione dell'incontro con i responsabili del Cral gli ultimi inquilini della Marittima che ostacolerebbero la possibilità di allestire un dignitoso salone di sbarco per i crocieristi che con le navi di Msc potrebbe essere anche mille-

settecento. Il presidente del Cral, Lorenzo Deferrì, non ha firmato il verbale di accordo poiché non è stata inserita una sua postilla in base alla quale il trasloco in toto dovrebbe essere subordinato alla conclusione dei lavori non solo per la

nuova palestra, ma per l'intera nuova sede. L'Authority ha inviato subito dopo una lettera al Cral confermando un appuntamento per domani alle 15 alla Torre del Lloyd per visionare i nuovi locali da restaurare. «Ma noi non

ci saremo perché un accordo non è stato raggiunto - annuncia il presidente del Cral, Lorenzo Deferrì - e se vorranno obbligarci ad uscire prima che tutta la nuova sede sia pronta andremo al Giudice del lavoro». La trattativa difficile si è fatta co-

si un vero muro contro muro perché il direttivo del Cral convocato per martedì dovrebbe dare sostegno alla linea del presidente.

«Non togliamo nulla al Cral perché una palestra d'angolo è contemporaneamente una palestra prendiamo - ha spiegato Deferrì - inoltre partiamo con i lavori per la nuova sede. Finché non sarà pronta il Cral potrà continuare a stare nel corpo centrale della Marittima». Ma il Dopolavoro la considera un'inaccettabile strategia del carciofo: una foglia alla volta.

«Condivido e apprezzo l'iniziativa dell'Autorità portuale - ha commentato ieri l'assessore comunale con delega alle politiche del mare Maurizio Bucci - finalmente il Cral si è accorto che il babau non è Bucci, ma il babau è anche Cuomo o meglio che non c'è alcun babau ma che in questo modo il Cral si sta mettendo contro la città e il suo sviluppo». Bucci ha invece idee molto più prudenti sul Molo Quarto. «La sua destinazione finale - sostiene - dovrebbe essere comunque quella di Terminal per i traghetti veloci per i quali offre approdi ideali. Nell'attesa di ripristinare quei collegamenti è comunque giusto pensare a un suo momentaneo utilizzo a scopi cittadini».

s.m.

CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI - LETTI CONTENITORE - DIVANI LETTO

Erresse Notte

...buone dormitine

TRIESTE - VIA MILANO, 25 - TEL. 040 36.50.40

Piccole ratine...

Materasso in lattice h. 18 differenziato
+ rete a doghe tutto legno
+ guanciale in lattice

359,00

Letto contenitore a 2 piazze
+ materasso a molle ortopedico
+ piumino d'oca
+ coordinato copripiumino

1.044,00

Divaniletto a 2 piazze
con materasso a 2 piazze
e rete elettrosaldata
a partire da

698,00

Poltrone Relax
a partire da

399,00

Sconti reali fino al 40%

La Prefettura dà tre mesi di tempo per portare a termine gli adeguamenti sulla sicurezza dell'impianto di Valmaura

Senza sorveglianza-tv meno posti al Rocco

Se la Triestina non interverrà entro marzo la capienza passerà da 32mila a 10mila presenze

MOZIONE

Toncelli: «Pannelli ricordino il passato di piazze e giardini»

Collocare nelle piazze e nei giardini della città tabelle, che illustrino e raccontino la storia dei siti, con una ricostruzione fotografica delle varie epoche. E la proposta che il gruppo della Margherita in consiglio comunale lancia con una mozione alla giunta di Roberto Di-piazza. «Turisti e giovani della città - ha spiegato il consigliere comunale del partito, Marco Toncelli - avrebbero così modo di conoscere meglio la storia della loro città, attraverso l'illustrazione dei siti più importanti». L'idea era già stata lanciata tempo fa dall'allora consigliere comunale, Alessandro Carni, ora in Regione con la Margherita. «La città è ricca di storia - ha ricordato - perciò feci questa proposta che poi non si concretizzò solo per motivi burocratici. Adesso la rilanciamo anche perché siamo convinti che un percorso nelle zone di Trieste, che non devono per forza essere quelle classiche del centro, potrebbe diventare molto interessante».

Di questo aspetto si occuperà Marzia Orlandini, consigliere circoscrizionale e responsabile del decentramento. La mozione prima di arrivare alla discussione nell'aula del consiglio comunale sarà discussa nei consigli circoscrizionali.

Per garantire il pieno utilizzo durante il campionato la commissione di vigilanza aspettava i documenti sul sistema di controlli video

di **Pietro Comelli**

La capienza massima dello stadio Rocco (32mila posti) è a forte rischio. Le misure sulla sicurezza degli impianti sportivi, meglio conosciute come «decreto Pisanu», potrebbero far scendere i posti a sedere a 9.999. Questa volta in maniera inderogabile.

Nell'ultima riunione convocata in Prefettura, infatti, la commissione di vigilanza si è espressa contro una proroga della capienza per tutto il campionato di serie B in corso (sei mesi). Alla Triestina calcio, che usufruisce dello stadio di proprietà comunale, sono stati concessi meno di tre mesi. Da marzo in poi, insomma, l'accesso consentito al «Rocco» sarà ridotto di due terzi; a meno che non si provveda ad effettuare alcuni interventi previsti per legge.

La commissione di vigilanza aspettava una documentazione che confermasse l'imminente installazione di un sofisticato impianto di video-sorveglianza. Nulla è stato invece prodotto, da qui la mini deroga che suona come un avvertimento. Cantierare i lavori, oppure ridimensionare le presenze allo stadio Rocco.

Ma chi è tenuto a farlo? Il Comune proprietario dell'impianto, oppure la Triestina che utilizza lo stadio? Le posizioni qui divergono: il Comune non è intenzionato a sobbarcarsi la spesa, la Triestina invece pensava di sì. Una cifra di non poco conto (800mila euro) per la posa dei tornelli girevoli ai

cancelli, da sommare all'impianto di video-sorveglianza e l'impiego degli steward. Le parti, in realtà, sembrano essersi divise i compiti. Non è in atto uno scontro come accade invece a Udine dove il Comune e la società bianconera sono ai ferri corti. «Purtroppo la proroga non riguarda l'intero campionato, ma il prefetto era stato chiaro a riguardo - dice Paris Lippi, vicesindaco e assessore allo Sport - chiedendo un preciso impegno sulle telecamere». E aggiunge: «Al Comune spettava la sistemazione della recinzione interna. E stata fatta, ma non nella sua totalità - spiega - e quindi bisognerà completare l'intervento».

La prossima estate sarà invece completamente rifatto il manto erboso a spese del Comune. Una precisa posta è prevista nel bilancio 2007, che a febbraio dovrà essere approvato dal Consiglio comunale, per realizzare le nuove canalette di drenaggio e rizzolare interamente il campo di gioco. Non è una norma del «decreto Pisanu» ovviamente, ma appare co-



Il «Rocco» pieno in occasione di Triestina-Juve (Foto Bruni)

me una sorta di tacito accordo fra Comune e Triestina. Nella speranza di rientrare nel circuito degli Europei 2012 (magari per gli Under 21, visto l'esclusione delle nazionali maggiori) e ottenere un contributo. Il problema primario da ri-

solvere riguarda però il campionato in corso. Scendere a una capienza di 9.999 spettatori significherebbe declassare il «Rocco», uno dei pochi stadi italiani dedicati interamente al calcio. Nonostante l'avvertimento della Prefettura, la Triestina

ostenta ottimismo. «Non siamo preoccupati. E poi il rischio di scendere sotto i 10mila non ci tocca, le nostre medie di pubblico sono inferiori (8mila circa, ndr)», dice Antonino Carnelutti, vicepresidente della società alabardata con delega al marketing. Dopo tutto la gara interna contro il Napoli, che dovrebbe richiamare più spettatori, è salva perché in programma il 24 febbraio. Ancora in periodo di deroga.

«Vogliamo che lo stadio Rocco sia candidabile per gli Europei - aggiunge Carnelutti - ma siamo anche attenti alla spesa. A breve partiremo con l'impianto di videosorveglianza, poi arriverà il momento dei tornelli... Ad ogni modo abbiamo già i progetti, vogliamo solo riflettere bene».

Prima di partire con i lavori, insomma, la Triestina aspetta di vagliare una serie di preventivi. Lavori da affidare al più presto per mantenere inalterata la capienza: 5561 in curva curva Trevisan (ridotta di 1500 dallo spicchio cuscinetto tra tifoserie); 5561 in curva Furlan; 10616 in gradinata Colaussi; 10566 in tribuna Pisanini.

Il taglio dei posti comporterebbe una revisione dei posti a sedere, molto probabilmente obbligando la Triestina a chiudere alcuni settori (la gradinata, in primis) trasferendo gli abbonati in tribuna. Oppure bloccando la vendita dei biglietti, tenendo conto degli abbonati (5500 circa). L'obbligo di uno spazio in curva Trevisan dedicato alle tifoserie ospiti farebbe così scendere il numero di tagliandi disponibili a meno di 4mila. Un domani potrebbero non bastare.

Ieri registrati valori nella norma

Polveri, il limite sfiorato anche venerdì

ma non si chiude il centro

Automobilisti e negozianti sono stati «graziati» dal Comune di Trieste, che venerdì scorso ha revocato il divieto di circolazione nel centro città basandosi solo sulle medie orarie di concentrazione di polveri sottili fornite dall'Arpa. I dati giornalieri ufficiali ieri, infatti, riferiscono di uno sfioramento del valore massimo (50

microgrammi per metro cubo) nelle centraline di via Svevo (56,2) e piazza Libertà (52,5): secondo quanto previsto dal piano comunale, con questi valori il centro sarebbe dovuto rimanere chiuso al traffico anche per tutta la giornata di ieri, quando invece molti triestini si sono riversati in città, attirati dai saldi.

Pur avendo «trasgredito» al piano dello stesso Comune, però, l'assessore al traffico Maurizio Bucci non si dice pentito di aver revocato l'ordinanza già venerdì, pur avendo a disposizione solo i dati parziali del livello delle polveri: «La media giornaliera registrata in via Svevo supera il limite massimo, è vero, ma di poco: 56 microgrammi non è un valore alto, lo sfioramento è stato minimo - afferma - E poi i dati di oggi (ieri, ndr), sono stati tutti molto al di sotto della media, già a partire dalla prima mattina. Noi, comunque, continuiamo a rimanere allerta: siamo costantemente in contatto con l'Arpa e domani faremo



Maurizio Bucci

quanto i cittadini insicuri, che hanno tempestato di telefonate il centralino dei vigili urbani per avere chiarimenti sui limiti alla circolazione.

Nel frattempo, nonostante la riapertura al traffico e l'emergenza smog rientrata, il rischio di fare il bis già a partire dalla prossima settimana è molto

alto: da mercoledì, infatti, è previsto nuovamente l'arrivo della nebbia, che non lascerà la nostra città almeno fino alla fine della settimana. «Già nella giornata di domani (oggi, ndr) tornerà il tempo grigio - spiega il meteorologo dell'Istituto Nautico Gianfranco Badina - con possibilità di pioggia leggera in mattinata. Lunedì arriverà un po' di vento dal Nord Est, sufficiente a spazzare via il brutto tempo: i primi giorni della settimana, infatti, saranno caratterizzati da giornate serene e soleggiate. Già da mercoledì, però, tornerà la foschia e la nebbia, che copriranno il cielo almeno fino a venerdì, quando poi dovrebbe arrivare la pioggia».

e. le.

A Duino Aurisina il movimento correrà da solo

Lega, Fedriga rieletto segretario provinciale

Mettere il cittadino al centro dell'azione politica della Lega Nord. E l'impegno preso da Massimiliano Fedriga, riconfermato segretario provinciale, dopo il terzo congresso. «Vogliamo ascoltare la gente, interpretarne le istanze, dare risposte adeguate - ha detto - e su questa linea abbiamo trovato piena unanimità». Eletti nel direttivo Mario Bussani, Giulio Campos, Tullio Pantaleo, Paolo Polidori e Federica Seganti, che ha tra l'altro sottolineato: «Serve una riflessione da parte delle autorità sull'inasprimento della criminalità in città».

«I concetti di Euroregione e federalismo, di cui oggi in tanti si riempiono la bocca, a cominciare da Illy - ha detto Danilo Slokar - sono patrimonio culturale della Lega». E sul federalismo, la Seganti ha ricordato: «Fummo i primi a proporlo, e ci tacciarono di ogni accusa, mentre adesso tutti si dichiarano federalisti». Anche sull'idea dell'Euroregione l'esponente leghista ha puntualizzato: «Fu «Alessandra Guerra a gettarne le basi molti anni fa».

u. s.



Massimiliano Fedriga

Fedriga inoltre ha annunciato: «A Duino Aurisina correremo da soli. Ciò non significa che non siamo disposti ad ascoltare centrodestra o centrosinistra - ha continuato - ma vogliamo essere liberi da condizionamenti di coalizione». Il riconfermato segretario ha poi accusato le amministrazioni locali di «non saper predisporre un adeguato progetto di sviluppo economico della città», rilanciando l'idea di «Trieste capitale d'Europa» e auspicando l'insediamento del Comitato delle regioni d'Europa, futuro Senato.

I contributi destinati alla costruzione di 724 posti sotto il Colle. Incontro con la Soprintendenza per gli scavi accanto al Teatro Romano

Il cantiere che porterà alla costruzione del Park San Giusto - 724 posti auto scavati sotto il Colle - dovrà partire tassativamente entro l'estate. Pena la perdita di circa 6 milioni di euro. E il contributo regionale ottenuto dal Comune è destinato - assieme ad altri fondi, per complessivi 8 milioni di euro - alla realizzazione di un'opera imponente da 24 milioni di euro.

La proroga di sei mesi concessa dalla Regione per l'utilizzo del contributo, però, questa volta è davvero l'ultima e scade a giugno. Una lotta contro il tempo, insomma, per l'Associazione temporanea d'impresa promotrice del project financing che, dopo aver ottenuto il parere favorevole dalla Regione sulla Valutazione di impatto ambientale, adesso dovrà presentare il progetto esecutivo e partire con gli scavi. Servono le carte in regola accompagnate dalle ruspe per ottenere i soldi.

«La parte burocratica è molto lunga, ma ormai siamo in dirittura d'arrivo. Entro



Il cantiere nell'area interessata agli scavi

tre anni la città avrà a disposizione un parcheggio strategico», dice il presidente dell'Ati Claudio Morgera. Fiducioso come il progettista del Park San Giusto, Franco Sergas, sicuro a sua volta che l'ultima documentazione «sarà presentata entro febbraio» consentendo ai lavori «di partire in tempo utile».

Contributo regionale salvo? La palla passa alla Soprintendenza chiamata ad esprimersi, dopo le indagini

preliminari dei mesi scorsi, sugli scavi in una zona estremamente delicata. Nell'area di San Giusto di fronte al monumento ai caduti - dove sbucherà un ascensore collegato al parcheggio, con due cabine da dieci posti l'una e una corsa di 35 metri - non è emerso nulla. «E l'area vicino al Teatro Romano quella più delicata, dobbiamo ancora monitorarla», dice Franco Maselli Scotti della Soprintendenza. Il problema non riguarda gli oltre 120mi-

La Regione concede l'ultima proroga, ma l'iter burocratico non è concluso

Park San Giusto, cantiere entro giugno o saranno persi sei milioni di fondi



L'ingresso del park in via Teatro Romano in una ricostruzione al computer

la metri cubi da scavare sotto il Colle di San Giusto, ma l'ingresso del parcheggio attivo al palazzo dell'Inail in via del Teatro Romano.

«Sono stati fatti dei rilievi catastali per identificare l'età dei vecchi muri presenti nell'area. Adesso invieremo la documentazione alla Soprintendenza - spiega Sergas - e a breve sarà formalizzato un incontro per decidere come procedere. Anzi, speriamo di trovare qualche reperimento da valorizzare». E ag-

giunge: «Tutto sta procedendo bene, rimane da formalizzare il manuale di sicurezza - dice - e definire i parametri richiesti dai Vigili del fuoco. L'ultima proroga della Regione è ampiamente sufficiente, dopo tutto il cantiere è già partito con le indagini archeologiche e la consegna parziale delle aree».

L'attuale perimetrazione, insomma, è propedeutica ai sondaggi archeologici prima del cantiere vero e proprio. Il cartello di società coinvol-

te nel progetto Park San Giusto spa è controllata all'80 per cento dai futuri gestori del parcheggio (Amt e Ssm) e per la rimanenza dai costruttori (Celsa, Fedriga, Mecasol, Riccesi, Carena, Arm engineering, Acupark). Accanto al contributo pubblico di 8 milioni di euro da parte del Comune, che avrà a disposizione 34 posti auto, l'operazione sta in piedi grazie ai 350 stalli a rotazione e i 340 messi in vendita.

La convenzione tra i gestori e il Comune durerà trent'anni, ma è chiaro che ogni giorno che passa - il ritardo accumulato è di un anno, rispetto al piano economico - rappresenta una sorta di mancato guadagno. Non a caso il presidente di Amt, Rocco Lobianco, aspetta con impazienza il cantiere: «Una simile struttura innovativa deve ovviamente confrontarsi - dice - con problemi di ordine giuridico e burocratico. Auspico che siano risolti con solerzia, perché non solo la città ne ha bisogno ma bisogna iniziare presto a gestirlo e abbattere i costi».

p. c.



ORIZZONTI NUOVI
Crociera Costa Classica
Dubai ed Emirati Arabi
partenza ogni sabato
fino al 7 aprile



Uno sguardo alle grandi mete 2007: Giappone e Nuova Zelanda

dal 24 aprile al 4 maggio
VIAGGIO IN GIAPPONE
Tokyo, Monte Fuji, Takayama,
Kanazawa, Kyoto, Mijaima
Hiroshima, Osaka
prenotazioni entro il 20 gennaio
partenza da Trieste con accompagnatore
€ 3.550,00 **ultimi 4 posti**

dal 27 ottobre all'11 novembre
VIAGGIO IN NUOVA ZELANDA
Kuala Lumpur, Auckland, Penisola di
Coromandel, Rotorua, Queenstown,
Fiordo di Milford Sound,
i Ghiacciai, Christchurch
partenza da Trieste con accompagnatore
€ 4.300,00 **viaggio novità**

domani lunedì 15 gennaio
**Presentazione del viaggio
in Nuova Zelanda**
ore 18.00
Sala Baroncini, via Trento 8

I malviventi hanno portato via un bottino di soli 150 euro. È il secondo episodio nel giro di due giorni: venerdì un colpo analogo nella farmacia di via Baiamonti

San Giacomo, rapinata una ricevitoria del Lotto

Un giovane armato di pistola e a volto coperto ha fatto irruzione nel locale di via Gavardo. Poi è fuggito con un complice



La ricevitoria rapinata in via Gavardo (Tommasini)

Il bandito ai clienti presenti: «Datemi il portafoglio». Ma una donna si rifiuta di consegnarlo e poi insegue il rapinatore

di Elisa Lenarduzzi

Nuova rapina a mano armata, ieri sera, a solo un giorno dall'assalto alla farmacia di via Baiamonti. A finire nel mirino di un malvivente a volto coperto e armato di pistola, atteso fuori da un complice a bordo di un motorino, è stata una ricevitoria del Lotto in via Gavardo 3/a, nel cuore di San Giacomo, già teatro di un'analoga rapina nel luglio del 2001. Il bottino è di 150 euro, e i due malviventi sono riusciti a fuggire. Il tutto si è consumato nel giro di pochi istanti, attorno alle 18.20, quando nel negozio si trovavano la titolare e due clienti. Il giovane col volto coperto da un passamontagna ha fatto irruzione nella ricevitoria e,

gnato sempre dalla minaccia della pistola. Ed è proprio in quel momento che è successa una cosa del tutto inaspettata: una delle due clienti - una signora suoi 50 anni -, incurante dell'arma da fuoco impugnata contro di lei, si è rifiutata di eseguire l'ordine. «No, non te lo do», è stata la secca risposta. A quel punto, probabilmente preso alla sprovvista, il rapinatore si è spaventato ed è uscito di corsa dalla tabaccheria, fuggendo giù per via Gavardo. La coraggiosa

cliente, però, ha iniziato a rincorrerlo lungo la discesa, ma il rapinatore ha fatto in tempo a scappare su un motorino, a bordo del quale lo stava aspettando il suo complice. La titolare ha subito chiamato i carabinieri della vicina caserma di via dell'Industria che si sono precipitati sul posto. Dei due malviventi, però, non c'era alcuna traccia. I carabinieri hanno raccolto la testimonianza delle tre donne, che hanno descritto il rapinatore come un ragazzo molto giovane,



- ma poi, tornata a casa, ho ripensato a quanto accaduto e ho sentito una certa inquietudine. L'unico momento in cui ho temuto il peggio è stato quando la cliente si è rifiutata di consegnare il portafoglio: per fortuna il ragazzo è scappato, ma se avesse reagito non so come sarebbe andata a finire. Per questo credo sia meglio essere soli quando accadono queste cose - afferma -: non puoi mai sapere come reagiranno i clienti. Per quanto mi riguarda credo sia meglio assecondare i banditi e stare calmi: non vale certo la pena rischiare la vita per un po' di denaro, poco o tanto che sia».

A rischio i 67 esercizi, soprattutto quelli aperti per turno i giorni festivi. L'ora critica è fra le 18.30 e le 19.30, quando si avvicina la chiusura

che indossava un giaccone e un cappello di lana di colore scuro. Alla donna sono state mostrate dagli investigatori molte foto segnaletiche dei pregiudicati e nelle prossime ore potrebbe essere realizzato una sorta di identikit. Intanto i militari del nucleo operativo stanno facendo anche un lavoro di analisi sui pregiudicati di reati simili che, grazie anche all'indulto, si trovano in libertà a Trieste. In pratica li stanno tenendo d'occhio controllando discretamente l'eventualità che uno di questi possa aver messo a segno la rapina di via Baiamonti.

Un fenomeno in aumento. E i commercianti chiedono maggiori controlli I farmacisti: «Siamo i più esposti»

«Vogliamo un incontro con il prefetto e con il questore»

di Corrado Barbacini

«Chiederò un incontro con il questore e il prefetto. Non si può più andare avanti così. Le rapine nelle farmacie anche a Trieste sono diventate troppo frequenti. Occorre prendere provvedimenti, ci vogliono più controlli». Le parole preoccupate sono di Alessandro Fumaneri, presidente dell'associazione titolari di farmacia. Le pronuncia all'indomani del colpo alla farmacia di via Baiamonti dove giovedì sera sera poco dopo le 19 ha fatto irruzione un bandito armato. «Sono convinto - dice ancora Fu-

maneri - che il malvivente di via Baiamonti impugnava una pistola giocattolo, ma il mio timore è che qualcuno possa effettivamente essere armato e poi possa sparare. Bisogna fare qualcosa prima che accada. In altre città del Nord Est le rapine alle farmacie sono diventate quasi una consuetudine, fino a pochi giorni fa Trieste era un'isola felice, ora non lo è più». L'hanno chiamato provocatoriamente l'Happy Hour della rapina in farmacia. In sei mesi a Milano sono state colpite 124 farmacie e ora comincia a prendere

piele anche a Trieste. L'orario dei colpi è tra le 18.30 e le 19.30, al momento della chiusura e soprattutto nei negozi che entrano nel turno serale. Così è infatti accaduto in via Baiamonti. E pochi giorni prima anche a Servola. «A Trieste ci sono 67 farmacie e capisco che non è facile controllarle tutte. Chiederò al questore e al prefetto - annuncia Fumaneri - di intensificare i controlli soprattutto in quella fascia oraria. Sono molto preoccupato. Soprattutto perché mi rendo conto che gli accorgimenti adottati pochi mesi fa non

sono serviti a nulla. Bisogna fare qualcosa prima che la situazione precipiti...». «Forse è arrivato il momento di pensare a un servizio di sorveglianza. Bisogna trovare delle contromisure. Nelle giornate festive, quando in città tutto è chiuso, le farmacie di turno rischiano di diventare i primi obiettivi della microcriminalità», aveva dichiarato qualche tempo fa il dottor Floriano Bellavia, titolare della farmacia «All'Università» che era stata presa di mira dai banditi. Ormai anche le farmacie a Trieste sono diventate obiettivo dei malviventi.

Basterebbe intensificare i controlli soprattutto alla sera quando ci sono i turni. Basta poco perché una rapina si trasformi in una tragedia», aveva commentato la dottoressa Maria Luisa Buda, titolare della farmacia di via Baiamonti. L'obiettivo è

quello di cercare qualche testimone, qualcuno che possa fornire elementi utili all'identificazione del bandito. La titolare della farmacia Maria Luisa Buda lo ha descritto come un uomo particolarmente corpulento, sicuramente non italiano

Nel piano per il 2007 Rotelli ha inserito il rifacimento dello storico centro di salute mentale mentre si allestisce anche al Maggiore

Sedi sanitarie, si ristrutturano via Gambini e Maddalena

Del dismesso ospedale l'Ass ha mantenuto la proprietà della palazzina principale, che ora riattiva

di Gabriella Ziani

Grandi cambiamenti nell'articolazione dei servizi sanitari e nel rinnovo delle sue sedi all'interno di un piano di riqualificazione che dura da anni e che adesso si affianca al rifacimento dell'ospedale Maggiore. Quattro gli interventi avviati dall'Azienda sanitaria.

Si è innanzitutto stabilito di ristrutturare completamente lo storico Centro di salute mentale di via Gambini 8, una palazzina di due piani e 600 metri quadrati, che in anni trascorsi fu il primo Centro donna e cui ora afferiscono molti cittadini stranieri residenti a Trieste poiché sulla struttura gravita una zona densamente abitata da extracomunitari, e i dati raccolti in via Gambini fotografano così le grandi fatiche psicologiche che essi sopportano nella fase di inserimento.

Il progetto approvato dal direttore generale Franco Rotelli è firmato dall'archi-

tetto Luciano Celli e il costo preventivato per una completa riqualificazione è di un milione di euro.

Ma non è l'unico intervento edilizio sul cospicuo patrimonio sparso per la città, che ha già visto splendidi risanamenti, dal nuovo Centro donna di Androna degli Orti, in piena Cittavecchia, alle numerose palazzine del parco di San Giovanni rinatate a nuovi fasti e nuovi usi, compreso l'edificio della direzione generale, quello che ospita il quarto distretto, e la Clinica psichiatrica il cui riatto sarà pronto fra un mese circa. Ma nel frattempo sono stati rimodernati e

ben arredati anche il reparto di Diagnosi e cura dell'ospedale Maggiore e la sede distrettuale di Valmaura, ed è stato creato in via Stock il distretto 1, al posto della fabbrica di liquori.

Un riadattamento di vecchi luoghi che segue simbolicamente la linea di «riabilitare» per primo l'ex ospedale psichiatrico e che si rinnoverà anche per un altro edificio, altrettanto storico, altrettanto dismesso: la Maddalena. Il vecchio ospedale, come si sa, non solo è chiuso da anni, ma da tempo è già destinato a diventare insediamento abitativo. «Dietro il palazzo principale in mattoni rossi però c'è ancora una sede sanitaria attiva - spiega Rotelli -, è un centro di salute mentale, abbiamo venduto tutto il complesso, ma non l'edificio più importante, la palazzina direzionale della ex Maddalena,



La palazzina della Maddalena dove a giorni partono i lavori

che ora restauriamo per farne la nuova sede del centro di salute mentale, che lascerà libera l'attuale sistemazione per la trasformazione abitativa». I lavori stanno per partire in questi giorni e dovrebbero concludersi il 30 settembre: tornerà così a vivere anche questa sede sanitaria, architettonicamente di pregevole impatto.

Sempre per quest'anno è in calendario un altro cantiere molto atteso: il distretto sanitario di via Battisti a Muggia. La struttura già da tempo lamenta ristrettezze ed è stata oggetto di riorganizzazione con lo spostamento di servizi in sedi affittate all'esterno per mancanza spazio. E infine, poiché si è dato avvio ai lavori del Maggiore,

diventerà realtà entro l'anno anche l'ingresso - di forte valenza simbolica per la riorganizzazione del servizio sanitario nel suo complesso - del distretto 2 dell'Azienda sanitaria negli ambienti rifatti del vecchio ospedale, quelli che affacciano su via della Pietà. «Ci saranno 700-800 metri quadrati - spiega Rotelli - con entrata dall'ingresso principale». Sarà un passo notevole perché darà una fisica traduzione della progressiva integrazione tra ospedale e territorio. Ma, come conseguenza, un'altra sede cesserà esistere: sparirà la altrettanto «storica» base del distretto di via Nordio, che verrà dismessa. Ed è uno dei punti di raccolta più noti ai triestini, e più facilmente frequentati perché vi affiora il centro città, per la sua vicinanza col Maggiore e anche per la presenza di un punto informativo».



Il personale in servizio nella palestra dell'Itis (Lasorte)

Oltre 400 metri con numerosi strumenti ginnici per attività motorie di esercizio e riabilitazione All'Itis una moderna e attrezzata palestra

Lettoni elettrici regolabili, cyclette accessibili anche a chi sta in carrozzella, elettrostimolatori, laser e altre terapie antalgiche. E poi scale di ogni tipo per riabilitare il corpo allo sforzo e numerosi attrezzi ginnici per recuperare l'elasticità del movimento. Il tutto in un ambiente di oltre 400 metri quadrati, pavimentato in legno chiaro e illuminato dalle grandi finestre ad arco che s'affacciano sul giardino interno. Propone tutti i confort la nuova palestra dell'Itis, inaugurata dal presidente Elio Palmieri e dal direttore Fabio Bonetta alla presenza, fra gli altri, dell'assessore comunale alle politiche sociali Carlo Grilli, del direttore genera-

le dell'Ass Franco Rotelli e di Paolo Santangelo, segretario generale della Fondazione CRT che ha contribuito all'acquisto di attrezzature e tecnologie. «Con la nuova struttura - ha spiegato Palmieri - gli ospiti dell'istituto potranno evitare di uscire all'esterno per la fisioterapia e la ginnastica, come finora era inevitabile: la vecchia palestra stava in un corpo distaccato». La grande sala che negli ultimi anni accoglieva un magazzino e prima ancora gli stanzoni di un reparto, è stata infatti ristrutturata con un intervento del costo di circa 250 mila euro, adeguandola ai migliori standard di qualità e realizzando, come ha notato Grilli,

li, un ambiente piacevole, capace di regalare momenti di serenità a chi lo frequenta. «Ogni giorno - dice Raffaella Chian-ducci, che coordina l'équipe dei fisioterapisti - qui saranno trattati a fini riabilitativi almeno 25 anziani ospiti dell'Itis, con varie attività motorie». E in futuro la palestra, già a disposizione dei centri diurni dell'istituto, potrebbe aprirsi anche all'esterno. «L'azienda sanitaria - ha detto Franco Rotelli - senz'altro collaborerà con l'Itis rispetto a questa struttura come già accade in altri settori, così da garantire ai cittadini i servizi più adeguati». Daniela Gross

TRIBUNALE DI GORIZIA
FALL. 978
SI RENDE NOTO
che alle ore **12.41** del giorno **22.3.2007** (stanza n. 44) si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili:
LOTTO 3
In C.C. di Artegnà (UD) - C.T. - Foglio 10 - terreno seminativo di ettari 6.07.90, condotto dall'affittuario in base a contratto venticinquennale reg. il 4.6.97.
Prezzo ridotto € 38.500,41 (offerte in aumento euro 1.000)
Il tutto meglio descritto nella perizia in atti.
Alle seguenti condizioni:
• Deposito per cauzione: 10% del prezzo da depositarsi in Cancelleria entro il giorno precedente.
• Versamento residuo prezzo entro 60 giorni a mani curatore.
Maggiori informazioni e stampati asta presso la Cancelleria st. n. 12.
Gorizia, 4.1.2007
IL CANCELLIERE
(Gabriella STERGAR MAREGA)

ORO
ACQUISTO AL MASSIMO
PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28
• **PRIMO PIANO Ore: 8.30 -12.30**

IL PICCOLO
IL GIORNALE
DELLA
TUA CITTÀ

Un maresciallo della polizia municipale interviene con l'aiuto di un passante: «La situazione era grave, non c'era tempo da perdere»

Tenta di togliersi la vita, lo salva un vigile

In via Battisti, in pieno giorno, un uomo aveva collegato un tubo di gomma allo scappamento dell'auto

di Corrado Barbacini

Ha tentato di togliersi la vita con il gas di scarico ma un maresciallo dei vigili urbani lo ha salvato.

È successo poco dopo mezzogiorno in pieno giorno, in via Battisti proprio davanti alla succursale del Volta, tra le auto in coda al semaforo e la gente che camminava frettolosamente.

La Y10 era posteggiata tra un albero e il cassonetto, c'era un uomo al posto di guida con la testa appoggiata al volante. Nessuno se si è accorto di quello che stava accadendo. Nessuno ha capito che in quella Y10 c'era un uomo che stava morendo.

Solo un passante ha visto l'immagine della testa appoggiata sul volante. Ha capito che l'uomo nell'abitacolo stava male. Il passante ha chiesto aiuto. È intervenuto il maresciallo della polizia municipale Mauro Covacich, in forza al terzo distretto. Racconta Covacich: «Ho capito che la situazione era grave, non c'era tempo da perdere». Il vigile e il passante si sono messi vicino alla portiera e hanno gridato battendo con i pugni sul vetro, ma l'uomo all'interno dell'auto non rispondeva.

Ma poi è bastato guardare il portellone dell'auto. C'era un tubo di gomma che si era staccato dallo scarico finendo sull'asfalto. L'altro estremo del tubo entrava nell'abitacolo. «È stato un miracolo che il tubo si sia staccato», commenta ancora Covacich.

Il maresciallo ha intuito che il passeggero dell'auto aveva cercato di togliersi la vita. Il motore era ancora caldo. Così Covacich ha bussato con sempre maggiore forza alla portiera. Il fragore è riuscito in qualche modo a risvegliare l'uomo nell'auto. Ha aperto la portiera. Non ha detto nulla, ha guardato Covacich e il passante vicino a lui e si è messo a piangere disperato.

La gente che camminava a pochi metri dalla Y10 non si è accorta di nulla. Non hanno notato niente di strano nemmeno dall'interno del vicino bar che si trova all'angolo con via Polonio. Dopo pochi minuti è giunta un'ambulanza del 118 che si è fermata proprio dietro alla Y10. I sanitari lo hanno preso sottobraccio e lo hanno fatto coricare su una barella.

Ed è stato solo in quel momento che qualcuno si è accorto della confusione. Ha avvicinato l'uomo in divisa e incuriosito ha chiesto cosa stesse succedendo. «È solo un malore», ha risposto Covacich. Non ha voluto giustamente aggiungere altro.

Poi l'ambulanza è partita a sirene spiegate nel traffico dell'una diretta verso l'ospedale di Cattinara.

Nell'auto non c'era nessun biglietto che spiegasse il perché di un gesto così disperato. L'uomo è stato identificato come F.F., 59 anni, pensionato. Chi lo visto ha parlato di problemi di solitudine e depressione. Il vigile e anche altri suoi colleghi giunti nel frattempo hanno cercato dappertutto qualcosa che potesse aiutare a dare un perché. Tutto era in ordine. Sul pavimento dell'abitacolo c'erano solo due bottiglie mezza vuote.



Il maresciallo Mauro Covacich

INCHIESTA

Il proprietario dell'«Ottaviano Augusto» a giudizio per favoreggiamento della prostituzione

Il titolare del night: «Accuse ingiustificate»

«L'inchiesta che ci vede accusati di favoreggiamento della prostituzione nasce esclusivamente dalle dichiarazioni di tre lavoratrici extracomunitarie, con le quali si erano verificate contestazioni relative al rapporto di lavoro». A sostenerlo è Mario Esposito, 60 anni, titolare del locale notturno «Ottaviano Augusto» in Campo Marzio. «Quelle rilasciate sono state dichiarazioni ambigue», aggiunge Esposito, aggiungendo che «queste

dichiarazioni dovranno essere chiarite». Inoltre, aggiunge, a tutela di quanto dichiarato dalla lavoratrice «ci riserviamo ogni opportuna iniziativa».

«Le indagini ulteriori - continua il titolare dell'Ottaviano Augusto - non hanno accertato alcuna irregolarità e riteniamo, per altro, di poter chiarire con precisione la situazione in sede giudiziaria, essendo l'attività del nostro locale del tutto regolare, come ampiamente dimi-

streremo e come prova un lungo tempo di attività priva di alcuna contestazione».

Esposito dovrà comparire in Tribunale in marzo appunto per difendersi dall'accusa di favoreggiamento della prostituzione. Assieme a lui il giudice Enzo Truncellito ha rinviato a giudizio per la stessa ipotesi di reato, sua moglie Ludmilla Cicory, 28 anni, gestore ufficiale del locale notturno di Campo Marzio.

Giovedì si insedia il consiglio di amministrazione, che dovrà subito dare il nuovo parere sul progetto Gas Natural

Ezit alla ricerca del nuovo vicepresidente

L'assessore regionale Cosolini: «Deve avere la fiducia di enti e categorie»

La scelta deve avvenire all'interno del cda. Godina (Margherita): «Non rivendichiamo alcuna carica ma siamo a disposizione della città»

di Giuseppe Palladini

Si insedierà giovedì il nuovo consiglio di amministrazione dell'Ezit, varato dopo la nomina di Mauro Azzarita alla presidenza. Una riunione che si preannuncia corposa, la prima di questo cda: oltre ai programmi e agli indirizzi del presidente, all'ordine del giorno figura il parere sulla compatibilità ambientale dell'impianto di rigassificazione progettato da Gas Natural nell'area ex Esso, dopo le integrazioni fornite di recente dal gruppo spagnolo. Qualche ora più tardi, per inciso, sarà il consiglio comunale a doversi esprimere, ma su entrambi i rigassificatori previsti nel golfo. Al punto tre dell'ordine del giorno, un'altra questione importante: la nomina del vicepresidente. Voci circolano in questi giorni pongono come il più gettonato per

questo ruolo Stefano Zuban, imprenditore edile, che nel nuovo consiglio rappresenta la Cna. Ma l'assessore regionale al Lavoro Roberto Cosolini, che alcuni anni fa è stato proprio al vertice dell'Ezit, sgombra il campo da qualsiasi candidatura. «Finora - sottolinea - non è stata formulata alcuna ipotesi. Il vicepresidente dev'essere proposto dal presidente e dev'essere una persona di sua fiducia, oltre che dalle istituzioni, fra cui la Regione da cui l'Ezit dipende, e delle categorie che concorrono nella gestione dell'ente. Sono sicuro - conclude - che nei prossimi giorni il presidente cercherà di ottenere il consenso più largo sul nome da proporre al cda, che dev'essere comunque scelto all'interno del consiglio stesso». Non è certo, però, che entro mercoledì Azzarita riesca a

individuare il nome sul quale gran parte del consiglio si trovi d'accordo. In questo caso, la scelta del vicepresidente sarà riviata alla seduta successiva. Quel che è sicuro, è che si tratterà di una decisione «targata» centrosinistra, considerato che circa due terzi dei componenti del consiglio di amministrazione rappresentano enti o categorie riferibili a quell'area politica.

In questo quadro la Margherita, che secondo alcuni avrebbe richiesto la «poltroina» del vicepresidente, smentisce tali voci. «Non rivendichiamo nessuna carica - dichiara il coordinatore provinciale Walter Godina - ma siamo a disposizione per il governo della città e degli enti di secondo grado, senza nessuna arroganza ma contribuendo con idee e uomini».

Il nuovo cda che si insedierà giovedì è stato completato già qualche settimana fa, con le indicazioni della Regione dei suoi due rappresentanti: l'avv. Fabio Petracchi, esperto di



Il neopresidente dell'Ezit Mauro Azzarita

diritto del lavoro, ed Eric Svab, dipendente dell'Ures. Questi gli altri componenti: Renato Guercio (Associazione commercianti), Giovanni Fusco (Autorità portuale), Mario Cappelli (Provincia), Maurizio Ferrara (Comune di Trieste), Edmondo Bussani (Comune di Muggia),

Franco Crevatin (Comune di San Dorligo), Stefano Zuban (Camera di commercio), Giuseppe Colpani (Area Science Park), Adriano Del Prete (Associazione industriali), Giorgio Prelz (Confartigianato, Cna e Ures), Giorgio Saulle (Fiom) ed Enzo Timeo (Uilm).

Ennesimo episodio: due denunce

Pescatori di frodo al Molo Settimo traditi dalla rete

VISTO DA MARANI



Una rete da pesca lunga 450 metri stesa tra la punta del Molo Sesto e quella del Molo Settimo. L'hanno scoperta l'altra notte i poliziotti della squadra navale. La rete era stata poggiata in una posizione pericolosa per le navi in ingresso e in uscita dal porto. Solo per un miracolo le fitte maglie non si sono incastrate nelle eliche. Gli agenti sono riusciti a fermare i due pescatori di frodo: S.D. e S.A., le iniziali. I due sono stati denunciati.

Ad attirare l'attenzione dei poliziotti sono stati i galleggianti in superficie, una fila lunghissima. Il motore della vedetta è stato messo al minimo. Gli agenti si sono immersi e hanno tirato su la rete nella quale in poche ore si erano già impigliati sogliole e cefali. Ma c'erano anche granchi e polpi, seppur in minima quantità. Dopo pochi minuti sono comparsi i pescatori di frodo. Che sono stati subito bloccati. La rete è stata lentamente recuperata.

Il pesce pescato nella zona potrebbe anche essere stato anche inquinato dagli scarichi delle navi in transito e se immesso sul mercato potrebbe anche causare problemi di salute pubblica.

Pochi mesi fa sempre la polizia aveva fermato due pescatori di frodo. Anche in questo caso erano in un tratto di mare proibito non distante dal Molo Settimo e si servivano di «raudi» per stordire le prede. La motovedetta della squadra navale si era avvicinata con manovre dilatorie, a luci spente poiché, secondo quanto ricostruito dagli investigatori, in questi casi i pescatori di frodo si avvalgono di un «palo» che prende posizione su un molo. I pescatori di frodo erano stati abbordati e identificati: sono due triestini rispettivamente di 27 e 25 anni.

Qualche tempo prima i carabinieri avevano scoperto una rete da pesca lunga 500 metri stesa davanti a Barcola. «Copriva» un vastissimo spazio di mare dal porticciolo fino alla pineta a venti metri dalla riva. Una zona off-limits per la pesca. Anche questa volta secondo i militari era stata posizionata durante la notte o alle prime luci dell'alba.

c.b.

SEAT in Italia raccomanda **Castrol**

Ci sono due coccodrilli. Un gatto. Un topo. E anche l'elefante. E poi ci sono i bambini, tua moglie, la sacca da golf, le valigie, il passeggino, la tavola da snow e la tenda. Non ti basta? Allora scopri lo spazio sconfinato di un bagagliaio tra i più grandi della categoria (fino a 635 litri). Esplora il comfort della sua abitabilità con i sedili posteriori regolabili, quelli anteriori dotati di tavolini ripiegabili e l'infinita varietà dei vani porta oggetti. È bello perdersi nella nuova Seat Altea XL perché in fondo vi ci ritrovate sempre.

Nuova SEAT Altea XL. Per tutte le famiglie del mondo.

Info SEAT: 800 100 300 | SEAT Credit finanzia la tua SEAT.

**Vieni a provarla
Sabato 13
e Domenica 14**

SEAT
auto emoción



Carnelutti Autosofia

Trieste - Via Flavia, 120 Tel. 040 383817 | Tavagnacco (Ud) - Via Nazionale, 39 Tel. 0432 579300



Massimo Caracciolo



Mario Gratton



Michele Tagliente



Novella Serri



Serena Buratti



Tullio Ieram



Argene Chirsich



Maria Grazia Madrussani



Vincenzo Tagliente



Federica Passero



Via delle Beccherie, in pieno centro, che la notte si trasforma in un gabinetto all'aperto (Foto Lasorte)



Oltre alla sporcizia anche graffiti murali (F. Lasorte)

CITTA'VECCHIA Esercenti, commercianti e residenti sono sempre più esasperati dal degrado della zona e delle strade

Via Beccherie, cresce la protesta

«E' una vergogna, nessuno controlla chi frequenta i locali aperti fino a tardi»

VALMAURA

È il secondo colpo di fortuna nello stesso bar in poche settimane

Vinti 15mila euro al Velocipede

Due vincite fortunate in poche settimane. Nel bar Vini da Tino, di via Inchiostri 2, a Valmaura, conosciuto anche come Velocipede, un gruppo di dieci amici ha vinto l'altro ieri 15.000 euro, grazie alla Quinte della Sisal.

Solo qualche settimana fa, nel locale, erano stati vinti con lo stesso gioco 138.000 euro, un bel bottino, anche in quel caso da dividere tra alcuni frequentatori del bar e appassionati alla Tris.

«Dopo la prima vincita sono stati tanti a tentare il gioco qui - racconta

il titolare del bar Adriano Sfriglia - questa volta in dieci ci siamo divisi 15.712 euro. Abbiamo festeggiato tutta la sera, appena giunta la notizia. Inoltre qualche fortunato apparteneva già al gruppo della vincita precedente, in quel caso doppia festa».

La scommessa Quinte consiste nell'individuare i primi cinque cavalli nell'esatto ordine di arrivo della corsa Tris, oggetto della scommessa stessa. Si tratta di giochi molto amati dai triestini, che tentano la fortuna spesso, anche con altre estrazioni, come il

SuperEnalotto, con altre formule ben note come il Totocalcio e il Totogol, o con i semplici Gratta e Vinci. Capoluogo giuliano baciato dalla sorte in queste ultime settimane.

Qualche giorno fa, con l'estrazione finale, la Lotteria Italia ha portato ad un triestino 50 mila euro, grazie ad un biglietto acquistato in un'edicola del centro.

Ma se nel caso del bar i vincitori hanno festeggiato insieme, nell'occasione della Lotteria Italia il fortunato è rimasto senza nome.

Micol Brusaferrò

Monta la protesta in via delle Beccherie e coinvolge esercenti, commercianti, artigiani, residenti. Contro la puzza provocata da chi orina all'aperto, la maleducazione di chi crede che la strada sia un immondezzaio del quale non avere rispetto e che chi si alza al mattino presto, per aprire bottega, e trova l'ingresso lordato da ogni tipo di residuo organico, non abbia alcun diritto. Un coro unanime, rivolto a tutte le autorità, dalle forze dell'ordine al Comune.

«Mi sembra ridicolo che un problema, a mio avviso così semplice da risolvere - afferma Massimo Caracciolo - non si possa affrontare in maniera compiuta. Basta poco per evitare che la gente faccia i bisogni in una strada a pochi passi dal centro». Federica Passero è ancor più esplicita: «Qui c'è l'interesse privato di qualche pubblico esercente, che tiene aperta l'attività fino a tardi - spiega - che prevale clamorosamente sulla necessità collettiva di non vedere una strada del centro trasformata in un gabinetto all'aperto. Abito in piazza Hortis - aggiunge - e anche là la situazione è simile. Credo sarebbe sufficiente una ronda». La giovanissima Serena Buratti afferma senza incertez-

ze che «questa situazione fa schifo. L'odore è molto forte e indispette. Sono milanese - precisa - ma vivo e lavoro qui e spiace che una città bella come Trieste sia penalizzata da situazioni di questo tipo». Michele Tagliente è altrettanto chiaro: «Questa è una vera vergogna - tuona - e sono disposto a rivolgermi a qualsiasi autorità, pur di vedere finire questo scempio. Ho un'attività al pian terreno di via delle Beccherie - prosegue - e spesso trovo sui portoni della strada e sulla mia vetrina residui di urina e altro». Sulla stessa lunghezza d'onda Mario Gratton: «È una cosa indegna - evidenzia - perché la concentrazione di persone, davanti ai locali vicini, nelle ore notturne, è eleva-

tissima. Eppure in altre città, Vienna tanto per citarne una, ci si diverte lo stesso fino a tardi, ma non si arriva a questi eccessi. Vorrei vedere cosa direbbero i protagonisti di queste bravate, se la gente reagisse tirando loro addosso gettoni di urina». Anche i residenti sono esasperati, e per loro c'è anche un grave e antico problema di riparo notturno: «Abito qui da 17 anni - dichiara Novella Serri - e non conto più le notti nelle quali non ho potuto dormire, perché dai locali che tengono aperto fino a tardi arriva un rumore assordante, che impedisce di chiudere occhio. Adesso c'è anche il problema di questi maleducati che orinano sui muri delle case. Al mattino - continua - troviamo bicchieri e

bottiglie di ogni tipo sparse per la via». Maria Grazia Madrussani ne ha viste anche di peggio: «Capita di trovare assorbenti usati, residui organici solidi e l'odore che si sente è terribile - denuncia con forza - e la confusione regna di giorno e di notte». Anche Tullio Ieram risiede in zona: «Credo che i pubblici esercenti non dovrebbero lasciare le sedie di notte al di fuori dei loro locali, quando questi sono chiusi - dice - perché è un'attività in più per queste persone, che così possono comodamente sistemarsi all'aperto».

Argene Chirsich è titolare di un ristorante situato a pochi passi dalla zona incriminata: «Credo che l'unica soluzione efficace sia quella di obbligare gli esercenti a chiudere entro una determinata ora, per esempio l'una di notte - propone - e incaricare le forze dell'ordine, sia i vigili urbani che la Polizia e i Carabinieri, di effettuare i necessari controlli». Vincenzo Tagliente ha un'altra idea: «Credo che i titolari degli esercizi che tengono aperto fino a tardi dovrebbero incaricarsi del lavaggio. Ho un'attività al pian terreno - sottolinea - e spesso devo alzarmi la notte perché la gente si appoggia agli ingressi e fa scattare l'allarme. Al mattino poi - conclude - devo raccogliere le immondizie e lavare. Non è giusto».

Ugo Salvini

SAN GIOVANNI Prevista anche una strada di collegamento fra via Pagliaricci e Basovizza

Nuove case, stop della circoscrizione

Sospeso il parere in attesa di avere chiarimenti sul progetto

Il parlamento di San Giovanni vuole vedere chiaro sul progetto per certi versi «fumoso» di collegare la strada che porta a Basovizza con la via Pagliaricci per meglio servire un erigendo complesso abitativo. Proprio per questo la circoscrizione sesta ha sospeso il giudizio, richiesto dal Comune, sulla concessione edilizia per la edificazione di alcune case nella via Pagliaricci, dove il piano regolatore prevede la possibilità di costruire anche edifici di 4 o 5 piani. Un rischio di cementificazione che il parlamento rionale ha più volte rigettato, sia perché la strada in questione è a fondo cieco, stretta ed a doppio senso di marcia e dunque a rischio di sovraccarico di traffico, se vi ci si installano altri insediamenti abitativi. Ma anche, e soprattutto perché le nuove costruzioni finirebbero per mangiarsi uno dei pochi polmoni verdi ancora intatti che esistono non solo a San Giovanni, ma nella nostra città. Proprio sulla possibilità di costruire nella zona verde adiacente all'ex manicomio la circoscrizione si era già espressa negativamente più volte, ma ora la sospensione del giudizio sul progetto di edificazione nella parte alta di via



Via Pagliaricci, i residenti si oppongono alla costruzione delle nuove case

Pagliaricci. È praticamente obbligatoria. Infatti questo ultimo progetto per bypassare la questione della difficoltà praticabilità della via Pa-

gliaricci prevede una strada di collegamento che unirebbe il complesso residenziale con la sovrastante via Monte Valerio. «Pur mante-

nendo il nostro scetticismo sulla possibilità di costruire in quella zona verde, alla quale siamo sempre contrari - spiega il presidente della circoscrizione Gianluigi Pesarino Bonazza - e che dovrebbe essere preservata, anche modificando con una variante il Piano regolatore e per la quale la richiesta siamo disposti a batterci, nel caso specifico, osservando le mappe, non tutto appare chiaro. Intanto, per creare la nuova strada di collegamento si dovrebbe passare su un terreno di un privato che non risulta dalla documentazione fornita che abbia concesso la servitù di passaggio. Inoltre la stessa nuova strada ad un certo punto finisce, lo si evince dal progetto, sul muraglione del manicomio, che per realizzarla dovrebbe essere in parte abbattuto. Insomma, non tutto ci è chiaro ed è per questo motivo che ci siamo presi del tempo per capirne di più». Secondo il presidente però il nocciolo del problema resta la cementificazione eccessiva di troppi polmoni verdi cittadini: «Il Piano regolatore - conclude - è stato fatto nell'era Illy quando si prevedeva per Trieste un incremento degli abitanti che non c'è stato».

Daria Camillucci

San Giacomo, caditoie intasate

Illuminazione scarsa e caditoie da ripulire. Sono questi i principali problemi che penalizzano la quinta circoscrizione e che verranno segnalati dal presidente Silvio Pahor all'Acegas Aps nei prossimi giorni con una lettera pubblica, spiega Pahor, si richiederà all'Acegas Aps di intervenire, potenziandola soprattutto in Viale D'Annunzio, via Orlandini e nelle viuzze secondarie adiacenti, dove secondo i residenti l'illuminazione pubblica risulta scarsa, mettendo così a rischio la sicurezza degli abitanti che rientrano a casa nelle ore notturne.

d.c.

800-81.80.80
www.wallstreet.it



Tutta un'altra school!



Chiamaci! GRATIS test di livello e consulenza personalizzata.

you live you learn

Wall Street
INSTITUTE

SCHOOL OF ENGLISH

TRIESTE: via delle Zudecche, 1.

DUINO AURISINA Dopo le polemiche per il disagio causato al Villaggio del Pescatore da cassonetti e cattivi odori

Maricoltori e turismo, accordo fatto

Intesa tra enti: la Capitaneria di porto ha delimitato le aree di competenza

DUINO AURISINA



Il candidato sindaco del centrosinistra Massimo Veronese

Variante, il centrosinistra: «Cittadini traditi dal Comune»

DUINO AURISINA «Non si può approfittare delle legittime aspirazioni di un gruppo di cittadini magari per far passare vere e proprie speculazioni».

Questo il giudizio, sintetico quanto polemico, del centrosinistra di Duino Aurisina in merito all'argomento che negli ultimi giorni sta infuocando la politica sul territorio, ovvero la variante 24/25 (si noti che il «doppio» nome deriva dal fatto che originariamente si trattava di due varianti distinte, poi riunite dall'amministrazione in un unico blocco, anche perché affidate alla redazione dello stesso progettista). Tra i giudizi espressi in una nota dal centrosinistra, che a partire dalla candidatura comune di Massimo Veronese come primo cittadino ha iniziato a condividere le prese di posizione, una netta bocciatura relativa alla variante: «L'imbarazzo evidente del sindaco di fronte alle domande di chiarimento e la vera e propria resistenza opposta alla richiesta dell'Unione di centro sinistra di mettere a disposizione dei consiglieri di opposizione il materiale di documentazione sono la dimostrazione più eloquente che questa scadenza è stata gestita maldestramente. La giunta comunale di centrodestra non ha saputo cogliere una importante opportunità per l'aggiornamento del piano regolatore seguendo un percorso limpido e pubblico, collaudato in passato a Duino Aurisina (con ampie consultazioni di base) come in tutte le amministrazioni comunali italiane, anche le più piccole».

Una bocciatura, insomma, che il centrodestra, tuttavia, non accetta come tale, proprio a livello di interpretazione del comportamento dell'opposizione in consiglio comunale. In una nota inviata ieri da Alleanza nazionale si legge che «alla riunione di mercoledì scorso, ci è sembrato d'intravedere una costruttiva condivisione da parte di alcuni consiglieri d'opposizione, anche se nel contempo rimangono evidenti e profonde le divisioni all'interno del centrosinistra», e un giudizio simile era stato espresso anche dal sindaco Ret, stupito dalla forza delle dichiarazioni del centrosinistra dopo che nella riunione non erano apparse - a dire di Ret - «particolari perplessità ma la compressione dell'importanza di votare la variante».

f.c.

DUINO AURISINA Un accordo congiunto tra amministrazione, rappresentanti delle categorie produttive e Capitaneria di porto sulla divisione degli spazi lungo il canale navigabile del Villaggio del pescatore. In un incontro, svoltosi nei giorni scorsi proprio nella sede della Capitaneria di porto, sono stati infatti delimitati una serie di spazi che diventeranno a utilizzo esclusivo delle attività legate alla maricoltura.

Una scelta che ha l'obiettivo di interrompere la sequela di polemiche che avevano caratterizzato l'autunno, relative alla sempre più difficile convivenza tra coloro che utilizzano il Villaggio del Pesca-

tore per lavoro - ovvero maricoltori e pescatori - e chi invece frequenta la zona per turismo.

Le polemiche erano state originate dalla constatazione che nell'area si registravano sporcizia e puzza nei pressi dei cassonetti, ma la discussione si era poi allargata a un tema più generale che metteva in luce proprio una difficoltà di convivenza.

Le polemiche si erano poi stemperate, dopo l'esplicito riconoscimento dell'importanza del settore della pesca per l'economia della piccola frazione di Duino Aurisina, ma che avevano comunque messo in evidenza la necessità di una specifica regolamenta-

zione, affinché la pesca avesse i propri spazi senza tuttavia intralciare il turismo, e viceversa.

Ora è stata scritta una ordinanza: la Capitaneria di porto e l'amministrazione comunale hanno definito spazi precisi nei quali le imbarcazioni da pesca potranno ormeggiare e gli spazi di mare in cui potranno liberamente manovrare.

All'incontro erano presenti i rappresentanti degli uffici regionali del Servizio infrastrutture e servizio pesca e acquacoltura, l'Azienda sanitaria, il sindaco Giorgio Ret, l'assessore Fabio Eramo, gli ufficiali della Guardia costiera competenti in materia di

demanio ambientale, e naturalmente anche le associazioni di categoria e gli operatori del settore.

«Ferma restando la vocazione del porto del Villaggio all'attività della pesca e della mitilicoltura - ha dichiarato in una nota l'assessore Eramo -, e senza negare però l'aspetto dipotistico e turistico, si è arrivati al riconoscimento di un tratto di banchina e relativo specchio d'acqua antistante, da destinare esclusivamente alle unità da pesca. Un esempio - conclude l'assessore di Duino Aurisina - di come si possano risolvere i problemi dialogando tra istituzioni e territorio».



fr. c. Banchine e pescherecci al Villaggio del Pescatore

La maggior parte riguarda l'eliminazione dell'aumento Irpef ed è presentata quasi in fotocopia. L'assessore Crevatin: «Se questa è una prova di forza, io sono pronto»

Bilancio a Muggia, l'opposizione attacca con 600 emendamenti

Tra le domande l'abbassamento dell'Ici e verifiche sulla politica urbanistica

MUGGIA Sono quasi seicento gli emendamenti che i consiglieri di opposizione hanno presentato al Comune di Muggia in merito al bilancio 2007, che andrà in discussione in consiglio verso fine mese.

Si preannuncia dunque un dibattito lungo e vivace, e le opposizioni non transigono: gli emendamenti vanno discussi uno per uno, anche se i contenuti sono a volte analoghi.

Nel dettaglio sono 532 gli emendamenti presentati in Comune da parte dei partiti di minoranza, un'altra sessantina invece porta la firma dei singoli consiglieri. In totale appunto 592, un numero da record per l'assise muggesana.

Il primo emendamento che è stato presentato chiede l'eliminazione dell'addizionale Irpef, istituita quest'anno dalla giunta guidata da Nerio Nesladek. Il secondo emendamento chiede invece la riduzione dello 0,5 per mille dell'Ici. Dal



Nerio Nesladek

terzo al 532.º si tratta di emendamenti simili che, in modo quasi provocatorio, chiedono di ridurre (di mille euro per emendamento) il gettito previsto dall'addizionale Irpef (che è di 530 mila euro, appunto).

Questo gruppo di emendamenti verrà comunque portato al voto se sarà bocciato quello che chiede l'eli-



Italo Santoro

minazione totale dell'addizionale Irpef, e in pratica, con la diminuzione del gettito previsto, essi hanno lo stesso scopo. Per le altre modifiche, i consiglieri di minoranza si sono pressoché divisi gli argomenti.

Tra gli altri emendamenti, Italo Santoro (consigliere della lista Insieme per Muggia) chiede maggiore

attenzione per le scuole e le convenzioni tra istituti scolastici. Viviana Carboni (Forza Italia) chiede tra l'altro fondi per le associazioni sportive e non, ma anche per le famiglie (come per esempio stanziamenti per le giovani coppie e i nuovi nati).

Claudio Grizon (Fi) punta sullo sviluppo economico e chiede anche l'istituzione di una specifica commissione di sorveglianza, guidata dalle opposizioni, nel settore dell'urbanistica. La minoranza sostiene che il bilancio comunale non ha carenze di risorse, e che dunque tutto sta nelle scelte politiche.

L'assessore al Bilancio Franco Crevatin (Democristiani di sinistra) commenta: «Alcuni emendamenti possono essere anche condivisibili. Altri sembrano piuttosto una manovra di ostruzionismo. Li valuteremo, e poi ne discuteremo. Siamo forse davanti ad una prova di resistenza? In quel caso io sono pronto».

Ma quest'anno il bilancio comunale sarà davvero, anche per altri versi, una «prova di resistenza».

s.re.

LE DATE

Quattro incontri per spiegare il documento contabile

MUGGIA Per illustrare nel modo più dettagliato e trasparente possibile il bilancio del Comune di Muggia per il 2007 l'amministrazione della cittadina organizza per tutta la prossima settimana una serie di incontri con la popolazione.

Gli incontri si svolgeranno in diversi luoghi del territorio comunale proprio allo scopo di consentire a tutti i cittadini interessati di prendervi parte.

Questo il calendario degli incontri che è stato approntato dagli uffici di piazza Marconi.

Domani: con inizio alle 18 a Zindis nella scuola «Zamola».

Martedì 16 gennaio: alle 18 a Santa Barbara nella scuola di Fonderia il «Giardino dei mestieri».

Mercoledì 17 gennaio: a partire dalle 18 ad Aquilina nella palestra del palasport.

Giovedì 18 gennaio: alle 18.30 nella sala «Millo» di piazza della Repubblica.

In una nota l'amministrazione comunale muggesana ricorda che «l'iniziativa, che cade a pochi giorni dalla discussione nella seduta del consiglio comunale del documento contabile che contiene le previsioni di entrata e di spesa relative all'esercizio 2007, nel rispetto del principio di trasparenza dell'azione amministrativa, intende comunicare ai cittadini le motivazioni che hanno portato alle scelte contenute nel bilancio».

SAN DORLIGO Produzione eccellente mentre le colture si espandono

Quest'anno l'olio diventa «protetto» con la nuova etichetta Tergeste

SAN DORLIGO DELLA VALLE Per gli olivicoltori della provincia di Trieste, la stagione di spremitura appena conclusa rimarrà memorabile per almeno una buona ragione: diversi produttori imbottiglieranno per la prima volta il proprio extravergine con la nuovissima Denominazione di origine protetta «Tergeste». Almeno una ventina di aziende infatti hanno inoltrato alla Camera di commercio domande e incartamenti relativi all'ottenimento della Dop: un punto di arrivo fondamentale per dare ulteriore visibilità a un prodotto ormai rinomato in tutta Italia e caratterizzato dall'inconfondibile tono dato dalla presenza della Bianchera/Beliza, «cultivar» autoctona che con la nuova denominazione viene esaltato per le sue particolari caratteristiche qualitative.

«La richiesta di adesione allo disciplinare della Dop Tergeste è stata davvero significativa - commenta l'agronomo Paolo Parmegiani, che segue con regolarità l'olivicoltura triestina e regionale - e sottolinea come questo settore agricolo continui a svilupparsi in termini estremamente positivi. Si tratta di una coltura pregiata particolarmente adatta alla nostra zona, a elevata valenza ambientale che favorisce l'aggregazione produttori. L'extravergine



La raccolta delle olive

triestino è uno dei migliori d'Italia e può competere in termini quantitativi con le produzioni più note».

Parmegiani segue da diversi anni l'andamento delle stagioni olivicole provinciali, e a consuntivo della campagna di raccolto di fine 2006 evidenzia come un dato si affermi su tutti gli altri: l'alta resa d'olio, data in chilogrammi, per ogni quintale di olive frante. «È un fatto ovviamente positivo per tutti i produttori - afferma l'agronomo. Si è partiti alla fine di ottobre con rese valutabili attorno

al 16 per cento per arrivare, alla fine di novembre, a medie vicine al 20-22 per cento. L'alta resa è stata determinata dal caldo che ha facilitato l'accumulo d'olio nelle drupe».

Un'altra buona notizia proviene dal versante della qualità dell'extravergine triestino, generalmente alta. A contribuire all'ottimo risultato, i pochi attacchi dei parassiti alle piante. «I trattamenti effettuati per scongiurare gli attacchi della temibile mosca dell'ulivo sono stati decisamente contenuti. Per gran parte degli uliveti - sostiene Parmegiani - si è provveduto a un trattamento di tipo «biologico», utilizzando a tale scopo delle «eco-trappole» realizzate con sacchetti di carta dotati di un'attrattiva alimentare per gli insetti e delle relativi sostanze utili a decimarli».

Per quel che riguarda l'acidità dell'extravergine triestino, uno degli indici più importanti per determinarne la qualità, le analisi sinora condotte dicono di una media generalmente inferiore allo 0,4 per cento, tenendo conto che il limite previsto dai regolamenti comunitari è dello 0,8. «Va anche detto - chiude l'agronomo - che anche quest'anno sono entrati in produzione dei nuovi uliveti, dislocati nell'area di Montedoro, Muggia, Duino Aurisina e di San Dorligo/Dolina».

Maurizio Lozei

Trasporti in provincia

Servizio bus, in vigore le tariffe 2007

TRIESTE La Trieste Trasporti informa che dal 1° gennaio è entrato in vigore il nuovo regime tariffario per i servizi di trasporto pubblico locale. La Trieste Trasporti ricorda che i documenti di viaggio del 2006 potevano o possono ancora essere utilizzati entro le seguenti date: Abbonamenti bus quindicinali e mensili: sono scaduti il 31 dicembre 2006. Biglietti bus e abbonamenti marittimi: sono utilizzabili fino al 31 gennaio 2007.

Ancora: i titoli di viaggio del 2006 non utilizzati (serie 06A e 06M) possono essere sostituiti, tassativamente entro il 30 giugno 2007, presso gli sportelli di via dei Lavoratori n°2 (aperti dal lunedì al giovedì 8.30-12.30 e 13.30-15, venerdì 8.30-12.30), versando l'eventuale differenza.

La sostituzione degli abbonamenti marittimi delle linee Trieste-Sistiana-Duino-Monfalcone e Trieste-Barcola-Grignano sarà possibile con l'inizio dei servizi stagionali, rispettivamente da aprile e giugno 2007. In quanto agli abbonamenti bus agevolati e categorie protette e benemerite, la validità è stata prorogata di un mese rispetto alla naturale scadenza riportata sul documento stesso.



gennaio 2007, villaggio su misura

ore 9.00 > 13.00 + 14.00 > 18.00

Sabato 20 gennaio fai un salto nel tuo futuro, vieni a conoscere il nostro centro di formazione professionale, il Villaggio del Fanciullo; la scuola dove lo studio diventa facilmente lavoro. Docenti e allievi saranno a disposizione per farti visitare le aule, i laboratori ed illustrarti i programmi dei corsi: grafica, stampa, meccanica, informatica... c'è quello giusto per te? Scoprillo e riceverai un simpatico omaggio.

Organizzati con i compagni e gli insegnanti: è a disposizione un servizio gratuito di bus navetta con partenza da piazza Oberdan / previa prenotazione allo +39 040 211451 /

Informazioni / centro di formazione professionale, via di Conconello 16, Opicina / segreteria lun > ven 9.00 > 16.00 / T +39 040 2171711 / F +39 040 2171717 / info@villaggioformazione.org / www.villaggioformazione.org

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: spello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì.** **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **ORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **1**

A.A. ALVEARE 040638585 Carpineto penultimo piano soleggiato grande soggiorno cucinetta matrimoniale bagno veranda 120.000.

A.A. ALVEARE 040638585 Università come prima entrata: soggiorno cucina matrimoniale bagno balcone auto-metano 138.000. (A00)

A.A. CASABELLA XXX Ottobre mansarda mq 94: ampio salone, angolo cottura, due stanze, doppi servizi. Soffitti legno vista, ascensore, condizionamento. 040309166.

A.A. CASABELLA XXX Ottobre mq 43: ingresso, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, servizio, terrazzo. Soffitti legno vista, ascensore, pronta consegna euro 98.000. 040309166. (A92)

A.A. CASABELLA XXX Ottobre mq 80: 3.o piano, ampio salone, angolo cottura, due stanze, servizio, ripostiglio. Ascensore, condizionamento, vista piazza. 040309166.

A. ABBANDONATA dal proprietario causa inutilizzo, villetta nuovissima sul mare Lignano, urla: compratemi! Solo euro 99.000. 0309140277.

ADIACENZE Giardino pubblico, zona servita, stabile recente, piano alto, ascensore, luminoso, riscaldamento centralizzato, ottimo stato arredato, atrio ingresso, soggiorno, cucinetta, ampio poggolo, atrio notte, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Libero privato vende 040380167.

APPARTAMENTO attrezzato per portatori di handicap motori, ascensore da livello strada: soggiorno, 2 stanze, cucina, terrazzo, lavanderia, bagno, cantina, l.p., termoautonomo, euro 205.000. Pizzarello 040766676. (A00)

AQUILINA in zona residenziale vendesi villa singola di 280 mq con giardino 600 mq 440.000 euro 0402528049 agenzia. (A122)

ATTICO panoramico, terrazzo 70 mq, primo ingresso zona Villa Giulia: sala e cucina open-space, camera, cameretta, 2 bagni, ripostiglio, box doppio, cantina euro 295.000, finiture personalizzabili esente mediazione. Immagini su

www.pizzarello.it
040766676. (A00)

A Tarvisio Camporosso 3 splendidi duplex (sala, bicamera, biservizi, soppalco, cantina, posto auto) ottimamente rifiniti, consegna fine estate 2007, agevolazioni fiscali, vendita diretta tel. 3355465719. (Fil47)

BATTISTI, palazzo storico, 210 mq: salone di 78 mq divisibile, 3 stanze, cucina, 2 bagni, balconi, soffitta, adatto anche palestra, scuola ballo, studio. Accesso ascensore senza gradini. Immagini su

www.pizzarello.it
040766676. (A00)

BUILDING Immobiliare centro locale 135 metri quadrati uso magazzino laboratorio con servizio accesso auto euro 90.000 tel. 3472692637.

CAPANNONE Zona industriale su via primaria. 500 mq coperti (uffici e servizi) + 1000 mq scoperti. Adatto molteplici attività. Interessantissimo. Geom. Marcolin 040366901. (A00)

CARSO, S. Dorligo, villino nel verde recentissimo e ben rifinito 150 mq, giardino e porticati 300 mq, euro 415.000. Immagini su

www.pizzarello.it
040766676. (A00)

CASSETTA Servola simpatica e bella zona di sole casette! 140 mq su 2 piani. Cortile di proprietà (uso parcheggio). Discrete condizioni, sfruttabili in diversi modi! Geom. Marcolin 040366901. (A00)

CASTALDI / S. Giacomo recente, il p. ascensore: tinello cucinino, matrimoniale, stanza, bagno, ripostiglio, terrazzo, 17 mq, euro 122.000. Immagini su

www.pizzarello.it
040766676. (A00)

CENTRALE simpaticissimo alloggio 55 mq, ottime condizioni: cucina, soggiorno, camera, bagno, terrazzo 40 mq! Adattissimo coppie/singole. Ottimo condominio moderno. Geom. Marcolin 040366901. (A00)

CERVIGNANO del Friuli, bellissima villa indipendente su due livelli, con ampio giardino. Geom. Gerzel 040310990. (A00)

COMMERCIALE vendesi appartamento signorile vista mare composto da atrio soggiorno cucina tre camere doppi servizi terrazzo abitabile tavernetta posto macchina coperto 300.000 tel. 0402528049 agenzia. (A122)

DELL'ISTRIA, recente, piano alto ascensore vista aperta cucinino tinello, soggiorno, 2 matrimoniali, bagno, wc, 2 balconi, soffitta, euro 145.000. Immagini su

www.pizzarello.it
040766676. (A00)

DOMUS adiacenze viale D'Annunzio, locale d'affari, circa 60 mq, bagno, antibagno, par primo ingresso, archi e pietre a vista, adatto anche studio. Euro 110.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Barriera affaccio sulla piazza, salone triplo divisibile, luminosissimo, due matrimoniali, cucina, bagni, balconi, termoautonomo. Adatto anche studio medico. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Coroneo, in bel palazzo con ascensore, ottime condizioni, salone doppio, due matrimoniali, cucina abitabile arredata, doppi servizi, ripostiglio, due poggoli, cantina, soffitta, box. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Madonnina, recente, piano alto, buone condizioni, soggiorno, cucinino, due matrimoniali, bagno, poggoli. Euro 115.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Mazzini, piano alto, ascensore, salone doppio, tre stanze, cucina abitabile con dispensa, servizi. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Rigutti, palazzetto d'epoca ristrutturato, tinello con cucinino, due matrimoniali, bagno, terrazzo, ottime condizioni, termoautonomo. Euro 130.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS San Giusto, in stabile d'epoca ristrutturato, ultimo piano, ottime condizioni, particolari rifiniture in legno, due stanze, cucina abitabile già arredata, servizi separati, cantina, termoautonomo. Euro 120.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS zona Cattinara, casetta in buone condizioni, tinello, cucina, due stanze, bagno, cantina, lavanderia, coriletto, possibilità posto auto. Tel. 040366811. (A00)

GIULIA/KANDLER, mansardato: soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 140 mq, euro 185.000. Immagini su

www.pizzarello.it
040766676. (A00)

GRADO: VENDO simpatico appartamento zona città giardino a 500 m dalle terme e 150 m dalla spiaggia. L'immobile è arredato e consta di originale ingresso, cucinino, soggiorno, bagno (recentemente ristrutturato), camera da letto, ampio terrazzo. Si richiedono euro 120.000 (centoventimila) trattabili. No perditempo. Tel. 0432560048 cell. 3357610256. (FT15743)

IL Quadrifoglio adiacenze Locchi in recente palazzina ingresso cucinino con soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio 2 poggoli cantina. Tel. 040630174.

IL Quadrifoglio alla fine della via Tibullo appartamento spazioso panoramico da rimodernare ingresso cucina salone due matrimoniali servizi due ampi poggoli box auto. Tel. 040630174.

IL Quadrifoglio Ghirlandaio terzo piano da ristrutturare ingresso cucina abitabile con poggolo matrimoniale servizi separati ripostiglio. Tel. 040630174.

IL Quadrifoglio Giardini pubblico aperto penultimo piano in buonissime condizioni con ascensore riscaldamento autonomo ingresso soggiorno cucina con poggolo camera cameretta bagno ripostiglio. Tel. 040630174.

IL Quadrifoglio propone nello storico e famoso palazzo dell'Hotel Savoia Excelsior lussuosi appartamenti primario ingresso di diverse dimensioni e soluzioni interne tel. 040630174 proposta in collaborazione con Giulia Immobiliare. (A00)

IL Quadrifoglio Roiano recente ultimo piano con vista aperta cucinino con soggiorno e poggolo 2 matrimoniali biservizi ripostiglio posto auto condominiale. Tel. 040630174.

IL Quadrifoglio Sara Davis in ottimo palazzetto d'epoca trifamiliare appartamento in perfette condizioni con soggiorno e zona cottura 2 stanze bagno ripostiglio posto macchina. Tel. 040630174.

IL Quadrifoglio Scala Stendhal panoramico terzo piano da rimodernare ingresso cucina soggiorno 2 stanze stanzino bagno ripostiglio poggolo. Tel. 040630174.

IL Quadrifoglio via dell'Istria perfettamente ristrutturato a nuovo cucina abitabile soggiorno una stanza bagno termoautonomo compreso arredamento modernissimo. Tel. 040630174.

IL Quadrifoglio zona stazionario ultimo piano con vista sulla città in bella casa d'epoca soggiorno cucina tre stanze bagno ripostiglio cantina ampia soffitta. Tel. 040630174.

IMPRESA vende via F. Severo 112 appartamenti mq 110 finiture di pregio e posti macchina tel. 040634215 ore 9-12/16.30-18.30. (A77)

MANSARDA centrale, 75 mq, condominio d'epoca. Ristrutturata con gusto, raro terrazzino sul tetto! Soggiorno-cottura, 2 camere, servizi. Da estimatori. Geom. Marcolin 040366901. (A00)

MANSARDA ristrutturata, Madonna del Mare: soggiorno, matrimoniale, cucinino, bagno, ripostiglio, 65 mq, euro 130.000. Immagini su

www.pizzarello.it
040766676. (A00)

MUGGIA, in zona tranquilla, villa bifamiliare con due appartamenti indipendenti, box, cantina. Geom. Gerzel 040310990. (A00)

OPICINA privato vende 160 mq su due livelli con taverna, giardino, box. Perfette condizioni, arredo su misura, 350.000 euro, 3385292988. (A46)

PRIMI ingressi pressi teatro Cristallo. Alloggi varie metrature e tipologie! Da 45 mq, 75 mq, 90 mq e un attico da 100 mq. Anche su 2 livelli! Piccola e accattivante palazzina. Ascensore e tutte rifiniture alto livello. Geom. Marcolin 040366901. (A00)

S. GIOVANNI ultimo piano, soggiorno, cucina, veranda, due stanze, bagno, wc, ripostiglio. Geom. Gerzel 040310990. (A00)

SETTEFONTANE alta, graziosissimo 4.o piano, grande cucina arredata, camera, soggiorno, ripostiglio, bagno, termoautonomo, ottime condizioni 99.000. Immagini su

www.pizzarello.it
040766676. (A00)

TURRIACO in casetta, appartamento recentissimo semiarredato, accesso indipendente soggiorno cucina camera cameretta bagno terrazzo abitabile, grande soffitta, posto auto recintato 115.000. Immagini su

www.pizzarello.it
040766676. (A00)

V.LE XX Settembre primo ingresso salone 2 camere bagno cucina ripostiglio impianti a norma privato 3282149097. (A109)

VIA GALILEI stabile moderno, soggiorno, cucina, due stanze, bagno wc, ripostiglio, due poggoli. Geom. Gerzel 040310990. (A00)

VIA MURAT, in stabile signorile, appartamento d'ampia metratura, vista sul verde. Geom. Gerzel 040310990. (A00)

VILLA Roiano! Dei primi del '900. Ristrutturata recentemente! Splendida posizione residenziale! 160 mq su 2 piani + tavernetta, cantina e 850 mq giardino! 2 posti macchina. Anche scorcio mare! Rarità. Geom. Marcolin 040366901. (A00)

ZONA Tribunale appartamento uso ufficio, mq 88, in ottima palazzina; adatto anche abitazione. Geom. Gerzel 040310990. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **2**

PER INVESTIMENTO acquistasi casetta con giardino affittata o con usufrutto intermediari tel. 040369014. (A87)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **3**

DOMUS via San Nicolò locale d'affari di circa 25 mq vetrinato affittarsi referenzando tel. 040366811. (A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. MULTINAZIONALE ricerca per la sede di Trieste ambosessi per attività di telemarketing. Si offre ambiente giovane e dinamico, fisso più premi interessanti. Inquadramento di legge. Si richiede esperienza nel settore, buona dialettica. Età 20-50, cultura superiore, propensione al raggiungimento degli obiettivi. Inviare C.V.A.: sales@wallstreet-ts.it

AFFERMATA azienda Triestina ricerca 30 ambosessi per la sede di Trieste offresi euro 1550 mensili, dalla 1.a qualifica, possibilità di carriera concreta e reale. Inquadramento di legge, disponibilità immediata. Prenota colloquio 0403226957. (A00)

AFFERMATO studio selezione esperta contabile per assunzione. Cv: selezts@hotmail.it

AGENZIA di primaria compagnia di assicurazioni ricerca impiegata max 25enne con esperienza del settore disponibile part-time recapitare curriculum Fermo posta c.i. 0014149AA Trieste centrale.

AGENZIA immobiliare decennale esperienza assume un/una diplomato/a età massima 30 anni, da avviare alla professione di agente immobiliare. Richiediamo dinamismo, predisposizione ai rapporti umani e alla crescita professionale. Per colloquio tel. 040317896 oppure c.v. fax 0403226985.

AGENZIA matrimoniale cerca consulente 35-50 anni spigliata intraprendente con esperienza nel settore o simili possibilmente conoscenza computer tel. 3294232590.

ASSISTENTE diplomato o infermiere professionale cerca per progetto sociosanitario territoriale e gestione risorse umane, richiesta esperienza e utilizzo Word Excel disponibile spostamenti, offerto inquadramento e sviluppo lavorativo. Consegnare curriculum presso consorzio Fhoc, via Ponchielli 1, Trieste.

ATTENZIONE! Gruppo Sopran/Ciodue Spa, settore sicurezza sul lavoro (626), seleziona 3 addetti alle vendite anche prima esperienza. No perditempo. Interessante trattamento economico con possibilità fisso+provvisori. Per colloquio telefonare: 0438940020 zona Pn Ud Go e provincia. (FILCR)

AUTISTA magazziniere patente C per consegne città e regione inviare curriculum a fax 040820416. (A110)

AZIENDA LEADER di settore ricercac 60 ambosessi per sede di Trieste. Offesi: corso di formazione, carriera concreta e reale euro 1600 mensili, inquadramento di legge. Per colloquio chiama: 0403226957 ore ufficio.

AZIENDA ricerca per la sede di Trieste ambosessi per attività di telemarketing. Si offre ambiente giovane e dinamico, fisso più premi interessanti. Inquadramento di legge. Si richiede esperienza nel settore, buona dialettica. Età 20-50, cultura superiore, propensione al raggiungimento degli obiettivi. Inviare C.V.A.: sales@wallstreet-ts.it

AZIENDA ricerca per la sede di Trieste ambosessi per attività di telemarketing. Si offre ambiente giovane e dinamico, fisso più premi interessanti. Inquadramento di legge. Si richiede esperienza nel settore, buona dialettica. Età 20-50, cultura superiore, propensione al raggiungimento degli obiettivi. Inviare C.V.A.: sales@wallstreet-ts.it

AZIENDA ricerca per la sede di Trieste ambosessi per attività di telemarketing. Si offre ambiente giovane e dinamico, fisso più premi interessanti. Inquadramento di legge. Si richiede esperienza nel settore, buona dialettica. Età 20-50, cultura superiore, propensione al raggiungimento degli obiettivi. Inviare C.V.A.: sales@wallstreet-ts.it

AZIENDA ricerca per la sede di Trieste ambosessi per attività di telemarketing. Si offre ambiente giovane e dinamico, fisso più premi interessanti. Inquadramento di legge. Si richiede esperienza nel settore, buona dialettica. Età 20-50, cultura superiore, propensione al raggiungimento degli obiettivi. Inviare C.V.A.: sales@wallstreet-ts.it

AZIENDA ricerca per la sede di Trieste ambosessi per attività di telemarketing. Si offre ambiente giovane e dinamico, fisso più premi interessanti. Inquadramento di legge. Si richiede esperienza nel settore, buona dialettica. Età 20-50, cultura superiore, propensione al raggiungimento degli obiettivi. Inviare C.V.A.: sales@wallstreet-ts.it

AZIENDA ricerca per la sede di Trieste ambosessi per attività di telemarketing. Si offre ambiente giovane e dinamico, fisso più premi interessanti. Inquadramento di legge. Si richiede esperienza nel settore, buona dialettica. Età 20-50, cultura superiore, propensione al raggiungimento degli obiettivi. Inviare C.V.A.: sales@wallstreet-ts.it

AZIENDA ricerca per la sede di Trieste ambosessi per attività di telemarketing. Si offre ambiente giovane e dinamico, fisso più premi interessanti. Inquadramento di legge. Si richiede esperienza nel settore, buona dialettica. Età 20-50, cultura superiore, propensione al raggiungimento degli obiettivi. Inviare C.V.A.: sales@wallstreet-ts.it

AZIENDA ricerca per la sede di Trieste ambosessi per attività di telemarketing. Si offre ambiente giovane e dinamico, fisso più premi interessanti. Inquadramento di legge. Si richiede esperienza nel settore, buona dialettica. Età 20-50, cultura superiore, propensione al raggiungimento degli obiettivi. Inviare C.V.A.: sales@wallstreet-ts.it

AZIENDA ricerca per la sede di Trieste ambosessi per attività di telemarketing. Si offre ambiente giovane e dinamico, fisso più premi interessanti. Inquadramento di legge. Si richiede esperienza nel settore, buona dialettica. Età 20-50, cultura superiore, propensione al raggiungimento degli obiettivi. Inviare C.V.A.: sales@wallstreet-ts.it

AZIENDA ricerca per la sede di Trieste ambosessi per attività di telemarketing. Si offre ambiente giovane e dinamico, fisso più premi interessanti. Inquadramento di legge. Si richiede esperienza nel settore, buona dialettica. Età 20-50, cultura superiore, propensione al raggiungimento degli obiettivi. Inviare C.V.A.: sales@wallstreet-ts.it

AZIENDA ricerca per la sede di Trieste ambosessi per attività di telemarketing. Si offre ambiente giovane e dinamico, fisso più premi interessanti. Inquadramento di legge. Si richiede esperienza nel settore, buona dialettica. Età 20-50, cultura superiore, propensione al raggiungimento degli obiettivi. Inviare C.V.A.: sales@wallstreet-ts.it

AZIENDA ricerca per la sede di Trieste ambosessi per attività di telemarketing. Si offre ambiente giovane e dinamico, fisso più premi interessanti. Inquadramento di legge. Si richiede esperienza nel settore, buona dialettica. Età 20-50, cultura superiore, propensione al raggiungimento degli obiettivi. Inviare C.V.A.: sales@wallstreet-ts.it

AZIENDA ricerca per la sede di Trieste ambosessi per attività di telemarketing. Si offre ambiente giovane e dinamico, fisso più premi interessanti. Inquadramento di legge. Si richiede esperienza nel settore, buona dialettica. Età 20-50, cultura superiore, propensione al raggiungimento degli obiettivi. Inviare C.V.A.: sales@wallstreet-ts.it

AZIENDA ricerca per la sede di Trieste ambosessi per attività di telemarketing. Si offre ambiente giovane e dinamico, fisso più premi interessanti. Inquadramento di legge. Si richiede esperienza nel settore, buona dialettica. Età 20-50, cultura superiore, propensione al raggiungimento degli obiettivi. Inviare C.V.A.: sales@wallstreet-ts.it

AZIENDA ricerca per la sede di Trieste ambosessi per attività di telemarketing. Si offre ambiente giovane e dinamico, fisso più premi interessanti. Inquadramento di legge. Si richiede esperienza nel settore, buona dialettica. Età 20-50, cultura superiore, propensione al raggiungimento degli obiettivi. Inviare C.V.A.: sales@wallstreet-ts.it

AZIENDA ricerca per la sede di Trieste ambosessi per attività di telemarketing. Si offre ambiente giovane e dinamico, fisso più premi interessanti. Inquadramento di legge. Si richiede esperienza nel settore, buona dialettica. Età 20-50, cultura superiore, propensione al raggiungimento degli obiettivi. Inviare C.V.A.: sales@wallstreet-ts.it

AZIENDA ricerca per la sede di Trieste ambosessi per attività di telemarketing. Si offre ambiente giovane e dinamico, fisso più premi interessanti. Inquadramento di legge. Si richiede esperienza nel settore, buona dialettica. Età 20-50, cultura superiore, propensione al raggiungimento degli obiettivi. Inviare C.V.A.: sales@wallstreet-ts.it

AZIENDA SERVIZI alle imprese assume a tempo indeterminato 4 ambosessi per sedi di Trieste e Monfalcone in possesso di spiccate qualità comunicative e con esperienza di vendita diretta oltre a 14 mensilità offresi provvigioni benefit premi e reali possibilità di carriera per la selezione presentarsi solo lunedì ore 9.30-19.30 c/o Sayes srl via Rossetti 8 Trieste. (A96)

AZIENDA settore alimentare cerca padroncino info tel. 0481485100. (B00)

A TRIESTE punto commerciale ricerca 6 diplomati/e per amministrazione, distribuzione, magazzino. Anche prima esperienza. Telefonare allo 0403476489.

CARROZZERIA in Monfalcone ricerca operai lamieristi e pittori. Tel. 0481484803 - 3483607422. (A00)

CERCASI ASSISTENTE per studio dentistico. Scrivere F. Posta Trieste centrale C. I. 0591842AA.

CERCASI addetto/a alle vendite. Si richiedono precedenti esperienze nella vendita bella presenza diploma di scuola media superiore e padronanza della lingua italiana presentare curriculum manoscritto. Casella postale 1613 via D. Bramante Trieste 5. (A00)

CERCASI impiegata/o esperienza pluriennale tenuta contabilità fax 040368884 mail studio: studio@sca.ts.it

CERCASI personale qualificato per assistenza domiciliare anziani disabili con esperienza. Auto/motomunito zona Monfalcone - Basso Isontino 040364642 - 0481793100. (A00)

CERCASI pizzaiolo con esperienza per pizzeria a Gorizia. Chiamare 3282920005. (A00)

CERCASI urgentemente distributori per materiale pubblicitario, per Monfalcone e dintorni. 0481413522 - 413588, 9-13 / 16-20. (C00)

COOPERATIVA ricerca pulitrici/pulitori, preferibilmente automuniti, per servizi di pulizia civile e industriale, disponibili a turni e festivi. Richiedesi serietà, telefonare allo 0408325089 o inviare curriculum al fax 0408326301. (D00)

COOPERATIVA sociale cerca cuoca e aiuto cuoco con esperienza mense. Casella Postale 3460 Trieste. (A59)

COOPERATIVA sociale cerca operatori qualificati Adest, Oss da inserire nei servizi socio assistenziali. Inviare curriculum Cooperativa «La Quercia» Corso Italia, 10 Trieste. Fax 040630762 - e-mail: gru.quercia@libero.it (A104)

EDITORE seleziona aspiranti giornalisti inviare curriculum vitae via fax allo 0403225290 entro martedì 16 gennaio. (A124)

EUROGROUP spa ricerca per il proprio stabilimento di Monfalcone operatori macchine automatizzate a controllo cnc taglio plasma lamiere, impianti di saldatura ad arco sommerso, impianti automatici di verniciatura e per movimentazione carichi. Inviare candidature via fax allo 0481/495112 o a Eurogroup spa via Timavo 100 - 34074 Monfalcone (Go) e-mail: eurogroup@eurogroupspa.com

FISIOTERAPISTA e inf. professionale cerca per centro di fisioterapia. Tel. 040630353 dalle 10 alle 13. (A74)

IMPORTANTE azienda settore sportivo ricerca urgentemente addetto vendite zona Ronchi contattare ore negozio 0481778863. (D00)

INFOPROSTUDIO SRL ricerca per assunzione programmatori con esperienza nello sviluppo in ambiente Microsoft.Net o Java inviare curriculum a cv@infoprostudio.com

INFOPROSTUDIO SRL ricerca programmatori con conoscenza anche solo teorica linguaggi VB C# o Java. Inviare curriculum a: cv@infoprostudio.com

INGEGNERE SETTORE geotecnico e civile conoscenza Cad Ms Office, ottimo inglese azienda leader cerca per ufficio tecnico e commerciale, sede Trieste disponibilità viaggi trasferte. Inviare curriculum F. Posta Trieste Centrale C.I. AG6696365.

LAVORO domicilio. Certezza serietà guadagni concreti realizzando bigiotteria informati gratuitamente Prontomoda 800939255 da cellulari 3342660760. (FIL52)

LAVORO domicilio. Confessione cinghietta ottimi guadagni 800126744. Telefona gratuita esclusi cellulari arte della bigiotteria. (FIL52)

MAGAZZINIERE apprendista cerca max 29 anni capacità organizzativa patente B preferenziale conoscenza croato/sloveno windows inviare curriculum anagrafica completa e autorizzazione trattamento dati personali a Casella postale n. 20 Trieste. (A107)

MANPOWER Gorizia ricerca responsabile magazzino, operatori CNC, levigatore, operai metalmeccanici / legno, salumiere. Telefonare 0481/538823.

MANPOWER Trieste Aut. Min. Prot. N 1116 - SG del 26/11/04 ricerca candidati ambosessi L. 903/77 giovane laureata per stage retribuito presso nostra filiale esperta paghe per grande azienda impiegato esperto spedizione mare con buon inglese giovane apprendista per assistenza clienti con esperienza in call center impiegato esperto spedizioni perfetta conoscenza tedesco meccanico sarta esperta apprendista meccanico tornitore tradizionale manutentore elettrico/elettronico di stabilimento meccan

Associazione Culturale di Studi Ibero Americani Miguel de Cervantes

Via F. Venezian 1 (2° p.) TS - 040 300588
Orario segreteria: dal lun al ven 16.00 - 20.00

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura di Pierluigi Sabatti

CORSI INTENSIVI GRATUITI AI CORSI DI LINGUE
ENGLISH - ESPANOL
FRANÇAIS - PORTUGUÊS
ADULTI E RAGAZZI
ANCHE INFORMATICA

LE ASSOCIAZIONI TRIESTINE Gli emigrati giuliano-dalmati

I Giuliani nel mondo: 10mila soci e sostenitori da Trieste all'Australia

L'Associazione Giuliani nel mondo, costituita nel 1970, con oltre 70 circoli e 10mila aderenti, riveste il ruolo di custode del vissuto storico e culturale della comunità giuliano-dalmata emigrata, nonché di principale riferimento e collegamento tra i sodalizi.

Se, nell'immaginario collettivo, l'emigrante, con tanto di valigia di cartone legata con lo spago, abbandona a malincuore il suo paese per tentare la fortuna in terra lontana, spinto dalla miseria e dalla necessità di trovare un lavoro, l'emigrazione giuliano-dalmata ha caratteristiche diverse, nasce infatti dalle vicende storico-politiche del confine orientale d'Italia, che ha portato i giuliano-dalmati alla perdita della propria identità nazionale, della propria terra e del vissuto storico.

Nel novecento le grandi ondate migratorie sono tre. Un primo flusso tra gli anni '20 e '30, vede principalmente la partenza dei giuliani contrari al regime fascista della zona del Goriziano e dell'Isonzo. Nel periodo tra il 1943 e la fine degli anni '50, c'è il grande esodo della popolazione italiana dell'Istria, del Quarnero e della Dalmazia, che sceglie la



via dell'esilio, dopo l'annessione delle terre all'ex Jugoslavia. Tra questi ultimi l'emigrazione avviene dopo la dolorosa permanenza negli oltre 109 campi profughi sparsi in tutt'Italia e vengono definiti «Emigranti italiani due volte», una prima volta con l'esodo e la seconda con l'emigrazione verso nuovi paesi, come Australia, Argentina, Stati Uniti e Canada. La terza ondata, invece, è tra il 1954 e il

1960, quando dall'area triestina migrano dirette in Australia all'incirca 22.000 persone.

Tra i motivi che hanno spinto molti a lasciare in quegli anni Trieste, l'incertezza politica dopo la smobilizzazione del Governo Militare Alleato, la disoccupazione crescente, e oltre 50.000 profughi da ospitare in città.

La prima nave per un futuro nuovo di zecca da conquistare in Australia, si chiama



In alto a destra i giovani connazionali che vivono all'estero partecipanti a uno degli stage promossi dall'associazione Giuliani nel mondo a Muggia. Sotto i partecipanti ad un altro stage organizzato al circolo velico. A sinistra il presidente del sodalizio Dario Locchi



«Castel Verde», e lascia la banchina della Stazione Marittima il 15 marzo 1954, con 650 persone a bordo. È una migrazione di livello superiore, grazie al bagaglio di competenze che gli emigranti della terza ondata portano con sé, e che trova nel «nuovissi-

mo mondo» un ambiente che favorisce un inserimento sociale lento e laborioso ma positivo. Una caratteristica peculiare dell'emigrazione giuliana è la grande distanza tra i luoghi di partenza e i nuovi paesi. Ed è proprio da ciò che nasce forte il desiderio e il bi-

sogno di mantenere i legami con la propria identità nazionale, di non perdere le radici culturali, linguistiche e storiche. Necessità colmate dall'Associazione Giuliani nel Mondo che ha la sua sede centrale a Trieste.

Patrizia Piccione

Il sindaco Marcello Spaccini fondò il sodalizio nel 1970

Sono una settantina le associazioni e i club aderenti all'Associazione Giuliani nel mondo, con circa 10.000 aderenti, tra soci e sostenitori. L'Argentina con i suoi 17 circoli, è il paese più rappresentato, seguito dall'Australia, che ne conta 12 e il Canada con 9. Già dagli anni '50 crescono sparsi nel mondo, sodalizi, club e circoli tra gli emigrati, per mantenere l'identità culturale e nazionale. L'allora sindaco di Trieste, Marcello Spaccini, dopo una visita in Australia nel '70, ebbe l'idea di creare un'associazione centrale che collegasse tutte le comunità giuliano-dalmate. Nacque così, il 16 maggio 1970 a Trieste, in via Santa Caterina 7, l'Associazione Giuliani nel mondo, che ancor oggi, oltre a promuovere iniziative di carattere culturale, si propone di far conoscere, soprattutto alle giovani generazioni, questa pagina di storia, perché entri a far parte della memoria collettiva.

«Certo tenere vivo il passato è basilare - spiega il presidente Dario Locchi - ma il target più importante e ambizioso sono le giovani generazioni. Non basta trasmettere loro in modo didattico la storia della terra dei loro avi, la cultura e la lingua - prosegue Locchi - ma offrire concrete possibilità professionali e nuovi orizzonti». In quest'ottica si organizzano convegni, congressi, conferenze e stage formativi, sia in Friuli Venezia Giulia sia all'estero, come il corso Origini del Mib School of Management di Trieste.

«Oggi c'è una visione più ampia dei corregionali - spiega Fabio Ziberna, direttore del sodalizio - e la regione non si limita a considerarli destinatari di interventi finanziari, bensì ambasciatori qualificati del Fvg nei paesi nei quali vivono».

La Regione, contribuisce al 90% (1.700.000 euro per il 2007) dei progetti e delle iniziative. Al rimanente 10% i Giuliani nel mondo provvedono di tasca loro, ricevendo dalle istituzioni locali un modesto contributo.

pa. p.



A destra il gruppo delle Triestine Girls in occasione di una delle loro riunioni annuali. Qui sopra i partecipanti a un convegno a Buenos Aires

Nell'associazione presieduta da Dario Locchi sono attive le ragazze sposate con gli americani al tempo del Gma

Il brio delle Triestine Girls intatto cinquant'anni dopo

Sono parecchie centinaia le mule triestine che negli anni durante l'occupazione alleata si sono innamorate dei soldati americani di stanza a Trieste e poi sposate. Partite, nel '54, alla fine dell'amministrazione del Governo Militare Alleato, con un marito nuovo di zecca, per tutte loro iniziava l'avventura più grande: una lingua da imparare, il nuovo mondo, intravisto nei film da conquistare. Il carattere fiero ed esuberante delle ragazze triestine, ha fatto sì, che pur integrandosi con disinvoltura nelle nuove famiglie e nel contesto sociale, hanno mantenuto un forte legame con le proprie origini, coinvolgendo anche mariti,

figli e nipoti nel corso della vita da triestino-americane. Questo spirito di «sisterhood», di sorellanza, ha trovato lo sbocco naturale negli anni '80, nell'Associazione Triestine Girls, che raggruppa le mogli dei soldati americani del Gma. L'idea l'ha avuta l'intraprendente Luisa Ermani Spiliter, di Oxnard in California, che con il club ha trovato il modo di riunire, anno dopo anno, le spose di guerra di Trieste.

Marina Petronio, autrice del libro «Oltreoceano», nel quale traccia la mappa degli itinerari, dei luoghi e annota gli incontri con i giuliani nel mondo, dedica un capitolo anche alle celeberrime Triestine Girls, che ha avuto modo di conoscere bene: «Pur

non essendo un'associata del sodalizio, (vive a Trieste, ndr.) ho partecipato a svariati raduni annuali, organizzati con pragmatica precisione americana». I raduni si svolgono tutti gli anni in location diverse, e il coordinamento è affidato alla «girl» residente nella città prescelta.

Ai raduni partecipano anche i mariti, che grazie all'appuntamento annuale, hanno stretto amicizia tra loro. Si trattano bene, le ragazze triestine, e le città che ospitano gli incontri, sono tra le più appetibili degli States. San Diego in California, Savannah in Georgia, Niagara Falls, San Francisco e nel 2006 a New York.

pa. p.



MEMORIE

Si aprirà martedì a palazzo Costanzi la rassegna promossa dall'associazione de Banfield col sostegno del Comune

In mostra gli alberi genealogici delle grandi famiglie

Scoprire la storia e le nostre radici attraverso gli alberi genealogici. È l'obiettivo della mostra «Alberi genealogici-itinerario storico artistico nella nostra memoria», presentata ieri a Palazzo Costanzi, che sarà inaugurata ufficialmente nel pomeriggio di martedì.

Si tratta di 28 alberi genealogici di vari formati, di famiglie triestine, isontine, friulane e istriane, realizzati con tecniche diverse: olio, china e acquerello, china e tempera e stampa tipografica. Le opere vanno dal Seicento ai primi anni '50. La maggior parte degli alberi provengono da raccolte pubbliche ma figura anche un buon numero di «ramificazioni» giunte da collezioni private.

«Cosa più di un albero genealogico conferisce il senso delle radici, il ricordo e il rispetto di quegli antenati che hanno contribuito ad accrescere quella pianta?» si leg-

ge nella nota scritta dall'assessore comunale alla cultura Massimo Greco, che ha supportato con grande attenzione la mostra. Insieme al comune, presente ieri con l'assessore Maurizio Bucci, motore dell'iniziativa è stata l'Associazione Goffredo de Banfield, che da anni offre sostegno e servizi alle persone anziane. «L'albero per noi è simbolo della vecchiaia, del passaggio da una generazione all'altra - ha evidenziato la presidente dell'associazione Anna Illy - è il simbolo dell'esigenza di essere radicati nel terreno e allo stesso tempo di crescere».

E proprio riguardo l'Associazione de Banfield, Adriano Dugulin, direttore dell'Area Cultura e Sport del comune, ha sottolineato come la mostra sia importante per rinnovare l'attenzione verso una realtà cittadina benemerita, facendo cultura. Dugulin ha anche auspicato che la mostra

possa diventare itinerante. «È importante perché offre l'occasione di vedere, attraverso la microstoria del Friuli Venezia Giulia - ha evidenziato la curatrice della mostra Anna Krekic - anche più in generale la storia della nostra regione».

Il catalogo contiene le schede storiche delle famiglie i cui alberi sono ospitati a Palazzo Costanzi e le schede di due alberi non esposti, rappresentanti le famiglie Asburgo-Lorena e Tripovich. Tra le particolarità un grande albero che raccoglie la storia d'Italia dal passato fino al 1911, presente anche l'albero genealogico della famiglia Sartorio, in copia originale del 1903. L'esposizione resterà aperta al pubblico dal 17 gennaio al 28 febbraio, con orario ferial e festivo dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 a Palazzo Costanzi, in piazza Piccola 2.

Micol Brusaferrò



Bucci, Dugulin, Anna Illy e Anna Krekic (foto Lasorte)

CALENDARIO

IL SOLE: sorge alle 7.43
tramonta alle 16.46
LA LUNA: si leva alle 3.27
cala alle 12.13

2.a settimana dell'anno, 14 giorni trascorsi, ne rimangono 351.

IL SANTO

Felice da Nola

IL PROVERBIO

Quando la fortuna viene chiudila in casa.

FARMACIE

Domenica 14 gennaio 2007

Aperte dalle 8.30 alle 13:
piazza Oberdan 2
piazza Gioberti 8 (S. Giovanni)
via Baiaumonti 50
via Mazzini 1/A - Muggia

Sistiana

In servizio dalle 13 alle 16:
piazza Oberdan 2 tel. 364928
piazza Gioberti 8 (S. Giovanni) tel. 54393
via Mazzini 1/A - Muggia tel. 271124
Sistiana tel. 208334
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:
piazza Oberdan 2
piazza Gioberti 8 (S. Giovanni)
via Baiaumonti 50

via Mazzini 1/A - Muggia tel. 208334
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Baiaumonti 50 tel. 812325

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacitrieste.it



TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

BENZINA

AGIP: via dell'Istria (Cimiteri lato monte); via A. Valerio 1 (Università).
ESSO: Sp del Carso km 8+738; via Battisti 6 (Muggia).
Q8: Strada della Rosandra, via D'Alviano 14.
SHELL: viale Campi Elisi 1/1.
TOTAL: S.S. 202 Sistiana km 27.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro SS 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7.
SHELL: via Locchi 3.
TAMOL: via F. Severo 2/3.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 5 TRIDENT HOPE da Bonny a Siot 2; ore 9 UND ADRIATIK da Istanbul a orm. 31; ore 12 UND BIRUK da Ambarli a orm. 39; ore 13 UN MARMARA da Istanbul a orm. 31; ore 13.30 SAFFET ULUSOY da Istanbul a orm. 31; ore 15 ADRIA BLU da Venezia a Molo VII; ore 18 DALMACIA da Es Sider a rada.

PARTENZE

Ore 3 ULUSOY 5 da orm. 47 a Cesme; ore 8 MARIELLA AMORETTI da orm. 92 (Silone) a Ravenna; ore 18 SIDER SWAN per Piombino; ore 21 AMALTHEA da Siot 1 a ordini; ore 21 UND ADRIATIK da orm. 31 a Istanbul; ore 23 UN MARMARA da orm. 31 a Istanbul; ore 23 SAFFET ULUSOY da orm. 31 a Istanbul; ore 23 UND BIRUK da orm. 39 a Ambarli.

LOTTO

BARI	77	49	59	12	6
CAGLIARI	89	11	29	23	72
FIRENZE	49	61	9	19	33
GENOVA	77	23	18	83	49
MILANO	65	14	58	50	7
NAPOLI	89	8	58	53	38
PALERMO	53	11	34	24	90
ROMA	11	25	49	29	32
TORINO	46	17	45	75	16
VENEZIA	33	26	78	6	59
NAZIONALE	2	12	25	9	82

Entolotto (Concorso n. 6 del 13/1/2007)

11 49 53 65 77 89 Jolly 33

Montepremi € 43.346.677,02
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € 41.300.000

Nessun vincitore con 5+1 punti 9.233.66
Ai 2149 vincitori con 4 punti € 421.07
Ai 77.422 vincitori con 3 punti € 11.68

Superstar (N. Superstar 2)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1

Nessun vincitore con punti 5 - Ai vincitori con 4 punti € 42.107. Ai 207 vincitori con 3 punti € 1168. Ai 3373 con 2 punti € 100. Ai 21.010 vincitori con 1 punto € 10. Ai 46.076 vincitori con 0 punti € 5.

Costituito a Trieste l'organismo che riunisce le logge del capoluogo, di Gorizia e di Capodistria, Fiume e Pola dell'«Alam»

Venezia Giulia e Istria nella regione massonica di Alpe Adria

A Trieste La Gran Loggia degli Alam (Antichi liberi accettati muratori) che fa capo alla sede nazionale di Palazzo Vitelleschi a Piazzale del Gesù a Roma, con Luigi Danesin, Gran Maestro, ha un'antica tradizione. Ma negli ultimi anni il numero dei «fratelli» e delle «sorelle» è aumentato e nuove logge che si sono affiancate alle storiche «Excalibur, Tergeste ed Hermet» seguite da altre a Gorizia ed in Istria.

Una crescita che ha portato a costituire la «Regione massonica Alpe Adria» (comprendente i territori storici della Venezia Giulia e delle zone ex italiane dell'Istria e della Dalmazia), retta dal Delegato magistrato, dottor Mario Barnaba. L'evento è stato celebra-

to ieri nella sede triestina presenti membri delle logge di Trieste, Gorizia, Capodistria, Fiume e Pola.

«La costituzione della Regione massonica Alpe Adria - ha detto Mario Barnaba - è di estrema importanza e si colloca anche nel più ampio contesto di allargamento sul piano sociale e politico dell'Unione Europea. Noi desideriamo portare il messaggio della spiritualità e del-

la sacralità dell'iniziazione in tutti quei luoghi che, dal punto di vista della fratellanza universale, ne sono interessati. Dove c'è libertà è presente la massoneria e

la voglia di massoneria nei paesi dell'est dimostra la grande libertà che essi hanno raggiunto». La Gran Loggia degli Alam ha corrispondenza con 98 Paesi

sparsi in tutto il mondo e ad essa è stato affidato il coordinamento di tutti i paesi massonici che si affacciano sul Mediterraneo. «Trieste ha un ruolo fondamentale quale porta e centro dell'Europa - ha concluso Barnaba - e

la nostra Obbedienza farà la sua parte intensificando i contatti con i paesi dell'est e, in sede locale, anche organizzando cicli di conferenze e pubblici dibattiti per far conoscere ai profani chi siamo e le nostre finalità, ma anche e soprattutto per far capire i nostri ideali universali di uguaglianza e fraternità». Un'iniziativa che sottolinea il radicamento della presenza massonica nella nostra città, dove Svariate sono le «Obbedienze» che operano sul territorio, tra cui appunto la Gran Loggia degli Alam che, dal 1956, riconosce alle donne, l'assoluta uguaglianza iniziatica con gli uomini, che cominceranno a far parte dei Templi della Gran Loggia d'Italia.

Domenico Musumarra



Mario Barnaba, delegato magistrato



I simboli massonici della squadra e del compasso



MATTINA

Ginnasio Dante

Oggi al liceo ginnasio «Dante Alighieri» in via Giustiniano 3 sarà attivato uno sportello informativo per coloro che sono interessati all'iscrizione alla classe quarta ginnasio per l'anno scolastico 2007/2008 dalle 9 alle 12.

Attività

Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Per qualsiasi informazione rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 oppure telefonare allo 040/365110 (festivi esclusi).

Psichiatria in mostra

Si inaugura oggi alle 11.30 al Palazzo dei congressi della Stazione Marittima la mostra storico-informativa intitolata «Psichiatria - Un viaggio senza ritorno», organizzata dal Comitato dei cittadini per i diritti umani (Cedu). La mostra rimarrà aperta tutti i giorni dalle 9 alle 20 fino al 28 gennaio con ingresso gratuito.

Gli orologi di Miramare

Previste per oggi due visite accompagnate gratuite alla mostra «Il tempo prezioso. Gli orologi di Miramare», attualmente in corso al Museo storico del Castello di Miramare, con partenza dall'atrio del castello alle ore 10.30 e alle 15.30. Previste pure due visite accompagnate gratuite al patrimonio botanico del parco con partenza dal piazzale del castello alle 11.30 e alle 14.30.



POMERIGGIO

Buon anno Duino Aurisina

L'amministrazione comunale di Duino Aurisina, per il quarto anno consecutivo organizza il concerto «Buon Anno Duino Aurisina, Holly Jolly Christmas», interpretato da Cadmos Ensemble (Ondina Altran, Silvia Bonesso, Manuela Marussi, Loredana Pellizzari), con la partecipazione del gruppo vocale «Le Pleiadi», dirige Manuela Marussi, al pianoforte Gianni del Zotto. Il concerto si tiene nella chiesa di Santo Spirito di Duino alle 18.30 con a seguire un brindisi augurale nel piazzale della chiesa.

Musica a Opicina

Oggi alle 18, al Prosvetni Dom di Opicina, nell'ambito della rassegna «Incontri musicali a Opicina» concerto di Capodanno con il «Trieste Flute Ensemble», organizzato dall'Asc Tabor, dall'Unione circoli culturali sloveni e dalla Circostruzione Altipiano Est.

Familiari di alcolisti

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon: viale D'Annunzio 47, tel. 040/398700; Pendice Scoglietto 6: tel. 040/577388; via Sant'Anastasio 14a: tel. 040/412683. Riunioni: lunedì e venerdì alle 18.



SERA

Alcolisti anonimi

Riunione oggi del gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040/577388, 333/3665862; 040/398700; 333/9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.



DOMANI

Scuola d'infanzia a Melara

Domani all'Auditorium dell'Istituto comprensivo «Iqbal Masih» (via Forlanini 32), alle 17 si terrà un incontro di presentazione relativo alle iscrizioni alla Scuola dell'infanzia di Melara (scuola materna). Seguirà una visita alle strutture della scuola.

I bambini di Trieste

Domani alle 11 nella sede dell'associazione de «I bambini di Trieste» di via Rossetti 27, i rappresentanti delle associazioni di volontariato che operano sul territorio triestino, sono invitati a intervenire a un incontro organizzato al fine di coordinare l'evento «Trieste si veste di solidarietà 2007». Gli interessati sono pregati di contattare la segreteria allo 040/3498946.



CERCASI

CHIAVI. Ho smarrito martedì 9/1 zona centro due mazzi di chiavi: uno con 3 chiavi, una di sicurezza portachiavi

in fascetta azzurra lunga, l'altro con 3 chiavi portachiavi in scuby-du lungo colorato. Grazie tel. 333/7964433.



CORSI

VOLONTARI. La Comunità di San Martino al Campo cerca nuovi volontari per fare un pezzo di strada con chi, in questa città, fa più fatica. La Comunità propone anche per il 2007 un breve percorso formativo destinato a persone che desiderano provare ad inserirsi come volontarie nella sua attività e struttura di accoglienza. Il corso inizierà il giorno 25 gennaio. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede di via Gregorutti 2 telefonando allo 040/774186 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13; c.studio@smartinocampo.it.



MATRIMONI

Kowalewski Damian-Cumin Sara; Furlan Dimitrij-Colautti Roberta; Lana Carmelo-Di Gioia Beatrice Virginia; Pinelli Paolo-Cartago Sara; Ventura Pier Paolo-Pederzoli Romina; Canazza Corrado-Di Majo Donatella; Girardini Marco-Bellini Manuela; Znebelj Christian-Ranni Luciana; Casula Michele-Cherubini Ilaria.



FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

La composizione preferita del XXVIII Festival della Canzone Triestina è:

L'emittente cittadina con cui ascolto abitualmente questo sondaggio è:

Le schede vanno inoltrate al giornale «IL PICCOLO» di Trieste - via G. Reni 1 entro il 2 febbraio 2007

EMITTENTI CHE PRESENTANO LE CANZONI DEL FESTIVAL

RADIO TELEANTENNA (106.1) ogni giorno ore 7.15 in «Cappuccino e brioches»
RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1) «In diretta con voi»
ore 10 (lun. e giov.) ore 22 (mart. e ven.)
RADIO ROMANTICA (93.9) ogni giorno con orari vari
RADIO SORRISO (90.5-100.5) «Incontro con Lorenzo Pilat» ore 11 e 21 (dom.)
TVM-CANALE 6 affiliata ad ODEONTV (67) 14 gennaio ore 14

GLI AUGURI



Irma e Faliero, sessantenni

A Faliero gli auguri della moglie Ester con Simone, Serena e Alessio. A Irma dal marito Paolo con Martina, Diego, Cristina e nipoti



Sergio compie 50 anni

Tanti auguri dalla mamma Anita, dalla moglie Fabiana, dalla figlia Martina e dall'adorato nipotino Stefano



Nonna Antonia: 100 anni

Festeggiano Antonia Sincich vedova Coslovich la nuora Franca, i nipoti insieme alle mogli, e i pronipoti Valentina, Anna, Livia e Nicolò



Lino compie 80 anni

Per gli 80 sprintosi, gli auguri più strepitosi da Silvia, figli, nipoti, nuora, generi, insieme ai parenti e agli amici tutti

ANIMALI

Ecco i quattro sampe adottabili di questa settimana ospiti nelle strutture cittadine

Yago, Aira, Desirée e Poldo cercano casa

Ecco gli animali adottabili.

Yago, nella foto, Dogo argentino maschio giovane, di taglia grande molto vivace, giocherellone e socievole. Trovato legato nel centro di Trieste, si trova al Gilros da circa 4 mesi. Ottimo cane da guardia, va d'accordo con i cani di sesso opposto ed è adatto a persone con esperienza e amanti della razza. Il Gilros è in Via di Prosecco 1904 (Villa Opicina); 10-12 tranne martedì e festivi (tel. 040215081).

Aira, 10 mesi incrocio spinone, media taglia, mantello grigio, vaccinata. Particolarmente allegra, molto affettuosa, forse



anche troppo vivace e instancabile. Cerca un padrone amante delle lunghe passeggiate e possibilmente una casa con giardino: l'Astad è aperto tutti i giorni (10-12 e 15-17), domenica e fe-

stivi solo mattina (Tel. 040211292).

Desirée, cucciola meticcina di un mese e mezzo, dolce e giocherellone, trovata vagante dai volontari dell'Enpa, (via Marchesetti 10/4, tel. 040910600, 17-20 tutti i giorni feriali. Per emergenze: 3391996881 - 3331775353 - 3331790771, 8-20 tutti i giorni).

Poldo, bellissimo gatto maschio bianco/tigrato di circa 6 mesi, docile ed affettuoso, da qualche settimana è rimasto senza una casa ed è disponibile presso Il Gattile, via della Fontana 4 (tel. 040364016 ore 10-13) per chi volesse adottarlo.

VETRINA DELLA CITTÀ a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

Corsi intensivi gratuiti

per nuovi e vecchi iscritti di inglese, spagnolo, tedesco, francese, portoghese, sloveno, croato, russo, italiano per stranieri, arabo, cinese, giapponese. Informatica. Orizzonti dell'Est e dell'Ovest, Centro Dele, diplomi riconosciuti di spagnolo 040-3480662, via Geppa 2.

Ass. Miguel de Cervantes

Corsi costo zero english. Via Venezian 1 040-300588.

A costo zero corsi français

Ass. Miguel de Cervantes. Via Venezian 1 040-300588.

Corsi español a costo zero

Ass. Miguel de Cervantes. Via Venezian 1 040-300588.

Corsi costo zero italiano per stranieri

Ass. Miguel de Cervantes. Via Venezian 1 040-300588.

Corsi portugês a costo zero

Ass. Miguel de Cervantes. Via Venezian 1 040-300588.



A.MANZONI&C. S.p.A.



COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO COMUNITÀ DI ACCOGLIENZA ONLUS

Il Fondatore don Mario Vatta e il Presidente Paolo Scalamera assieme ai volontari, agli operatori ed agli ospiti della Comunità di San Martino al Campo

ringraziano

le Istituzioni Pubbliche, le Imprese, le Aziende, le Associazioni e i cittadini che in vario modo nell'anno 2006 hanno sostenuto l'attività della Comunità - iniziata nel 1970 - garantendone la prosecuzione ed il potenziamento a favore delle persone più deboli e bisognose della città.

Le numerose testimonianze di solidarietà, tangibili segni di fiducia e di affetto, rappresentano per la Comunità di San Martino al Campo un importante incoraggiamento a continuare e a migliorare il proprio impegno accanto a chi «fa fatica».

A tutti l'augurio di un **luminoso 2007!**

● In memoria di Leda Besson Sperdi da Duilio e famiglia 50 pro Medici senza frontiere.

● In memoria di Dario Clama nel XXIII anniv. (14/1) dalla moglie Franca 51,65 pro Chiesa S. Luigi Gonzaga, 51,65 pro Piccola Casa San Leopoldo, 25,82 pro Astad, 25,82 pro Gatti di Cociani.

● In memoria di Maria Dellach ved. Ziberna nel XXXII anniv. (14/1) dalla figlia Maddalena 25 pro Astad, 25 pro Enpa.

● Pino Dobrigna (14/1) per il compleanno della moglie, Elda, Australia, dalla cognata, Paola e Lucia 10 pro Centro tumori Lovenati, 10 pro Ass. Amici del cuore (Rovis), 5 pro Astad.

● In memoria di Ottone Fuchs per l'anniv. (14/1) da E. P. 25 pro Ass. De Banfield.

● In memoria di Alfredo Gatta per l'anniv. (14/1) dalla sorella Clara 25 pro Airc.

● In memoria di Stelio Komel dalle fam. Bonivento - Bertos 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Giuseppe Peteani (14/1) dal figlio Edoardo 20 pro Airc.

● In memoria di Nella Poggi in Luch per il compleanno (14/1) dal marito, dai figli, dal genero, dalla nuora e dai nipoti 60 pro Fondo di Giò.

● In memoria di Laura Rebelli in Sancin nel I anniv. (14/1) dai tuoi cari 50 pro Agmen.

● In memoria di Ennio Rossi (14/1) dalla mamma, Daniela e Riccardo 100 pro Unicef.

● In memoria di Danilo Stieповich (14/1) dalla famiglia 100 pro Ass. De Banfield.

● In memoria di Leone Vaccari nel XXVIII anniv (14/1) dai familiari 50 pro Ass. De Banfield; dalla nipote Mariuccia 10 pro Ass. Amici del cuore.

● In memoria della mamma di G. Rustia da Berto Giona 15 pro Ass. Azzurra (malattie rare).

● In memoria di Uccia dal marito Berto 30 pro Ass. Azzurra (malattie rare).

● In memoria di Nereo Valenti dall'amico Berto della L.P.T. 15 pro Ass. Azzurra (malattie rare).

● In memoria dei genitori Giovanni ed Elena Predonzani da Maria Predonzani Chicco 15 pro Domus Lucis.

● In memoria di Laura Rebelli dalla famiglia Honovich 50 pro Agmen.

● In memoria di Bruna Ronchini da Marta Repini 30 pro Agmen.

● In memoria di Alice Sossi in Balestra da Luci e Erminia 20 pro Airc, 20 pro Ass. Amici del cuore.

● In memoria di Maria Susanni da Sara Peraino 10 pro Astad.

● In memoria di Maria Tominz Lapel da Marcella Tominz e Alberto Brattina 50 pro Fond. Ant Italia (Malfalcone).

● In memoria di Bruno Zanin dagli amici e dai colleghi dell'Acaga 160 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria dei propri cari da N.N. 25 pro Unione italiana ciechi.

● In memoria di N.N. da Marino Lilliana 50 pro Unione italiana ciechi.

● In memoria di Armando (Bruno) Apollonio da Serena, Silvio (fam. Vatta) 50 pro Famea Orserese.

● In memoria di Alberto Andolsek dalla fam. Agostino Calzi 50 pro Ass. Amare il rene.

● In memoria di Luciano Bosso da Marisa, Alvina e Sergio Zecchin 100 pro padri cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Aida Casciano da Irene 100 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Luigia Coceani dalla fam. Vicich 20 pro Ados.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi delle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello, preferibilmente in forma dattiloscritta.



mente senza alternative. Questi problemi sono continui ma gli utenti si stancano anche di segnalarli, visto che non si ottengono i risultati sperati, e lo fanno quando non ne possono proprio più.

Michela Perosa

Gli antenati della città

● Leggo sulle «Segnalazioni» tante cose interessanti, altre che mi procurano stupore e grande dispiacere.

La mia, la nostra città, con grande animo ha sempre accolto persone provenienti da ogni dove e da ogni cultura e religione, da ogni città, provincia o Stato che spesso non dimostrano rispetto per la nostra cultura e tradizioni.

I miei antenati sono stati sudditi del vecchio Impero Austroungarico e ne sono stati sempre orgogliosi. Alcuni miei antenati hanno contribuito ad abbellire parti della città per cui, qualsiasi strada, parco monumentale e anche qualche vecchia panchina li sento miei, perciò non gettate via i suoi tesori, non offendete la città che vi accoglie e i suoi abitanti, chiediamo un po' di rispetto, siate di qualsiasi origine: meridionali, friulani, inglesi, naturalizzati ecc. Anche se avete incarichi politici di qua e di là... forse chi non è triestino non può capire, non sono esagerazioni, ma se il cuore non entra in funzione, «che Dio te aiuti, Trieste mia».

Giorgio Bulfon

Magazzino vini e proposte

● Mi pare di ricordare che il progetto di Boris Podrecca sul sito dell'ex Magazzino vini, realizzato per le Coop, fosse condizionata dal Comune alla costruzione di un parcheggio sotterraneo. Tale imperativa necessità, a detta della Coop, rendeva l'impegno finanziario insostenibile, al punto da costringerle all'abbandono dell'iniziativa, vendendo l'area alla Fondazione Crt.

Va premesso che le opere finanziate dalla Fondazione negli interessi della città, ha dei precedenti che meritano il plauso di tutti noi, per il semplice fatto di essere state realizzate, aldilà della loro destinazione, peraltro decisa dal Comune che ne è il proprietario (piccola terapeutica, peschiera centrale). Ciò premesso, parrebbe necessario che anche al nuovo progetto per il recupero dell'ex Magazzino vini sia collegata la realizzazione del parcheggio sotterraneo. Tale soluzione permetterebbe di ampliare

IL CASO

Il treno delle 6.30 sostituito (in peggio) dall'italo-svizzero Cisalpino

Addio all'Eurostar per Milano

Lunedì 18 dicembre ho preso il treno alle 6,30 di mattina per Milano, come mi capita spesso.

C'era una novità. Con alcune sorprese. Non positive. La novità è che il treno non è più l'Eurostar. Adesso c'è un treno internazionale da/per Schaffhausen, il Cisalpino, di proprietà di una società posseduta da ferrovie svizzere e Trenitalia. Sulla tratta da/per Milano apparentemente non cambia nulla: stesso orario, stesso prezzo, stessa frequenza giornaliera. Verrebbe da dire lo stesso servizio.

Ma ecco la prima sorpresa: niente ritiro del biglietto direttamente a bordo treno. Per chi è abituato a questo efficiente servizio di Trenitalia non è una perdita di tempo e di comodità trascurabile.

Seconda sorpresa: il Cisalpino ha 10 carrozze al posto delle 12 dell'Eurostar. Singolare passo indietro, visto che un paio d'anni fa agli Eurostar era stato necessario aggiungere una carrozza alle 11 origi-

narie per il grande afflusso di passeggeri, semmai aumentati da allora. Ci sarà la lotta per trovare posto sulla Mestre-Milano d'ora in avanti.

Terza sorpresa: il caffè al bar costa 1,80 euro/2,90 Chf. Un bel salto, pari all'80% rispetto agli 1,05 euro di prima sull'Eurostar. Spiegazione al bar: le nostre sono tariffe svizzere. Per il passeggero italiano una replica del «raddoppio» patito su tante voci di spesa dopo la discussa gestione del passaggio dalla lira all'euro. E pensare che i menù e il sito web del Cisalpino mettono in bella vista il nome del gruppo italiano della ristorazione Cremonini, lo stesso che continua a gestire il servizio sugli Eurostar, con il caffè a 1,05 euro. Dunque, sulla Trieste-Milano, orario, frequenza, caffè, sono gli stessi di prima. Ma il prezzo del caffè ora è svizzero.

Quarta sorpresa: il ritardo accumulato dal Cisalpino oltre il quale si può chiedere il rimborso del 50% è di 30 minuti. Cin-

que in più dell'Eurostar. Lunedì 18 dicembre è andata bene: con 40 minuti di ritardo a Milano, il rimborso è assicurato...

Morale: servizio peggiorato (no ticketless e 2 carrozze in meno), ritardo sempre «italiano», ma reso non penalizzabile di ulteriori cinque minuti, prezzo svizzero del caffè.

Tralascio il recente aumento del biglietto, preannunciato in televisione con diverse e ragionevoli motivazioni da parte del nuovo amministratore delle Ffss, persona seria e competente, ambiziosa di ridare fiato al trasporto passeggeri su rotaia, fondamentale per il futuro del Paese.

Per adesso però l'«internazionalizzazione» della tratta verso da Milano verrà ricordata solo per il significativo peggioramento del servizio da chi, la stragrande maggioranza dei passeggeri, scende a Milano per studio/lavoro, senza puntare fino alle impressionanti cascate del Reno a Schaffhausen.

Federico Oriani

l'area da edificare anche a una parte della ex Bianchi, oggi parcheggio all'aperto, mantenendo uno spazio libero da destinarsi a uso pubblico (giardino, parco giochi, ecc.). Sarebbero così soddisfatte diverse esigenze: 1) sufficiente cubatura del nuovo edificio (in ampiezza e non in altezza), tale da renderlo economicamente conveniente; 2) sostenibilità delle esigenze di sosta del traffico in arrivo (oggi le Rive rifatte non lo permettono); 3) sostenibilità dell'impatto del nuovo edificio sul fronte mare.

Mauro Zippo

Sul posto auto dei disabili

● Penso, anzi so, di essere un automobilista molto coscienzioso, sempre rispettoso delle civili regole del traffico; mai mi sognerei di passare col rosso (anche se lo vedo fare abbastanza spesso), lascio sempre passare i pedoni (anche se non sempre sulle strisce pedonali che magari sarebbero a un metro o due), cerco di evitare di mettere la vettura in divieto di sosta (anche se diventa sempre più problematico trovare posteggi sia pure a pagamento).

Conclusioni: in cin-

quant'anni di guida, se non vado errato, ho preso due multe! Questo fino a sabato 16 dicembre 2006, quando sono incappato nella terza infrazione beccandomi quella che, a mio modesto parere, non considero una multa ma un vero scippo legalizzato!

Sono le 10,45, transito per via Carducci, ho a bordo una persona che deve solo ritirare un pacco dall'altra parte della strada; posti liberi neanche a parlarne; ne vedo uno, più avanti, di fronte agli uffici della Regione: è uno delle decine di posti per handicappati che vedo riservati in tutte le vie ma quasi sempre desolatamente vuoti (con tutto il rispetto per le disgrazie altrui).

Decido, ahimé, di fermare la vettura un attimo ma di rimanere lì accanto, per qualsiasi evenienza. Arriva subito una vettura che va poco oltre la mia e mette una freccia, non colgo subito l'evenienza che possa trattarsi di un handicappato, ma prima che possa accertarmene sopraggiunge una macchina della polizia municipale, si ferma, scende un vigile che, senza un minimo cenno di saluto, mi chiede patente e libretto. Chissà, forse un corso di buona educazione? O forse

si presume che sia sarcastico augurare il buon giorno a una persona alla quale il giorno sarà, inesorabilmente, rovinato con una multa di 71 euro più 2 punti di decurtazione dalla patente!

Ero lì, non avevo abbandonato la macchina, pronto a spostarmi se me lo fosse stato consentito; niente da fare: multa, ma un antico, classico: circolare... non poteva essere asupicabile e sufficiente?!

Avevo letto, pochi giorni prima, un invito ai vigili, dell'assessore Bandelli, ad avere, in certe circostanze più buon senso! Ecco, questo chiedono anche i cittadini sempre più tartassati da gabelle varie.

Contento, ma poi non troppo, di aver contribuito a rimpinguare le misere casse comunali!

Roberto Trodella

Gianni Bartoli non è citato

● Desidero complimentarmi con l'Istituto dell'Enciclopedia italiana per la serietà e completezza dell'informazione sul secondo volume della «Biblioteca Treccani» in vendita con la Repubblica al modico prezzo di euro 15,90. Trattandosi di una enciclopedia Biografica universale, ho voluto

leggere cose interessanti sul nostro compianto sindaco Gianni Bartoli. Della sua nobile figura, nessuno traccia. ... Non potevano certo però mancare Baudo, Baglioni, Banfi e Baggio. Notevole lo spessore del «Consiglio scientifico»: Carlo Azeglio Ciampi, Francesco Cossiga, Oscar L. Scalfaro, Rita Levi Montalcini e... Fiorella Kistoris Padua Schioppa. Complimenti vivissimi, e avanti così.

Manlio Visintini

Pessima ripavimentazione

● Recentemente è stata ripavimentata la via Damiana Chiesa, un intervento cui si è provveduto con un ritardo di parecchi anni durante i quali il degrado della strada era divenuto insostenibile. Purtroppo i problemi anziché essere risolti sono appena cominciati. Tutti i chiusini in ghisa dei servizi sottosuolo sono stati seppelliti sotto 5 centimetri di conglomerato bituminoso. Non c'è un solo pozzetto della fognatura, dell'acqua o dei contatori Acegas dei residenti che sia accessibile. Sono state quindi rese irraggiungibili, nei predetti pozzetti, le valvole di sezionamento dell'acquedotto e quelle a monte e a valle dei contatori, e non è più possibile la lettura degli stessi, salvo provvedere prima a picconare la strada con tutte le conseguenze facilmente immaginabili. Dopodiché la via D. Chiesa sarà un groviglio molto peggio di prima. Nel tratto alto della via i canali laterali per l'acqua piovana sono diventati delle voragini a causa dello spesso strato di asfaltatura che ha innalzato la strada. Incrociarsi è un problema perché se una ruota va nella canaletta si esce solo con il carro attrezzi. Provare per credere.

Nella parte bassa invece, dove ormai la strada è alla quota del marciapiede, in corrispondenza di tre griglie perpendicolari alla carreggiata sono state realizzate delle autentiche montagne russe, una vera croce per la schiena (e per gli ammortizzatori) di chi quella strada la deve fare più volte al giorno. Osservando le ripavimentazioni effettuate da altri enti proprietari di strade (ad esempio dalla Provincia), si può notare come a lavoro ultimato i pozzetti dei servizi sottosuolo sono sempre alla quota della sede stradale dato che si effettua un'efficace fresatura del vecchio manto prima di stendere quello nuovo. Nel caso segnalato i danni arrecati, ovvero i costi per porvi rimedio, superano molto probabilmente il costo dell'intera asfaltatura.

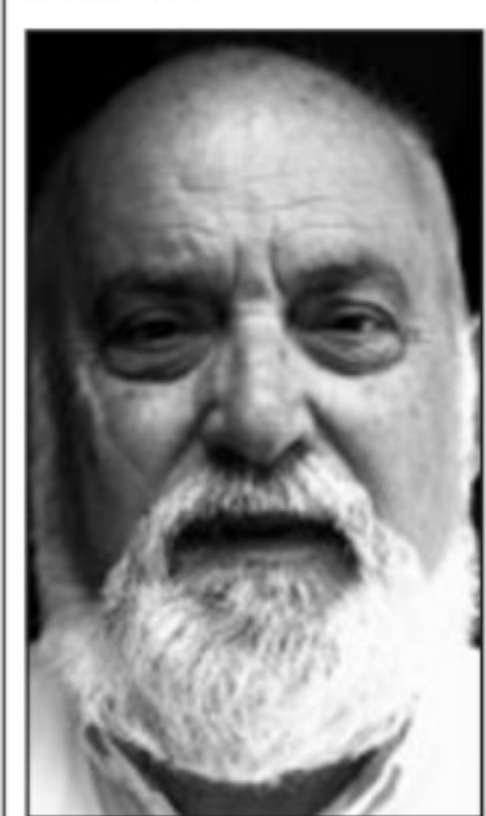
Lettera firmata

TRIESTE, VOLTI E STORIE

Amava l'arte e i suoi tre figli In carcere una vita disperata

di don Mario Vatta

Si era rapata a zero. La disperazione la portava a desiderare di farla finita. Non che pensasse seriamente al suicidio: i tre figli l'attendevano fuori, e troppo forte era il legame che li univa. Non voleva però le facesse visita in quel luogo triste che è il carcere, lei donna forte con forti radici in Montenegro e ora...rapata a zero. Una storia lunga, fatta di gioie, speranze e di obiettivi giustamente ambiziosi legati all'arte figurativa. I riconoscimenti e i premi internazionali erano fioccati in abbondanza, alimentando di volta in volta la consapevolezza di valere, forse anche molto. Così almeno secondo il giudizio di chi se ne intendeva, e tanto. Ma spesso - per alcuni - la vita riserva appuntamenti imprevedibilmente negativi. Sta di fatto che ora si trovava rinchiusa in un carcere di donne, in Veneto. Così l'avevo conosciuta dopo aver ricevuto la comunicazione che esisteva una richiesta di colloquio con me presso la casa circondariale, dove l'avrei incontrata.



Il solito rumore di serrature e di cancelli sbattuti mi rendevano familiare l'ambiente, visto che da più di trent'anni frequentavo i luoghi della sofferenza detenuta dove tanti amici erano costretti a pagare per azioni sbagliate, appuntamenti sbagliati, scelte sbagliate e inconsapevoli di quanto alto sarebbe stato il prezzo da pagare. «Come si chiamano i suoi figli?» Porre questa domanda mi era sempre sembrato importante perché attraverso un nome mi pareva si potessero intravedere i volti, le emozioni. La domanda era stata probabilmente troppo diretta perché, in contempo-

anea alle tre risposte tenere e affettuose, aveva provocato lo spuntare di lacrime che scendevano lungo il volto pallido della donna che mi stava seduta di fronte. «Boris di 15 anni e mezzo, Damir di 13 e Irina la piccola, quasi 6». È sorprendente come il nominare i figli riesca infallibilmente a rendere il dialogo più scorrevole e lontano da discorsi di detenzioni domiciliari, ricorsi e processi d'appello. Ed è proprio sull'argomento dei figli che Thea si era posta in posizione di critica riguardo il suo essersi «rapata a zero», primo passo verso un improbabile lasciarsi andare, fatto di abbattimento ed impotenza di fronte all'ostinato convergere di fatti negativi. Parlare dei figli l'aveva spinta alla confidenza al punto da rivelarmi che i suoi capelli, fino a qualche giorno prima, erano stati lunghi e soprattutto belli. Buona domenica.

RINGRAZIAMENTI

Ringraziamo sentitamente il sindaco dottor Roberto Di Piazza per l'interessamento personale che ha rivolto al nostro caso consentendoci di risolvere il problema sottopostogli e trascorrere serenamente la festività natalizie e il prosieguo del nuovo anno.

Fulvio Santini, Patrizia Armanini

La Sezione femminile del Comitato provinciale di Trieste della Croce Rossa Italiana ringrazia pubblicamente l'Associazione nazionale Alpini - sezione di Trieste - per aver destinato quest'anno la raccolta fondi nell'ambito del concerto «Aspettando il Natale con gli Alpini» alla Cri. Il ricavato andrà totalmente a sostenere l'attività di assistenza che il Comitato attua a favore degli ultrasessantacinquenni della provincia di Trieste.

L'Avi-Onlus (Associazione volontariato insieme) ringrazia sentitamente la Elisabetta Dormio per la sua elargizione a favore degli anziani bisognosi seguiti dall'associazione.

Toyota Yaris. Geniale e Unica.

Soli 3,75 metri ma l'abitabilità di un'auto molto più lunga.

Yaris è l'unica che ti offre in 3,75 metri lo stesso spazio interno di auto concorrenti lunghe 4 metri. Ben 25 cm in meno: la parcheggi dove vuoi, ci metti quel che vuoi.

Si paga la benzina da sola.

Yaris 1.0 con 69 CV, la stessa potenza di un motore di cilindrata superiore, ma con costi di assicurazione e consumi bassissimi (20,4 km/l nel ciclo extraurbano) ti garantisce un consistente risparmio equivalente a tanti pieni di benzina.

9 airbag di serie e 5 stelle EURO NCAP.

Nella sua categoria solo Yaris ti offre tanta sicurezza: 9 airbag, cellula di protezione, ABS e a richiesta controlli della stabilità e della trazione.

Tutta la gamma al prezzo del 2005.

I listini Toyota sono aumentati ma a gennaio Yaris è offerta al prezzo del 2005. In più su tutta la gamma Yaris puoi avere 800 euro di ecoincentivo sulla rottamazione e fino a 3 anni di esenzione dal bollo.

Il Piccolo Genio da 10.200 euro*

Rottamando un Euro 0 o un Euro 1



Vi aspettiamo anche sabato 13 e domenica 14

Autocrali

Gorizia, via III Armata 180, tel. 0481 524133
Monfalcone, via Boito 18, Tel. 0481 412880
Sevegliano Bagmaria Arsa (UD), via Julia 9, Tel. 0432.923739
(SS Palmanova - Cervignano a 1 km dal casello autostradale)

Futurauto

Via Muggia, 6 Zona Industriale
San Dorligo della Valle
TRIESTE - tel. 040 383939

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

Continua dalla 25.a pagina

TESTATA GIORNALISTICA cerca professionisti della vendita per assunzione immediata preferita provenienza settore assicurativo inviare curriculum 040311363 fax. (A124)

TRIESTE e Monfalcone panificio pasticceria cerca responsabili per punti vendita con esperienza nel settore inviare cv al fax 0481712682 rif. negozio. (B00)

UMANA SpA filiale di Cervignano (Aut. Min. Lav. Prot. 1181 - SG del 13/12/04) cerca urgentemente 15 operai per azienda settore metalmeccanico zona Gorizia. Ottime prospettive di assunzione diretta. Tel. 0431/371133 fax 0431/371155 e-mail: infocer@umana.it.

UNICASA assume diplomati full time 25-35 anni. Richiesta serietà, bella presenza, tel. 9-13, 040211017. (A8348)

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75
Festivi 0,75 **5**

LAUREATO scienze della comunicazione con pluriennale esperienza come addetto relazioni esterne, organizzazione eventi, ufficio stampa pianificazione pubblicitaria, ricerca occupazione adeguata. No vendita. Tel. 3393604533. (A269)

SIGNORA seria capace offresi come collaboratrice domestica o assistente persona anziana autosufficiente presso distinta famiglia dal lunedì al venerdì ore 7.30-13.30 telefonare ore 19-21 allo 040390893. (A121)

AUTOMEZZI
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **6**

ALFA Romeo 156 1.8 T.S. 1998 Nero CONCINNITAS Tel 040307710

AUDI A3 1.9 Tdi 105cv Nero Met. E Blu Met. Navigatore Sat. Radio Cd, C. Lega Imm. 10-2005 Euro 21.300,00 Fatturabile. DINOCONTI Snc Tel. 0402610000

AUDI A4 Avant 1.8 20V 125 hp anno 1999, argento metallizzato, full optional, finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 115cv 2001 Grigio Atlante Assetto CD C Lega Climatronic CONCINNITAS Tel 040307710

AUDI A4 1.8 T Quattro berlina, uniproprietario, argento metallizzato, full optional. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

AUDI A4 1.9 Tdi/130cv Avant Blu Met. Imm. 03-09-2003 Fatturabile Euro 16.500. DINOCONTI Snc Tel. 0402610000

AUDI A4 1.9 Tdi/130cv Avant Grigio Delfino Imm. 05-11-2002 Fatturabile Euro 15.900,00. DINOCONTI Snc Tel. 0402610000

AUDI A4 1.9 Tdi/130cv Avant Nero Met. Int. Pelle Nera Imm. 25-11-2002 Fatturabile Euro 15.900,00. DINOCONTI Snc Tel. 0402610000

AUDI A4 1.9 Tdi/130cv Multitronic Avant Blu Met. Imm. 18-07-2003 Fatturabile Euro 17.500,00. DINOCONTI Snc Tel. 0402610000

AUDI A4 2.0/140cv Avant Grigio Quarzo Navigatore Sat. C. In Lega Da 17" Radio Cd, Pacchetto Cromature Imm 05-2005 Fatturabile Euro 28.900,00. DINOCONTI Snc Tel. 0402610000

AUDI A4 2.0/Tdi 140cv Berlina Argento, Navigatore Sat. Filtro Antiparticolato, Radio Cd, Pacchetto Cromature, C. Lega Imm. 08-2005 Euro 26.700 Fatturabile. DINOCONTI Snc Tel. 0402610000

BMW Xd330 Touringwagon 4x4 Turbodiesel; 2003; Pelle; Navigatore; Prezzotrababile; Tasso Promozionale Senza Anticipo. Permute Gradiate. Alpina Concessionaria Hyundai - 040 231905 -

CITROEN C4 5 porte 1.4 16v Classique 2005 Argento CONCINNITAS Tel 040307710

DUCATI Monster 620 M 2005 Rosso CONCINNITAS Tel 040307710

FIAT Ducato cella isoterma con refrigeratore, anno 1993, gommato a nuovo, prezzo interessante. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Panda 4x4 1.2 Climbing km 0 Rosso Pack clima pred radio CONCINNITAS Tel 040307710

FURGONE 6posti Hyundai H1 Uniproprietario 2003. Somila Chilometri. Clima Fatturabile. Tasso Promozionale Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905

HYUNDAI Atos Abs Servosterzo Airbag. Con Rottamazione Senza Anticipo Da euro 107 Mensili. Solo Gennaio. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905

SCHLECKER

COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

Finish Tabs assortiti 38 pz. **sconto 20%!** €4.79

ACE candeggina assorbita 2.5 lt. (lt.=0.60) **sconto 21%!** €1.49

Elvive shampoo assortiti 250 ml. (lt.=8.36) balsamo assortiti 200 ml. (lt.=10.45) **sconto 30%!** €2.09

Callfort lavatrice assortiti **sconto 11%!** €3.99

ONE adult gatto assortiti 800 gr. (lt.=3.11) **sconto 22%!** €2.49

Nivea baby XXL salviette crema 70 + 28 pz. **sconto 25%!** €2.59

SCHLECKER ... PIU' DI 14.000 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori Informazioni: www.SCHLECKER.com

HYUNDAI Getz : Abs Servosterzo Airbag Climatizzatore. Con Rottamazione Senza Anticipo Da euro 131 Mensili. Solo Gennaio. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905

HYUNDAI Matrix Pininfarina 2007; Benzina/Turbodiesel; Superaccessoriatissime; Klima/Abs; Tasso Promozionale Senza Anticipo. Rate Agosto 2007. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040 231905

HYUNDAI SantaFe Turbodiesel 4x4 2003; Accessoriatissima; Pelle; Pochi Chilometri; Prezzo Trattabile Tasso Superagevolato Anche Senza Anticipoautomaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggio.

JDM Albizia Confort Y 523cc diesel 2003 Azzurro met V el ch centr c lega radio CONCINNITAS Tel 040307710

JEEP CHEROKEE 2.5 turbodiesel, 5 porte, anno 12/95, verde scuro metallizzato, clima, uniproprietario. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

LANCIA New Ypsilon 1.3 MJ 90cv Oro set-06 Nero Cerchi 16" MP3 CONCINNITAS Tel 040307710

LAND ROVER FREELANDER 5 porte 1800 benzina full optional 1998 24.000 km ver-

de mett. Finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655

MERCEDES 4x4 M1270 Turbodiesel; Accessoriatissima; Md2002; Uniproprietario; Navigatore; Pochi Chilometri; Tasso Promozionale Senza Anticipo.Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040 231905

MERCEDES Nuova Classe A150 Avantgarde Argento Imm. 03/2006 Fatturabile Euro 18.900,00. DINOCONTI Snc Tel. 0402610000

MERCEDES Nuova Classe A 170 Classic Grigio Cometa Imm 2005 Vettura In Promozione Euro 15.900,00 * Prezzo Nuova Euro 21.800,00. DINOCONTI Snc Tel. 0402610000

MINI Cooper 1.6 16v Azzurro Met. Tetto Bianco Imm. 09/2005 Km. 1000 Euro 15.450,00. DINOCONTI Snc Tel. 0402610000

MINI One De Luxe 1.6 Argento Imm 2002 Euro 11.200,00. DINOCONTI Snc Tel. 0402610000

OPEL Astra 1.7 Cdti 101cv Sw Enjoy Imm. 2006 Blu Met. Euro 14.500,00. DINOCONTI Snc Tel. 0402610000

OPEL Corsa 1.0 12v anno 1999, nera, edition 100, clima, ABS, servosterzo, stereo CD, garanzia, Finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

OPEL Meriva 1.4 16v Enjoy Argento Imm. 2006 Euro 11.300,00 Fatturabile. DINOCONTI Snc Tel. 0402610000

OPEL Nuova Zafira 1.9 Cdti 120cv Enjoy Imm. 2006 Nero Met. Euro 18.300,00. DINOCONTI Snc Tel. 0402610000

PEUGEOT 106 Open 950 cc. anno 2000, colore rosso, chiusura centralizzata, vetri elettrici, garanzia, finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

PEUGEOT 206 Roland Garros 1.4 anno 2000, 5 porte, interno in pelle, clima automatico, ABS, AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

RENAULT Scenic 2.0 Proactive autom. 1999 Verde ch, met 2 tetti apribili-autom-ABS-Clima CONCINNITAS Tel 040307710

SANTAMO 7posti Hyundai. Uniproprietario. Clima Abs. Pochi Chilometri. Prezzo Trattabile. Tasso Promozionale Senza Anticipo.Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905

SEAT Arosa 1.0 Basic 1998 Verde met CONCINNITAS Tel 040307710

SUZUKI Vitara 1.6 J1X Cabrio 1995 Bianco SS Clima Hard Top CONCINNITAS Tel 040307710

TOYOTA Rav 4 2.2 D4-D 177cv Luxury Grigio Met. Int. Pelle Nera Imm. 27-04-2006 Navigatore Sat., C. Lega Euro 30.900,00. DINOCONTI Snc Tel. 0402610000

TUCSON Euro4; 4x4tod; Accessoriatissima; Navigatore/Mp3; Supersicura; Tasso Promozionale Anche Senza Anticipo. Rottamazione. Permute Gradiate. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040 231905

ULISSE Jtd 7posti 2001; Clima Abs Accessoriatissimo. Prezzo Trattabile. Tasso Promozionale Senza Anticipo .Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905

VOLKSWAGEN Golf IV 1.9 Tdi 101 cv Comfort 3 p 2002 Blu met Tiptronic Climatronic CD Lega CONCINNITAS Tel 040307710

VOLKSWAGEN Passat Variant 1.9 Tdi 130 cv H.Line 2003 Argento CD Navi piccolo spel rib CONCINNITAS Tel 040307710

VOLKSWAGEN Sharan 1.9 TDI 110 hp argento metallizzato, anno 1997, full optional, gancio traino. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLKSWAGEN Transporter furgone chiuso 2.4 diesel, anno 1997, colore bianco, meccanica e carrozzeria ottimi. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLVO V70 Stationwagon Turbodiesel 10/2003 : Uniproprietario Superaccessoriata; Pelle; Navigatore; Prezzo Trattabile; Tasso Superagevolato Senza Anticipo. Rottamazione. Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggio.

VW Golf Tdi/101cv Time 5p Argento Imm.07/2003 Euro 12.550,00. DINOCONTI Snc Tel. 0402610000

VW Golf Tdi/110cv 25 Years 5p Argento Imm. 2002 Euro 9.900,00. DINOCONTI Snc Tel. 0402610000

VW Golf Tdi/130cv Variant 4 Motion H.Line Rosso Tornado Imm. 07-05-2002 Navigatore Sat. Euro 11.500,00 Fatturabile. DINOCONTI Snc Tel. 0402610000

VW Golf Tdi H.Line Plus 5p 130cv Argento Navigatore Sat. Imm. 24-06-2003 Fatturabile Euro 13.850,00. DINOCONTI Snc Tel. 0402610000

VW Passat Variant Tdi/101cv Comfortline Blu Met. Int. Beige Imm. 02.02.2004 Fatturabile Euro 13.750,00. DINOCONTI Snc Tel. 0402610000

VW Passat Variant Tdi/130cv Business Grigio Met. Imm. 10-09-2003 Fatturabile Euro 14.900,00. DINOCONTI Snc Tel. 0402610000

VW Passat Variant Tdi/130cv Executive Argento Int. Pelle Nera Imm. 14-06-2003 Euro 15.400,00 Fatturabile. DINOCONTI Snc Tel. 0402610000

VW Passat Variant Tdi/130cv H.Line Argento Imm. 2002 Euro 12.750,00. DINOCONTI Snc Tel. 0402610000

VW Passat Variant Tdi/130cv Trendline Grigio Met. Imm. 21.10.2003 Fatturabile Euro 13.750,00. DINOCONTI Snc Tel. 0402610000

VW Polo 1.2 12v 5p Trend Bianco Imm. 2003 Euro 7.950,00. DINOCONTI Snc Tel. 0402610000

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15
Festivi 4,20 **10**

A.A.A.A.A. AFFASCINANTE 20enne 4.a m. sexy completissima stupenda (A105)

A.A.A.A.A. BELLISSIMA sexy affascinante taccchi a spillo completissima 3381930692. (A115)

A.A.A.A. GRADO piccola dolce svedese faccio massaggi rilassanti 3388919802. (C00)

A.A.A.A. VICINO Grado novità polacca 20enne biondissima insaziabile 3493496775.

A.A.A.A. VICINO Monfalcone bellissima norvegese esegue massaggi rilassanti 3389483866. (C00)

A.A. NOVITÀ, mora, alta 1,70, bel seno, fondoschiena da sballo. 3337076610.

A.A. TOP model 24 anni sexy 5.a m. preliminari completissima. 24 h. 3296866750. (A70)

A. TRIESTE prima volta bellissima francese bionda 23 anni (5 m) molto disponibile. 3293158400. (A129)

CARISMATICA ballerina calda 5m riceve per momenti frizzanti non stop 3293158400. (A129)

DONNA simpatica e lavoratrice cerca uomo serio per relazione 3401834261. (FIL37)

GIOVANE eccitanteissima focosa insuperabile trasgressione 6 misura grossa sorpresa preliminare dominazione chiamami 3339425717. (FIL22)

MONFALCONE PRIMA volta affascinante spagnola 6' mis. magra divertimento assicurato riservatezza 3338826483.

MONFALCONE Ronchi orientale ragazza giovane per massaggi 3296928410. (A8476)

TRIESTE Carmen novità bella snella ti aspetto con grossa sorpresa 3202190250. (A00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **12**

COMMERCIALISTA cede attività (Iva contabilità dichiarazioni fiscali no paghe) attrezzatura e arredi non dipendenti scrivere F. Posta Trieste Centrale AH4962554. (A66)

VARIE
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **14**

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 - 040305343.

Lezioni di economia.

Incentivo rottamazione + sconto Hyundai
= guidi subito un'€uro 4



ACCENT

3 e 4 porte, 1.5 CRDi VGT Euro 4.

diesel da 10.990 euro

Comprensivo di incentivo statale* e sconto Hyundai.
2 anni di esenzione bollo*.

SEMPLICEMENTE HYUNDAI

- finanziamento in 72 mesi
- zero anticipo
- prima rata a luglio 2007
- prime 24 rate da 110 euro cadauna**
- 2 anni di assicurazione furto incendio

Fino al 31 gennaio.



MATRIX

1.5 CRDi VGT Euro 4.

diesel da 13.490 euro

Comprensivo di incentivo statale* e sconto Hyundai.
2 anni di esenzione bollo*.

Scopri i vantaggi Hyundai anche senza auto da rottamare.



www.hyundai-auto.it

Hyundai in Italia consiglia lubrificanti



*Prezzi con auto da rottamare Euro 0 e Euro 1 (Legge Finanziaria 2007) su versioni Style diesel, chiavi in mano esclusa IPT. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. **Esempio di finanziamento su Accent 1.5 CRDi VGT Style 4p, comprensivo di polizza furto e incendio per 2 anni: valore da finanziare: 10.990,00 euro + 150,00 euro di spese istruttoria pratica, totale finanziato 11.140,00 euro; prime 24 rate da 110,00 euro ed ulteriori 48 rate da 224,00 euro. Tan 4,85% - taeg 5,34%. Finanziamenti salvo approvazione Agos S.p.A. Tabelle finanziarie e fogli informativi a disposizione presso i Concessionari aderenti all'iniziativa. Offerte dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa non cumulabili con altre in corso. Valide fino al 31/01/2007 per auto disponibili in rete. Versioni fotografate: Accent 4p Active e Matrix Active. Accent diesel consuma 4,6 (lt/100 km) ciclo medio combinato. Emissioni CO₂ 120 (g/km). Matrix diesel consuma 5,3 (lt/100 km) ciclo medio combinato. Emissioni CO₂ 140 (g/km).



HYUNDAI

Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo "Koelliker SpA"

SEDE: via Cumano 2 - 040 393222
da LUNEDÌ a VENERDÌ 8-12.30 e 15-17
APERTO SABATO 9-12

ACI CLUB: p.zza D. Abruzzi 1 - 040 363856
ORARIO CONTINUATO
da LUNEDÌ a VENERDÌ 9-18

SPORT

PAGA IL BOLLO ALL'  ICI
PRECISO & SICURO

Via Cumano 2 - Piazza Duca D. Abruzzi 1



Allegretti scocca il tiro che regalerà la vittoria all'Alabarda (Foto Lasorte)

SERIE B Gli alabardati al Rocco spazzano via la crisi con una preziosa vittoria sul coriaceo Modena

Unione, risolve il gol di Allegretti

Debottano Cossu e il nuovo attaccante. Il giovane Maracchi in panchina

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Allegri, anzi Allegretti. Il peggio è passato. La Triestina è tornata a rivedere la luce grazie a un gol del suo capitano. Ed è forse la rete più importante di tutta la stagione perché l'Unione era arrivata davanti a uno di quei crepacci dove non poteva più sbagliare strada. Un gol che non solo regala i 3 punti, ma che allontana gli spettatori di una crisi che era stata stoppata solo dalle feste e dal nubifragio di Crotone. Il successo non è però maturato alla fine di una prova memorabile, nessuno metterà in cornice questa partita, ma considerato il particolare momento (la Triestina era reduce da 3 sconfitte di fila) nessuno ha fatto una piega. E una volta tanto, la malasorte non ha ostacolato la Triestina. Forse la dea bendata le ha anche dato una mano: il gol è scaturito da una fortuita carambola. Per dirla tutta gli emiliani hanno giocato alla pari e hanno sprecato 4 clamorose occasioni e quindi meritavano di più.

Tuttavia va apprezzata la grande volontà della squadra, decisa a ogni costo a interrompere la serie nera: tutti hanno lottato su ogni pallone e hanno stretto i denti nella ripresa per fare da scudo all'1-0. Un'Alabarda logicamente contratta all'inizio, con qualche insicu-

Il pubblico se la prende con la punta sostituita nella ripresa: «Si è mangiato troppi gol». Marchini ha estimatori ma riceve anche critiche

TRIESTE La vittoria sul Modena, a detta dei tifosi presenti in tribuna, è un buon segnale per il nuovo anno. Servivano i tre punti e puntualmente sono arrivati anche se la squadra deve ancora crescere e migliorare. Sono piaciuti capitano Allegretti promosso con voti alti e il debuttante Cossu che potrebbe dare grandi soddisfazioni alla Triestina. Tutto ancora da scoprire invece il nuovo attaccante Della Rocca. Boccato Ruopolo. «Non ci sono dubbi - afferma Armando Nisi - il migliore in campo è stato Allegretti, merita 8 in pagella. Era importante vincere dopo tre sconfitte consecutive per riprendere punti in classifica e migliorare il morale della squadra. Non mi è piaciuto Ruopolo, per lui 5,5, sfortunato in alcune occasioni e non troppo abile nel controllare la palla. Anche un pareggio sarebbe stato un buon risultato perché la classifica iniziava a fare un po' paura. Mi auguro che la società abbia visto bene e che Della Rocca possa tornare utile in ottica futura. Personalmente rimpiango Borgobello perché anche se

rezza in difesa. La manovra è sembrata a volte anche troppo lineare e prevedibile con troppi passaggi laterali e poche accelerazioni e aperture per i vogliosi esterni Testini e Marchini, sempre pronti a partire. Primo tempo decente, ripresa molto meno appetibile con i padroni di casa che hanno badato essenzialmente a controllare la partita e a tenere la palla lontana dalla porta di Rossi sfruttando (male) l'arma del contropiede. Il solo Graffiedi è riuscito a seminare il panico nella difesa emiliana.

Le note liete non si fermano comunque ai tre punti: nel saldo attivo di questa gara bisogna conteggiare i due esordi di Cossu e Della Rocca (il centravanti è entrato solo nella ripresa al posto di un Ruopolo frastornato che è uscito piangente dopo che aveva sbagliato quasi tutto) e quello in panchina del triestino doc Federico Maracchi (classe '88). Essenziale ed interessante Cossu, Della Rocca ha invece avuto pochi palloni giocabili.



Ruopolo sconsolato dopo l'uscita dal campo tra i fischi

non titolare sicuramente avrebbe garantito a questo punto del campionato dai cinque agli otto gol. Era un vero uomo d'area, un giocatore d'esperienza». Elogia la prova di Allegretti anche Neri Svara. «Allegretti il migliore, voto 7. La Triestina mi pare senz'altro migliorata dopo il dicembre nero. Mi dispiace per Ruopolo che poteva segnare almeno una delle due occasioni che ha avuto. Mi è sembrato ancora spaesato Della Rocca ma sono certo si farà valere». Soddisfatto del risultato ma non troppo della gara, **Giordano Zemanek**. «I tre punti ci

servivano proprio e non posso che essere contento. La partita però è stata senza sale, non godibile e soddisfacente per mancanze di entrambe le squadre. La Triestina però ha voluto il gol, lo ha cercato e trovato. Magari di poco ma ha meritato la vittoria. A mio avviso il migliore in campo è stato Allegretti che merita 7,5 però mi è piaciuto molto anche il debuttante Cossu che appena entrato è riuscito subito ad entrare in partita. Della Rocca invece deve avere i giusti appoggi».

Dovrà ancora lavorare molto il tecnico Agostinelli a

Triestina	1
Modena	0

MARCATORE: pt 23' Allegretti.
TRIESTINA (4-4-2): Rossi, Pivotto, Lima, Mignani, Pesaresi, Marchini, Allegretti, Gorgone (pt 32' Cossu), Testini, Graffiedi (st 43' Abruzzese), Ruopolo (st 12' Della Rocca). **ALL.** Agostinelli.
MODENA (4-4-2): Frezzoli, Antonazzo, Centurioni, Ungari, Tamburini, Campedelli, Luisi, Bentivoglio (st 12' Abate), Pinardi (st 15' Pinardi), Colacone (st 33' Sforzini), Bruno. **ALL.** Zoratto.
ARBITRO: Squillante di Catanzaro.
NOTE: ammoniti Luisi, Lima, Colacone, Allegretti, Testini e Tamburini per gioco falloso. Spettatori: 6.500.

La cronaca. Brivido dopo un minuto per un'incornata di Antonazzo che stacca bene su calcio d'angolo: la palla per fortuna gira oltre il palo. Pericolo scampato. Peggio ancora all'11' quando Mignani e Lima si scontrano nel goffo tentativo di andare a chiudere su Bruno e l'andorrano cade anche a terra. Via libera, quindi, al nuovo attaccante dei canarini che smista a destra allo smarcato

Campedelli che dal cuore dell'area alza la mira dove può arrivarci Rossi.

E la Triestina? La prima azione offensiva (20') si concretizza in un sinistro al volo di Testini sopra la traversa. Neanche un minuto più tardi la prima vera palla-gol degli alabardati: su palla persa dagli emiliani Graffiedi va via a sinistra, salta Antonazzo ma Frezzolini chiude lo specchio della porta e ribatte in uscita. Ma ormai i tempi sono maturi per il gol che arriva al 23': tutto inizia con un'azione tambureggiante dalla sinistra; Frezzolini respinge il cross teso a mezza altezza di Testini e anche la seguente conclusione di Graffiedi dal limite ma nulla può sulla botta finale da dentro

IL GOL DI TRIESTINA-MODENA

Ruopolo dalla linea di fondo, in area, appoggia dietro all'accorrente Graffiedi il suo tiro è rimpallato da Ungari, la palla finisce dall'altra parte dell'area proprio sui piedi di Allegretti, che controlla e batte Frezzolini con un tiro a mezz'altezza



l'area di Allegretti che è fortunato a trovarsi la palla sul piede dopo una fortuita carambola. Il Modena, che fino a quel momento aveva fatto vedere le cose migliori, riparte al contrattacco: Colacone si apre un interessante corridoio a sinistra, è costretto ad allargarsi e il suo lento diagonale è intercettato sul secondo palo da Pivotto che mette in angolo anticipando Bruno. Al 30' Gorgone, infortunatosi in un contrasto, cede il posto all'esordiente Cossu. Si aprono autostrade in contropiede e Graffiedi (39'), ben imbeccato da Marchini, butta via la palla del 2-0 facendosi rimontare da Ungari.

Ripresa. Fische per Ruopolo che non sfrutta due situazioni favorevoli e Agostinelli corre ai ripari inserendo il nuovo acquisto (11') Della Rocca. Il Modena, appena al 34', si fa pericoloso con il nuovo entrato Sforzini: la sua girata è bloccata a terra da Rossi. Bruno, invece, sbaglia un gol già fatto: su un lungo cross dalla sinistra anticipa tutti sul primo palo e la palla danza quasi sulla linea prima di uscire. Bruno trova un imitatore in Cossu (40') il quale sbaglia il tempo nel colpire il pallone di testa davanti alla porta spalancata su una mezza patera di Frezzolini. Ma va bene anche così, la crisi è finita.

LE PAGELLE DEI TIFOSI

Giudizi netti e quasi unanimi del popolo alabardato che però non ha appressato la partita

«Bocciato Ruopolo, piace Della Rocca»

Grande fiducia nel nuovo bomber ma molti invocano Borgobello

detta della signora **Alida Vuga**. «Sono soddisfatta per la vittoria però purtroppo non ho visto grossi miglioramenti rispetto le ultime gare e il Modena mi è parso poca cosa. La partita non mi è piaciuta e bisogna ancora sudare per migliorare. In attacco serve un bomber con maggior esperienza, come lo era Borgobello. Migliore in campo Allegretti, voto 8; insufficiente Ruopolo». Partita mediocre ma risultato importante per il morale e la classifica. E' quanto pensa **Francesco Fortunato**. «La squadra da quello che ha, il gioco non cambia più di tanto nonostante l'impegno. Bisognava però vincere. Mi è piaciuto molto Allegretti voto 8 e mi ha invece deluso Marchini perché vuole sempre strafare. Prematuro valutare i debuttanti: Della Rocca in due giorni non ha potuto integrarsi ma dobbiamo dargli fiducia, Cossu sembra però di-

scroto. Sono ottimista per le prossime due gare perché in trasferta la Triestina riesce spesso ad esprimersi meglio che in casa».

Soddisfatto invece della prestazione alabardata **Genaro Radatti** che sottolinea un miglioramento dell'attacco. «L'inserimento di Della Rocca ha portato ad un cambiamento generale della squadra. Mi aspettavo di più dal Modena ma Agostinelli ha impostato bene la gara. Si è impegnato tantissimo Marchini, che merita 7,5 mentre il peggiore è stato Ruopolo che non è riuscito a sfruttare un paio di occasioni. Bene anche Gorgone e Cossu». Vittoria meritata e giudizio positivo a tutta la squadra a detta di **Luigi Senia**. «La lunga pausa non ha fatto male alla Triestina, non l'ho certo vista con le gambe legate. Migliore in campo Allegretti, promosso con il 7, bocciato invece Ruopolo, voto 5. Si muove bene Cossu, è bravo e tornerà utile. Sono fiducioso anche per Della Rocca che deve ancora però integrarsi».

Silvia Domanini



I tifosi rossoalabardati sugli spalti del Rocco seguono le fasi di Triestina-Modena



Amantino Mancini ha avuto da ridire con Totti

Spalletti: «Tra Mancini e Totti solo uno screzio, non rottura»

ROMA Una volta ancora è Spalletti a metterci la faccia. Il giorno dopo le polemiche e le smentite ufficiali sul caso Totti-Mancini, il

tecnico giallorosso fa la cosa giusta: smonta un dramma che non è mai stato tale: «Tra i due solo uno screzio, non una rottura».



I giovani del Milan impegnati contro i pari età nerazzurri

Milan-Santos inaugura il torneo di Viareggio

VIAREGGIO Sarà Milan-Santos la partita inaugurale della 59.a edizione della Coppa Carnevale, in programma il 5 febbraio allo

stadio dei Pini di Viareggio. Non sarà quindi la vincitrice della passata stagione, la Juventude dell'Uruguay a giocare per prima.



Il tecnico felice per il successo dei suoi, seppure sofferto, contro gli emiliani di Zoratto: «Il momento negativo è alle spalle»

Agostinelli: «Ho rivisto la mia Triestina»

L'allenatore pensa già a Crotone: «Siamo messi male, mi mancano troppi giocatori»

TRIESTE «Ho ritrovato la mia Triestina», Andrea Agostinelli saluta con queste parole il ritorno alla vittoria della sua squadra. Grazie all'1-0 sul Modena, il tecnico ha potuto tirare un sospiro di sollievo dopo le tre sconfitte che avevano concluso il 2006. «Credo che il nostro momento non sia ormai passato

– prosegue –, anche se nelle prossime gare dovremo verificare di essere usciti davvero da quel periodo no. Per determinazione e voglia di fare, è stata la Triestina di sempre. Sul piano del gioco, tuttavia, non abbiamo avuto la lucidità e la serenità necessarie a confezionare delle azioni più belle».

tato, ma avevo già deciso di inserire Della Rocca». In panchina, inoltre, si è seduto per la prima volta ieri un altro giovane dalle prospettive interessanti, il triestino Federico Maracchi, classe '88 ed elemento cardine della formazione Primavera: «Non ho alcun timore a puntare sui ragazzi promettenti – dice il mister –. Se li noto, li porto con me. Ho sempre fatto così in carriera e penso che Maracchi possa far parte in pianta stabile della rosa della prima squadra».

A proposito di integrazioni del gruppo, il presidente Fantinel ha fatto capire che ci saranno altre novità di mercato nei prossimi giorni: «Sono contento della vittoria e basta – osserva Agostinelli –, non penso ad altre cose. Anzi, voglio ringraziare il pubblico per l'abbraccio finale e l'incitamento che ci ha garantito durante tutta la partita». Infine, un pensiero sulla sfida di martedì a Crotone: «Non siamo messi bene, visto che Lima e Allegretti, ammoniti col Modena, non ci saranno per squallifica e Piovaccari, Rossetti e Kyriazis sono acciaccati o comunque non al meglio della condizione. Il successo ottenuto, però, ci darà il morale per affrontare con lo spirito giusto anche questo confronto». L'Alabarda raggiungerà la Calabria già nella serata di oggi.

Matteo Unterweger



La soddisfazione di giocatori e tecnico alabardati a fine partita

mente sarà un elemento molto importante per noi».

Proprio al momento dell'entrata dell'ex attaccante del Bologna, Agostinelli ha fermato per qualche istante davanti alla panchina Francesco Ruopolo, il giocatore sostituito nell'occasione. Un sipa-

rietto che ha incuriosito il pubblico: «Gli ho voluto spiegare come, a mio avviso, avesse fornito una buona prestazione, fungendo da punto di riferimento offensivo per la nostra manovra. Un cambio dopo due errori piuttosto evidenti, poteva essere mal interpre-

La formazione ospite ha messo più volte in difficoltà il reparto arretrato dei giuliani, specie in avvio di gara: «Il Modena ci ha creato dei problemi là davanti con Colacone e Bruno – ammette ancora Agostinelli –, per questo nella ripresa ho deciso di far ricorso al modulo con tre centrali difensivi».

La ripresa di campionato è coincisa non solo con il successo ritrovato, ma pure con il doppio esordio dei nuovi innesti, Andrea Cossu e Luigi Della Rocca. Sulla prova dei due neoacquisti, il tecnico dell'Unione osserva: «Cossu è un giovane molto interessante. Alla prima occasione utile, infatti, l'ho subito messo in campo. Ha personalità e se in futuro non sbaglierà, potrà diventare un giocatore vero. Il gol che ha sbagliato nel secondo tempo? Devo dire che non so come abbia fatto, a un metro dalla porta. Per quanto riguarda Della Rocca – continua –, ha fatto il suo ingresso sul terreno di gioco in un momento per noi difficile, mentre stavamo difendendo il vantaggio. Sicura-

LE PAGELLE



ROSSI

Quasi perfetto. Una parata decisiva nel primo tempo su Campedelli e tutta una serie di uscite tempestive in mischia.

6,5



PIVOTTO

Onesta partita, doveva controllare soprattutto Pinardi e lo neutralizza bene. Gli resta il tempo per qualche cross e per compiere un salvataggio sulla linea.

6,5



MIGNANI

Ha «ballato» parecchio nel primo tempo concedendo spazi e occasioni a Bruno. Deve ritrovare la condizione dopo le feste. Lo salva solo l'esperienza.

5



LIMA

Anche lui non è sembrato inappuntabile. Pasticcia parecchio assieme al suo compagno di reparto, meglio nella ripresa.

5,5



PESARESI

Compito duro con Campedelli che ha qualità da vendere. S'inscrive spesso in avanti ma i suoi traversoni sono quasi tutti prevedibili.

6



MARCHINI

Gioca con il solito furore agonistico e con impegno ma con poco costruito. Fisicamente c'è, ma alla fine è poco concreto.

6



ALLEGRETTI

Troppo compassato e scolastico in mezzo al campo dove comunque resta il punto di riferimento. Ha il merito di tirare fuori la botta dell'1-0 e non è poco.

6,5



GORGONE

Una buona mezz'ora in cui aveva anche tentato la conclusione. Ma è uscito per infortunio.

S.V.



TESTINI

Un grande lottatore di fascia, sulla sinistra comanda lui. Lotta, crossa, tira e dà sempre tutto.

6,5



GRAFFIEDI

Uno dei migliori. È il movimentatore del fronte offensivo. Quello che entra più in area e quello che ha più occasioni. Non è lucido.

6,5



RUOPOLO

Inconcludente, sfiduciato e sfortunato. Azzecca solo il cross da cui nasce l'1-0. Davanti alla porta sbaglia tutto.

5

COSSU 6 - DELLA ROCCA s.v. - ABRUZZESE s.v.

Giuliano Riccio

I PROTAGONISTI

Il pensiero di tutta la squadra alabardata è rivolto al difensore greco al quale è appena morto il padre

L'autore del gol: «Dedicato a Kyriazis»

I due debuttanti: «Eravamo emozionati, abbiamo badato al sodo»

IL PUNTO

L'ex bolognese come un semaforo davanti all'area dei canarini

TRIESTE La curiosità era vedere Della Rocca al centro dell'attacco rossoalabardato ma la soddisfazione è arrivata solo nella ripresa. Prima abbiamo visto un Modena più in palla della Triestina, con Bruno appena arrivato e subito schierato da Zoratto. Bruno ha messo a nudo l'impaccio di Mignani e Lima sui movimenti agili, Pinardi evanescente e Campedelli obnubilato che spara in porta un destraccio ribattuto da Rossi. Bastava usare il piatto destro e il Modena sarebbe andato in vantaggio. I gialloblù sono stati più pungenti e concreti anche grazie alle sgroppate pregevoli di Antonazzo. Se i due centrali alabardati sono andati in confusione, nemmeno Pesaresi e Pivotto hanno aiutato molto in fase difensiva.

Per fortuna Allegretti è stato attirato verso l'area modenese -

lui di solito neghittoso ad andare avanti per non dover far fatica nel rincorrere la posizione ad azione conclusa - e ha potuto controllare un pallone difficile, rognoso, rimpallato tra Graffiedi e Ungari, e tirare a botta sicura in porta.

Finalmente Della Rocca è andato in campo e si è distinto in alcune deviazioni aeree che i compagni (nella fattispecie Graffiedi e Cossu, gli unici che seguivano l'azione) non sono riusciti a sfruttare per bene. È possibile che Della Rocca diventi il rifugio da usare e abusare per i rilanci da dietro e per sperare nella buona sorte invece che manovrare, muoversi tutti sugli spazi liberi, come non sempre usa la formazione alabardata. Ma qualcosa dovrà cambiare nell'atteggiamento degli alabardati, la paura di perdere dopo due cadute consecutive è passata.

br. l.

TRIESTE Riccardo Allegretti non segnava su azione dai tempi del Venezia. E' lo stesso giocatore a segnare in sala stampa. Un gol dalla doppia valenza, quello del capitano alabardato, utile sia alla classifica che al morale. Il primo pensiero di Allegretti va però ad un compagno di squadra, il greco Kyriazis che da poco ha perso il padre: «Tutta la squadra dedica questa vittoria a Giorgio. In un momento così triste gli siamo vicini».

Allegretti ancora una volta la legge dell'ex ha fatto la sua parte non trovi?

«È vero. Devo confessare che ho volentieri dato al Modena questa mazzata. Sono contento di aver vinto e di avergli segnato. Una rete pesante per il morale e la classifica, sei d'accordo?»

«Non ci sono dubbi. Grazie a questa vittoria usciamo da un periodo brutto e sfortunato. Di colpo trovarsi a perdere per tre settimane di seguito non è davvero bello».

Trovato il gol avete badato solamente al sodo: come mai?

«È subentrato la paura, viste le tre sconfitte consecutive. Di conseguenza abbiamo preferito rischiare il meno possibile».

La tua ammonizione però ha rovinato la tua bella prestazione, visto che contro il Crotone sarai assente: quanto peserà la tua assenza?

«Spero il meno possibile. Era già da diverse giornate che ero in diffida, prima o poi sarebbe capitato».

Gli esordi di Cossu e Della Rocca?

«Cossu è un giovane interessante. È entrato e ha fatto bene. Ha bisogno sicuramente del nostro aiuto per maturare, ma sono convinto che lo rivedremo ancora in campo. Della Rocca è un giocatore importante, non si discute».

Proprio Della Rocca, atteso dal pubblico triestino, nel dopopartita non manca di esternare la sua soddisfazione per l'esordio e la vittoria: «Meglio di così non poteva andare. L'importante, più che il mio esordio, era vedere la squadra tornare alla vittoria. Alla fine direi che i tre punti la Triestina li ha meritati. Ha saputo vincere segnando e tenendo duro sino alla fine. Avevo dato la mia piena disponibilità al mister che ha deciso di utilizzarmi sin da questa gara. Non è stato



Allegretti ha steso la sua ex squadra



Nella foto a sinistra un'iniziativa di Abruzzese, entrato negli ultimi minuti della partita. Qui sopra il tiro di Graffiedi respinto da Frezzolini nel primo tempo, quando si era ancora sullo 0-0. A destra l'occasione da gol di Cossu nel finale (Foto Lasorte)

**SERIE B** Il presidente alabardato è molto soddisfatto per la vittoria e per la buona prova degli ultimi inserimenti

Fantinel: «Arriveranno altri rinforzi»

«Qualcuno se ne andrà via. Ci servivano questi tre punti, molto importanti»

TRIESTE La serenità di aver messo in sacoccia tre punti importantissimi per la classifica e per la tranquillità della squadra, ma anche la consapevolezza che i rinforzi non possono fermarsi qui: Stefano Fantinel, dopo due partite casalinghe molto amare, ritrova il sorriso della vittoria davanti ai tifosi alabardati, e nel contempo annuncia che il mercato della Triestina non è finito con l'arrivo di Della Rocca e l'integrazione nella rosa di Coscu. Ma ieri, la cosa fondamentale per riprendere il campionato con il piede giusto, era vincere.

In qualsiasi modo e a tutti i costi. E la missione è compiuta: «Venivamo da un mese molto brutto e da tre sconfitte consecutive - afferma il presidente alabardato - e con il Modena era davvero troppo importante prendere subito tre punti per risalire in classifica e mettere alle spalle il periodo negativo. E ce l'abbiamo fatta. Questa era l'unica cosa che contava ieri. Ora possiamo andare a Crotone con maggior serenità, speranzosi di fare un altro risultato positivo, anche se non sarà facile viste le squallide di Allegretti e Lima. A proposito del capitano, era davvero ora che trovasse il gol anche lui».

Il presidente alabardato saluta con soddisfazione i debutti di Cossu e del neoacquisto Della Rocca, ma fa capire chiaramente che le novità di questo gennaio alabardato sono tutt'altro che finite: «Quelli di ieri sono stati due debutti buoni, importanti per quello che è il nostro progetto, e vedrete che lasciandoci lavorare in pace non saranno queste le sole sorprese positive per i tifosi triestini. Forse ci sarà qualcosa in uscita, ma ci sarà sicuramente qualcosa in entrata, perché questo campionato di

serie B è molto difficile e abbiamo bisogno di una rosa più competitiva di quella con cui abbiamo finito il mese di dicembre».

Attenzione però, che questo non vuol dire che l'obiettivo principale della Triestina sia cambiato: «L'obiettivo resta quello della salvezza, ma nel frattempo vogliamo proseguire a rinforzare la squadra con un inserimento graduale dei giovani in una prospettiva di insieme, in modo che si integrino con il resto della squadra».

Ieri contro il Modena la difesa non è stata certo impeccabile, anzi. Ma nonostante i tanti brividi, il presidente non prevede novità su quel versante: «E' vero che abbiamo corso dei pericoli, ma francamente abbiamo avuto più occasioni del Modena e quindi la vittoria è meritata. Comun-

que non credo che toccheremo qualcosa in difesa».

Visto l'ennesimo mancato utilizzo ieri di Briano ed Eliakwu, forse si potrebbe pensare a loro quali prossimi partenti ma Fantinel cer-

parten, ma l'antimier cerca di svincolare anche da questa pista: «Siete fuori strada, credo che nel momento in cui è uscito Gorgone il mister avesse bisogno di un giocatore più aggressivo che ragionatore, e quindi abbia preferito Cos-

Il presidente alabarado è soddisfatto anche per l'appoggio ricevuto dal pubblico, ma i fischi a Ruopolo non gli sono andati giuti: «Il pubblico anche con il Modena ci ha aiutato molto, ma non ritengo giusti i fischi a Ruopolo, è un ragazzo che si impegna sempre e ci mette il cuore, e fischiarlo così per due errori non mi è sembrato bello. E' un ragazzo che non merita questo e una contestazione del genere per un giovane è sempre una brutta esperienza».

Antonello Rodio

SERIE B			SQUADRE																				P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
Spezia	3	40' Confalone, 49' Guidetti, 83' Padoin																																				
Piacenza	3	8' e 42' Degano, 50' Cacia																																				
Bari	0		Napoli	35	19	9	8	2	10	6	4	0	9	3	4	2	20	11	-4																			
AlbinoLeffe	0		Piacenza	34	19	10	4	5	9	7	1	1	10	3	3	4	24	19	-3																			
Bologna	0		Bologna	33	19	10	3	6	10	6	2	2	9	4	1	4	24	17	-6																			
Treviso	0		Mantova	33	19	8	9	2	10	7	2	1	9	1	7	1	21	12	-6																			
Cesena	0		Rimini	33	18	9	6	3	9	5	4	0	9	4	2	3	31	15	-3																			
Genoa	0		Genoa	32	19	9	5	5	9	5	3	1	10	4	2	4	31	25	-5																			
Lecce	0		Juventus	32	18	12	5	1	8	7	1	0	10	5	4	1	30	9	-7																			
Frosinone	1	8' Margiotta	AlbinoLeffe	28	19	5	13	1	9	2	7	0	10	3	6	1	18	14	-9																			
Crotone	1	46' Cariello	Bari	28	19	7	7	5	10	4	5	1	9	3	2	4	18	12	-11																			
Mantova	1	53' Bernacci	Cesena	26	18	6	8	4	10	4	5	1	8	2	3	3	26	25	-12																			
Juventus	0		Frosinone	26	19	7	5	7	10	5	4	1	9	2	1	6	22	23	-13																			
Napoli	1	82' (R) Bucchi	Triestina	26	18	7	6	5	10	4	2	4	8	3	4	1	14	15	-11																			
Verona	0		Brescia	25	19	6	7	6	9	3	5	1	10	3	2	5	20	21	-12																			
Pescara	2	5' (R) e 88' (R) Rigoni	Lecce	21	19	6	3	10	9	4	1	4	10	2	2	6	24	30	-16																			
Genoa	1	80' Forestieri	Spezia	20	19	4	8	7	10	3	4	3	9	1	4	4	20	25	-19																			
Triestina	1	23' Allegretti	Treviso	20	19	4	8	7	9	3	4	2	10	1	4	5	20	23	-17																			
Modena	0		Modena	19	19	5	4	10	9	4	2	3	10	1	2	7	11	19	-18																			
Crotone			Crotone	17	18	3	8	7	8	2	3	3	10	1	5	4	16	25	-17																			
Vicenza	1	26' (R) Schwoch	Vicenza	15	19	3	6	10	10	2	2	6	9	1	4	4	17	23	-24																			
Brescia	3	40' e 48' Possanzini, 64' Mannini	Verona	11	19	2	5	12	9	0	3	6	10	2	2	6	6	20	-26																			
Arezzo	Domani 20.45		Pescara	9	19	1	7	11	10	1	3	6	9	0	4	5	14	34	-29																			
Rimini			Arezzo	7	18	2	7	9	9	1	4	4	9	1	3	5	9	19	-23																			
PROSSIMO TURNO: AlbinoLeffe-Frosinone; Brescia-Pescara; Crotone-Bologna; Genoa-Mantova; Juventus-Bari; Lecce-Napoli; Modena-Arezzo; Piacenza-Arezzo; Rimini-Triestina; Treviso-Spezia; Verona-Cesena			* Juventus -9 Arezzo - 6 Triestina -1 Pescara -1	MARCATORI: 11 Reti: Bellucci (Bologna, 2 rig.); 9 Reti: Adalton (Genoa, 4 rig.); 8 Reti: Jeda (Rimini, 1 rig.); 7 Reti: Calaiò (Napoli, 2 rig.); Lodi (Frosinone, 1 rig.), Margiotta (Frosinone, 2 rig.), Papa Waigo (Cesena), Possanzini (Brescia, 1 rig.); 6 Reti: Beghetto (Treviso, 2 rig.), Bernacci (Mantova), Cacia (Piacenza, 3 rig.), Osvaldo (Lecce), Peller (Cesena), Trezeguet (Juventus)																																		

Durava da 45 turni l'imbattibilità dei bianconeri nel campionato di serie A e di serie B

Mantova super, primo ko della Juve

MANTOVA La Juve è stata sconfitta 1-0 dal Mantova nella 19.a giornata del campionato di serie B. Si tratta della prima sconfitta dei bianconeri dopo 45 turni di campionato. L'ultima sconfitta in campionato, in serie A, per la Juve risale al 29 ottobre 2005 3-1 a San Siro contro il Milan.

Il gol realizzato nella ripresa da Bernacci ha sancito un gioco più aggressivo dei virgiliani, più concreto tanto che è stata colpita anche una traversa da Godeas. La Juve si è svegliata dopo reagendo con rabbia ma il pomeriggio pareva segnato a favore del Mantova.

Deschamps è sincero e ammette: «È stato merito del Mantova che ha fatto una grande partita, con aggressività e qualità, ci ha fatto soffrire e messo sotto. Nel secondo tempo abbiamo creato qualche occasione ma non basta. Loro avevano più fame di noi e anche se potevamo pareggiare ci hanno creduto più di noi. Spero sia solo uno schiaffo e che si possa riprendere subito la strada giusta con il Cesena. Tecnicamente si può sbagliare, ma sul

piano dell'aggressività e della quantità non abbiano fatto abbastanza».

Per Deschamps «si soffre se non si è pronti a lottare sul piano fisico. Non voglio parlare di singoli, è più il collettivo che doveva dare di più, ci è mancato lo spirito giusto. Ripeto, speriamo sia solo un avvertimento, lo potremo verificare martedì». Il tecnico transalpino non utilizza neppure l'alibi delle assenze: «Per il gioco che siamo abituati a fare Nedved, Camoranesi e Palladino sono giocatori importanti, ma non voglio trovare scuse. Anche davanti dobbiamo saperla tenere di più. Il Mantova ha messo più convinzione durante l'intera partita».

«È stata una vittoria di prestigio, il fatto che sia avvenuta contro la Juve è ancora più importante, ma conta aver fatto una prestazione positiva, l'importante è aver preso 3 punti alla Juve, è difficile che qualcuno ci riesca fino al termine del campionato» - ha dichiarato il tecnico del Mantova Mimmo Di Carlo.

HOCKEY IN LINE: SERIE A1

Prima di campionato nel pomeriggio (alle 17) nell'impianto di via Boegan per l'Edera Officine Belletti che ospita Empoli

Fajdiga match-winner del Bcc Kwins Polet a Rimini

Libertas Forlì 2

Bcc Kwins Polet **3**
 MARCATORI: Basso, Bovo, Fajdiga (3).
 LIBERTAS FORLÌ: Allevato, Montanari, Bovo, Bandini, Rossi, Sabatini, Valgiusti, Rosetti, Bartheldy, Ricci, Basso.

BCC KWINS POLET: Matteo De Iaco, Kokorovec Mojmir, Kokorovec Samo, Ferjanic, Battisti, Cavalieri, Pachys, Doriao De Iaco, Fabietti, Fajdiga, Kokorovec Mitja.

TRIESTE Grande exploit del Bcc Kwins Polet che espugnando il pattinodromo della Libertas For-

li consolida il secondo posto della graduatoria del girone B di serie A piazzandosi alle spalle di Arezzo. Il team neroarancio si è imposto su omagnoli grazie ad un'ottima prestazione corale del gruppo nel quale è spiccato Ales Fajdiga, attaccante classe '78, autore di un devastante tris che ha messo letteralmente in ginocchio la formazione del presidente Giovanni Boni. Il match, sempre saldamente nelle mani dei giuliani, è stato sbloccato in fase di powerplay a 4'12" di gioco da Fajdiga. Trascorso poco più di un minuto Basso trova il momentaneo pari. Nella ripresa Fajdiga si scatena portando avanti i triestini sul risultato di 3 a 1 nonostante un Allevato in gran spolvero. Solo all'ultimo secondo del ma-

th Bovo trova la rete del definitivo 3 a 2. Esordio ostico invece per l'Edera Officine Belletti che questo pomeriggio battezzerà la prima di campionato del girone A affrontando l'Empoli. Riduci dalla sfortunata e contestata sconfitta in Coppa Italia gli uomini di Dejan Rusanov troveranno sulla propria strada un gruppo molto affiatato, già affrontato vittoriosamente dai giuliani una decina di giorni di fa nella semifinale di Coppa. «Sarà sicuramente una partita complicata che dovremo affrontare per altro a ranghi ridotti», ha rimarcato il direttore sportivo Roberto Florean. Nota positiva il rientro del portiere Tomi Bartole.

Riccardo Tosques

DOMENICA SPORT

CALCIO
Eccellenza (14.30): Muggia-Union '91 (Zaccaria). **Promozione B (14.30):** San Giovanni-Santamaria (viale Sanzio), Kras-Torviscosa (Rupingrande). **Prima C (14.30):** Gallery-Pieris (Visogliano), Costalunga-San Lorenzo (via Petracco). **Seconda D (14.30):** Breg-Opicina (Domio), Chiabola-Pro Farra (Ferrini), Zarja Gaja-Villa Vicentina (Padriciano). **Terza E, un recupero:** Cgs-Union (17.30, via Petracco). **Allievi regionali (10.30):** Domio-San Sergio (Barut). **Giovanissimi regionali (10.30):** Muggia-Latisana (Zaccaria), San Giovanni-Tolmezzo (viale Sanzio), San Luigi-Itala San Marco (via Felluga), San Sergio-Monfalcone (via Petracco), Ponziana-Bearzi (Ferrini).
Coppa d'Inverno per esordienti a San Luigi: Itala San Marco-San Sergio alle 12 (1994). San Giovanni-Pordenone

alle 15 (1994), Aquileia-San Sergio alle 16.15 (1995), Udinese-Virtus Corno alle 17.30 (1995).

Coppa Regione di serie C femminile (14.30): Pro Farra-Roiano Gretta Barcola.

BASKET
B1: Acegas Aps-Treviglio (18, PalaTrie-
 ste). **C1:** Venezia Giulia Muggia-Caorle
 (18, Aquilinia).

PALLAVOLO
B2: Sloga-Vergati Padova (18, Ervatti).
HOCKEY IN LINE
A1: Edera-Empoli (18, via Boegan).

RUGBY
Under 17: Rugby Trieste-Rugby Alpago
(11, Villaggio del Pescatore).

TUFFI
In mattinata collegiale della nazionale italiana alla piscina Bruno Bianchi.



Adriano in contrasto con De Ascentis. Il brasiliano ha realizzato il primo gol della serata a Torino



Rosina in dribbling è irrefrenabile ma l'Inter si è dimostrata un blocco omogeneo difficile da superare

19.A GIORNATA Un ritrovato Adriano si integra a meraviglia con le straordinarie giocate di Zlatan Ibrahimovic

L'Inter sbanca Torino col record di 12 vittorie

Rosina e Fiore cambiano faccia ai granata ma la forza dei nerazzurri viene fuori sempre

TORINO Lo scudetto è ancora lontano, ma l'Inter di Roberto Mancini è già entrata nella storia. Battendo il Torino per 3-1, i nerazzurri, oltre ad aumentare provvisoriamente a +10 il vantaggio sulla Roma, hanno centrato il dodicesimo successo consecutivo in campionato, record assoluto nei tornei a girone unico. Battuto quindi il precedente record che la Roma di Luciano Spalletti aveva raggiunto l'anno scorso e che l'Inter aveva già eguagliato superando l'Atalanta nel turno precedente.

L'Inter ha la certezza di poter andare avanti con dinamicità verso lo scudetto e la certezza di aver recuperato il miglior Adriano, autore del terzo gol in pochi giorni. Che coppia, quella con Ibrahimovic e che gol, quello dello svedese. Il Torino è riuscito a pareggiare nella ripresa per pochi secondi con un tiro di Fiore (in cerca di rivincite anche nei confronti di Zaccheroni), dimostrando grande coraggio, ma Ibrahimovic ha riportato subito in vantaggio la capolista, non brillantissima ma sicura e determinata. Il terzo gol di Materazzi su rigore ha sottolineato la superiorità dei nerazzurri.

Torino	1
Inter	3
MARCATORI: pt 24' Adriano, st 14' Fiore, 15' Ibrahimovic, 40' Materazzi (rig)	
TORINO: Abbiati, Di Loreto, Cioffi, Franceschini, Pancaro (33' st Abruscato), De Ascentis, Ardito, Balestri, Lazetic (1' st Fiore), Rosina, Stellone (39' st Taibi). All. Zaccheroni	
INTER: Julio Cesar, Maicon, Burdisso, Materazzi, Maxwell (36' st Cordoba), Vieira, Stankovic, Zanetti, Figo (19' st Cambiasso), Ibrahimovic, Adriano (41' st Solari). All. Mancini	
NOTE: Espulso Abbiati. Ammoniti Lazetic, Ardito, Figo, Vieira, Balestri.	

andato in gol su un traversone di Maicon da destra, con un colpo di testa perentorio, anche grazie a un errore di Di Loreto, leggermente spinto da dietro.

Zaccheroni nella ripresa ha cercato di dare impulso al gioco granata con l'innesco di Fiore al posto di Lazetic, apparso nervoso. Per merito di Rosina e dello stesso Fiore i granata hanno creato qualche situazione difficile in area, ma è sembrata acqua fresca fin quando -al 13'- l'ex viola non ha cercato la porta da venti metri sulla sinistra: Materazzi ha spazzato J.Cesar.

Ma il vantaggio dell'Inter è arrivato subito per merito di un gran tiro di Ibrahimovic.

E andata sul sicuro l'Inter con la vittoria, segnando il terzo gol al 40' con Materazzi dal dischetto dopo un intervento di Abbiati (espulso e sostituito da Taibi) sul solissimo Adriano.

E apparso chiaro che questo è davvero l'anno dell'Inter. Va tutto bene, i giocatori si trovano brillanti nei momenti più topici e nessun uomo importantissimo si infortuna gravemente.

EMPOLI-PARMA 2-0

I toscani più disinvolti nel gioco chiudono il girone d'andata proprio a ridosso delle grandi

Raggi e Matteini infilano Bucci

EMPOLI L'Empoli riprende la sua bella corsa in campionato, interrotta prima delle vacanze dalla pesante batosta di Reggio. Battuto nell'ultima di andata uno spento Parma che di contro dovrà continuare a soffrire parecchio per conservare la serie A. Decisivi i gol di Andrea Raggi (il primo in carriera nella massima serie) e Matteini, che consentono ai toscani di raggiungere quota 25, con una partita ancora da recuperare (contro il Catania).

Vittoria meritata con l'iniziativa del gioco quasi sempre in mano dell'undici di Cagni al cospetto di un avversario a corto della grinta necessaria per ribaltare la situazione e in 10 per gran parte della ripresa, dopo l'ingenua espulsione rimediata da Coly.

Cagni non ha problemi di formazione e deve rinunciare all'unico indisponibile, Adani. Il tecnico dei toscani si affida al classico 4-4-2 con Saudati e Pozzi in attacco e Vannucchi sulla sinistra pronto a svariare su tutto il fronte d'attacco. Pioli opta per un 4-4-1-1 con il rientro di Morfeo. Debutto in A per il neo difensore centrale Perna, al fianco di Contini; la sorpresa è Ciaramitaro preferito a Kutuzov e Dedic.

Dopo qualche minuto di studio l'Empoli si spinge in avanti

e già al 5' si rende pericoloso con un'azione solitaria di Tosto che vince il rimpallo con Dessena, entra in area e conclude a rete costringendo Bucci alla parata in tuffo. L'Empoli gode di una certa libertà sulla sinistra, quindi Vannucchi prima e Saudati poi per poco non ne approfittano.

L'Empoli passa in vantaggio con una precisa punizione di Tosto per Raggi che insacca di testa anticipando Perna e Bucci. Per lui è il primo gol in A.

Il raddoppio è un'azione in verticale con cross dalla destra di Buscè e rapido inserimento al centro dell'area di Matteini che sorprende Ferronetti e infila Bucci.

Empoli	2
Parma	0
MARCATORI: pt 26' Raggi, st 32' Matteini	
EMPOLI: Balli, Raggi, Lucchini, Pratali, Tosto (40' st Marzoratti), Buscè, Almiron (28' st Matteini), Moro, Vannucchi, Saudati, Pozzi (10' st Marianini). All. Cagni	
PARMA: Bucci, Coly, Perna, Contini, Castellini, Dessena (1' st Kutuzov), Grella, Cigari, Ciaramitaro (17' st Ferronetti), Morfeo (38' st Dedic), Budan. All. Pioli	
ARBITRO: Palanca di Roma	
NOTE: Espulso Coly. Ammoniti Coly, Tosto, Morfeo, Pozzi per gioco falloso.	

SERIE A

Rossoneri contro la Reggina

Il Milan si affida all'estro di Seedorf dietro le punte

MILANO Sarà lunga la rincorsa del Milan verso il traguardo del quarto posto. Ma bisogna che i rossoneri ricomincino l'anno, dopo la sosta - utilizzata in gran parte per un richiamo di preparazione - con un passo perentorio. «Speriamo che questo lavoro dia buoni frutti, già a partire da subito - si augura Ancelotti - Quella contro la Reggina sarà una partita importante, noi dobbiamo sfruttare ogni occasione per vincere». Il tecnico confessa di avere buone sensazioni: «Siamo in buon momento, siamo sereni, c'è voglia di fare, per cui dobbiamo sfruttare questa situazione. Abbiamo la coda del Catania nel mirino, speriamo di avvicinarci».

Oggi a San Siro mancherà ancora Kakà. Una scelta fatta per consentirgli di proseguire il suo lavoro e per averlo a disposizione a Roma contro la Lazio: «Ha ancora fastidio quando calcia la palla, anche se i nuovi controlli effettuati ieri non hanno rilevato nessun problema». Ancelotti per la prima di ritorno si augura di poter riavere anche Nelson Dida: «Il suo recupero sta andando molto bene, dovrebbe essere già a disposizione per giocare contro la Lazio».

Contro la Reggina, il Milan giocherà con due attaccanti, Gilardino e Inzaghi. «Pippo è in un buon momento, ha iniziato bene l'anno soprattutto in fase realizzativa e quindi può giocare. La sua compatibilità con Gilardino - afferma il tecnico rossoneri - è legata alla condizione. Se i due stanno bene, possono giocare insieme, altrimenti no».

Dietro alle punte agirà Seedorf in quella che è la sua posizione ideale: «E cinque anni che Clarence mi dice che quello del trequartista è il suo ruolo» - sorride Carletto che racconta come punterà sul rombo con Brocchi al posto dello squalificato Gattuso. Per il resto si vedrà se a sinistra giocherà Gourcuff o se Jankulovski starà più avanti.



Carlo Ancelotti

Contro il Palermo oggi i bianconeri dovranno giocare senza alcuni titolari e si ritroveranno di fronte Caracciolo e l'ex Di Michele

Galeone: «Guai a perdere, l'Udinese è da Champions»

Il tecnico friulano avrebbe voluto squadre al completo per offrire uno spettacolo degno di nota

UDINE «Guai a perdere». Giovanni Galeone lo dice in prospettiva quarto posto, ma forse anche pensando al suo destino. Già, perché i dieci giorni di ritiro a Barcellona sono serviti sì per rimettere benzina alla squadra, ma anche per togliere al tecnico bianconero gli ultimi alibi: una settimana e mezza di clausura a 1200 chilometri dal Friuli, per ritrovare feeling con lo spogliatoio e ricostruire all'Udinese un'anima, un'identità, un obiettivo che possa dare un senso al campionato.

Ancora una volta Palermo è un bivio decisivo, ancora una volta l'Udinese ci arriva al termine di un ritiro. Fu così nel marzo del 2005, quando la squadra di Spalletti uscì dal Barbera con una vittoria schiacciante nel risultato (5-1) e fondamentale per la corsa alla Champions. Protagonista di quel successo David Di Michele, che adesso gioca sull'altra sponda e in settimana, viva la sincerità, ha dichiarato di sognare un'altra tripletta come quella di due anni fa, naturalmente a porte invertite.

L'Udinese ascolta e tocca ferro, perché da ex Di Michele colpi già l'anno scorso e colpi pesante: suo il primo dei due gol con cui il Palermo spedì i bianconeri ai margini della zona retrocessione e dette la penultima spallata alla già traballante coppia Sensi-Dominisini. Mai partite banali nella storia recente di Palermo-Udinese e mai partite banali quest'anno al Barbera: l'allegria truppa del grande ex Guidolin, infatti, in casa non ha mai pareggiato. Sette volte ha macinato gli avversari, due volte ha dovuto chinare la testa contro Atalanta e Inter, ma sempre o quasi sempre regalando spettacolo e soprattutto gol (già 26, nessuno ha fatto meglio in serie A).



Giovanni Galeone

Per Beckham vietato il Real

MADRID Bye bye mister Beckham. Il centrocampista inglese non toccherà più palla in campo con la maglia bianca del Real Madrid, dal momento che Capello ha deciso di prescindere da lui, anche se lo Spice Boy continuerà ad allenarsi con la squadra. «È stata sua la decisione di andarsene ai Los Angeles Galaxy ha detto il tecnico in conferenza stampa è stato sempre un gran professionista, ma non possiamo contare su un giocatore che ha un contratto così importante con un altro club». E nemmeno Cassano verrà utilizzato per scelta tecnica: parola di Capello.

E a proposito di porta, in quella bianconera non ci sarà De Sanctis, rientrato a Udine in anticipo assieme a Felipe, Asamoah, allo squalificato Muntari e al nuovo arrivato Lukovic. «A loro manca Amauri - commenta Galeone - ma noi siamo peggio. Mi sarebbe piaciuto giocarmela al completo, però non voglio cercare scuse, non dobbiamo va-

nificare queste due settimane di lavoro. Vincendo inizieremo un nuovo campionato, ma dobbiamo assolutamente evitare la sconfitta, perché per il quarto posto non siamo affatto tagliati fuori».

Tutto vero: la classifica corta tiene ancora in corsa l'Udinese in zona Champions, guai però a tornare battuti per la terza volta

dalla Sicilia dopo le sconfitte a Messina e Catania. Peccato che a Palermo sarà ancora più difficile, sia per la forza dell'avversario sia per le assenze. Pesano soprattutto quelle di De Sanctis, che lascia il posto a un Paoletti sempre sconfitto da titolare, e di Muntari. Al posto del ghanese gioca De Martino e non De Agostino: è l'unica sorpresa annunciata da Galeone, ma una sorpresa fino a un certo punto.

Sull'altro fronte nessun dubbio per Guidolin: l'unico titolare indisponibile, a parte Amauri, è Biava. Al suo posto giocherà Cassani, che agirà a destra, con Zaccardo spostato al centro della difesa. Una difesa che, nonostante la coppia azzurra Barzaghi-Zaccardo, tende sempre a concedere qualcosa di troppo agli avversari: per la quinta, Di Natale e Barreto le occasioni non dovrebbero mancare.

Riccardo De Toma

IPPICA

Quindici purosangue a San Rossore sulla distanza del chilometro e mezzo

L'Universitario all'esame a Pisa

TRIESTE Tris domenicale a San Rossore con quindici purosangue al via dopo il forfait di Alca For Alnasr. Sulla distanza del chilometro e mezzo, pur non avendo l'handicapper fatto sconti nei suoi confronti, piace L'Universitario che possiede i mezzi per mettere tutti in riga. Affidato a Pierantonio Convertino, L'Universitario dovrebbe sfruttare il buon numero di gabbia e mettere a profitto l'eventuale percorso in avanti. Dei suoi avversari, si fanno notare Bosco Ciliegi, Grandlowa e Occitania, tutti detentori di chance cospicue,

poi ci sono Sogni d'Oro, Vispo e Luminella, i più atti a fornire la sorpresa.

I nostri favoriti. Pronostico base: 4) **L'Universitario**.

rio. 3) **Bosco Ciliegi**. 7) **Grandlowa**. Aggiunte sistemiche: 8) **Occitania**. 14) **Sogni d'Oro**. 11) **Vispo**.

TRIS DI SABATO 13			
1ª corsa		vincitori	euro
19	6	310	2.206,47
		-----	
2ª corsa		vincitori	euro
12	9	4.707	100,13
		-----	

BASKET SERIE B1 I biancorossi tornano al PalaTrieste per un impegno molto arduo

Acegas, prova d'orgoglio contro il lanciato Treviglio Sarà l'ultima di Moruzzi

TRIESTE A un mese di distanza dall'ultima uscita davanti ai propri tifosi, lo sciagurato derby contro Gorizia, l'Acegas torna sul parquet del PalaTrieste. Contro Treviglio, palla a due alle 18, la formazione del presidente Roberto Dipiazza cerca di dare un calcio ai cattivi pensieri che hanno caratterizzato i primi giorni di questo 2007.

Dalla sconfitta di Ancona, probabile ultima spiaggia per continuare la rincorsa ai play-out, al mancato arrivo di un Laezza annunciato come probabile rinforzo e poi finito a irrobustire l'organico dell'Alike Monfalcone, fino alla notizia del probabile addio a Moruzzi che contro Treviglio potrebbe giocare l'ultima partita prima dell'operazione al ginocchio che lo costringerebbe a chiudere anticipatamente la sua stagione. Un insieme di tegole che si sono abbattute su un'Acegas rimasta desolatamente all'ultimo posto della classifica e ormai a 6 lunghezze di distanza dalla coppia Ancona-Gorizia.

Trovare le motivazioni per stimolare il gruppo e continuare a lottare è stato l'obiettivo settimanale di Steffe, il quale ha lavorato per preparare una partita che si preannuncia estremamente complicata e che inaugura un ciclo terribile il quale, dopo la formazione lombarda, vedrà i biancorossi in trasferta al Taliere contro la Reyer Venezia, in casa contro l'Assigeco Casalpusterlengo e a Porto Torres.

Treviglio, terza in classifica alle spalle della coppia Venezia-Cento, arriva al PalaTrieste con la necessità di portare a casa un successo in grado di permetterle di continuare la rincorsa alla vet-



Il presidente dell'Acegas, Roberto Dipiazza

ta della classifica. Una squadra che ha perso per infortunio Gamba, ma che può contare su un organico di tutto rispetto come il triestino Gori, l'ex biancorosso Claudio Pol Bodetto oltre a Fantacini, giocatore che Trieste aveva puntato nel corso dell'estate prima di affidarsi a Lorenzetti.

Per l'Acegas in campo la stessa formazione che ha perso ad Ancona, con il giovane Latin a completare una panchina finalmente robusta a livello numerico. A margine di una sfida che si preannuncia estremamente difficile da interpretare, il clima pesante che si respirerà prima e durante la gara al PalaTrieste non aiuterà i giocatori. Amareggiati dall'andamento di una stagione deludente sotto ogni punto di vista, i supporter biancorossi hanno deciso di manifestare tutto il loro dissenso. E già nel corso della settimana c'è stata qualche significativa avvisaglia con la comparsa di uno striscione di

protesta davanti alla sede di via Locchi.

Programma della seconda giornata di ritorno: Caricento-Goldengas Senigallia, Bp Intra Omegna-Assigeco Casalpusterlengo, Vem Sistem Forlì-Penta Gruppo Ozzano, Santini Fidenza-Umana Reyer Venezia, Nuova Pallacanestro Gorizia-Sil Lumezzane, Acegas Aps Trieste-Intertrasport Treviglio, Vigevano-Banca Marche Ancona, Cartiere Riva del Garda-Silver Porto Torres.

Classifica: Umana Reyer Venezia 26, Caricento 24, Intertrasport Treviglio e Vem Sistem Forlì 22, Assigeco Casalpusterlengo 20, Santini Fidenza, Bp Intra Omegna, Silver Porto Torres, Penta Gruppo Ozzano 18, Sil Lumezzane 16, Cartiere Riva del Garda 14, Vigevano 12, Goldengas Senigallia 10, Banca Marche Ancona e Nuova Pallacanestro Gorizia 8, Acegas Aps Trieste 2.

Lorenzo Gatto



Alfredo Moruzzi all'ultima esibizione prima dell'intervento al ginocchio (Foto Bruni)

SCI Coppa del Mondo

Vince Miller Terzo Fill Ok la Götschl

WENGEN Eccellente terzo posto per l'azzurro Peter Fill nella discesa di Coppa del Mondo di Wengen con il tempo di 2'30"36. Ha vinto l'americano Bode Miller in 2'28"89 davanti allo svizzero Didier Cuche in 2'29"54. Tra i grandi dello sci alpino ormai c'è a pieno titolo anche l'altoatesino Peter Fill. A Wengen nella discesa del Laubhorn, che con i suoi 4,5 chilometri è la più lunga e massacrante del Circo Bianco, il 24enne carabiniere di Castelrotto ha conquistato un ottimo terzo posto. Per lui è il 7° podio in carriera, il 4° in questa splendida stagione.

A Wengen, dopo l'annullamento di venerdì a causa della pioggia, si è finalmente sciato con temperature primaverili, con spettatori e tecnici a bordo pista in maniche di camicia. Ma il fondo della Laubhorn ha tenuto egregiamente e ne è venuta fuori una gara come sempre spettacolare e difficilissima, una discesa dove i velocisti bruciano energie e hanno i muscoli delle gambe surriscaldati quando tagliano il traguardo dopo due minuti e mezzo di gara. Le cadute, come sempre, non sono mancate. Nessuna, fortunatamente, con danni seri. E caduto anche Bode Miller, il crazy boy americano, ma subito dopo aver tagliato il traguardo, esausto. E dopo il traguardo è finito nelle reti anche Peter Fill.

Solo per un attimo l'altoatesino ha sognato di riuscire finalmente a vincere la sua prima gara. Un sogno che già aveva fatto 15 giorni fa a Bormio nell'ultima discesa del 2006. Ma sbucò l'austriaco Michael Walchhofer e Peter finì secondo.

Con il risultato di ieri Fill conferma più che mai le sue grandi doti di atleta polivalente. Bravissimo soprattutto nelle discipline veloci e, nella giornata giusta, anche nella supercombinata.

L'austriaca Renate Götschl ha vinto la discesa di Coppa del Mondo di Altenmarkt con il tempo di 1'19"32. Secondo posto per la giovane svizzera Dominique Gislin in 1'19"55 e terzo per l'americana Julia Mancuso in 1'19"62. Male le azzurre; la migliore è risultata Daniela Merighetti in 1'21"39.

CANOA

Interventi del presidente della Federazione regionale, il monfalconese Soranzio, e del responsabile della società ospitante, il dirigente federale Scaini



Il gruppo di atleti e dirigenti premiati a San Giorgio di Nogaro

TRIESTE Una sala gremita quella della sede della Canoa San Giorgio in occasione, ieri pomeriggio, delle premiazioni degli atleti maggiormente distinti nella stagione 2006 nella disciplina della canoa olimpica e della fluviale. Soddisfatto il presidente regionale, il monfalconese Sergio Soranzio, che assieme agli altri componenti del Comitato Friuli Venezia Giulia ha avuto parole di elogio per i canoisti che hanno dimostrato come la disciplina della pagaia, diffusa dalla pedemontana al mare, abbia raccolto anche nella scorsa annata, il frutto del lavoro delle società attive sul territorio. Un ringraziamento in particolare è andato al gruppo dei tecnici altamente qualificati (e tra questi il cordenonese Mauro Baron, responsabile delle squadre nazionali di slalom, e il sangiorghino Paolo Scrazzolo, collaboratore della squadra under 23

di olimpica). «Ringrazio atleti, allenatori e società per l'alta professionalità e lo spirito di sacrificio attraverso i quali hanno ottenuto gli splendidi risultati del 2006» ha esordito Soranzio. Poi sono sfilati in passerella per ricevere il giusto riconoscimento: la squadra regionale del Meeting delle regioni, i campioni regionali, quelli italiani. Particolare applauso alle campionesse tricolori della Canoa San Giorgio che hanno collezionato la bellezza di sei titoli (ragazze e

juniores). Festeggiati i triestini Anna Alberti (in ritiro collegiale), Marco Lipizer (tra i primi sei al mondo nella canoa marathon) e Carlo Cavani (finalista ai mondiali juniores) e friulani Gloria Franco, Sofia Campana, Luca Totis (assente perché impegnato con le Fiamme Gialle), e il gradese Mauro Pra Florian, ancora protagonisti in maglia azzurra. Un plauso particolare al cordenonese Daniele Molmenti bronzo agli Europei a squadre, agli Europei under 23, e

Riconoscimenti ad alcuni tecnici altamente qualificati come il pordenonese Baron e il friulano Scrazzolo

La Alberti, Lipizer e Cavani, giuliani in luce

Applausi alle campionesse tricolori sangiorghine con 6 titoli tricolori

TUTTI I PREMIATI

San Giorgio in grande evidenza

CC CARSO: Callea, Petronio, Gorgoni, Vesnaver, Borelli, Falconer.

CIRCOLO MARINA MERCANTILE «N. SAURO»: Cutazzo, Chierini, Cavani, De Colombani, Buzzi, Rodela, Rugo, Genzo, Svava, Alberti, Lipizer.

CANOA SAN GIORGIO: De Felice, Scarazzato, Paglioni, Casetta, S. Baldo, Bertoli, M. Brunzin, M. Baldo, Pines, M. Nonis, Franco, Del Pin, Pontil, Scrazzolo, G. Nonis, Franzot, Conello, D. Brunzin, Versolato, Lorenzon, Ghedin, Traverso, Campana, Milan, Dal Forno, Ventura, Del Ponte, Franco, D'Aronco, Del Piccolo, Totis.

SC TIMAVO: A. Pieri, F. Pieri.

CC CORDENONS: Fantin, Dreossi, Piccinin, Babuin, Del Tin, Baron, Biz, Sellan, Grimaldi, Battistutta, Molmenti.

CC SACILE: Spagnol, G. Coan, A. Coan, Stanislav, Pittini.

CANOA UDINE: Curcio, Lesa, Didone.

CC FIUME STELLA: D'Agostini, Odorico, Iacuzzo.

SC AUSONIA: Sicuri, Scaramuzza, Pra Florian.

I TECNICI: Baron (Cordenons), Coan (Sacile), Cutazzo (Cmm), Dreossi (Monfalcone), Lubiana (Timavo), Odorico (Fiume Stella), Perazzolo (Monteale), Piorar (Timavo), Tessarin (Ausonia), Tirelli (Cmm), Tomadini (Udine), Vesnaver (Carso).

CALCIO DILETTANTI

Brunetti con una rete per tempo e Marchesi danno il successo ai carsolini

Va al Domio la Coppa di Terza

TRIESTE Il Domio, trascinato da Brunetti e Marchesi, batte il Cormons per 3-0 sul neutro di Porpetto, si aggiudica la finale della Coppa Regione di Terza categoria e si prenota un posto per la promozione in Seconda. La vincitrice della Coppa, infatti, occuperà un posto di privilegio nel computo delle promozioni a fine stagione, quando si conosceranno le sorti delle squadre regionali in serie D (le cui retrocessioni scateneranno un meccanismo a catena sui campionati a seguire).

Gli isontini tengono botta per 15', ma una volta in vantaggio i triestini prendono in mano la situazione e chiudono i conti nella ripresa con Marchesi e nuovamente Brunetti, un rappre-

sentante delle nuove leve assieme a Domancich, Pugliese, Bubnich, Desco e Fantina.

«Abbiamo giocato bene dall'inizio alla fine - afferma il presidente del Domio, Bianco - e abbiamo segnato delle reti di ottima fattura, tagliando fuori la loro difesa con le nostre azioni». In casa isontina, il direttore sportivo Sachet commenta: «Siamo rimasti impressionati dalla bravura del Domio. Peccato per l'espulsione di Biagi, determinata da due cartellini gialli un po' eccessivi. Il secondo, poi, è arrivato dopo un mancato intervento dell'arbitro, malgrado la segnalazione di uno dei due assistenti che componevano la terna mandata dall'Aia».

m.la.

Domio	3
Cormons	0
MARCATORI: pt 11' Brunetti; st 6' Marchesi, 32' Brunetti.	
DOMIO: Bettoso, Zigon, Fantina, Bolcic, Messi, Brunetti, Marchesi, Bubnich, Umek, Pugliese, Domancich (subentrati: Gerdol, Desco, Bauci, Iannuzzi e Zancola). ALL. Lacalamita.	
CORMONS: Bastiani, Segulin, Novelli (Milocco), Biagi, Bregant, Praino (Gargaloni), Longo, Cichin, Ostan, Terpin (Nasetti), Marcutti. ALL. Soffientini.	
NOTE: espulso Biagi per doppia ammonizione (5' st).	

SALVAMENTO

Nella terza fase svoltasi a Cividale la società triestina pur incompleta conquista dieci medaglie

Atleti della Rari Nantes sette volte d'oro

TRIESTE La Rari Nantes Trieste - già in zona medaglie in cinque casi tra Cividale e Gorizia - è salita per dieci volte sul podio in occasione della terza fase del campionato regionale di nuoto salvamento, pur essendo nuovamente rimaneggiata (questa volta è priva di Stefano Battestin, Andrea Divo, Giulia Battistutta, Veronica Braccchetti, Isabella Miscia, Nicole Perocco, Andrea Flego e Davide Squadrani).

Neva Medos e Lorenzo Visintin s'impongono nei 200 metri nuoto ostacoli seniores rispettivamente in 2'34"8 e in 2'36"7, mentre Giulia Castenetto e Marco Urbani la spuntano tra i cadetti in 2'46"8 e in 2'17"4. La stessa Castenetto vince pure i 100 metri manichino pinne in 1'10"5.

In merito agli esordienti B, Camilla Dudine conquista il primo posto nei 50 metri nuoto ostacoli

1995 e 1996 in 41"8, Andrea Pangoni giunge secondo in campo maschile in 40"9 nel contesto di una prova riservata ai 1996 e ai 1997 (Matteo Piras è quarto in 46"1 e Simone Mancini, unico '97 al via, termina quinto in 1'00"5), mentre nella gara per le rappresentanti del 1997 il club giuliano occupa le prime quattro piazze grazie a Valentina Galdo (41"6), Agata Delise (50"1), Martina Zoch (50"6) e Gloria Prenzonzani (51"6). Squalificati Auro Franceschini e Neva Medos nei 100 metri manichino pinne cadetti e seniores.

Al terzo appuntamento con il circuito regionale del salvamento hanno partecipato anche la Polisportiva 3 e il team Orizzonti. Assente, invece, l'unico rappresentante del Gorizia Nuoto, Alessio Franceschini, iscritto ai 100 metri guys manichino pinne. I goriziani si erano presentati con

un buon numero di nuotatori nelle precedenti due uscite e nelle categorie in gara avevano conquistato complessivamente quindici podi, che portavano la firma di Carlotta Marchesan, Giorgia Lipicar, Anna Campo Dall'Orto, Valeria Campodonico, Sara Braidà, Roberto Bruni, Roberto Ciotta e Luca Belardinelli.

La Rari Nantes Trieste aveva invece festeggiato tra i cadetti le due affermazioni di Auro Franceschini, oltre ai due successi e a una seconda posizione di Giulia Castenetto. Auro Franceschini era giunto primo nei 200 metri nuoto ad ostacoli in 2'09"8 e nei 50 trasporto manichino in 33"7. La Castenetto aveva vinto i 100 metri manichino pinne in 1'07"8 e i 200 metri nuoto ad ostacoli in 2'22"8, mentre era arrivata seconda nei 100 metri percorso misto in 1'27".

m.la.

IN BREVE

Alle 11 al Villaggio del Pescatore

I rugbisti under 17 ospitano Alpaço Triestini al completo

TRIESTE Stamane il Rugby Trieste 2004 riprenderà il suo cammino a livello giovanile intanto con la squadra under 17 nella quinta giornata del campionato interregionale delle Venezie. Alle 11, al Villaggio del Pescatore, i giovani triestini, allenati dal professor Covone, ospiteranno il Rugby Alpaço nel quarto girone del torneo. Saranno quasi al completo, dopo gli ultimi infortuni, e punteranno a cogliere un risultato positivo dopo le buone prestazioni nelle precedenti uscite.

Progetto «liceo per lo sport» nella sala Olimpia del Coni

TRIESTE Il progetto si chiama «Un liceo per lo sport» e il Coni regionale assieme al liceo linguistico Bachelet lo presenteranno alle 17 di domani nella sala Olimpia del Coni a Trieste. In termini molto pratici, consiste nel mettere un atleta nelle condizioni di studiare o di mettere uno studente nelle condizioni di fare sport ad alto livello. Sullo spunto e la positiva esperienza del liceo Bachman di Tarvisio, l'obiettivo principale di «Un liceo per lo sport» è di dare un servizio complementare agli atleti del Progetto Talento.

Slittino: Zöggeler terzo nella prova di Coppa

OBERHOF L'azzurro Armin Zöggeler è giunto terzo nella gara di Coppa del Mondo di slittino di Oberhof, in Germania. Per lui è il 60° podio in carriera con 33 vittorie. Il carabiniere altoatesino resta in testa alla classifica generale di Coppa del mondo con 515 punti davanti al tedesco David Möller con 475. La gara di oggi è stata vinta proprio da Möller davanti al suo connazionale Jan Eichhor.

OGGI IN ITALIA



DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE



REGIONE

ITALIA

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ



DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ



OGGI IN EUROPA

IL MARE



UDINE E GORIZIA FIERE TANTI GRANDI EVENTI INSIEME

Udine e Gorizia Fiere SpA ha preparato per il 2007 un calendario di appuntamenti molto intenso e attraente sia per i visitatori che per gli espositori, per far incontrare le esigenze degli uni con le proposte degli altri. Tante vetrine specializzate per esibire il meglio di ogni settore e accrescere ancora le presenze che da sempre le accompagnano.



12-15 gennaio
UDINE SPOSA
3. Edizione
Quartiere Fieristico di Udine



25-30 aprile_1 maggio
EXPOMEGO
37. Fiera Campionaria
Quartiere Fieristico di Gorizia



22 settembre -1 ottobre
CASA MODERNA
L'Abitare in evoluzione
54. Edizione
Quartiere Fieristico di Udine



26-29 gennaio
AGRIEST
Fare agricoltura. Macchine, Attrezzature, Prodotti
42. Edizione
Quartiere Fieristico di Udine



27-28 aprile_4-5 maggio
A TUTTA BIRRA
4. Edizione
Quartiere Fieristico di Udine



19-21 ottobre
GOOD! Gustando a Udine
I Grandi Sapori di Alpe Adria
1. Edizione
Quartiere Fieristico di Udine



15-18 febbraio
INNOVATION
Salone della Conoscenza, delle Idee e dell'Innovazione al Servizio delle Imprese
2. Edizione
Quartiere Fieristico di Udine



18-20 maggio
NATURALMENTE SHOW
Percorsi per ritrovarsi
1. Edizione
Quartiere Fieristico di Udine



19-21 ottobre
VINUM LOCI
Rassegna Nazionale
dei Vini Antichi e Autoctoni
6. Edizione



15-18 febbraio
INNOVATION YOUNG
Future for YOU
1. Edizione
Quartiere Fieristico di Udine



26-27 maggio
MOTORISTICA SHOW
3. Edizione
Quartiere Fieristico di Udine



27-28 ottobre
39. MOSTRA ORNITOLOGICA
13. Internazionale Città di Udine
Quartiere Fieristico di Udine



2-4 marzo
FIERA ROSA
Rassegna Nazionale degli Stili e della Cultura della Donna
1. Edizione
Quartiere Fieristico di Udine



Date da definire
TESORI D'EPOCA A UDINE
Mostra d'Antiquariato
4. Edizione
Quartiere Fieristico di Udine



3-4 novembre
COMPUTER FEST
3. Edizione
Quartiere Fieristico di Udine



19-21 marzo
ALPE ADRIA COOKING
Festival Internazionale di Alta Cucina
3. Edizione
Tech & Food Expo 1. Edizione
Quartiere Fieristico di Udine



8-11 settembre
SALONE INTERNAZIONALE DELLA SEDIA
31. Edizione
Quartiere Fieristico di Udine



15-19 novembre
IDEANATALE
In Fiera il Natale arriva prima
19. Edizione
Quartiere Fieristico di Udine



23-25 marzo
POLLICE VERDE
Giardino, Orto, Verde urbano, Ecologia, Vivere l'aria aperta
3. Esposizione-Mostra Mercato
Quartiere Fieristico di Gorizia



14-15 settembre
MITTELMODA
Concorso Internazionale per Stilisti Emergenti
15. Edizione
Quartiere Fieristico di Gorizia



1-3 dicembre
REGALO RURALIA
Quartiere Fieristico di Gorizia



30 marzo-1 aprile
UDINE MOTORI
Rassegna dell'Auto e del Veicolo Usato
4. Edizione
Quartiere Fieristico di Udine

Udine  Fiere
Udine e Gorizia Fiere SpA

Udine e Gorizia Fiere SpA
Tel. +39 0432 4951_Fax +39 0432 401378
www.udinegoriziafiere.it_mail: info@udinegoriziafiere.it

Il presente calendario potrebbe subire variazioni e/o integrazioni